



Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di Ateneo

Misurazione e valutazione
dell'offerta bibliotecaria degli Atenei italiani.
Terza rilevazione nazionale (2011)

Relazione finale

Dicembre 2014

Un ringraziamento agli sponsor della Terza rilevazione nazionale:

CAEB, Data Management, Ebsco Italia, Elsevier, Ex Libris,
La Tecnica, Nedap. library solutions



Indice

Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di ateneo	p. 5
Sigle	p. 7
Organizzazione della rilevazione	p. 9
Indicatori e questionari	p. 15
Analisi descrittiva	
Considerazioni generali	p. 19
L'evoluzione dei sistemi bibliotecari di ateneo	p. 23
Indicatori	
Aree e indicatori	p. 31
Infrastruttura e risorse	p. 33
1: <i>media delle ore di apertura settimanali</i>	p. 35
4: <i>utenti potenziali / posti di lettura</i>	p. 39
6: <i>(metri lineari a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura) * 100</i>	p. 43
17: <i>(inventari in OPAC / patrimonio documentario) * 100</i>	p. 47
18: <i>spese per risorse bibliografiche / utenti potenziali</i>	p. 51
35: <i>patrimonio documentario / utenti potenziali</i>	p. 55
41: <i>superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali</i>	p. 59
43: <i>(FTE personale SBA / utenti potenziali) * 1000</i>	p. 63
44: <i>spesa per risorse elettroniche / utenti potenziali</i>	p. 67
Uso	p. 71
11: <i>(prestiti + ILL passivi + DD passivi) / utenti potenziali</i>	p. 73
13: <i>(partecipanti corsi di formazione / studenti iscritti) * 100</i>	p. 77

40: $(\text{prestiti} + \text{ILL attivi} + \text{DD attivi}) / \text{patrimonio documentario} * 100$	p. 81
45a: <i>sessioni banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali</i>	p. 85
45b: <i>ricerche banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali</i>	p. 89
46: <i>full text scaricati / utenti potenziali</i>	p. 93
Costi	p. 97
22a: $(\text{spesa personale strutturato SBA} / \text{spesa totale SBA}) * 100$	p. 99
22b: $(\text{spesa totale personale SBA} / \text{spesa totale SBA}) * 100$	p.103
47: <i>costo medio download full text</i>	p.107
48a: <i>costo medio sessione banche dati</i>	p.111
48b: <i>costo medio ricerca banche dati</i>	p.115
49: $\text{spesa totale SBA} / (\text{prestiti} + \text{download full text})$	p.119
50: <i>spesa totale SBA / utenti potenziali</i>	p.123
Sviluppo	p.127
20: $(\text{spese risorse elettroniche} / \text{spese risorse bibliografiche}) * 100$	p.129
28: $(\text{spesa totale SBA} / \text{spesa totale ateneo}) * 100$	p.133
38: $(\text{periodici elettronici} / \text{periodici totali correnti}) * 100$	p.137
51: $\text{ore di formazione personale strutturato SBA} / \text{personale strutturato SBA FTE}$	p.141
Risorse elettroniche	
Indicatori	p.147
44: <i>spesa risorse elettroniche / utenti potenziali</i>	p.151
45a: <i>sessioni banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali</i>	p.159
45b: <i>ricerche banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali</i>	p. 163
46: <i>full text scaricati / utenti potenziali</i>	p. 167

<i>47: costo medio full text scaricato</i>	p.171
<i>48a: costo medio sessione banche dati</i>	p.181
<i>48b: costo medio ricerca banche dati</i>	p.185
<i>49: spesa totale SBA / (prestiti + full text scaricati)</i>	p.189
<i>20: (spesa risorse elettroniche / spesa risorse bibliografiche) * 100</i>	p.193
<i>38: (periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100</i>	p.197
Riflessioni conclusive	p.201
Conclusioni	p.203
Appendici	
Dati nazionali	p.209
Questionario SBA	p.211
Questionario Biblioteca	p.227

Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di ateneo

Il Gruppo è attualmente (30 novembre 2014) composto da:

Maurizio Vedaldi, Presidente (Università degli Studi di Padova)

Chiaretta Albertini (Università degli Studi di Pavia)

Guido Badalamenti (Università degli Studi di Siena)

Anna Maria Bellia (Università degli Studi di Milano)

Marta Bellucci (Università degli Studi di Siena)

Maria Cristina Belloi (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)

Alessandra Bezzi (Università degli Studi dell'Insubria)

Alessandro Boni (Università degli Studi di Pavia)

Beatrice Catinella (Università degli Studi di Padova) *

Silvia Ceccarelli (Università degli Studi dell'Insubria)

Marina Contarini (Università degli Studi di Ferrara)

Federica De Toffol (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Danilo Deana (Università degli Studi di Milano)

William Faeti (Alma Mater Studiorum Università di Bologna) *

Eleonora Fontana (Università degli Studi di Pavia)

Eleonora Giusti (Università degli Studi di Firenze) *

Giuliana Giustino (Università degli Studi di Milano)

Paola Iannucci (Università degli Studi di Ferrara) *

Maria Raffaella Ingrosso (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)

Francesca Landi (Università degli Studi di Firenze) *

Fiammetta Mamoli (Università degli Studi di Parma)

Cristina Mandelli (Politecnico di Milano)

Maria Giulia Maraviglia (Università degli Studi di Firenze)

Annalisa Mariani (Politecnico di Milano)

Ilaria Moroni (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Luisanna Saccenti (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Serafina Spinelli (Alma Mater Studiorum Università di Bologna) *

Monica Vezzosi (Università degli Studi di Parma)

Alla rilevazione, svoltasi nel 2011, hanno collaborato:

Paolo Bellini (Università degli Studi di Perugia)

Ilaria Fava (Università degli Studi di Padova)

Marina Gorreri (Università degli Studi di Parma)

Elisabetta Sparacio (Università degli Studi di Parma)

Wanna Manca (Università degli Studi di Trento)

Maria Vittoria Savio (Politecnico di Torino)

Nunzia Spiccia (Politecnico di Torino)

Antonio Scolari (Università degli Studi di Genova)

I nomi contrassegnati con un asterisco (Beatrice Catinella, William Faeti, Eleonora Giusti, Paola Iannucci, Francesca Landi e Serafina Spinelli) sono quelli di coloro che hanno scritto questa relazione.

Sigle utilizzate nel testo

BIX	BIX - Der Bibliotheksindex (http://www.bix-bibliotheksindex.de/).
ARL	Association of Research Libraries. Developing indicators for Academic Library Performance. Ratios from the ARL Statistics 1992-93 and 1993-94. Edited by Martha Kyrillidou. Washington: ARL, 1995.
GIM 1	Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di ateneo, Resoconto delle attività al termine della prima fase, 2003.
GIM 2	Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di ateneo. Seconda rilevazione nazionale. Relazione finale, 2009.
IFLA	Poll, Roswitha - te Boekhorst, Peter. IFLA. Section of University Libraries & Other General Research Libraries. Measuring quality: international guidelines for performance measurement in academic library. München; New Providence; London; Paris: Saur, 1996.
ISO	Information and documentation - Library performance Indicators. International Standard ISO 11620.2014(E).
KYRILLIDOU	M. Kyrillidou, "ARL statistics: Redefining serial counts and remaining relevant in the 21th century," "Research Library Issues", 2009, 262, p. 18-20.
SCONUL	Standing Conference of National and University Libraries. Annual Library Statistics ... London: SCONUL.

Descrizione della rilevazione e dei rispondenti

La terza rilevazione si è svolta tra aprile e settembre 2011. Sono stati invitati a partecipare 81 atenei tra pubblici e privati. I dati richiesti si riferivano all'anno solare 2010. L'iniziativa è stata appoggiata dal CODAU (Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane) che ha anticipato l'iniziativa ai direttori amministrativi con una lettera in cui si invitavano gli atenei all'adesione.

Le modalità di svolgimento della rilevazione sono rimaste le stesse delle precedenti edizioni, a parte qualche novità introdotta per agevolare il lavoro dei compilatori. All'inizio del censimento è stata inviata una lettera ai rettori, chiedendo loro di individuare un referente che potesse seguire la raccolta dei dati. La persona indicata avrebbe dovuto, come primo compito, inviare l'elenco delle biblioteche del proprio ateneo per la creazione di un'anagrafe nazionale.

Come nelle precedenti rilevazioni, sono stati predisposti due questionari: uno per il sistema bibliotecario nel suo complesso (**Questionario SBA**), l'altro per le singole biblioteche (**Questionario Biblioteca**). L'applicazione utilizzata per la compilazione dei questionari on line è SimonLib di XSystem.

È stato istituito un call center gestito dagli atenei di Trento, Firenze e Padova con la collaborazione della Cooperativa archivistica e bibliotecaria (CAeB), uno degli sponsor GIM. Era anche possibile inviare richieste di assistenza a un indirizzo e-mail.

Gli atenei che hanno preso parte alla rilevazione sono stati 74 su 81 (nel 2006 erano stati 73 su 77); 7 atenei infatti non hanno inviato il nominativo del referente né tanto meno l'elenco delle biblioteche. Alla fine della prima fase dell'indagine risultavano in anagrafe 1026 biblioteche.

Al **Questionario Biblioteca** non hanno risposto 118 biblioteche sulle 1.026 contattate (l'11,5 per cento del totale). Rispetto alle edizioni precedenti hanno risposto al questionario meno biblioteche (nel 2006 la percentuale delle non rispondenti era del 7,9 per cento), ma la distribuzione delle mancate risposte per singola domanda evidenzia come quelle che lo hanno fatto sono state più scrupolose. A differenza di quanto accadeva in precedenza, il referente ha avuto la possibilità di esaminare i questionari delle biblioteche già durante la loro compilazione. Questo probabilmente ha contribuito a rendere più precise le risposte.

Come già avvenuto nelle scorse indagini, dal calcolo degli indicatori sono state eliminate le biblioteche di 8 atenei che hanno avuto una percentuale di biblioteche non rispondenti superiore al 30 per cento. Hanno quindi partecipato alla rilevazione 66 atenei.

Al **Questionario SBA** non hanno risposto 16 atenei. Alcuni di questi però sono atenei che non hanno un sistema bibliotecario vero e proprio, ma un'unica biblioteca che svolge anche le attività del sistema. È possibile che in alcuni casi questi atenei non abbiano compreso che,

contrariamente a quanto richiesto nelle precedenti rilevazioni, avrebbero dovuto rispondere anche ad una sezione del **Questionario SBA**.

Le mancate risposte parziali sono state trattate imputando i dati mancanti con il valore mediano per ateneo e tipologia di biblioteca. Per garantire invece la confrontabilità delle stime nazionali con le precedenti rilevazioni si è utilizzata la stessa metodologia seguita in passato, aggiungendo un fattore correttivo pari al peso percentuale che gli atenei mancanti avevano nella rilevazione 2006.

Elenco degli atenei per comune e per sigla

I rettori dell'Università "Campus bio-medico", dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", dell'Università LUM "Jean Monnet", dell'Università degli Studi della Basilicata, dell'Università degli Studi Europea, dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" non hanno risposto alla lettera con cui il Gruppo chiedeva fosse segnalato un referente e sono stati quindi esclusi dalla rilevazione.

Al **Questionario Biblioteca** hanno risposto meno del 70 per cento delle biblioteche della Libera Università degli Studi per l'innovazione e le organizzazioni, del Politecnico di Bari, dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio", dell'Università degli Studi "Magna Graecia", dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", dell'Università degli Studi di Salerno, dell'Università della Valle d'Aosta. Le biblioteche di questi atenei non sono stati quindi considerate nel calcolo degli indicatori.

Comune	Sigla	Ateneo	Tipologia CENSIS	Questionario SBA	Questionario Biblioteca
ANCONA	MARCHE	Università Politecnica delle Marche	Medio	Sì	Sì
AOSTA	VALLE D'AOSTA	Università della Valle d'Aosta	Piccolo	Sì	No
BARI	BARI	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Mega	Sì	Sì
BARI	POLIBA	Politecnico di Bari	Politecnico	Sì	No
BENEVENTO	SANNIO	Università degli Studi del Sannio	Piccolo	Sì	Sì
BERGAMO	BERGAMO	Università degli Studi di Bergamo	Medio	Sì	Sì
BOLOGNA	BOLOGNA	"Alma Mater Studiorum" Università di Bologna	Mega	Sì	Sì
BOLZANO	BOLZANO	Libera Università di Bolzano	Piccolo	Sì	Sì
BRA	SCIENZE GASTRONOMICHE	Università degli Studi di Scienze gastronomiche	Piccolo	Sì	Sì
BRESCIA	BRESCIA	Università degli Studi di Brescia	Medio	Sì	Sì
CAGLIARI	CAGLIARI	Università degli Studi di Cagliari	Grande	Sì	Sì
CAMERINO	CAMERINO	Università degli Studi di Camerino	Piccolo	Sì	Sì
CAMPOBASSO	MOLISE	Università degli Studi del Molise	Piccolo	Sì	Sì
CASAMASSIMA	LUM	Università LUM "Jean Monnet"	Piccolo	No	No
CASSINO	CASSINO	Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale	Medio	Sì	Sì
CASTELLANZA	LIUC	Università "Carlo Cattaneo"	Piccolo	Sì	Sì
CATANIA	CATANIA	Università degli Studi di Catania	Mega	Sì	Sì
CATANZARO	MAGNA GRAECIA	Università degli Studi "Magna Graecia"	Piccolo	Sì	No
CHIETI	GABRIELE D'ANNUNZIO	Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio"	Piccolo	Sì	No

Comune	Sigla	Ateneo	Tipologia CENSIS	Questionario SBA	Questionario Biblioteca
COSENZA	CALABRIA	Università della Calabria	Grande	Sì	Sì
ENNA	UKE	Università degli Studi Kore	Piccolo	Sì	Sì
FERRARA	FERRARA	Università degli Studi di Ferrara	Medio	Sì	Sì
FIRENZE	FIRENZE	Università degli Studi di Firenze	Mega	Sì	Sì
FOGGIA	FOGGIA	Università degli Studi di Foggia	Medio	Sì	Sì
GENOVA	GENOVA	Università degli Studi di Genova	Grande	Sì	Sì
L'AQUILA	L'AQUILA	Università degli Studi de L'Aquila	Medio	Sì	Sì
LECCE	SALENTO	Università degli Studi del Salento	Grande	Sì	Sì
MACERATA	MACERATA	Università degli Studi di Macerata	Medio	Sì	Sì
MESSINA	MESSINA	Università degli Studi di Messina	Grande	Sì	Sì
MILANO	BOCCONI	Università Commerciale "Luigi Bocconi"	Medio	Sì	Sì
MILANO	CATTOLICA	Università Cattolica del Sacro Cuore	Mega	Sì	Sì
MILANO	IULM	Libera Università di lingue e comunicazione	Piccolo	Sì	Sì
MILANO	MILANO	Università degli Studi di Milano	Mega	Sì	Sì
MILANO	MILANO-BICOCCA	Università degli Studi di Milano-Bicocca	Grande	Sì	Sì
MILANO	POLIMI	Politecnico di Milano	Politecnico	Sì	Sì
MILANO	VITA SALUTE	Libera Università "Vita Salute S. Raffaele"	Piccolo	Sì	Sì
MODENA e REGGIO EMILIA	MODENA E REGGIO EMILIA	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Medio	Sì	Sì
NAPOLI	FEDERICO II	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Mega	Sì	No
NAPOLI	NAPOLI	Seconda Università degli Studi di Napoli	Grande	Sì	Sì
NAPOLI	ORIENTALE	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Piccolo	No	No
NAPOLI	PARTHENOPE	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	Piccolo	Sì	No
NAPOLI	SUOR ORSOLA BENINCASA	Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"	Piccolo	No	No
PADOVA	PADOVA	Università degli Studi di Padova	Mega	Sì	Sì
PALERMO	PALERMO	Università degli Studi di Palermo	Mega	Sì	Sì
PARMA	PARMA	Università degli Studi di Parma	Grande	Sì	Sì
PAVIA	PAVIA	Università degli Studi di Pavia	Grande	Sì	Sì
PERUGIA	PERUGIA	Università degli Studi di Perugia	Grande	Sì	Sì
PERUGIA	STRANIERI PERUGIA	Università per Stranieri di Perugia	Piccolo	Sì	Sì
PISA	NORMALE	Scuola Normale Superiore	Piccolo	Sì	Sì

Comune	Sigla	Ateneo	Tipologia CENSIS	Questionario SBA	Questionario Biblioteca
PISA	PISA	Università degli Studi di Pisa	Mega	Sì	Sì
PISA	S. ANNA	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna"	Piccolo	Sì	Sì
POTENZA	BASILICATA	Università degli Studi della Basilicata	Piccolo	No	No
REGGIO CALABRIA	DANTE ALIGHIERI	Università per Stranieri "Dante Alighieri"	Piccolo	No	No
REGGIO CALABRIA	MEDITERRANEA	Università degli Studi "Mediterranea"	Medio	Sì	Sì
ROMA	CAMPUS BIO-MEDICO	Università "Campus bio-medico"	Piccolo	No	No
ROMA	EUROPEA	Università degli Studi Europea	Piccolo	No	No
ROMA	IUSM	Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	Piccolo	Sì	Sì
ROMA	LUISS	Libera Università Interazionale di Studi Sociali "Guido Carli"	Piccolo	Sì	Sì
ROMA	LUMSA	Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta"	Piccolo	Sì	Sì
ROMA	LUSPIO	Libera Università degli Studi per l'innovazione e le organizzazioni	Piccolo	Sì	No
ROMA	ROMA 3	Università degli Studi Roma Tre	Grande	Sì	Sì
ROMA	SAPIENZA	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Mega	Sì	Sì
ROMA	TOR VERGATA	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Grande	Sì	Sì
SALERNO	SALERNO	Università degli Studi di Salerno	Grande	Sì	No
SASSARI	SASSARI	Università degli Studi di Sassari	Medio	Sì	Sì
SIENA	SIENA	Università degli Studi di Siena	Medio	Sì	Sì
SIENA	STRANIERI SIENA	Università per Stranieri di Siena	Piccolo	Sì	Sì
TERAMO	TERAMO	Università degli Studi di Teramo	Piccolo	Sì	Sì
TORINO	POLITO	Politecnico di Torino	Politecnico	Sì	Sì
TORINO	TORINO	Università degli Studi di Torino	Mega	Sì	Sì
TRENTO	TRENTO	Università degli Studi di Trento	Medio	Sì	Sì
TRIESTE	SISSA	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	Piccolo	Sì	Sì
TRIESTE	TRIESTE	Università degli Studi di Trieste	Medio	Sì	Sì
UDINE	UDINE	Università degli Studi di Udine	Medio	Sì	Sì
URBINO	URBINO	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	Medio	Sì	Sì
VARESE e COMO	INSUBRIA	Università degli Studi dell'Insubria	Piccolo	Sì	Sì
VENEZIA	CÀ FOSCARI	Università "Cà Foscari"	Medio	Sì	Sì
VENEZIA	IUAV	Università IUAV	Politecnico	Sì	Sì

Comune	Sigla	Ateneo	Tipologia CENSIS	Questionario SBA	Questionario Biblioteca
VERCELLI	PIEMONTE ORIENTALE	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Piccolo	Sì	Sì
VERONA	VERONA	Università degli Studi di Verona	Grande	Sì	Sì
VITERBO	TUSCIA	Università degli Studi della Tuscia	Piccolo	Sì	Sì

Indicatori e questionari

La principale novità rispetto alle rilevazioni precedenti è la completa ristrutturazione delle aree in cui è articolata l'analisi e una profonda revisione degli indicatori.

Le nuove aree sono:

- 1. Infrastruttura e risorse:** Cosa offrono i sistemi bibliotecari alla propria utenza istituzionale? Quest'area si sovrappone in parte alla area della fruibilità, delle precedenti rilevazioni, puntando però l'attenzione in modo più specifico ai servizi e alle infrastrutture che permettono all'utenza il concreto utilizzo del potenziale informativo delle biblioteche.
- 2. Uso:** Quanto vengono effettivamente utilizzati i servizi offerti? Il concetto di uso è prossimo a quello di efficacia delle precedenti rilevazioni, ma permette l'inclusione di indicatori più coerenti tra loro e basati principalmente sui servizi.
- 3. Costo:** I servizi e l'organizzazione dei sistemi bibliotecari rispondono a requisiti di efficienza? È questo l'ambito di analisi in cui i questionari GIM risultano non essere del tutto sufficienti, infatti per valutare con precisione l'efficienza sarebbe stato indispensabile pervenire ad una stima dei costi, rilevando informazioni riguardanti le percentuali di attività del personale. Però l'introduzione in un questionario di rilevazione nazionale di questo tipo di domande avrebbe rappresentato un appesantimento eccessivo per i rispondenti, senza alcuna garanzia sull'attendibilità delle risposte, mentre si rivela possibile e fruttuoso effettuare tali analisi se applicate ad ambiti più ristretti.
- 4. Sviluppo:** I sistemi bibliotecari prestano attenzione e dedicano risorse a uno sviluppo futuro dei servizi? È sembrato utile individuare un'area che cercasse di valutare il grado di attenzione che i sistemi bibliotecari pongono alla crescita ed evoluzione della propria offerta. Questa area potrebbe, in future rilevazioni, includere indicatori "sperimentali" che tendano a rilevare gli aspetti più innovativi del contesto bibliotecario per sostenerli e contribuire alla loro diffusione.

La revisione degli indicatori è avvenuta esaminando: *a)* il set utilizzato nella precedente rilevazione; *b)* una serie di nuove proposte sulle risorse elettroniche; *c)* i suggerimenti più interessanti provenienti dalla letteratura internazionale ¹. L'obiettivo era quello di ottenere un insieme più snello, ma ugualmente efficace, di parametri rappresentativi dei servizi delle biblioteche. Sono stati quindi identificati 26 indicatori (erano 31 nel 2006, 40 nel 2002) e verificate tutte le definizioni delle corrispondenti misure per renderle coerenti con gli intenti valutativi degli indicatori stessi.

Per la prima volta sono stati introdotti alcuni indicatori specifici per le risorse elettroniche (45a, 45b, 46, 47, 48a, 48b, 49) allo scopo di rilevarne non solo il numero, ma anche l'utilizzo

¹ IFLA.

tramite lo standard COUNTER Codes ². Essi sono gli unici dati attualmente disponibili a livello nazionale sull'utilizzo delle risorse elettroniche nelle università.

GIM, in seguito al nuovo set di indicatori, ha rivisto i questionari cercando contemporaneamente di adeguarli alle evoluzioni del contesto bibliotecario. In particolare è stato ampiamente rivisto il **Questionario SBA**, pensato per cogliere gli aspetti organizzativi dei sistemi bibliotecari di ateneo. Il focus del questionario è stato indirizzato verso il monitoraggio delle attività centralizzate di gestione di beni e servizi.

Nel **Questionario Biblioteca** i cambiamenti sono stati meno rilevanti e hanno riguardato principalmente definizione e articolazione delle domande sul patrimonio documentario.

² COUNTER (Counting Online Usage of Networked Electronic Resources) è una iniziativa internazionale nata nel 2002 con lo scopo di predisporre standard condivisi a livello internazionale per l'analisi dell'uso delle risorse elettroniche. Fanno parte di COUNTER e partecipano allo sviluppo dei diversi standard consorzi, biblioteche, editori e industrie del settore . L'indirizzo del progetto è www.projectcounter.org.

Analisi descrittiva

Considerazioni generali

Con la terza indagine, l'arco temporale delle rilevazioni GIM copre quasi un decennio, un tempo sicuramente breve per raccontare la storia delle biblioteche universitarie italiane, ma che, per la sua collocazione in una fase di transizione particolarmente vivace (basti pensare alla riforma Gelmini e alla legge Brunetta) ¹, fornisce numerosi spunti di riflessione sull'evoluzione dei Sistemi Bibliotecari di Ateneo e delle biblioteche dal punto di vista dell'organizzazione e dell'offerta di servizi.

Il consolidamento delle iniziative di raccolta dei dati, anche grazie alla sempre maggior diffusione della cultura della misurazione, ha consentito di ridurre gli errori causati da fraintendimenti delle definizioni e del metodo di rilevazione. L'esame delle stime nazionali ² evidenzia infatti rispetto alla rilevazione precedente una maggiore linearità di molte delle variabili prese in esame, anche se permangono alcune incoerenze, per le quali è necessario un supplemento di indagine.

Il dato relativo agli utenti potenziali istituzionali ³ mostra un aumento dal 2002 al 2010 di circa il 9 per cento. Da questo dato tuttavia non emerge un eventuale ampliamento dei servizi a favore di utenti esterni nell'ambito di accordi fra università o con entità amministrative (comuni, province, regioni). Gli utenti non istituzionali, infatti, non sono stati rilevati.

Alla crescita degli utenti corrisponde una riduzione delle unità organizzative (biblioteche) (in questo caso i dati mancanti riguardano pochi atenei e ciò li rende particolarmente affidabili). Dal 2002 c'è stata una riduzione di quasi un quarto delle biblioteche (da 1.345 a 1.026), frutto di una serie di accorpamenti il cui scopo è quello di rendere maggiormente razionali i sistemi bibliotecari di ateneo.

La riduzione dei punti di servizio è però inferiore a quella delle biblioteche (16,9 per cento, contro il 23,71 per cento delle biblioteche), facendo ipotizzare che la razionalizzazione abbia riguardato più l'organizzazione che le infrastrutture fisiche dei sistemi bibliotecari di ateneo. Questa ipotesi è ulteriormente confermata dall'esame del dato relativo alla superficie totale e a quella accessibile al pubblico, entrambe pressoché costanti fra il 2006 e il 2010. In maniera analoga può essere interpretato anche il dato dei posti di lettura, rimasti immutati fra il 2006 e il 2010. Questa stabilità, pur testimoniando la solidità dei sistemi bibliotecari di ateneo, può rappresentare una criticità se la si guarda in relazione all'aumento dell'utenza potenziale.

1 Legge 240/2010, Decreto legislativo 150/2009.

2 Vedi Appendice.

3 Nel calcolo dell'utenza potenziale istituzionale sono state considerate le seguenti tipologie: docenti e ricercatori, personale tecnico amministrativo di ruolo e a tempo determinato (compresi collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori a progetto e altro), collaboratori ed esperti linguistici, studenti iscritti e post-laurea (dottorandi, perfezionandi, specializzandi, master di primo e di secondo livello), contrattisti e collaboratori (assegnisti, borsisti, prestazione autonoma e altro). Fonte Ufficio statistico MIUR.

L'incremento del patrimonio è costante: nel 2010 i documenti sono oltre 58.000.000, 3.500.000 in più rispetto al 2006. Questo dato è coerente con quello delle acquisizioni (quasi 900.000 nel 2010). Le acquisizioni sono però in diminuzione rispetto alle rilevazioni precedenti.

Una dimensione particolarmente critica è quella relativa alle spese. In questo caso è opportuno analizzare le spese per materiale bibliografico, più spesso sotto il diretto controllo dei sistemi bibliotecari di ateneo e delle biblioteche, rispetto alle spese totali. Dal 2006 la spesa per risorse bibliografiche è scesa di quasi € 10.800.000, attestandosi intorno a € 111.650.000. Si tratta di una diminuzione dell'8,8 per cento in termini nominali e di oltre il 15 per cento in termini reali (cioè tenendo conto dell'inflazione).

Questa contrazione trova riscontro nel dato relativo alla spesa complessiva degli atenei, che tra il 2006 e il 2010 è diminuita in termini nominali del 6,5 per cento. A prima vista sembrerebbe che la riduzione dei bilanci delle università abbia inciso sulle biblioteche in misura maggiore rispetto ad altri settori, ma questa considerazione potrebbe risultare eccessivamente semplicistica se non approfondita a livello locale. Non si deve dimenticare, infatti, che quasi tutti gli atenei italiani al momento della rilevazione utilizzavano sistemi di contabilità non idonei a valutazioni basate sul principio della competenza economica.

Per restare nell'ambito della spesa per risorse bibliografiche, emerge la tendenza a destinare la maggior parte al potenziamento delle biblioteche digitali. Quasi il 70 per cento della spesa per risorse bibliografiche è relativa all'acquisto di risorse elettroniche, con un netto spostamento verso il digitale del baricentro di quelle che fino a poco tempo fa erano definite biblioteche ibride.

Se alla crescita dell'utenza e alla contrazione dei bilanci pare che il sistema accademico risponda con una sostanziale stabilità delle strutture fisiche e una differenziazione della spesa finalizzata all'ampliamento dell'accessibilità delle proprie risorse, diverso risulta essere lo scenario relativo ai servizi offerti.

I prestiti, storicamente il servizio che caratterizza maggiormente le biblioteche tradizionali, sono rimasti stazionari fra il 2006 e il 2010, mentre tra il 2002 e il 2006 erano aumentati di circa il 14 per cento. La spiegazione del perché, pur in presenza di un aumento del numero degli utenti potenziali del 9 per cento, il numero dei prestiti sia rimasto identico va cercata da un lato nella transizione al digitale, in forte accelerazione tra il 2006 e il 2010, dall'altro, nell'impatto che la riforma universitaria ha avuto sull'offerta didattica. I servizi tradizionali 'tengono', senza però crescere come ci si sarebbe potuti attendere esaminando la serie storica.

Pur restando servizi sostanzialmente di nicchia, si deve segnalare la notevole crescita del numero dei prestiti interbibliotecari (Inter Library Loan, ILL) e della fornitura di documenti (Document Delivery, DD). Questo da un lato potrebbe indicare una certa inadeguatezza delle collezioni, ma in un'ottica globale testimonia la capacità dei sistemi bibliotecari di fare fronte a esigenze specifiche dell'utenza attraverso la cooperazione fra biblioteche.

Infine si deve sottolineare il notevole aumento dei corsi di formazione (sia rispetto al numero di partecipanti sia rispetto alle ore di formazione erogata), che lascia ben sperare che nei

prossimi anni si realizzi il salto di qualità dell'information literacy e il consolidamento delle attività formative all'interno dell'offerta di servizi delle biblioteche.

L'evoluzione dei sistemi bibliotecari di ateneo

Il **Questionario SBA** è stato arricchito per quanto riguarda le domande sulle attività di coordinamento, i servizi erogati e le risorse elettroniche, allo scopo di indagare in modo più dettagliato l'evoluzione dei sistemi bibliotecari di ateneo, che in molte realtà si sono consolidati nel corso degli ultimi anni. Per la prima volta, inoltre, è stata data nel **Questionario SBA** una definizione di "sistema bibliotecario"¹. Tuttavia va segnalato che nell'analisi dei dati emerge una certa difficoltà nell'esatta categorizzazione delle strutture di coordinamento, dovuta ai vari stili organizzativi e comportamenti degli atenei.

I questionari compilati in modo valido sono stati 65 su 81, con un tasso di cadute del 19,8 per cento (nel 2006 le cadute erano state il 9 per cento). Buona parte delle cadute riguardano però gli atenei che hanno partecipato per la prima volta alla rilevazione o gli atenei che non avevano risposto anche in occasione della scorsa rilevazione, garantendo una confrontabilità di massima dei due insiemi di dati.

In questo capitolo saranno presi principalmente in esame le attività di coordinamento e i servizi erogati dai sistemi bibliotecari. Alle risorse elettroniche è dedicata un'analisi approfondita nella terza parte della **Relazione**, inserita dopo quella relativa agli indicatori.

Nel 2010 i sistemi bibliotecari che hanno dichiarato di essere dotati di una struttura di coordinamento sono stati 47, ai quali andrebbero aggiunti i 2 atenei che nel 2006 avevano dichiarato di avere una struttura di coordinamento ma che non hanno compilato il **Questionario SBA** nel 2010.

In 50 atenei l'area biblioteche è disciplinata da fonti normative come lo statuto dell'ateneo o regolamenti specifici, a prescindere dall'esistenza di un sistema bibliotecario; mentre 38 delle 47 strutture di coordinamento dispongono di un proprio regolamento. Per contro soltanto 13 sistemi bibliotecari hanno emanato una carta dei servizi, mentre 51 atenei dichiarano esplicitamente di non disporre. La forte disparità induce a pensare che i sistemi bibliotecari abbiano dovuto dedicare molte energie alla costruzione di normative interne che ne sostengano l'esistenza, ma non siano stati in grado di dedicare altrettante energie alla illustrazione dei servizi erogati.

Tra le strutture di coordinamento 21 svolgono la propria attività all'interno dell'amministrazione centrale dell'ateneo; 17 sono organizzate in forma autonoma; 10 infine dichiarano di essere organizzate secondo altre modalità (ad esempio, all'interno di altre strutture).

Emerge da questi primi dati una certa stabilità rispetto alla rilevazione del 2006: il numero di sistemi bibliotecari è variato di poco, così come la loro organizzazione, mentre la tenden-

1 "Insieme coordinato - all'interno del quale vi sia una divisione tra organi di indirizzo e gestione - delle strutture di servizio responsabili della conservazione, sviluppo, valorizzazione e gestione del patrimonio bibliotecario e documentale, nonché dell'accesso/fruizione alle risorse disponibili mediante la predisposizione di servizi appropriati."

za rilevata tra il 2002 e il 2006 era stata di un aumento significativo nella strutturazione dei sistemi bibliotecari.

Alla domanda sull'inquadramento formale del responsabile della struttura di coordinamento hanno risposto in 50: 15 risultano dirette da un dirigente, 25 da personale tecnico amministrativo di categoria EP, 2 da personale tecnico amministrativo di categoria D, 5 da un docente, 3 da personale non inquadrabile in nessuna di queste categorie. Anche il numero di strutture di coordinamento che dispongono di personale assegnato è simile a quello rilevato nel 2006: 41 contro 39.

Nella precedente rilevazione era emerso un significativo aumento del numero di persone assegnate alle strutture di coordinamento, che risultava quasi raddoppiato (da 184 a 346); nel 2010 si sale a 404, confermando quindi la tendenza. La distribuzione del personale è molto varia: 20 strutture dispongono di meno di 10 unità di personale; 18 strutture da 11 a 20 unità di personale; solo una struttura ha più di 20 unità di personale. Di seguito è riportata la distribuzione per categorie e per area:

Categoria	Unità di personale	Percentuale
B	8	2,0
C	171	42,3
D	152	37,6
EP	73	18,1

Area	Unità di personale	Percentuale
Biblioteche	231	56,9
Amministrativa	97	24,0
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	72	17,8
Servizi generali e tecnici	4	1,0

Presso 8 strutture di coordinamento ha prestato servizio personale non dipendente professionalizzato per un totale di 59.304 ore (equivalenti a circa 39 unità di personale FTE). Inoltre 16 strutture dichiarano di avvalersi del contributo di studenti part-time, 3 di volontari del Servizio Civile Nazionale e una di altre forme di collaborazione.

Ben 54 strutture di coordinamento dichiarano di acquistare direttamente per le biblioteche beni e servizi di diverse tipologie.

Beni	Atenei
Materiale bibliografico	47
Applicativi (software e programmi per la gestione della biblioteca)	42
Attrezzature informatiche e tecnologiche	24
Cancelleria	15
Altro (arredi, etichette, spese postali etc.)	6

Servizi	Atenei
Gestione informatica di alcuni applicativi	30
Gestione di servizi informatici di supporto	21
Gestione di servizi di back-office	16
Ampliamento orario di apertura	15
Gestione di servizi al pubblico	11
Servizio fotocopiatura e/o stampa	10
Altro (es. ACNP, NILDE, servizi di DD)	10
Presidio sale di lettura	9

Spicca l'acquisto e la gestione di applicativi e sistemi informatici. Per quanto riguarda i servizi, si tratta per lo più di sistemi di automazione e prodotti legati all'accesso alle risorse elettroniche, quali link resolver o portali; in un paio di casi anche di prodotti per la gestione di depositi istituzionali.

I dati inducono a pensare che in non pochi atenei l'acquisizione e la gestione di prodotti informatici per le biblioteche si siano spostate nel tempo dai centri di calcolo ai sistemi bibliotecari, probabilmente in funzione della maggiore flessibilità di questi ultimi e della necessità di personalizzazione di questo tipo di prodotti. È questa una caratteristica di solito non riscontrabile in altre aree e servizi dell'amministrazione dell'ateneo. Di seguito, il dettaglio dei servizi di biblioteca digitale gestiti dalle strutture di coordinamento:

Servizi	Atenei
Sistema di automazione delle biblioteche	45
Sito Sistemi bibliotecari	44
Acquisti di materiale bibliografico	43
Link resolver	35
Archivio istituzionale	33
Accesso alle risorse dall'esterno dell'ateneo	29
Metamotore	23
Gestione infrastruttura informatica biblioteche	21
Reference digitale	21
Servizi di digitalizzazione	14
Piattaforma di digitalizzazione	10
Discovery tool	5
Anagrafe della ricerca	5
ERM	2

Accanto ai servizi oramai tradizionalmente gestiti dalle strutture di coordinamento - quali, ad esempio, l'acquisto di risorse elettroniche o il sistema d'automazione - è di indubbio interesse l'alto numero di strutture, ben 28, che gestiscono l'archivio istituzionale ad accesso aperto, segno di un forte radicamento di questo servizio nell'ambito dei sistemi bibliotecari. Interessante anche il fatto che in 4 casi le strutture di coordinamento gestiscano l'anagrafe

della ricerca. Di rilievo anche altri servizi gestiti dalle strutture di coordinamento quali le gare di appalto (33 strutture, contro le 19 della precedente rilevazione); la formazione del personale (ancora 33 strutture); l'help desk (30 strutture). Per contro restano numericamente limitate le strutture di coordinamento che organizzano centralmente il servizio di prestito interbibliotecario (9) e di document delivery (11), confermando la tendenza già rilevata in occasione delle precedenti rilevazioni.

Da questa analisi che per la prima volta si focalizza sui servizi resi dalle strutture di coordinamento sia alle biblioteche sia direttamente agli utenti, emerge in modo evidente che nel corso del tempo esse hanno diversificato ed aumentato i servizi erogati. Accanto a servizi avanzati e di biblioteca digitale, che costituiscono una delle attività centrali dei sistemi bibliotecari, col tempo hanno assunto via via maggiore importanza servizi di carattere più generale, spesso rivolti alle biblioteche.

Due domande erano infine rivolte a comprendere se vengono svolte attività di misurazione dei servizi e di analisi di soddisfazione degli utenti:

	Attività di misurazione	Soddisfazione utenti
Svolta in modo sporadico e occasionale	15	32
Non viene svolta	7	15
Svolta regolarmente	36	11

I risultati mostrano che l'attività di misurazione è oramai entrata in modo stabile nei sistemi bibliotecari, forse anche grazie alle periodiche indagini nazionali svolte da GIM, mentre l'attività di analisi di soddisfazione degli utenti, pure praticata in numerose realtà, è effettuata ancora in modo sporadico.

Per quanto concerne l'automazione gestionale, 57 tra gli atenei rispondenti dichiarano di utilizzare un sistema integrato (Integrated Library Systems, ILS) di ateneo:

Sistema di automazione	Atenei	Percentuale
Aleph	24	42,11
Sebina	19	33,33
Millenium	5	8,77
Biblionauta	3	5,26
SBN CS / SBN Web	2	3,51
Amicus	1	1,75
SBN Adabas	1	1,75
Webif	1	1,75
Zetesis / Nemesis	1	1,75

Un catalogo in linea (OPAC) condiviso da tutte o dalla maggior parte delle biblioteche dell'ateneo è presente in 59 casi. Per contro solo in 20 atenei le registrazioni bibliografiche di

risorse elettroniche sono inserite nel catalogo in modo sistematico e organizzato, sia tramite catalogazione diretta che tramite importazione in batch di metadati forniti dagli editori.

La sezione del questionario relativa alle risorse elettroniche richiedeva informazioni sul numero dei periodici elettronici, degli e-book e della banche dati consultabili in rete di ateneo, finalizzate a consentire la costruzione di indicatori d'uso a livello nazionale. In particolare alla domanda sul numero di titoli unici di periodici elettronici hanno risposto 53 atenei. I dati risultano in forte incremento rispetto alla rilevazione del 2006, quando erano complessivamente 34 gli atenei che dichiaravano di fornire l'accesso, o possedere, più di 5.000 titoli.

La diminuzione costante nel numero delle biblioteche, il crescere in termini quantitativi e qualitativi dei servizi centrali, non solo quelli legati alla biblioteca digitale, mostrano che in numerose università i servizi di biblioteca, almeno nel corso dell'ultimo decennio, hanno perseguito con costanza la strada della razionalizzazione e centralizzazione dei servizi, per certi versi anticipando quello che ora si configura come un profondo cambiamento generale negli atenei a seguito della legge 240/2010 (la cosiddetta Legge Gelmini).

L'aumento del peso del coordinamento centrale e il riordino su base di efficacia e funzionalità delle biblioteche, con l'intento di offrire servizi di qualità agli utenti, sono aspetti assai significativi di questo processo. Tuttavia proprio il ciclo di riforma della governance e della fisionomia gestionale degli atenei, che sta avvenendo in modo tumultuoso e non facile, sembra introdurre non pochi elementi problematici per l'evoluzione dei servizi di biblioteca, specie nelle realtà dove le entità di coordinamento e le forme di gestione sono meno definiti.

Le trasformazioni e le innovazioni che in alcuni casi si registrano, più che determinate da un approfondito ripensamento delle esigenze gestionali e di razionalizzazione delle risorse e dei servizi, sembrano rispondere a problematiche di equilibrio generale delle nuove strutture accademiche. Una futura prossima rilevazione potrebbe mostrare una fotografia alquanto diversa dei servizi bibliotecari di ateneo.

Indicatori

Aree e indicatori

Infrastruttura e risorse

Indicatore	Indicatore	Stato
1	media delle ore di apertura settimanali	modificato
4	utenti potenziali / posti di lettura	confermato
6	(metri lineari a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura) * 100	confermato
17	(inventari in OPAC / patrimonio documentario) * 100	confermato
18	spesa risorse bibliografiche / utenti potenziali	confermato
35	patrimonio documentario / utenti potenziali	confermato
41	superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali	confermato
43	(personale strutturato SBA FTE / utenti potenziali) * 1000	nuovo
44	spesa risorse elettroniche / utenti potenziali	nuovo

Uso

Indicatore	Indicatore	Stato
11	(prestiti + ILL passivi + DD passivi) / utenti potenziali	confermato
13	(partecipanti corsi di formazione / studenti iscritti) * 100	confermato
40	(prestiti + ILL attivi + DD attivi) / patrimonio documentario * 100	confermato
45a	sessioni banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	nuovo
45b	ricerche banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	nuovo
46	full text scaricati / utenti potenziali	nuovo

Costi

Indicatore	Indicatore	Stato
22a	(spesa personale strutturato SBA / spesa totale SBA) * 100	confermato
22b	(spesa totale personale SBA / spesa totale SBA) * 100	nuovo
47	costo medio full text scaricati	nuovo
48a	costo medio sessione banche dati	nuovo
48b	costo medio ricerca banche dati	nuovo
49	spesa totale SBA / (prestiti + full text scaricati)	nuovo
50	spesa totale SBA / utenti potenziali	nuovo

Sviluppo

Indicatore	Indicatore	Stato
20	(spesa risorse elettroniche / spesa risorse bibliografiche) * 100	confermato
28	(spesa totale SBA / spesa totale ateneo) * 100	confermato
38	(periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100	confermato
51	ore di formazione personale strutturato SBA / personale strutturato SBA FTE	nuovo

Ogni area è introdotta da una tabella con l'elenco degli indicatori che la compongono e i valori degli indici nazionali. Gli indici nazionali sono calcolati sommando i valori delle misure e non come media del valore dei singoli indicatori. Nel caso, ad esempio dell'indicatore 4 (utenti potenziali / posti di lettura), l'indice nazionale è calcolato sommando gli utenti potenziali di tutti gli atenei e dividendoli per la somma dei posti di lettura. Il valore che ne risulta (24,60) è quindi diverso dalla media dei valori dei singoli indicatori (26,42)

Di ogni indicatore è fornita una descrizione seguita da due grafici: il primo riporta l'elenco degli atenei ordinato sulla base del valore dell'indicatore dell'ultima rilevazione, la media e la mediana dei valori; il secondo l'elenco degli atenei ordinato alfabeticamente con l'andamento del valore dell'indicatore nel corso delle tre rilevazioni. Questo tipo di grafico a barre, conosciuto come Open-High-Low-Close (OHLC) Graph, è solitamente utilizzato per registrare e analizzare l'andamento del prezzo di una determinata azione. Nel nostro caso, sull'asse verticale è rappresentato il valore dell'indicatore, mentre sull'asse orizzontale sono disposti, in ordine alfabetico, gli atenei che hanno partecipato alla rilevazione. Quando il valore finale è più alto di quello iniziale, il box è di colore bianco; in caso contrario, è di colore nero. Eventuali massimi e minimi esterni all'intervallo tra il valore iniziale e quello finale sono indicati dalle linee che partono dal box.

I grafici sono seguiti da una tabella riepilogativa che contiene tutti i dati utilizzati per l'elaborazione dei grafici stessi.

Infrastruttura e risorse

Indicatore	Descrizione	2010	2006	2002
1	media delle ore di apertura settimanale	46,24	40,87	41,40
4	utenti potenziali / posti di lettura	24,60	23,66	22,91
6	(metri lineari a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura) * 100	36,40	33,02	40,92
17	(inventari in OPAC / patrimonio documentario) *100	67,40	48,64	33,07
18	spese per risorse bibliografiche / utenti potenziali	52,70	60,20	59,17
35	patrimonio documentario / utenti potenziali	27,50	26,91	26,87
41	superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali	0,21	0,26	-
43	(personale SBA FTE / utenti potenziali) * 1000	2,49	-	-
44	spesa per risorse elettroniche / utenti potenziali	36,6	-	-

L'area ha aggregato alcuni indicatori di due aree della rilevazione 2006: fruibilità (1, 6, 17) e efficacia (4, 18, 35, 41), oltre a introdurre due nuovi (43 e 44). Scopo dell'area è fotografare l'infrastruttura e le risorse che consentono l'utilizzo del potenziale informativo delle biblioteche. In sostanza, l'area intende rispondere alla domanda "Cosa offrono i sistemi bibliotecari di ateneo italiani alla propria utenza istituzionale?"

Per quanto riguarda l'infrastruttura, è aumentata la media delle ore di apertura settimanali. Rispetto al 2002 e al 2006 è cambiata la modalità di rilevazione ¹, ma questo non basta a spiegare una variazione di oltre il 15 per cento: è stata la riduzione del numero delle biblioteche, con il conseguente aumento del personale per punto di servizio, a creare le condizioni per questo miglioramento. Anche la percentuale di documenti a scaffale aperto (indicatore 6) è aumentata, con un conseguente miglioramento della facilità di accesso al patrimonio librario (il dato 2002 era probabilmente sovrastimato).

Il recupero del pregresso ha evidentemente fatto notevoli passi avanti (indicatore 17), ma è ancora lontano dall'essere concluso. Va poi tenuta presente la difficoltà di calcolare esattamente la consistenza del patrimonio documentario, che rende questo indicatore non sempre attendibile (in 6 casi gli inventari in OPAC risultano addirittura superiori al patrimonio documentario).

Per quanto riguarda le risorse, la riduzione della spesa per risorse bibliografiche per utente potenziale (indicatore 18) è stata significativa: da 59,17 € a 52,70 €, con una diminuzione in termini reali di quasi il 25 per cento (59,17 € del 2002 corrispondono infatti a 69,05 € del 2010) ². Questa riduzione è la conseguenza da un lato dei tagli ai finanziamenti delle biblioteche, dall'altro dell'aumento dell'utenza potenziale.

1 Il cambiamento riguarda il calcolo delle ore di apertura delle biblioteche articolate in più punti di servizio. Nelle rilevazioni precedenti, le ore di apertura della biblioteca risultavano dalla media delle ore di apertura dei punti di servizio. Nella rilevazione 2010, le ore di apertura sono quelle del punto di servizio con l'orario più ampio.

2 Il calcolo è stato fatto utilizzando il servizio Rivaluta dell'ISTAT all'indirizzo rivaluta.istat.it.

1: media delle ore di apertura settimanali

Area: Infrastruttura e risorse.

Note: il valore è calcolato sulla base dell'orario ufficiale e non sulle ore effettive di apertura. Non sono quindi considerate eventuali chiusure straordinarie. Rispetto alle rilevazioni precedenti è cambiata la modalità di rilevazione. Il cambiamento riguarda il calcolo delle ore di apertura delle biblioteche articolate in più punti di servizio. Nelle rilevazioni precedenti, le ore di apertura risultavano dalla media delle ore di apertura dei punti di servizio. Nella rilevazione 2010, le ore di apertura sono quelle del punto di servizio con l'orario più ampio.

Fonte: BIX.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Media	46,24	40,87	41,04
Mediana	43,73	39,17	38,22
Minimo	31,32	10,00	10,00
Massimo	103,00	79,00	73,40

media delle ore di apertura settimanali

125

100

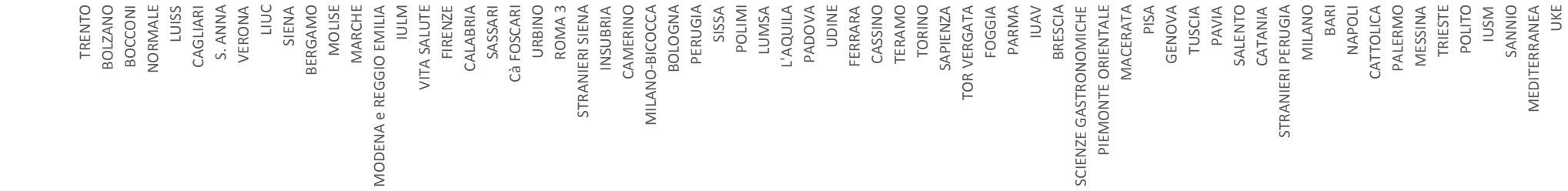
75

50

25

TRENTO
 BOLZANO
 BOCCONI
 NORMALE
 LUISS
 CAGLIARI
 S. ANNA
 VERONA
 LIUC
 SIENA
 BERGAMO
 MOLISE
 MARCHE
 MODENA e REGGIO EMILIA
 IULM
 VITA SALUTE
 FIRENZE
 CALABRIA
 SASSARI
 Cà FOSCARI
 URBINO
 ROMA 3
 STRANIERI SIENA
 INSUBRIA
 CAMERINO
 MILANO-BICOCCA
 BOLOGNA
 PERUGIA
 SISSA
 POLIMI
 LUMSA
 L'AQUILA
 PADOVA
 UDINE
 FERRARA
 CASSINO
 TERAMO
 TORINO
 SAPIENZA
 TOR VERGATA
 FOGGIA
 PARMA
 IUAV
 BRESCIA
 SCIENZE GASTRONOMICHE
 PIEMONTE ORIENTALE
 MACERATA
 PISA
 GENOVA
 TUSCIA
 PAVIA
 SALENTO
 CATANIA
 STRANIERI PERUGIA
 MILANO
 BARI
 NAPOLI
 CATTOLICA
 PALERMO
 MESSINA
 TRIESTE
 POLITO
 IUSM
 SANNIO
 MEDITERRANEA
 UKE

2010 Media Mediana



media delle ore di apertura settimanali

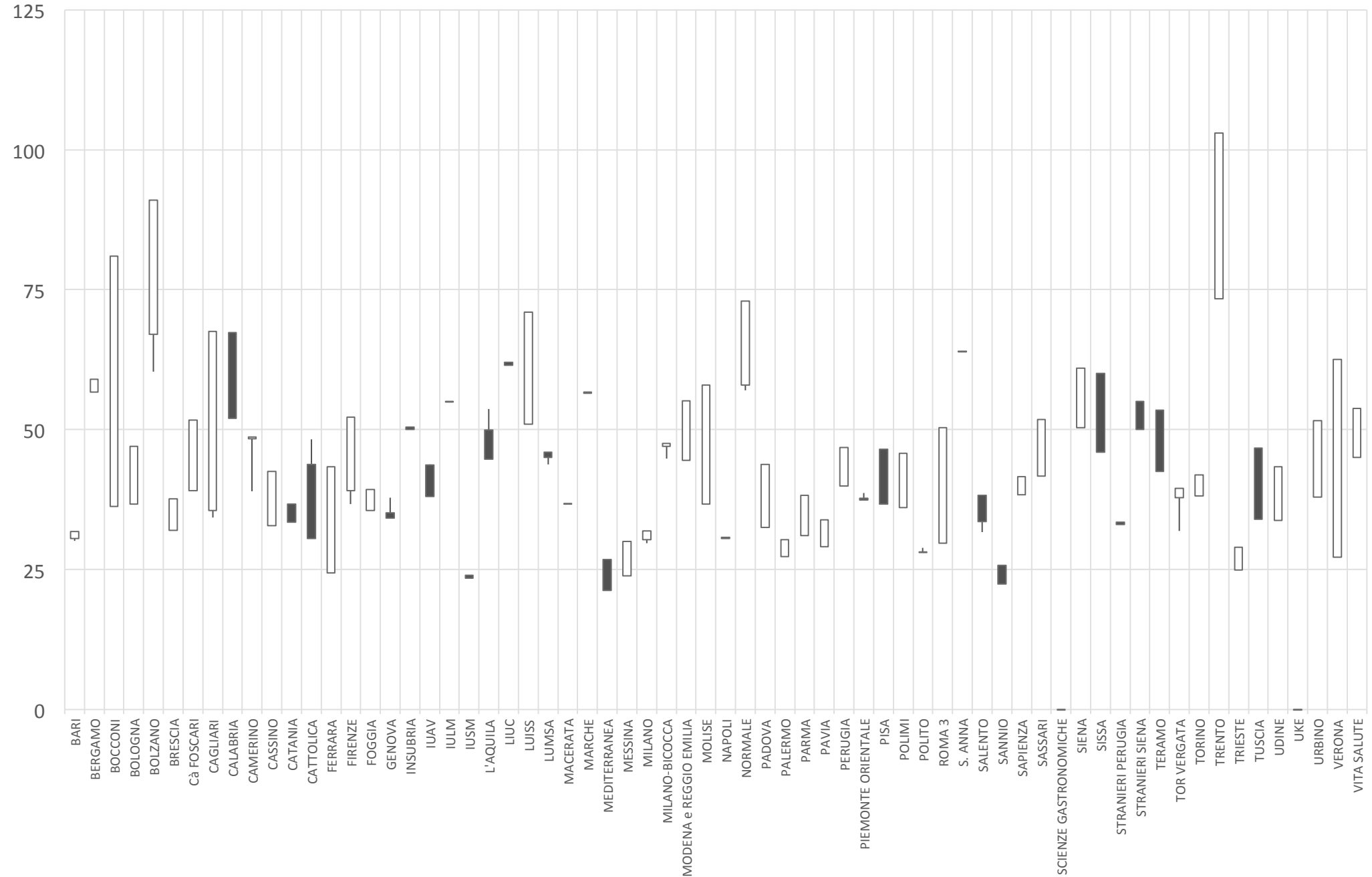


Tabella riepilogativa

Ateneo	2010	2006	2002
BARI	31,77	30,10	30,52
BERGAMO	59,00	56,70	56,67
BOCCONI	81,00	54,50	36,33
BOLOGNA	47,04	41,30	36,69
BRESCIA	37,63		32,00
Cà FOSCARI	51,75	40,50	39,10
CAGLIARI	67,50	34,30	35,58
CALABRIA	52,00	65,30	67,33
CAMERINO	48,66	39,00	48,35
CASSINO	42,50	32,80	
CATANIA	33,43	36,70	
CATTOLICA	30,50	48,30	43,81
FERRARA	43,41	37,10	24,36
FIRENZE	52,22	36,70	39,05
FOGGIA	39,25	35,60	
GENOVA	34,20	37,80	35,13
INSUBRIA	50,00	50,00	50,50
IUAV	38,00	43,80	43,71
IULM	55,00		55,00
IUSM	23,50	24,00	24,00
L'AQUILA	44,67	53,70	49,88
LIUC	61,50	62,00	62,00
LUISS	71,00	66,00	51,00
LUMSA	45,00	43,80	46,00
MACERATA	36,78	36,70	
MARCHE	56,50	56,50	56,67
MEDITERRANEA	21,32	22,30	26,82
MESSINA	29,98		23,86
MILANO	31,87	29,70	30,38
MILANO-BICOCCA	47,50	44,80	47,00
MODENA e REGGIO EMILIA	55,14	47,50	44,50
MOLISE	58,00	36,70	
NAPOLI	30,54	30,80	
BOLZANO	91,00	60,30	67,00
NORMALE	73,00	57,00	58,00
PADOVA	43,76	36,60	32,57
PALERMO	30,29	27,30	
SALENTO	33,60	31,70	38,31
PARMA	38,31	35,90	31,04

PAVIA	33,87	33,30	29,12
PERUGIA	46,79	43,20	39,90
PIEMONTE ORIENTALE	37,39	38,70	37,75
PISA	36,66	46,50	
POLIMI	45,77	39,20	36,10
POLITO	28,18	28,90	28,19
ROMA 3	50,39	42,10	29,75
S. ANNA	64,00	64,00	64,00
SANNIO	22,40	25,80	
SAPIENZA	41,64		38,35
SASSARI	51,76	47,90	41,68
SCIENZE GASTRONOMICHE	37,50		
SIENA	60,94	54,00	50,30
SISSA	46,00		60,00
STRANIERI PERUGIA	33,00		33,50
STRANIERI SIENA	50,00	50,00	55,00
TERAMO	42,50	42,80	53,50
TOR VERGATA	39,52	31,90	37,85
TORINO	41,94	39,50	38,14
TRENTO	103,00	79,00	73,40
TRIESTE	28,95	27,50	24,94
TUSCIA	34,00	42,00	46,75
UDINE	43,41	34,50	33,79
UKE			
URBINO	51,63	40,80	37,97
VERONA	62,58	34,10	27,20
VITA SALUTE	53,75	50,50	45,00

4: utenti potenziali / posti di lettura

Area: Infrastruttura e risorse.

Scopo: l'indicatore intende rilevare l'adeguatezza dei posti di lettura disponibili rispetto all'utenza potenziale dell'ateneo. È stato mantenuto l'indicatore delle precedenti rilevazioni GIM per consentire il confronto con la serie storica, pur non essendo comparabile con gli indicatori IFLA, BIX e ISO (posti di lettura / utenti potenziali * 1000).

Fonte: GIM 2006.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	24,60	23,66	22,91
Media	26,42	39,78	26,05
Mediana	24,05	24,80	24,12
Minimo	1,20	1,30	1,92
Massimo	94,96	743,50	132,28

utenti potenziali / posti di lettura

100

80

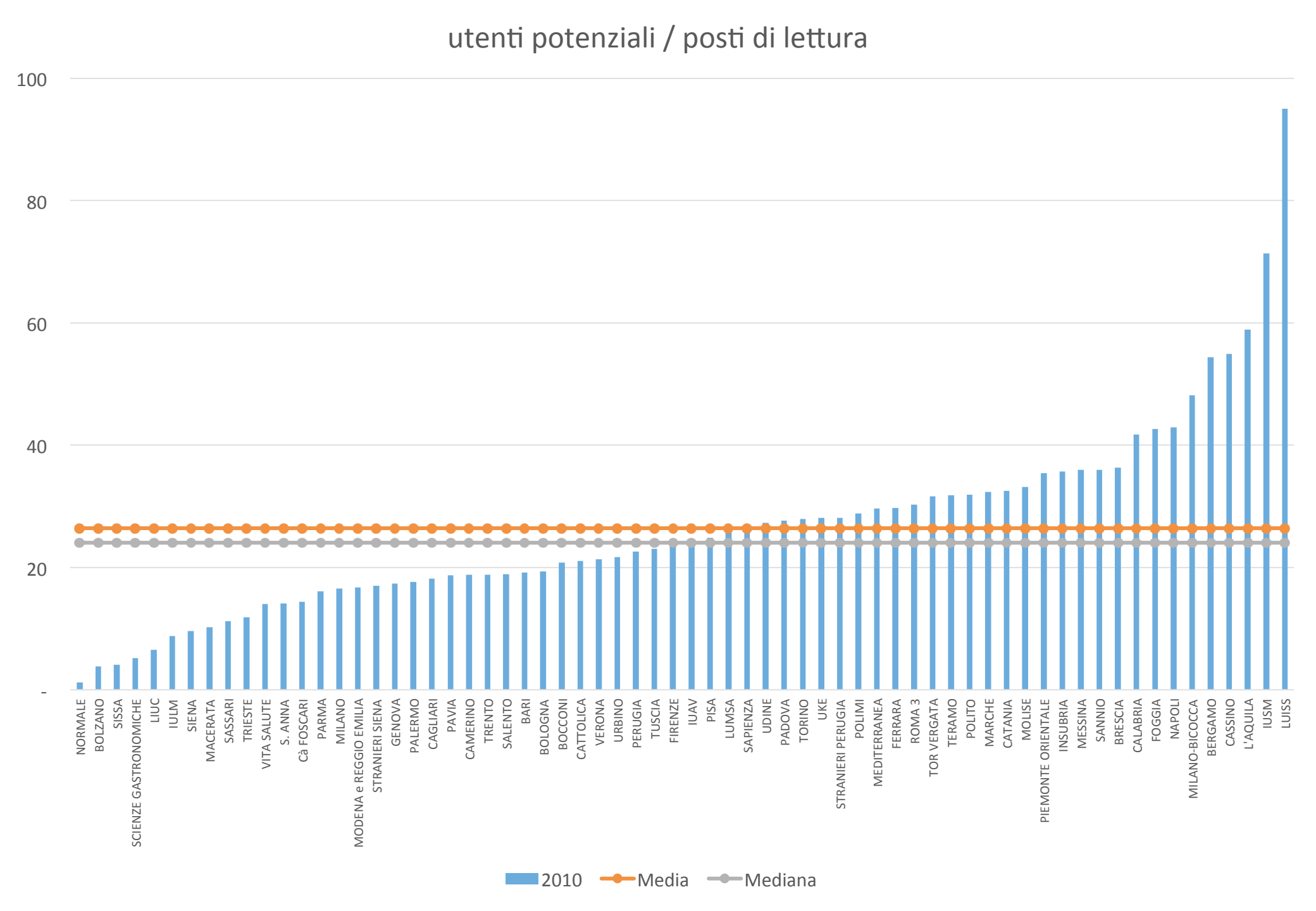
60

40

20

NORMALE
 BOLZANO
 SISSA
 SCIENZE GASTRONOMICHE
 LIUC
 IULM
 SIENA
 MACERATA
 SASSARI
 TRIESTE
 VITA SALUTE
 S. ANNA
 Cà FOSCARI
 PARMA
 MILANO
 MODENA e REGGIO EMILIA
 STRANIERI SIENA
 GENOVA
 PALERMO
 CAGLIARI
 PAVIA
 CAMERINO
 TRENTO
 SALENTO
 BARI
 BOLOGNA
 BOCCONI
 CATTOLICA
 VERONA
 URBINO
 PERUGIA
 TUSCIA
 FIRENZE
 IUAV
 PISA
 LUMSA
 SAPIENZA
 UDINE
 PADOVA
 TORINO
 UKE
 STRANIERI PERUGIA
 POLIMI
 MEDITERRANEA
 FERRARA
 ROMA 3
 TOR VERGATA
 TERAMO
 POLITO
 MARCHE
 CATANIA
 MOLISE
 PIEMONTE ORIENTALE
 INSUBRIA
 MESSINA
 SANNIO
 BRESCIA
 CALABRIA
 FOGGIA
 NAPOLI
 MILANO-BICOCCA
 BERGAMO
 CASSINO
 L'AQUILA
 IUSM
 LUISS

2010 Media Mediana



utenti potenziali / posti di lettura

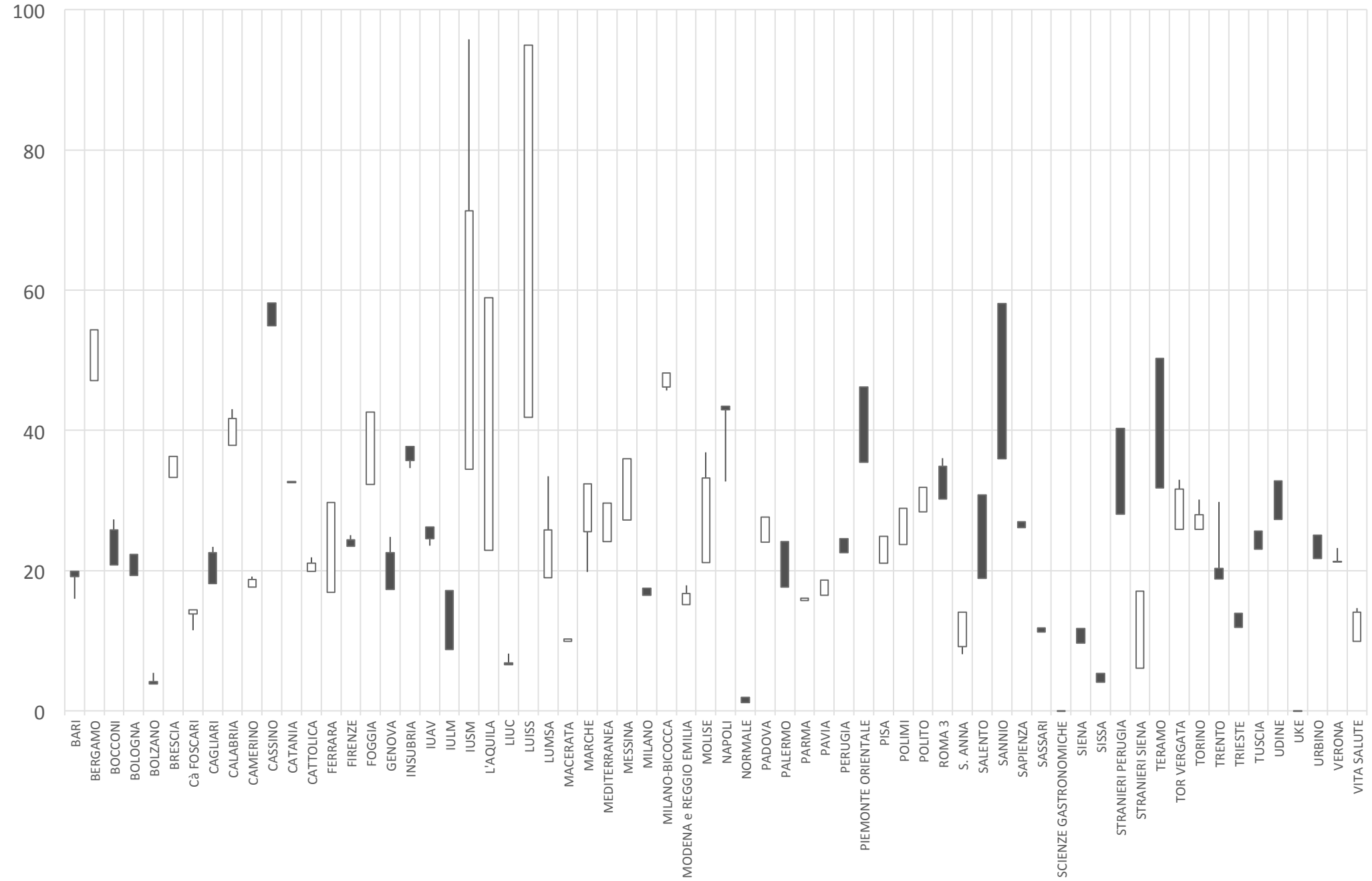


Tabella riepilogativa

Ateneo	2010	2006	2002
BARI	19,13	16,02	19,93
BERGAMO	54,38	51,22	47,12
BOCCONI	20,80	27,31	25,83
BOLOGNA	19,35	21,42	22,29
BOLZANO	3,80	5,43	4,15
BRESCIA	36,32		33,26
Cà FOSCARI	14,40	11,48	13,84
CAGLIARI	18,18	23,40	22,56
CALABRIA	41,71	43,05	37,89
CAMERINO	18,77	19,14	17,65
CASSINO	54,90	58,19	
CATANIA	32,56	32,73	
CATTOLICA	21,04	21,87	19,92
FERRARA	29,70	22,90	16,87
FIRENZE	23,50	25,10	24,36
FOGGIA	42,64	32,32	
GENOVA	17,33	24,80	22,58
INSUBRIA	35,72	34,66	37,74
IUAV	24,60	23,53	26,19
IULM	8,76		17,16
IUSM	71,32	95,75	34,50
L'AQUILA	58,89	29,90	22,87
LIUC	6,57	8,18	6,86
LUISS	94,96	68,97	41,86
LUMSA	25,78	33,49	18,96
MACERATA	10,25	9,92	
MARCHE	32,34	19,78	25,52
MEDITERRANEA	29,61	24,18	
MESSINA	35,98		27,25
MILANO	16,52	17,17	17,48
MILANO-BICOCCA	48,15	45,66	46,18
MODENA e REGGIO EMILIA	16,76	17,91	15,16
MOLISE	33,17	36,89	21,18
NAPOLI	42,95	32,72	43,45
NORMALE	1,20	1,30	1,92
PADOVA	27,67	26,89	24,05
PALERMO	17,63	21,31	24,12
PARMA	16,06	15,90	15,71
PAVIA	18,68	18,50	16,47

PERUGIA	22,56	23,04	24,60
PIEMONTE ORIENTALE	35,43	39,81	46,16
PISA	24,86	23,44	21,09
POLIMI	28,87	26,29	23,74
POLITO	31,90	28,47	28,41
ROMA 3	30,24	36,03	34,85
S. ANNA	14,09	8,05	9,17
SALENTO	18,93	19,06	30,80
SANNIO	35,98	58,13	
SAPIENZA	26,16		26,96
SASSARI	11,24	11,65	11,86
SCIENZE GASTRONOMICHE	5,21		
SIENA	9,63	10,34	11,77
SISSA	4,11		5,36
STRANIERI PERUGIA	28,08		40,29
STRANIERI SIENA	17,03	9,00	6,07
TERAMO	31,81	42,32	50,27
TOR VERGATA	31,63	32,97	25,88
TORINO	27,96	30,10	25,91
TRENTO	18,80	29,83	20,32
TRIESTE	11,87	12,52	13,93
TUSCIA	23,04	24,33	25,65
UDINE	27,29	28,40	32,79
UKE	28,07		
URBINO	21,72	24,36	25,07
VERONA	21,34	23,23	21,20
VITA SALUTE	14,06	14,64	9,92

6: (metri lineari a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura) * 100

Area: Infrastruttura e risorse.

Scopo: l'indicatore intende rilevare il rapporto percentuale fra la scaffalatura totale delle biblioteche e quella accessibile direttamente dagli utenti (scaffale aperto) per valutare l'organizzazione degli spazi e la facilità di accesso al patrimonio librario.

Fonte: SCONUL.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	36,40	33,02	40,92
Media	44,10	45,76	45,50
Mediana	42,18	43,72	41,39
Minimo	3,27	2,84	3,23
Massimo	95,00	95,89	96,48

(metri lineari di scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura) * 100

100

80

60

40

20

0



2010 Media Mediana

(metri lineari di scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura) * 100

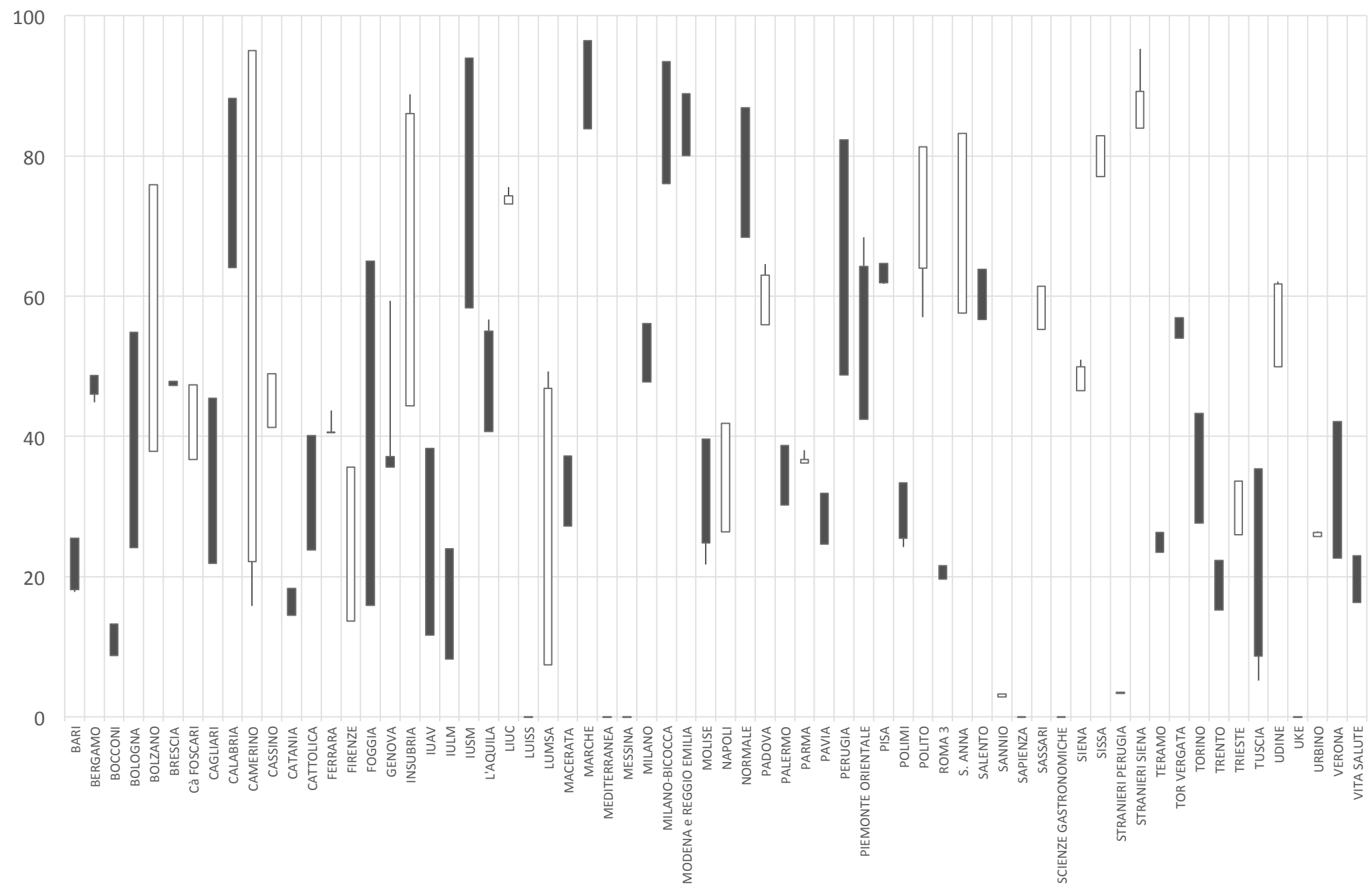


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	18,19	17,82	25,44
BERGAMO	46,05	44,89	48,70
BOCCONI	8,77	11,55	13,24
BOLOGNA	24,16	27,62	54,87
BOLZANO	75,90	69,13	37,90
BRESCIA	47,26		47,89
Cà FOSCARI	47,34	46,73	36,67
CAGLIARI	21,88	36,14	45,41
CALABRIA	64,11	79,24	88,19
CAMERINO	95,00	15,82	22,15
CASSINO	48,96	41,27	
CATANIA	14,46	18,31	
CATTOLICA	23,83	26,29	40,11
FERRARA	40,56	43,72	40,63
FIRENZE	35,66	13,66	
FOGGIA	15,90	64,97	
GENOVA	35,60	59,36	37,16
INSUBRIA	86,04	88,79	44,36
IUAV	11,66		38,25
IULM	8,23		24,00
IUSM	58,31	80,37	93,93
L'AQUILA	40,69	56,71	55,00
LIUC	74,29	75,56	73,19
LUISS		22,08	9,79
LUMSA	46,89	49,25	7,39
MACERATA	27,24	37,22	
MARCHE	83,89	95,08	96,48
MEDITERRANEA	68,56		
MESSINA	61,54		
MILANO	47,79	51,16	56,12
MILANO-BICOCCA	76,06	84,14	93,46
MODENA e REGGIO EMILIA	80,03	88,87	
MOLISE	24,77	21,69	39,60
NAPOLI	41,88	26,39	
NORMALE	68,38	84,57	86,92
PADOVA	63,04	64,59	55,90
PALERMO	30,21	38,74	
PARMA	36,72	38,06	36,17
PAVIA	24,64	27,73	31,85

PERUGIA	48,78	58,63	82,33
PIEMONTE ORIENTALE	42,48	68,44	64,25
PISA	61,88	61,74	64,68
POLIMI	25,47	24,19	33,40
POLITO	81,27	57,01	64,00
ROMA 3	19,66	21,40	21,60
S. ANNA	83,20	77,86	57,62
SALENTO	56,70	63,85	
SANNIO	3,27	2,84	
SAPIENZA	22,69		
SASSARI	61,45	55,32	55,28
SCIENZE GASTRONOMICHE	81,32		
SIENA	49,92	50,96	46,49
SISSA	82,89		77,05
STRANIERI PERUGIA	3,50		3,30
STRANIERI SIENA	89,25	95,29	84,01
TERAMO	23,46	23,84	26,32
TOR VERGATA	53,99	56,89	
TORINO	27,64	38,07	43,25
TRENTO	15,25	22,32	
TRIESTE	33,61	32,72	26,01
TUSCIA	8,63	5,18	35,34
UDINE	61,77	62,08	49,95
UKE	82,75		
URBINO	26,34	26,46	25,72
VERONA	22,61	35,51	42,14
VITA SALUTE	16,36	20,21	22,99

17: (inventari in OPAC / patrimonio documentario) * 100

Area: Infrastruttura e risorse.

Scopo: l'indicatore intende rilevare il livello di automazione delle biblioteche e monitorare l'avanzamento negli anni del recupero del pregresso, vale a dire l'inserimento nei cataloghi online dei documenti descritti nei cataloghi cartacei utilizzati in precedenza; misura pertanto la facilità di accesso alle risorse disponibili.

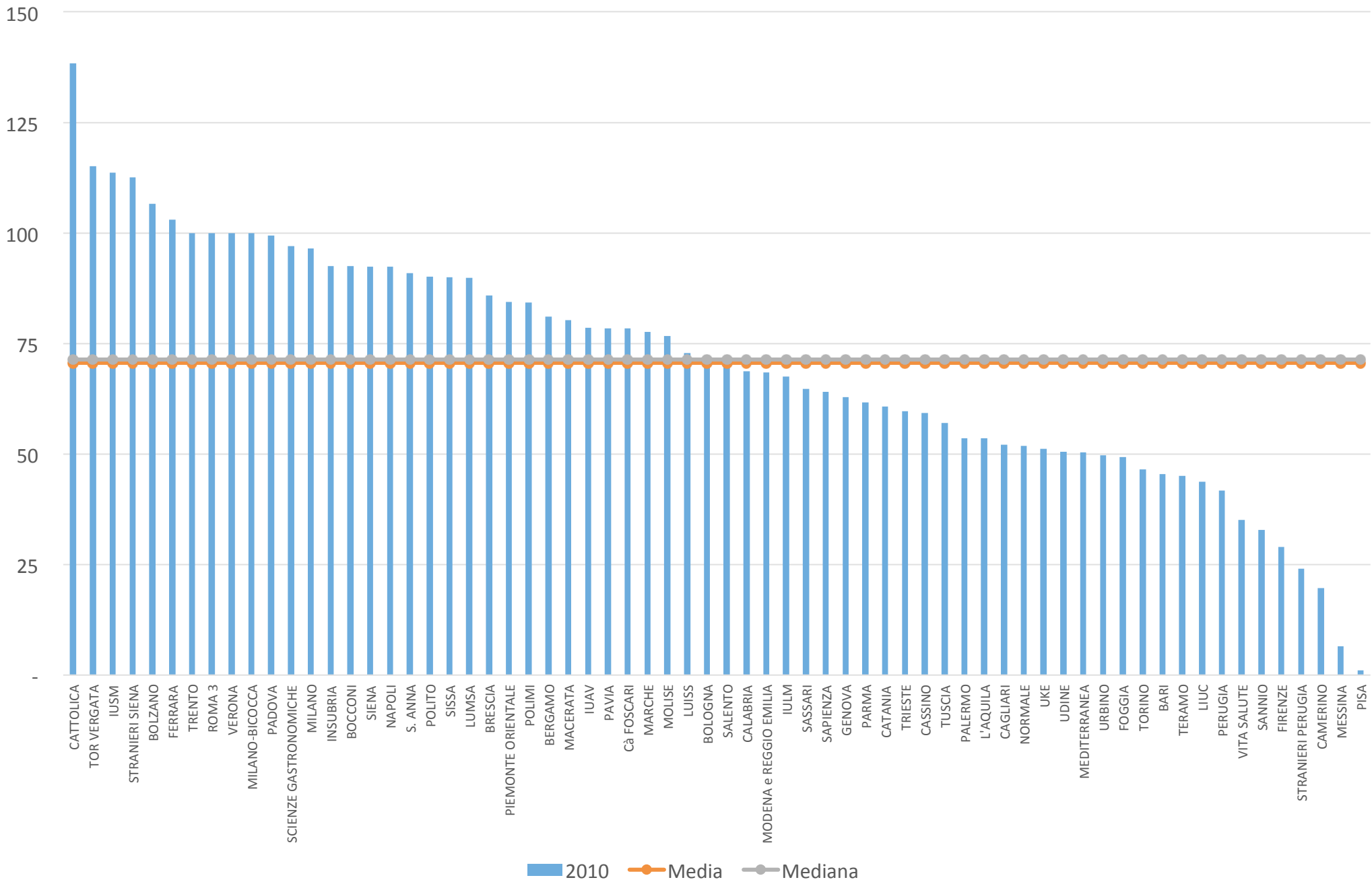
Fonte: GIM 2006.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	67,40	48,64	33,07
Media	70,63	53,51	47,29
Mediana	71,32	53,37	41,83
Minimo	1,04	0,00	5,08
Massimo	138,31	100,00	99,94

In sei casi il numero di inventari in OPAC è risultato superiore al totale del patrimonio documentario. Nei grafici i dati sono stati corretti e le medie ricalcolate.

(inventari in OPAC / patrimonio documentario) * 100



(inventari in OPAC / patrimonio documentario) * 100

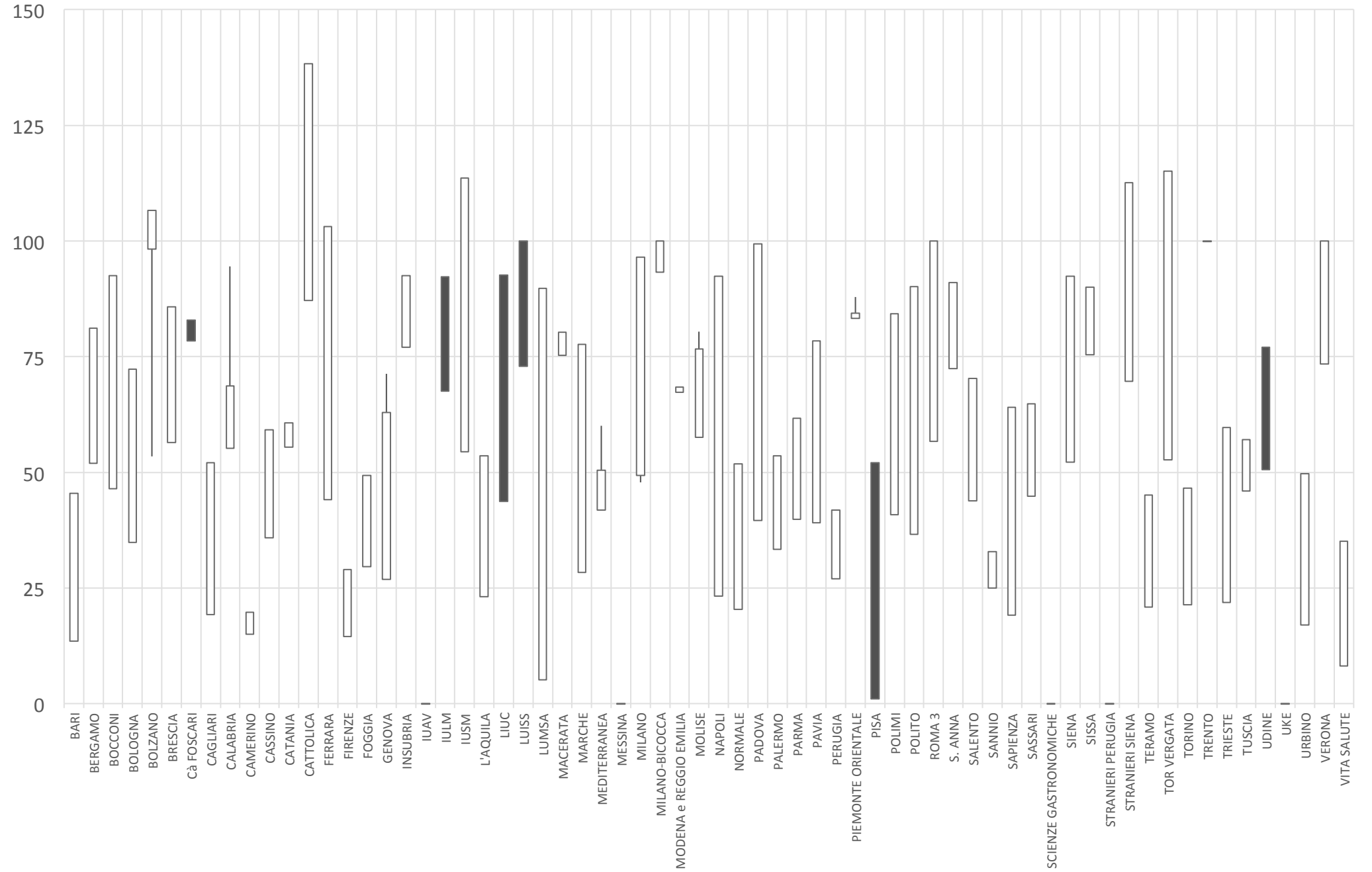


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	45,48	33,28	13,55
BERGAMO	81,09	76,93	51,97
BOCCONI	92,47	67,59	46,51
BOLOGNA	72,32	53,71	34,84
BOLZANO	106,56	53,40	98,29
BRESCIA	85,80		56,43
Cà FOSCARI	78,35	83,07	82,93
CAGLIARI	52,04	34,57	19,23
CALABRIA	68,69	94,47	55,23
CAMERINO	19,69	16,89	14,94
CASSINO	59,22	35,81	
CATANIA	60,69	55,40	
CATTOLICA	138,31	87,14	
FERRARA	103,07	57,34	44,08
FIRENZE	28,91	14,47	
FOGGIA	49,29	29,58	
GENOVA	62,89	71,25	26,89
INSUBRIA	92,54	83,13	77,07
IUAV	78,57		
IULM	67,55		92,24
IUSM	113,58	100	54,48
L'AQUILA	53,55	50,48	23,06
LIUC	43,69		92,69
LUISS	72,87	99,97	99,94
LUMSA	89,79	47,22	5,08
MACERATA	80,23	75,32	
MARCHE	77,63	64,55	28,31
MEDITERRANEA	50,41	60,01	41,83
MESSINA	6,57		
MILANO	96,53	47,87	49,36
MILANO-BICOCCA	100	96,96	93,29
MODENA e REGGIO EMILIA	68,45	67,32	
MOLISE	76,63	80,33	57,52
NAPOLI	92,33	23,18	
NORMALE	51,84	39,06	20,39
PADOVA	99,37	63,61	39,60
PALERMO	53,60	33,29	
PARMA	61,62	46,52	39,78
PAVIA	78,44	53,61	39,10

PERUGIA	41,80	27,03	
PIEMONTE ORIENTALE	84,38	87,85	83,24
PISA	1,03	52,01	
POLIMI	84,26	43,82	40,87
POLITO	90,09	79,27	36,56
ROMA 3	100	56,72	
S. ANNA	90,96	84,59	72,36
SALENTO	70,30	43,82	
SANNIO	32,84	24,96	
SAPIENZA	64,09		19,07
SASSARI	64,78	50,65	44,82
SCIENZE GASTRONOMICHE	97,08		
SIENA	92,34	76,95	52,19
SISSA	90,02		75,41
STRANIERI PERUGIA	24,05		
STRANIERI SIENA	112,58		69,68
TERAMO	45,06	37,17	20,87
TOR VERGATA	115,09	52,64	
TORINO	46,57	36,47	21,34
TRENTO	100	100	
TRIESTE	59,72	21,86	
TUSCIA	57,08	53,32	45,94
UDINE	50,53	77,05	
UKE	51,12		
URBINO	49,75	46,71	16,95
VERONA	100	73,44	
VITA SALUTE	35,05	32,34	8,14

18: spesa risorse bibliografiche / utenti potenziali

Area: Infrastruttura e risorse

Scopo: l'indicatore intende monitorare l'investimento finanziario fatto dagli atenei per l'incremento delle risorse documentarie, misurando la spesa per utente potenziale. Sono considerati utenti potenziali tutti gli utenti istituzionali primari (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo).

Fonte: BIX.

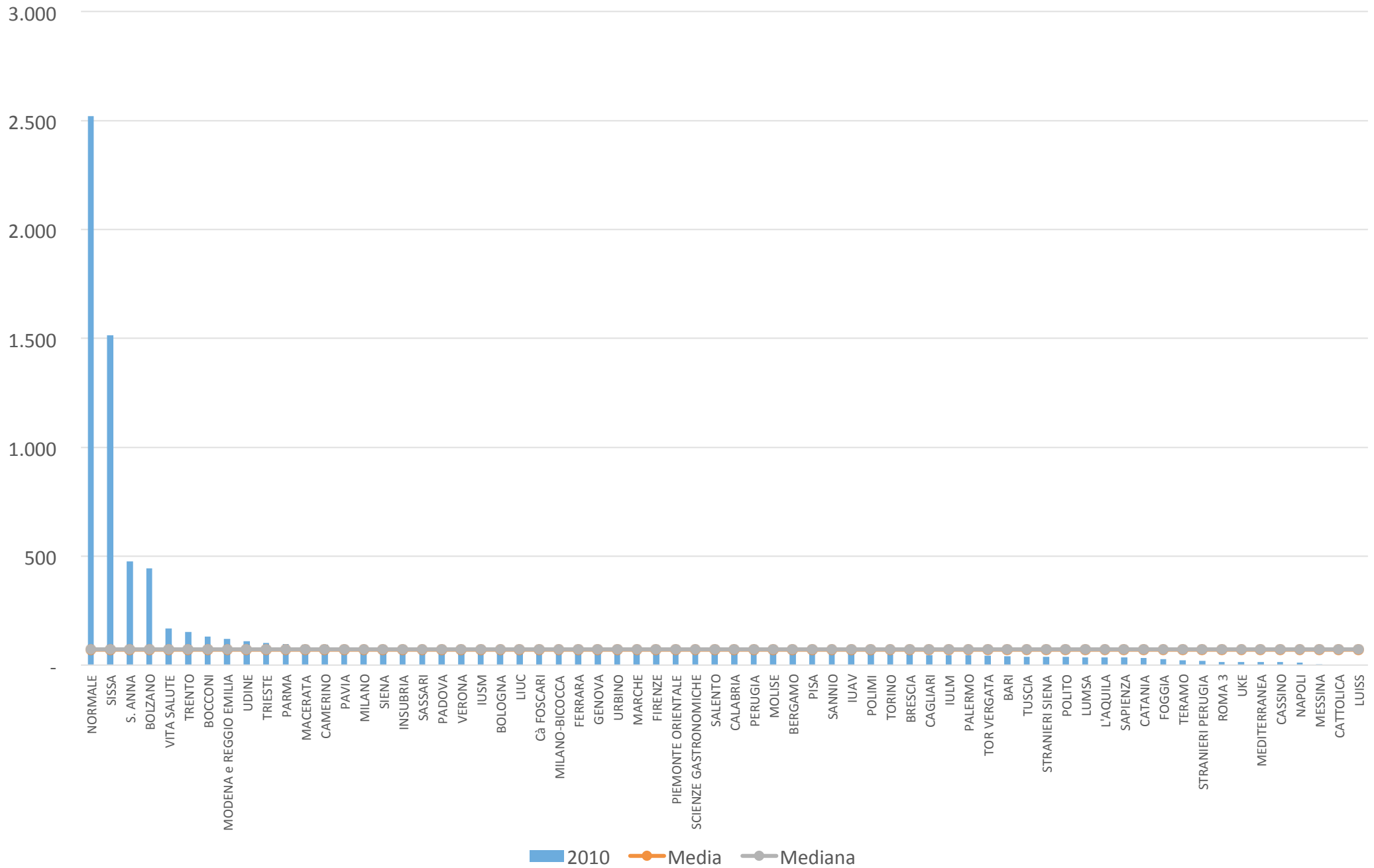
Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	52,70	60,20	47,29
Media	132,30	53,51	41,83
Mediana	55,40	53,37	5,08
Minimo	0,00	0,00	99,94
Massimo	2.520,66	100,00	132,28

Dai grafici sono stati eliminati i valori anomali (outlier). Per il calcolo di questi valori è stato utilizzato il metodo dei quartili.

Nel grafico utilizzato per mostrare la variazione dell'indicatore nel corso degli anni i valori sono stati corretti tenendo conto dell'inflazione. Il calcolo è stato fatto sulla base dei dati elaborati dall'ISTAT.

spesa risorse bibliografiche / utenti potenziali



spesa risorse bibliografiche / utenti potenziali (senza outlier)

300

225

150

75

0



2010 Media Mediana

spesa risorse bibliografiche / utenti potenziali (senza outlier)

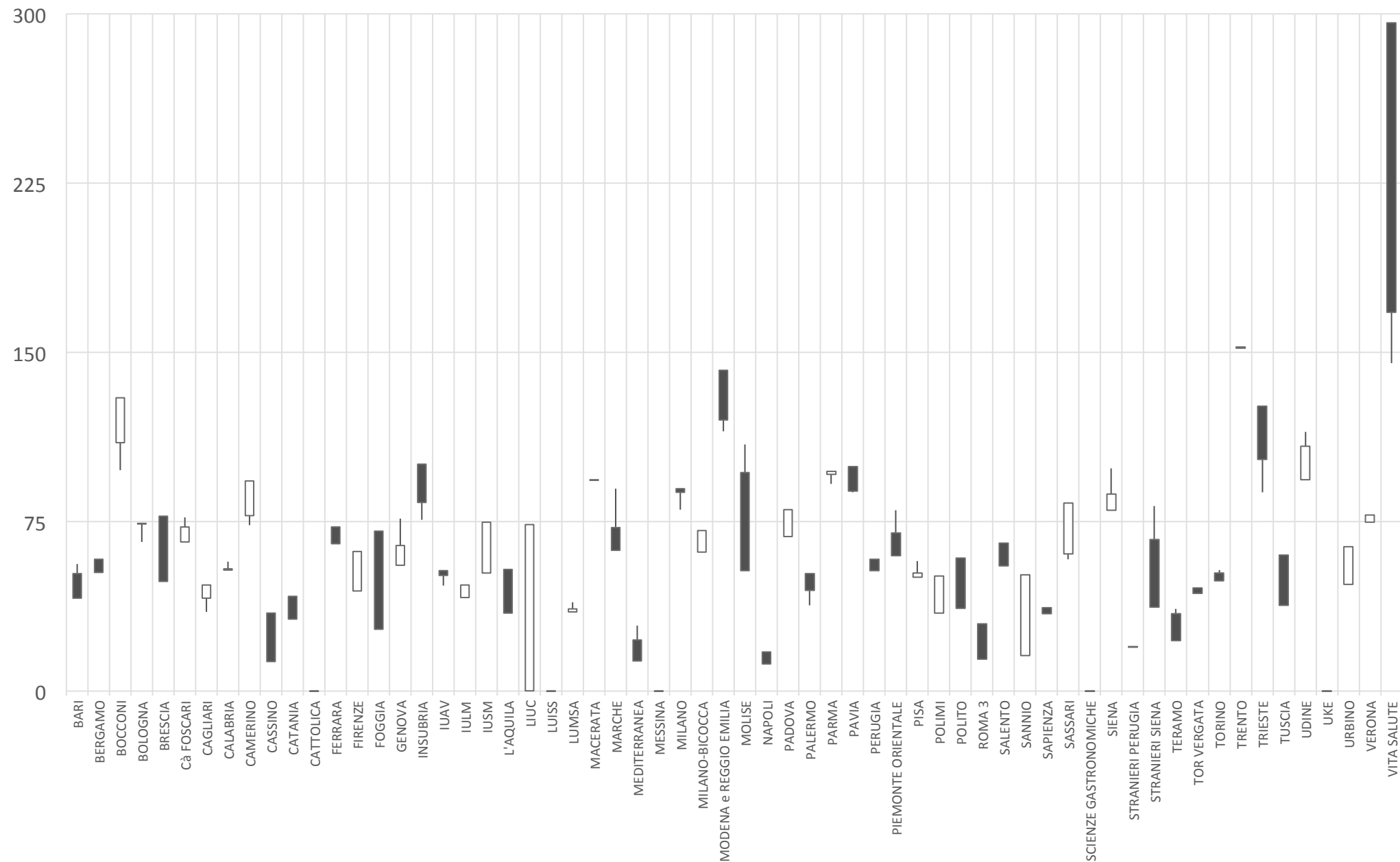


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	41,15	56,14	52,08
BERGAMO	52,60	53,47	58,41
BOCCONI	129,97	97,91	110,14
BOLOGNA	73,97	66,13	74,28
BOLZANO	445,50	284,76	436,64
BRESCIA	48,70		77,49
Cà FOSCARI	72,66	77,02	66,03
CAGLIARI	46,92	35,20	41,13
CALABRIA	54,24	57,20	53,74
CAMERINO	93,00	73,61	77,73
CASSINO	13,19	34,55	
CATANIA	31,91	42,04	
CATTOLICA		89,27	80,88
FERRARA	65,14	66,42	72,58
FIRENZE	61,71	48,23	44,30
FOGGIA	27,45	70,82	
GENOVA	64,50	76,37	55,85
INSUBRIA	83,65	75,75	100,38
IUAV	51,12	46,76	53,32
IULM	46,88		41,50
IUSM	74,78	52,60	52,34
L'AQUILA	34,56	40,29	53,89
LIUC	73,85	65,31	0,08
LUISS			103,15
LUMSA	36,52	39,34	35,07
MACERATA	93,64	93,40	
MARCHE	62,44	89,58	72,32
MEDITERRANEA	13,40	29,02	22,52
MESSINA	4,42		
MILANO	88,00	80,32	89,67
MILANO-BICOCCA	71,00	67,26	61,48
MODENA e REGGIO EMILIA	120,23	115,07	142,18
MOLISE	53,34	109,32	96,90
NAPOLI	11,98	17,37	
NORMALE	2520,65	2041,55	1007,51
PADOVA	80,41	76,40	68,43
PALERMO	44,72	37,91	51,92
PARMA	97,43	91,66	96
PAVIA	88,65	88,12	99,44

PERUGIA	53,36	56,84	58,37
PIEMONTE ORIENTALE	59,96	80,16	69,97
PISA	52,26	57,57	50,57
POLIMI	50,89	40,92	34,66
POLITO	36,64	57,20	59,02
ROMA 3	14,17	29,66	
S. ANNA	474,76	894,97	607,79
SALENTO	55,40	65,55	
SANNIO	51,55	15,82	
SAPIENZA	34,18		37,05
SASSARI	83,41	58,39	60,85
SCIENZE GASTRONOMICHE	58,87		
SIENA	87,23	98,75	80,09
SISSA	1515,54		863,24
STRANIERI PERUGIA	19,83		19,50
STRANIERI SIENA	37,18	81,87	67,07
TERAMO	22,44	36,33	34,20
TOR VERGATA	43,22	45,59	
TORINO	48,76	53,66	52,27
TRENTO	152,47	151,92	
TRIESTE	102,70	88,10	126,23
TUSCIA	37,97	48,17	60,22
UDINE	108,45	114,69	93,60
UKE	13,94		
URBINO	63,99	47,89	47,39
VERONA	77,92	76,75	74,69
VITA SALUTE	167,87	145,16	295,98

35: patrimonio documentario / utenti potenziali

Area: Infrastruttura e risorse.

Scopo: l'indicatore intende misurare le risorse documentarie cartacee o su altri supporti fisici messe a disposizione per ciascun utente; non sono conteggiate le risorse elettroniche on line, essendo la misurazione del patrimonio basata sugli inventari.

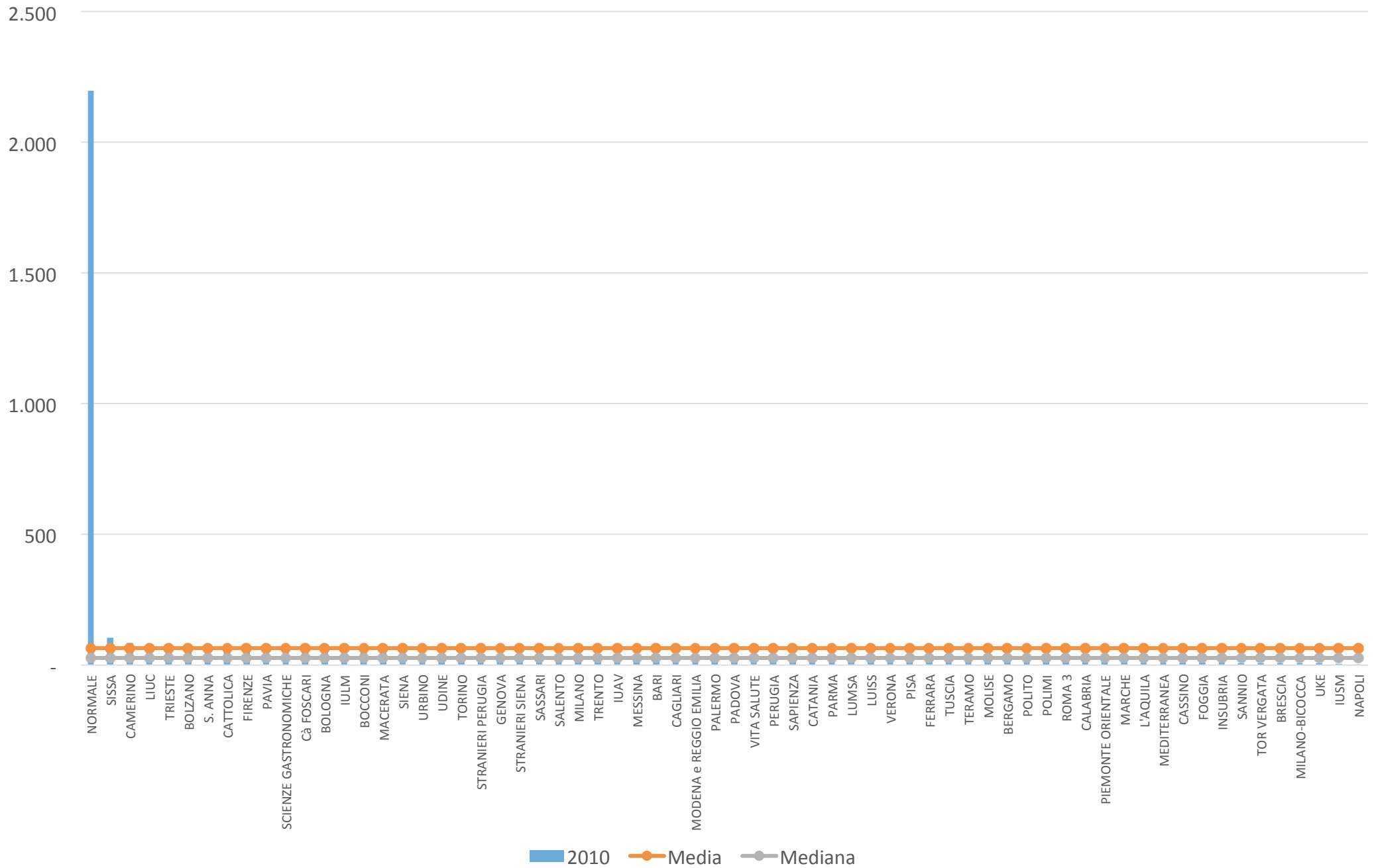
Fonte: GIM 2006.

Indici

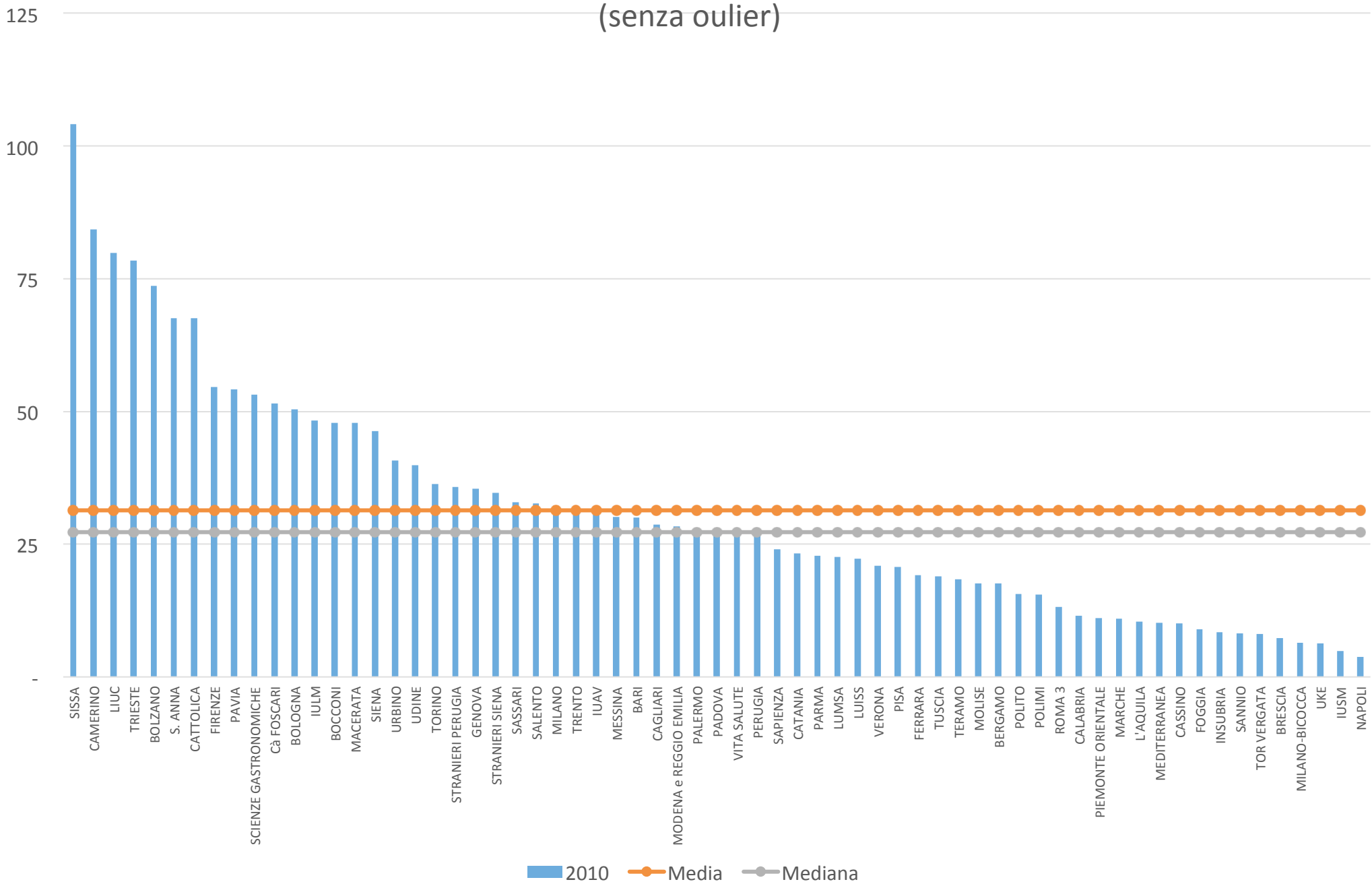
Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	27,50	26,91	26,87
Media	64,20	52,47	63,09
Mediana	27,37	21,95	25,35
Minimo	3,80	3,52	3,12
Massimo	2.197,50	1.787,08	1.957,82

Dai grafici sono stati eliminati i valori anomali (outlier). Per il calcolo di questi valori è stato utilizzato il metodo dei quartili.

patrimonio documentario / utenti potenziali



patrimonio documentario / utenti potenziali (senza outlier)



patrimonio documentario / utenti potenziali (senza outlier)

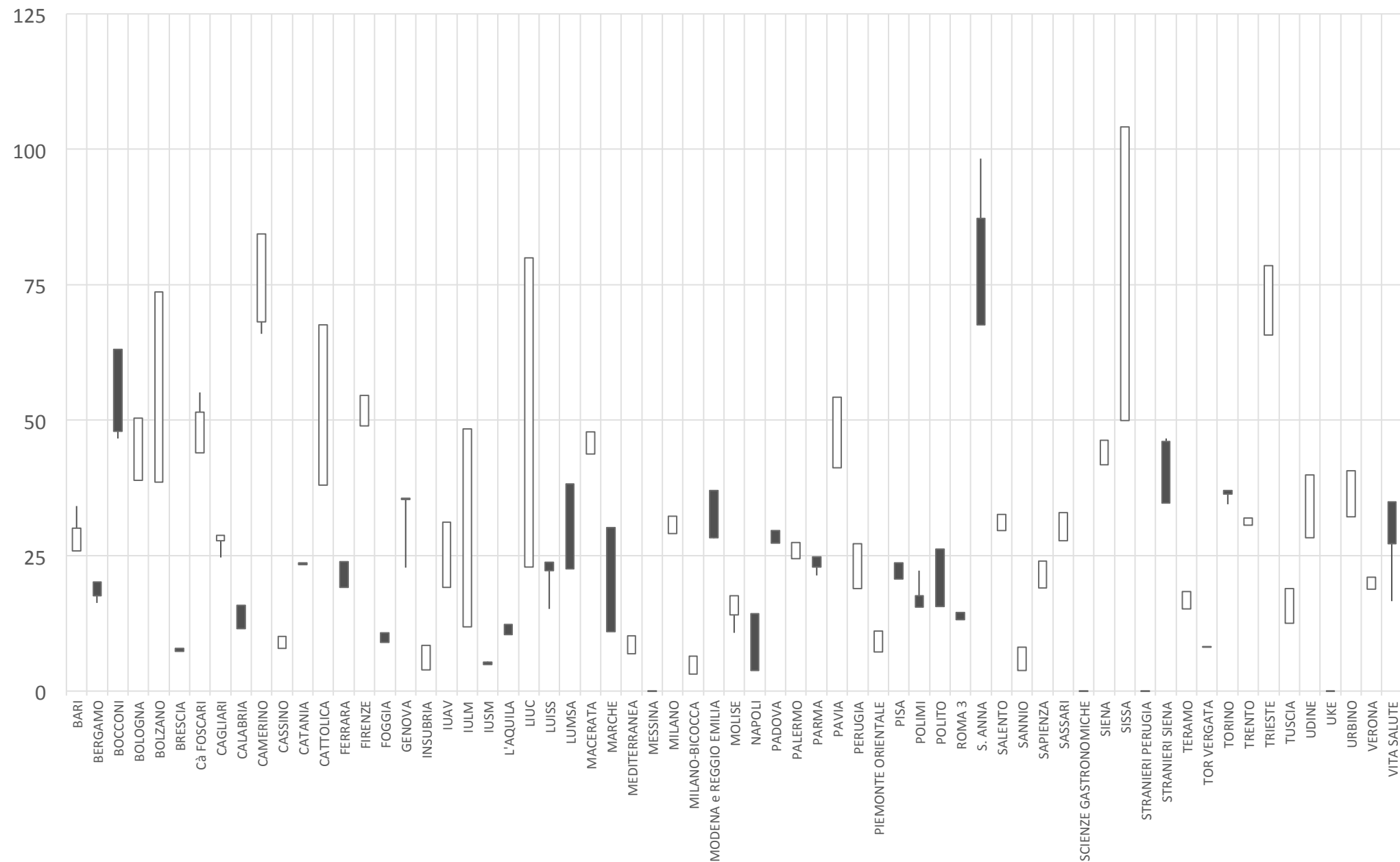


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	30,07	34,14	25,89
BERGAMO	17,57	16,25	20,15
BOCCONI	47,90	46,58	63,03
BOLOGNA	50,35	43,49	38,86
BOLZANO	73,62	65,63	38,55
BRESCIA	7,30		7,88
Cà FOSCARI	51,52	55,15	43,95
CAGLIARI	28,73	24,70	27,73
CALABRIA	11,51	12,32	15,79
CAMERINO	84,33	65,96	68,10
CASSINO	10,12	7,86	
CATANIA	23,30	23,63	
CATTOLICA	67,59	38,02	
FERRARA	19,13	19,97	23,84
FIRENZE	54,62	48,91	
FOGGIA	8,96	10,76	
GENOVA	35,41	22,75	35,62
INSUBRIA	8,47	6,83	3,93
IUAV	31,21	19,15	
IULM	48,34		11,82
IUSM	4,86	5,48	5,30
L'AQUILA	10,43	11,05	12,28
LIUC	79,90	53,68	22,92
LUISS	22,22	15,12	23,74
LUMSA	22,61	32,06	38,28
MACERATA	47,86	43,77	
MARCHE	11,01	14,13	30,14
MEDITERRANEA	10,20	8,55	6,94
MESSINA	30,16		
MILANO	32,29	30,88	29,08
MILANO-BICOCCA	6,40	4,77	3,12
MODENA e REGGIO EMILIA	28,31	28,16	37,05
MOLISE	17,64	10,77	14,03
NAPOLI	3,79	14,23	
NORMALE	2197,59	1787,08	1957,82
PADOVA	27,27	29,18	29,60
PALERMO	27,46	24,46	
PARMA	22,87	21,38	24,80
PAVIA	54,21	46,74	41,17

PERUGIA	27,19	23,60	18,92
PIEMONTE ORIENTALE	11,11	10,01	7,24
PISA	20,70	21,94	23,65
POLIMI	15,49	22,20	17,62
POLITO	15,58	18,19	26,25
ROMA 3	13,19	14,55	
S. ANNA	67,62	98,28	87,23
SALENTO	32,63	29,67	
SANNIO	8,15	3,76	
SAPIENZA	24,03		19,04
SASSARI	32,90	28,99	27,78
SCIENZE GASTRONOMICHE	53,21		
SIENA	46,27	45,13	41,78
SISSA	104,11		49,90
STRANIERI PERUGIA	35,76		
STRANIERI SIENA	34,67	46,63	46,07
TERAMO	18,39	16,60	15,20
TOR VERGATA	8,13	8,18	
TORINO	36,35	34,53	36,98
TRENTO	31,89	30,64	
TRIESTE	78,47	71,94	65,77
TUSCIA	18,96	15,26	12,57
UDINE	39,91	38,35	28,29
UKE	6,37		
URBINO	40,71	33,31	32,13
VERONA	20,99	18,86	
VITA SALUTE	27,20	16,61	34,90

41: superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali

Area: Infrastruttura e risorse.

Scopo: l'indicatore intende misurare l'adeguatezza degli spazi accessibili al pubblico nelle biblioteche e può essere messo in relazione con l'indicatore 6 per valutare il grado di accessibilità dei servizi.

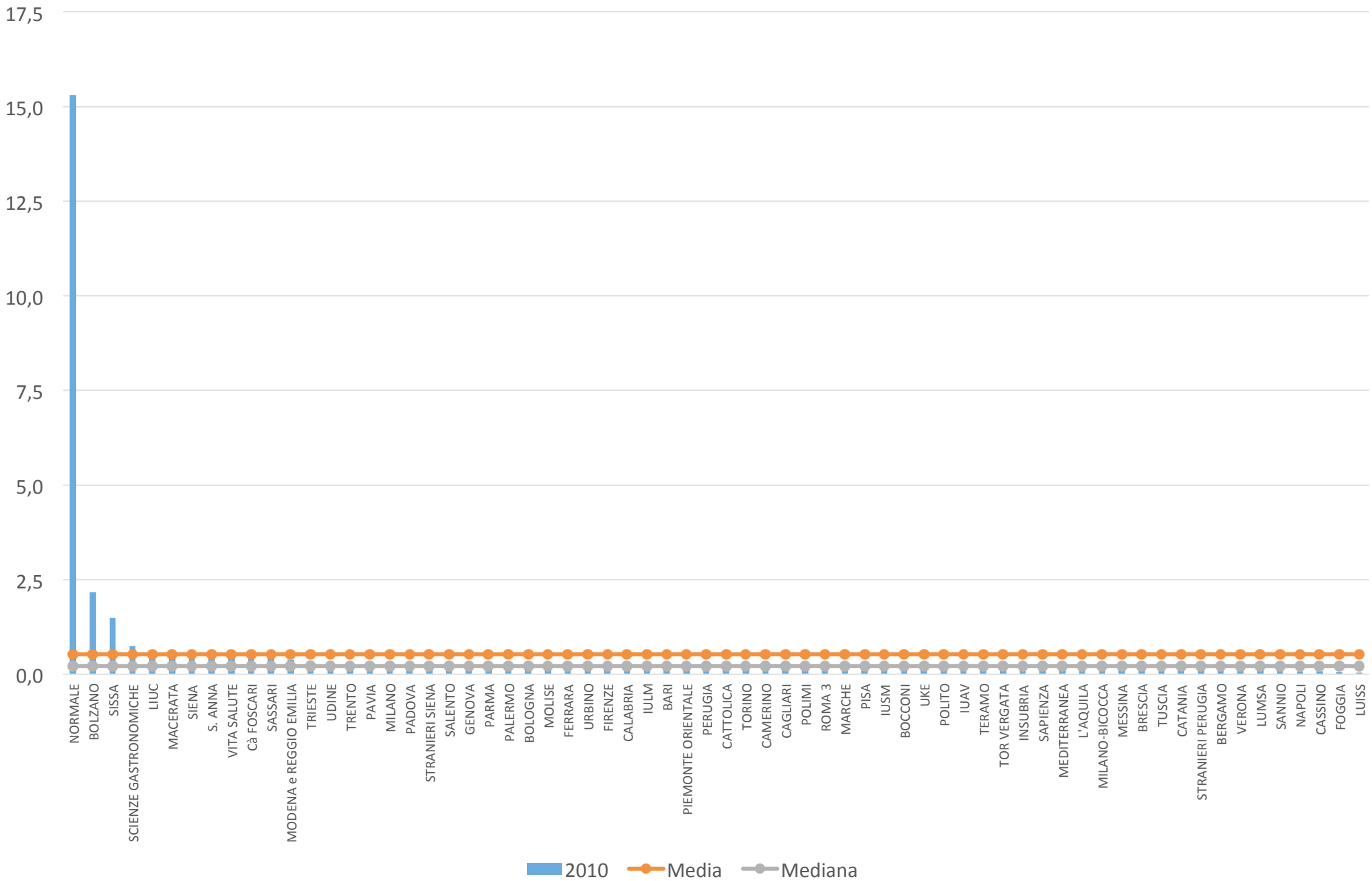
Fonte: ISO 11620:2008(E).

Indici

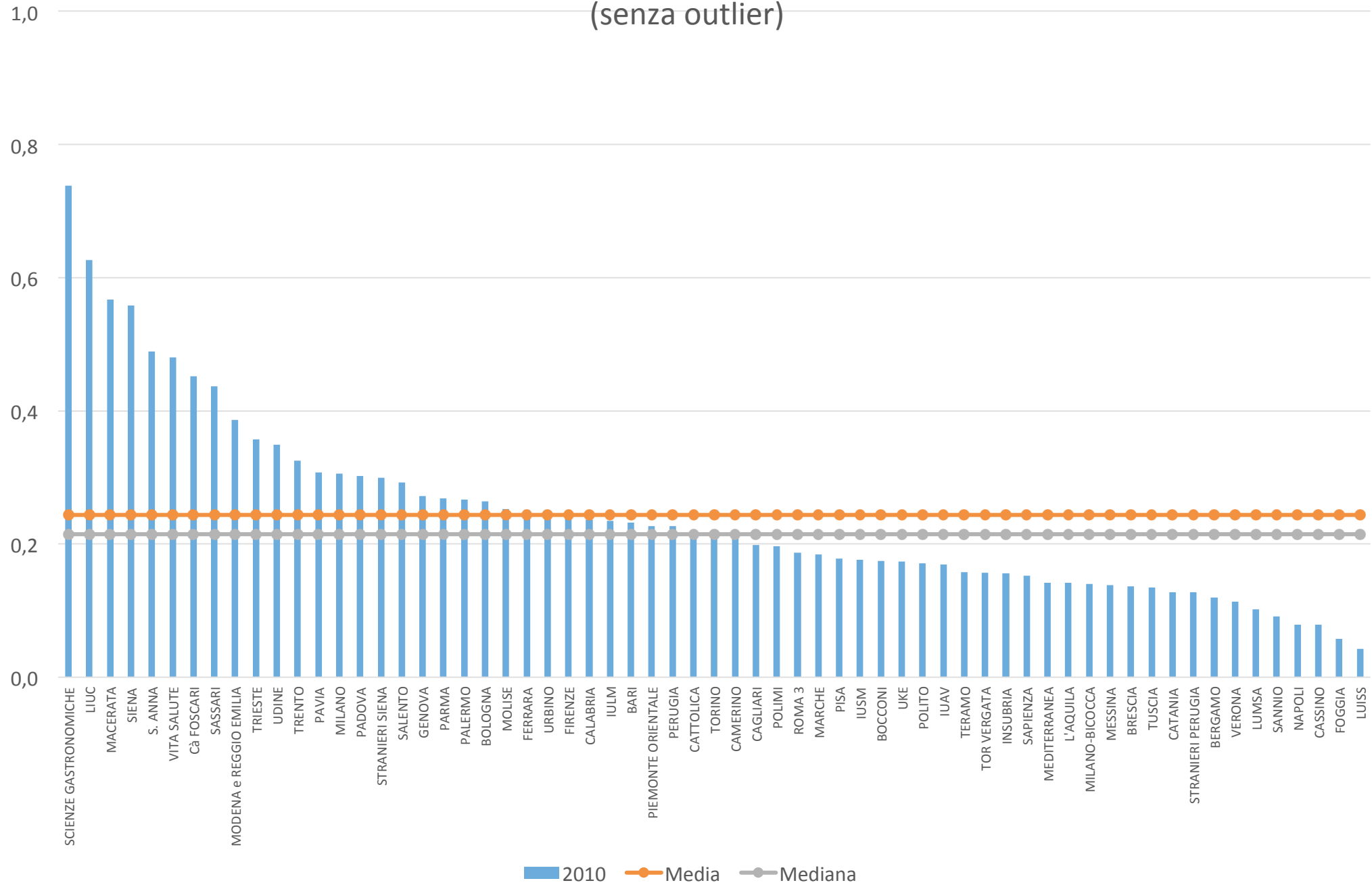
Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	0,21	0,26	-
Media	0,52	0,40	-
Mediana	0,22	0,21	-
Minimo	0,04	0,04	-
Massimo	15,31	9,73	-

Dai grafici sono stati eliminati i valori anomali (outlier). Per il calcolo di questi valori è stato utilizzato il metodo dei quartili.

superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali



superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali (senza outlier)



superficie accessibile al pubblico / utenti potenziali (senza outliers)

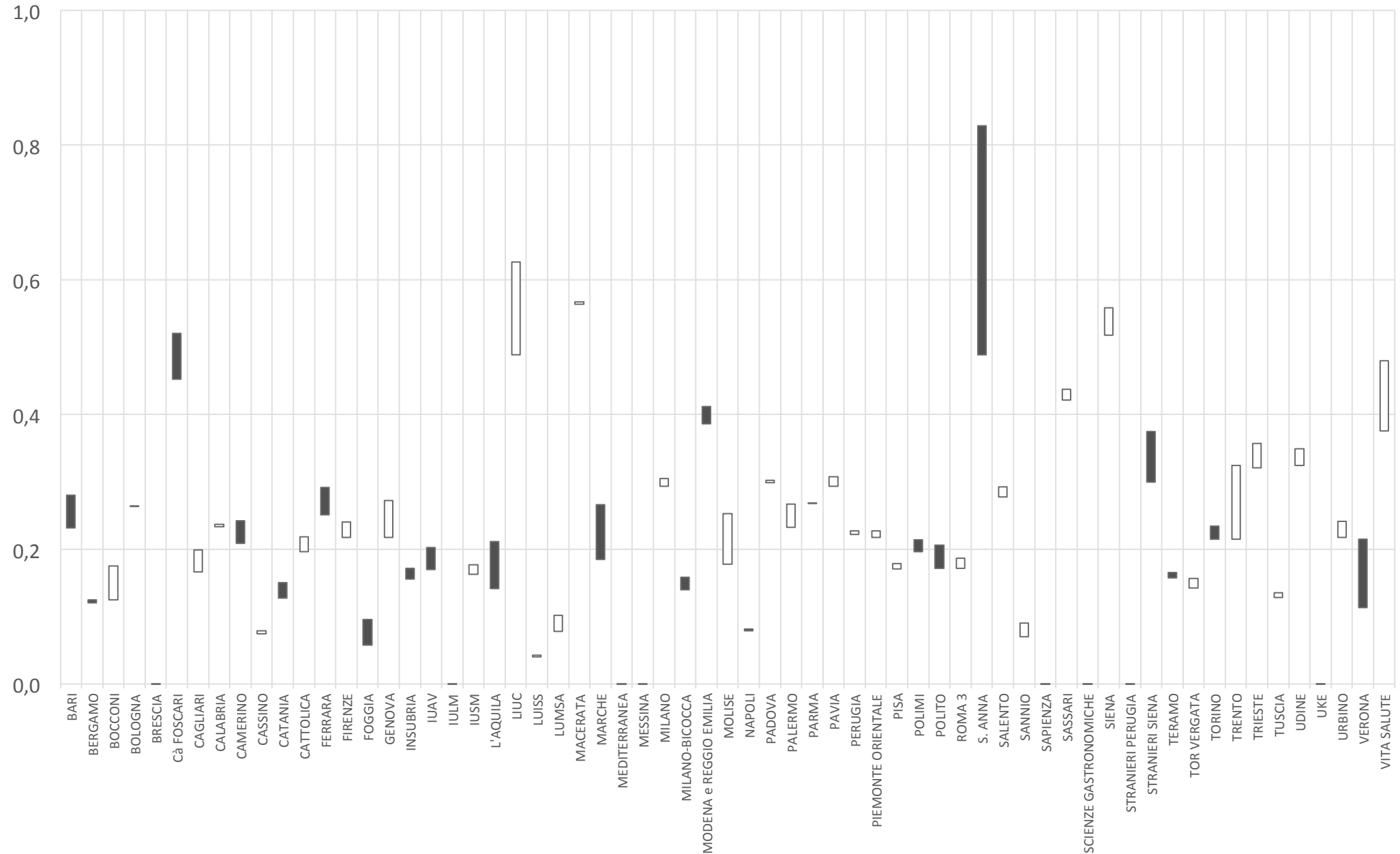


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	0,23	0,28	
BERGAMO	0,12	0,12	
BOCCONI	0,17	0,12	
BOLOGNA	0,26	0,26	
BOLZANO	2,17	1,37	
BRESCIA	0,13		
Cà FOSCARI	0,45	0,52	
CAGLIARI	0,19	0,16	
CALABRIA	0,23	0,23	
CAMERINO	0,20	0,24	
CASSINO	0,07	7,41	
CATANIA	0,12	0,15	
CATTOLICA	0,21	0,19	
FERRARA	0,25	0,29	
FIRENZE	0,24	0,21	
FOGGIA	5,76	9,52	
GENOVA	0,27	0,21	
INSUBRIA	0,15	0,17	
IUAV	0,16	0,20	
IULM	0,23		
IUSM	0,17	0,16	
L'AQUILA	0,14	0,21	
LIUC	0,62	0,48	
LUISS	4,25	4,02	
LUMSA	0,10	7,82	
MACERATA	0,56	0,56	
MARCHE	0,18	0,26	
MEDITERRANEA	0,14		
MESSINA	0,13		
MILANO	0,30	0,29	
MILANO-BICOCCA	0,14	0,15	
MODENA e REGGIO EMILIA	0,38	0,41	
MOLISE	0,25	0,17	
NAPOLI	7,92	8,16	
NORMALE	15,31	9,72	
PADOVA	0,30	0,29	
PALERMO	0,26	0,23	
PARMA	0,26	0,26	
PAVIA	0,30	0,29	

PERUGIA	0,22	0,22	
PIEMONTE ORIENTALE	0,22	0,21	
PISA	0,17	0,17	
POLIMI	0,19	0,21	
POLITO	0,17	0,20	
ROMA 3	0,18	0,17	
S. ANNA	0,48	0,82	
SALENTO	0,29	0,27	
SANNIO	9,10	6,69	
SAPIENZA	0,15		
SASSARI	0,43	0,42	
SCIENZE GASTRONOMICHE	0,73		
SIENA	0,55	0,51	
SISSA	1,49		
STRANIERI PERUGIA	0,12		
STRANIERI SIENA	0,29	0,37	
TERAMO	0,15	0,16	
TOR VERGATA	0,15	0,14	
TORINO	0,21	0,23	
TRENTO	0,32	0,21	
TRIESTE	0,35	0,32	
TUSCIA	0,13	0,12	
UDINE	0,34	0,32	
UKE	0,17		
URBINO	0,24	0,21	
VERONA	0,11	0,21	
VITA SALUTE	0,47	0,37	

43: (personale totale SBA FTE / utenti potenziali) * 1000

Area: Infrastruttura e risorse.

Scopo: si tratta di un indicatore non presente nelle precedenti rilevazioni che intende misurare e monitorare nel tempo l'adeguatezza del personale che gestisce i servizi bibliotecari. Per il calcolo di questo indicatore viene considerato tutto il personale che presta servizio a vario titolo nelle diverse strutture dei sistemi bibliotecari (dipendente e non dipendente, professionalizzato e non professionalizzato; sono esclusi solo i collaboratori volontari e gli stagisti), traducendo le unità in Full Time Equivalent.

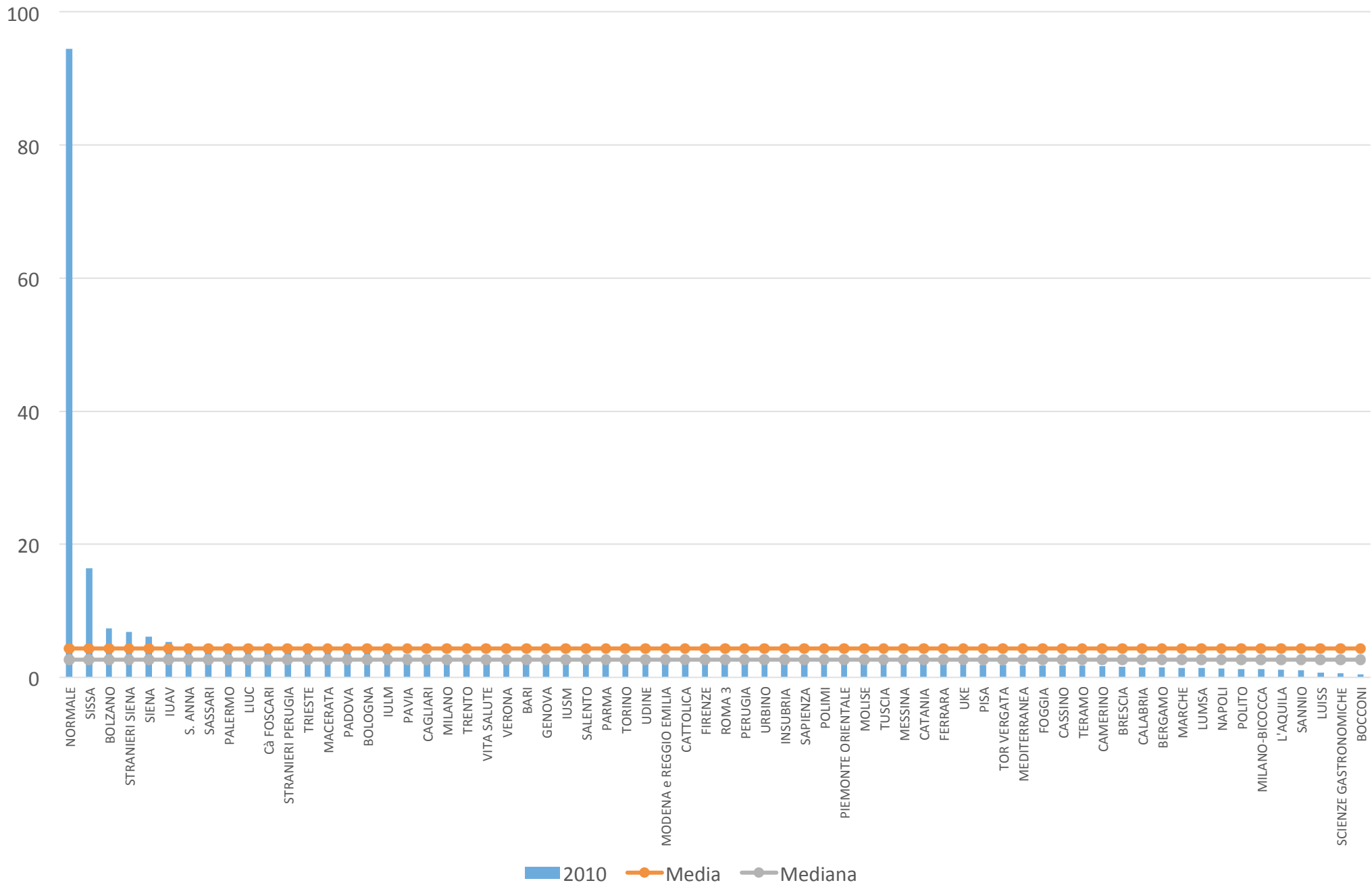
Fonte: BIX, IFLA, ISO.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	2,49	-	-
Media	4,34	-	-
Mediana	2,62	-	-
Minimo	0,42	-	-
Massimo	94,42	-	-

Dai grafici sono stati eliminati i valori anomali (outlier). Per il calcolo di questi valori è stato utilizzato il metodo dei quartili.

(personale strutturato SBA FTE / utenti potenziali) * 100



(personale strutturato SBA FTE / utenti potenziali) * 100

(senza outlier)

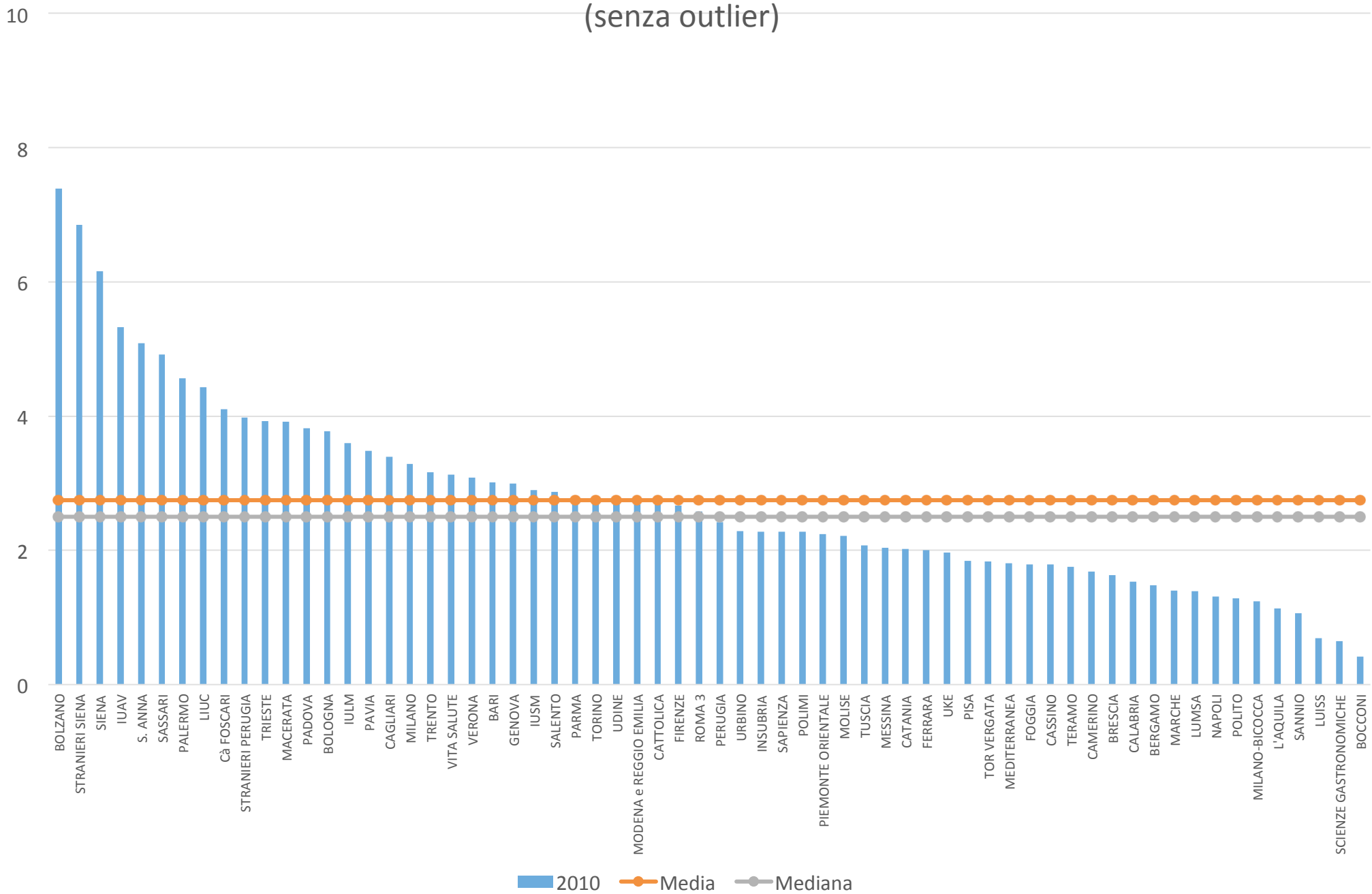


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	3,01		
BERGAMO	1,47		
BOCCONI	0,41		
BOLOGNA	3,77		
BOLZANO	7,38		
BRESCIA	1,62		
Cà FOSCARI	4,10		
CAGLIARI	3,39		
CALABRIA	1,53		
CAMERINO	1,68		
CASSINO	1,78		
CATANIA	2,02		
CATTOLICA	2,68		
FERRARA	1,99		
FIRENZE	2,66		
FOGGIA	1,79		
GENOVA	2,99		
INSUBRIA	2,27		
IUAV	5,32		
IULM	3,59		
IUSM	2,90		
L'AQUILA	1,13		
LIUC	4,42		
LUISS	0,69		
LUMSA	1,38		
MACERATA	3,91		
MARCHE	1,39		
MEDITERRANEA	1,80		
MESSINA	2,03		
MILANO	3,29		
MILANO-BICOCCA	1,23		
MODENA e REGGIO EMILIA	2,68		
MOLISE	2,21		
NAPOLI	1,31		
NORMALE	94,41		
PADOVA	3,81		
PALERMO	4,56		
PARMA	2,77		
PAVIA	3,48		

PERUGIA	2,42		
PIEMONTE ORIENTALE	2,24		
PISA	1,84		
POLIMI	2,27		
POLITO	1,28		
ROMA 3	2,57		
S. ANNA	5,09		
SALENTO	2,87		
SANNIO	1,06		
SAPIENZA	2,27		
SASSARI	4,91		
SCIENZE GASTRONOMICHE	0,64		
SIENA	6,15		
SISSA	16,42		
STRANIERI PERUGIA	3,98		
STRANIERI SIENA	6,84		
TERAMO	1,75		
TOR VERGATA	1,83		
TORINO	2,73		
TRENTO	3,16		
TRIESTE	3,92		
TUSCIA	2,07		
UDINE	2,71		
UKE	1,96		
URBINO	2,28		
VERONA	3,08		
VITA SALUTE	3,12		

44: spesa per risorse elettroniche / utenti potenziali

Area: Infrastruttura e risorse.

Scopo: l'indicatore intende misurare l'investimento finanziario fatto dagli atenei su questa voce di spesa per i propri utenti istituzionali. L'indicatore va letto da una parte con quello che monitora la spesa complessiva per risorse bibliografiche (indicatore 18) e dall'altra con l'indicatore 20 dell'area Sviluppo: $(\text{spesa risorse elettroniche} / \text{spesa risorse bibliografiche}) * 100$.

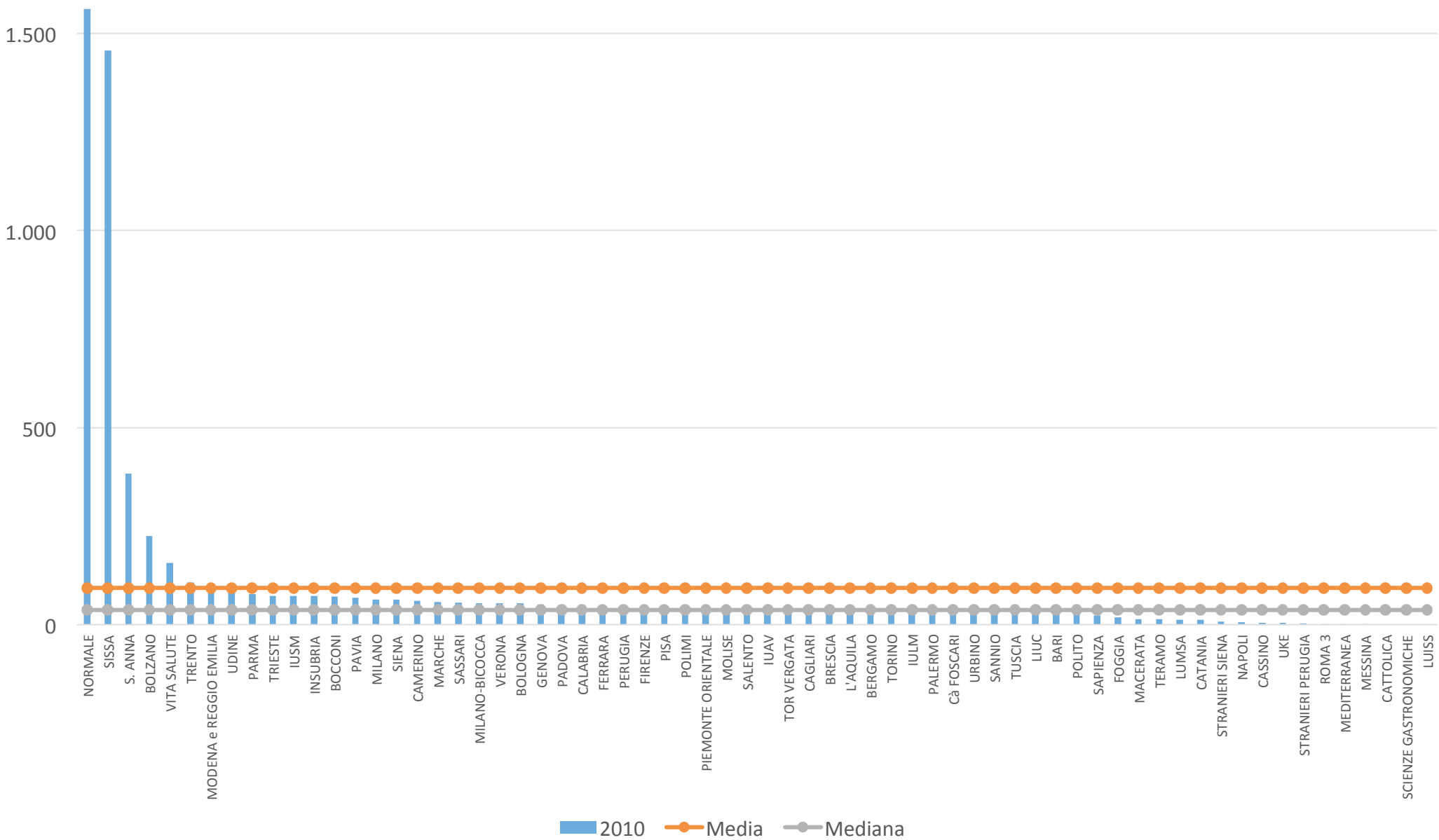
Fonte: BIX.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	36,60	-	-
Media	93,24	-	-
Mediana	36,62	-	-
Minimo	0,00	-	-
Massimo	1.561,21	-	-

Dai grafici sono stati eliminati i valori anomali (outlier). Per il calcolo di questi valori è stato utilizzato il metodo dei quartili.

spesa risorse elettroniche / utenti potenziali



spesa risorse elettroniche / utenti potenziali (senza outlier)

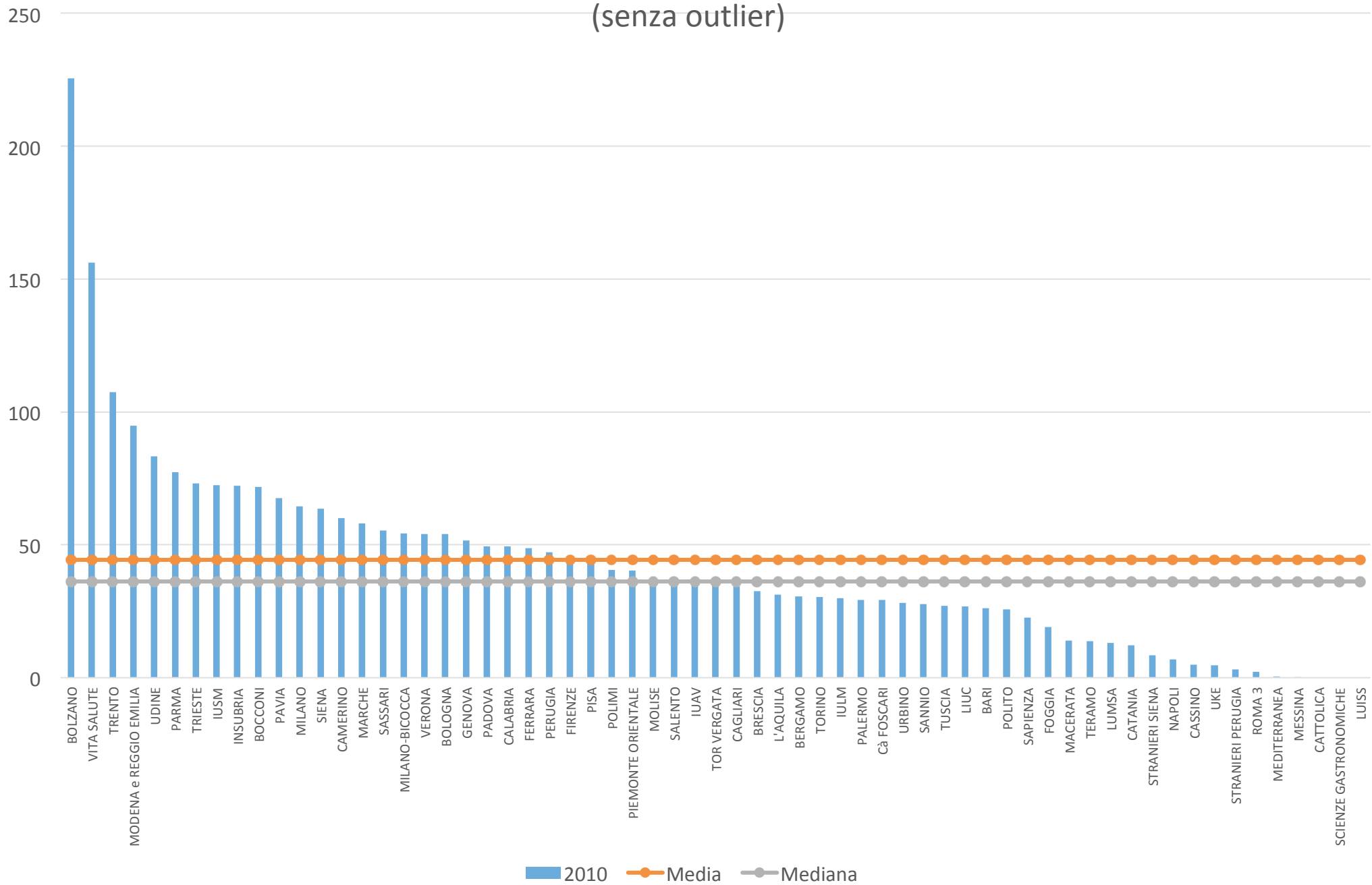


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	26,04		
BERGAMO	30,51		
BOCCONI	71,78		
BOLOGNA	53,98		
BOLZANO	225,43		
BRESCIA	32,64		
Cà FOSCARI	29,22		
CAGLIARI	34,31		
CALABRIA	49,31		
CAMERINO	59,99		
CASSINO	4,94		
CATANIA	12,25		
CATTOLICA			
FERRARA	48,79		
FIRENZE	45,35		
FOGGIA	19,05		
GENOVA	51,64		
INSUBRIA	72,30		
IUAV	35,79		
IULM	29,94		
IUSM	72,44		
L'AQUILA	31,20		
LIUC	26,85		
LUISS			
LUMSA	13,02		
MACERATA	13,91		
MARCHE	58,06		
MEDITERRANEA	0,50		
MESSINA	7,82		
MILANO	64,37		
MILANO-BICOCCA	54,20		
MODENA e REGGIO EMILIA	94,82		
MOLISE	37,50		
NAPOLI	6,87		
NORMALE	1561,21		
PADOVA	49,47		
PALERMO	29,28		
PARMA	77,22		
PAVIA	67,66		

PERUGIA	47,15		
PIEMONTE ORIENTALE	40,33		
PISA	43,36		
POLIMI	40,55		
POLITO	25,73		
ROMA 3	2,20		
S. ANNA	382,41		
SALENTO	36,62		
SANNIO	27,72		
SAPIENZA	22,63		
SASSARI	55,40		
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	63,60		
SISSA	1455,95		
STRANIERI PERUGIA	3,02		
STRANIERI SIENA	8,42		
TERAMO	13,73		
TOR VERGATA	35,06		
TORINO	30,30		
TRENTO	107,48		
TRIESTE	73,01		
TUSCIA	26,94		
UDINE	83,33		
UKE	4,76		
URBINO	28,11		
VERONA	54,02		
VITA SALUTE	156,23		

Uso

Indicatore	Descrizione	2010	2006	2002
11	(prestiti + ILL passivi + DD passivi) / utenti potenziali	2,55	2,63	2,42
13	(partecipanti corsi di formazione / studenti iscritti) * 100	2,17	1,16	1,03
40	(prestiti + ILL attivi + DD attivi) / patrimonio documentario * 100	9,33	9,89	9,08
45a	sessioni banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	1,38	-	-
45b	ricerche banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	3,07	-	-
46	full text scaricati / utenti potenziali	7,77	-	-

Gli indicatori di questa area intendono misurare l'efficacia delle biblioteche nell'offrire servizi e risorse adeguati ai bisogni informativi degli utenti. Da una parte si valuta la capacità di fornire la documentazione richiesta in formato cartaceo e elettronico, dall'altra si vuole rilevare la vitalità delle collezioni.

Gli indicatori 11 e 40, che riguardano la collezione cartacea, registrano una lieve flessione, che va probabilmente messa in relazione con il crescente sviluppo della collezione digitale.

In questa indagine per la prima volta è stato possibile elaborare indicatori (45 e 46) sull'uso delle risorse elettroniche, un aspetto finora sfuggito al monitoraggio a causa delle difficoltà riscontrate nella raccolta di dati omogenei e confrontabili. Va comunque ricordato che le statistiche raccolte sono relative alle sole risorse Counter Compliant e non restituiscono una valutazione esaustiva sull'utilizzo di queste fonti informative.

A questi indicatori si aggiunge il 13, che rileva la capacità di coinvolgere gli studenti in percorsi di orientamento sui servizi offerti e di formazione sull'uso delle risorse bibliografiche: rispetto al 2006 questo indicatore ha registrato un incremento di oltre l'80 per cento.

11: (prestiti + ILL passivi + DD passivi) / utenti potenziali

Area: Uso

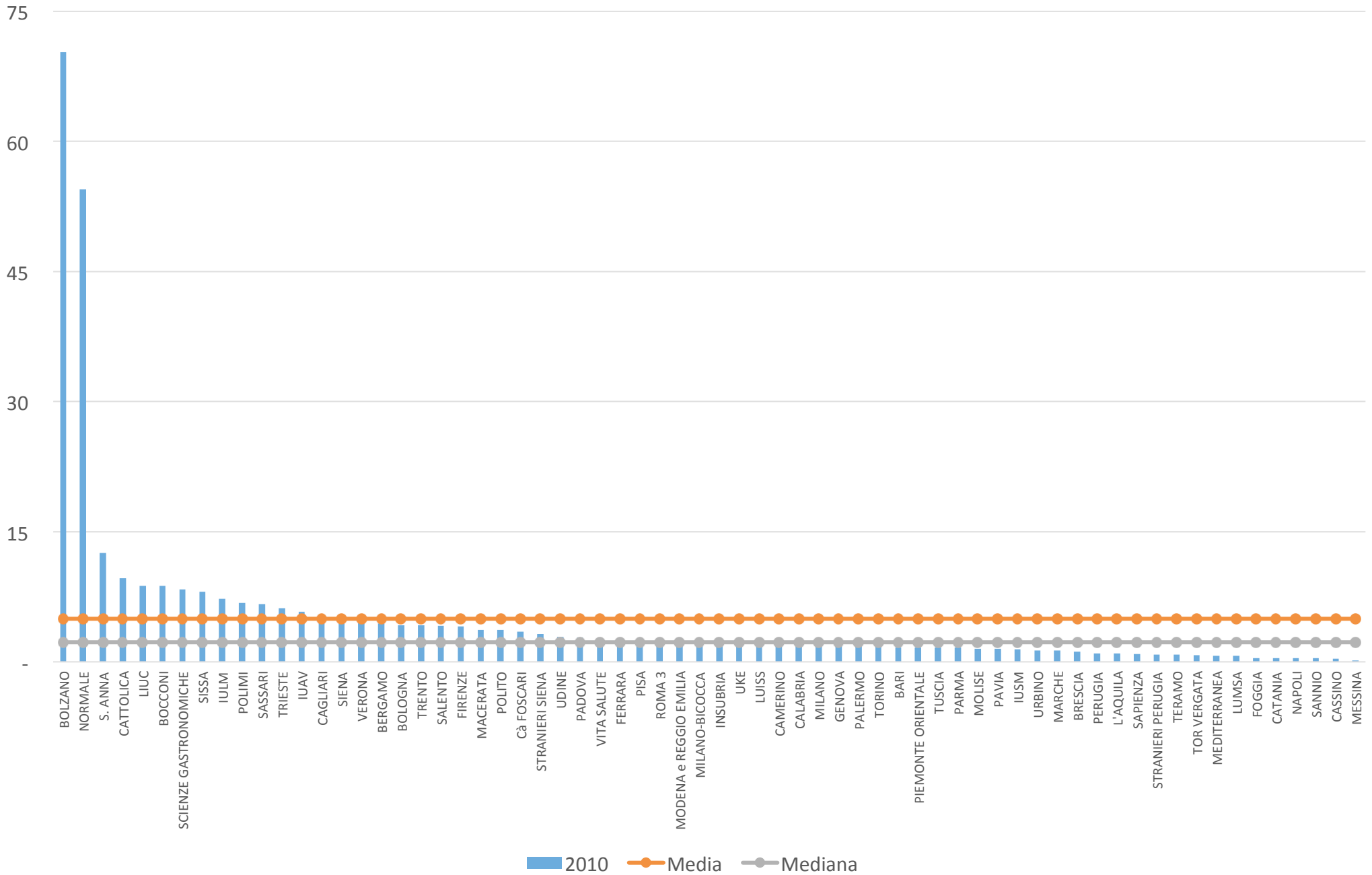
Scopo: l'indicatore permette di verificare il tasso di uso della biblioteca relativamente ai servizi di prestito e consente di valutare la capacità delle biblioteche di soddisfare le esigenze informative della propria utenza avvalendosi anche dei servizi di borrowing e document delivery.

Fonte: ISO B.2.1.2, IFLA B.8.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	2,55	2,63	2,42
Media	4,94	4,27	4,50
Mediana	2,25	1,85	2,19
Minimo	0,18	0,00	0,13
Massimo	70,34	50,25	34,84

(prestiti + ILL passivi + DD passivi) / utenti potenziali



(prestiti + ILL passivi + DD passivi) / utenti potenziali

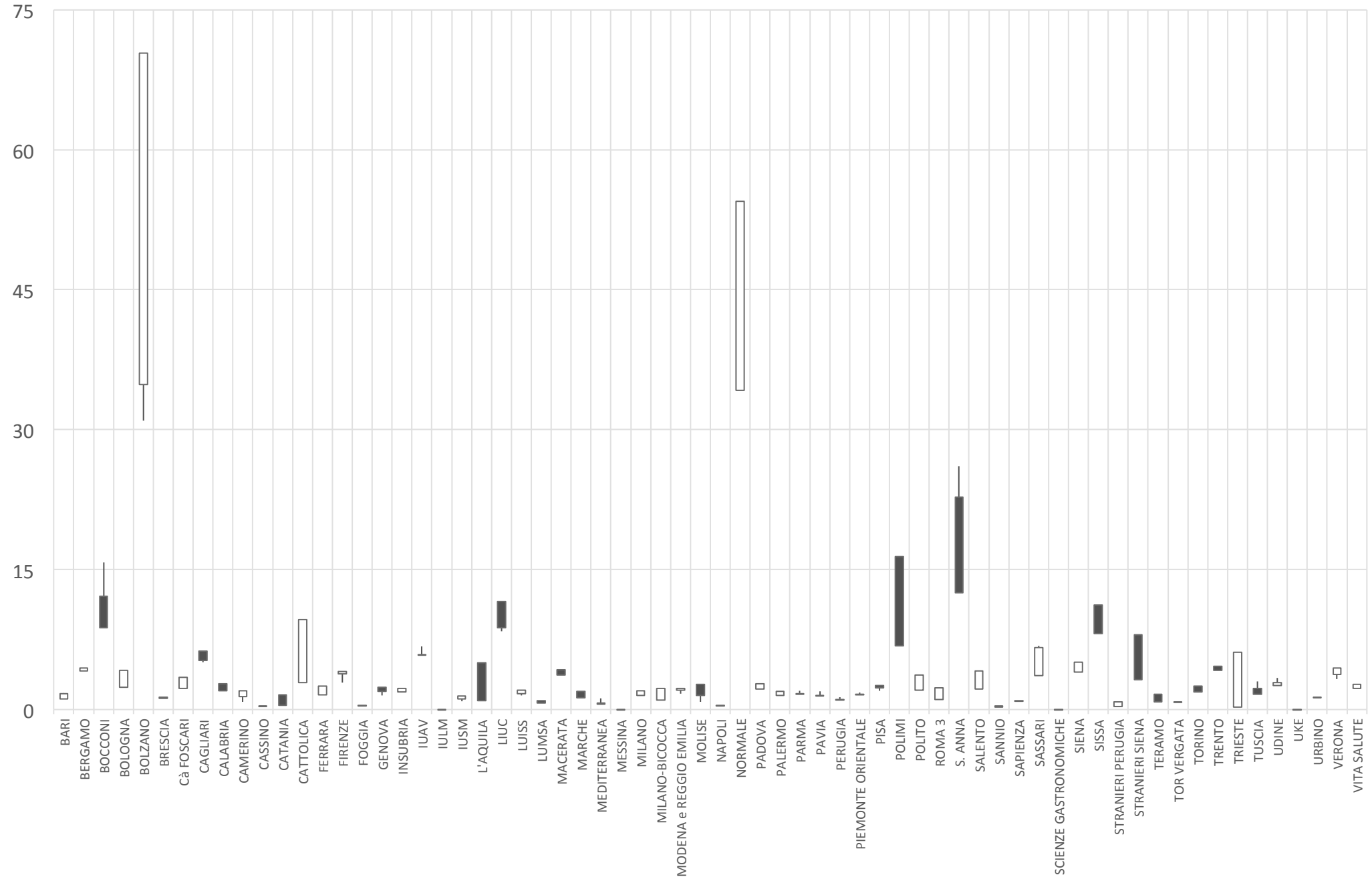


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	1,67	1,76	1,16
BERGAMO	4,43	4,41	4,15
BOCCONI	8,78	15,74	12,14
BOLOGNA	4,22	3,98	2,41
BOLZANO	70,33	30,99	34,84
BRESCIA	1,19		1,31
Cà FOSCARI	3,45	2,82	2,27
CAGLIARI	5,26	5,05	6,29
CALABRIA	2,03	2,07	2,76
CAMERINO	2,04	0,83	1,37
CASSINO	0,37	0,32	
CATANIA	0,43	1,56	
CATTOLICA	9,62	6,77	2,89
FERRARA	2,54	1,85	1,55
FIRENZE	4,10	2,89	3,83
FOGGIA	0,45	0,37	
GENOVA	1,96	1,53	2,36
INSUBRIA	2,24	1,84	1,91
IUAV	5,80	6,78	5,89
IULM	7,29		
IUSM	1,46	0,87	1,13
L'AQUILA	0,97	2,31	5,04
LIUC	8,79	8,40	11,60
LUISS	2,06	1,48	1,68
LUMSA	0,67		0,93
MACERATA	3,70	4,23	
MARCHE	1,29	1,42	1,97
MEDITERRANEA	0,71	1,22	0,57
MESSINA	0,18		
MILANO	1,98	1,57	1,48
MILANO-BICOCCA	2,25	1,65	1
MODENA e REGGIO EMILIA	2,28	1,67	2,06
MOLISE	1,52	0,85	2,70
NAPOLI	0,42	0,38	
NORMALE	54,48	50,24	34,22
PADOVA	2,79	2,27	2,18
PALERMO	1,95	1,70	1,50
PARMA	1,64	2,04	1,67
PAVIA	1,52	1,94	1,53

PERUGIA	0,99	1,30	1,06
PIEMONTE ORIENTALE	1,66	1,80	1,62
PISA	2,34	2,00	2,57
POLIMI	6,81	11,67	16,36
POLITO	3,67	2,09	
ROMA 3	2,33	1,09	
S. ANNA	12,53	26,07	22,74
SALENTO	4,13	3,86	2,19
SANNIO	0,40	0,27	
SAPIENZA	0,87		0,93
SASSARI	6,63	6,81	3,65
SCIENZE GASTRONOMICHE	8,37		
SIENA	5,09	4,85	3,99
SISSA	8,11		11,19
STRANIERI PERUGIA	0,83		0,35
STRANIERI SIENA	3,19	3,35	7,99
TERAMO	0,82	0,87	1,62
TOR VERGATA	0,79	0,84	
TORINO	1,86	1,82	2,52
TRENTO	4,19	4,64	
TRIESTE	6,16	5,33	0,24
TUSCIA	1,65	2,98	2,23
UDINE	2,90	3,37	2,59
UKE	2,10		
URBINO	1,32	1,23	1,32
VERONA	4,48	3,29	3,74
VITA SALUTE	2,68	2,38	2,29

13: (partecipanti ai corsi di formazione / studenti iscritti) * 100

Area: Uso.

Scopo: La percentuale di studenti che partecipa a corsi di formazione della biblioteca indica la capacità di quest'ultima di coinvolgerli in attività di orientamento ai servizi e formazione all'uso delle risorse.

Fonte: IFLA B.10.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	2,17	1,16	1,03
Media	6,65	4,69	8,54
Mediana	1,39	0,46	1,05
Minimo	0,00	0,00	0,00
Massimo	137,78	185,85	154,64

(partecipanti corsi di formazione / studenti iscritti)

200

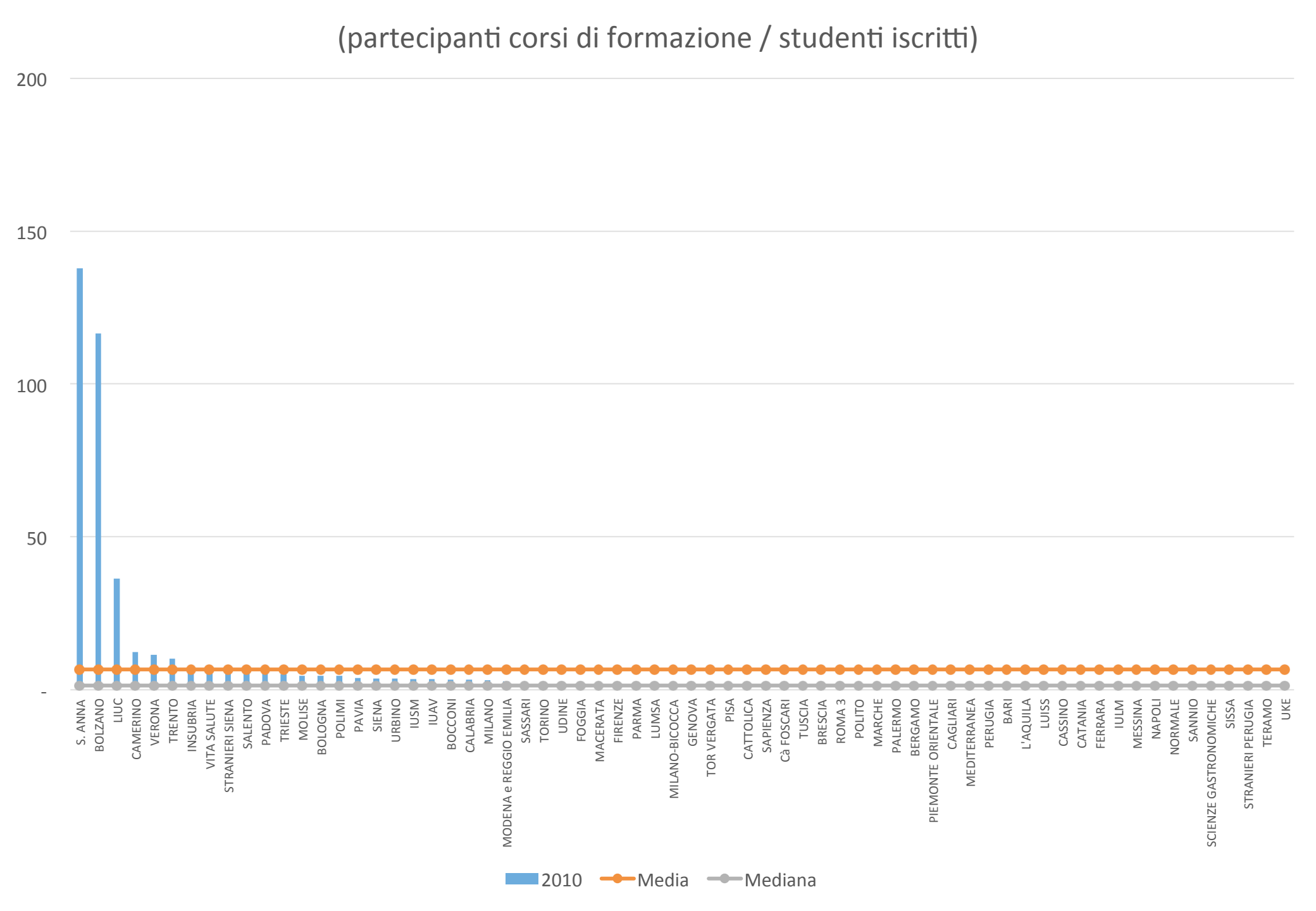
150

100

50

S. ANNA
BOLZANO
LIUC
CAMERINO
VERONA
TRENTO
INSUBRIA
VITA SALUTE
STRANIERI SIENA
SALENTO
PADOVA
TRIESTE
MOLISE
BOLOGNA
POLIMI
PAVIA
SIENA
URBINO
IUSM
IUAV
BOCCONI
CALABRIA
MILANO
MODENA e REGGIO EMILIA
SASSARI
TORINO
UDINE
FOGGIA
MACERATA
FIRENZE
PARMA
LUMSA
MILANO-BICOCCA
GENOVA
TOR VERGATA
PISA
CATTOLICA
SAPIENZA
Cà FOSCARI
TUSCIA
BRESCIA
ROMA 3
POLITO
MARCHE
PALERMO
BERGAMO
PIEMONTE ORIENTALE
CAGLIARI
MEDITERRANEA
PERUGIA
BARI
L'AQUILA
LUISS
CASSINO
CATANIA
FERRARA
IULM
MESSINA
NAPOLI
NORMALE
SANNIO
SCIENZE GASTRONOMICHE
SISSA
STRANIERI PERUGIA
TERAMO
UKE

2010 Media Mediana



(partecipanti corsi di formazione / studenti iscritti)

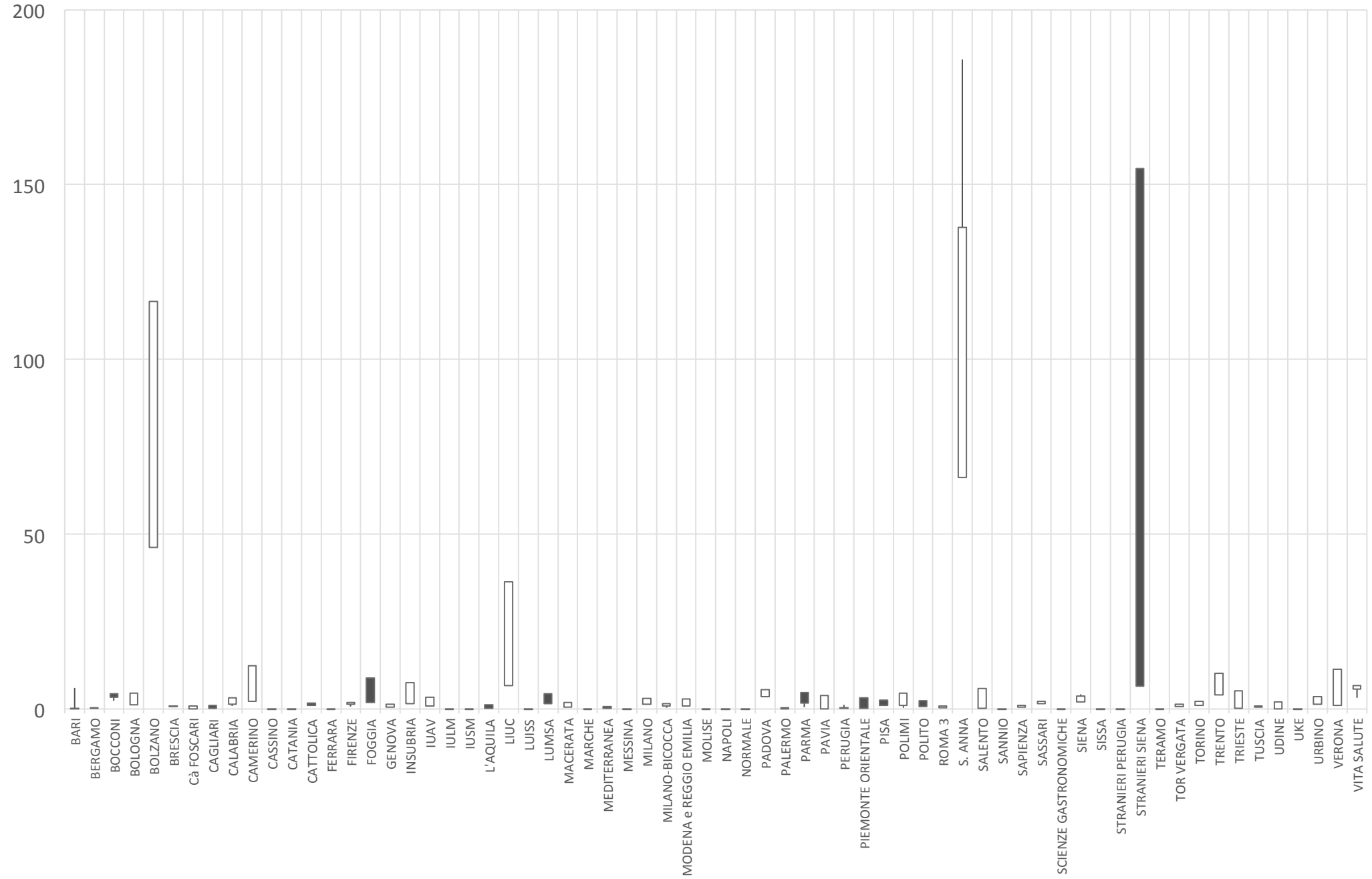


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	0,15	5,95	0,11
BERGAMO	0,31		0,24
BOCCONI	3,39	2,37	4,32
BOLOGNA	4,59	2,11	1,17
BOLZANO	116,50	48,34	46,18
BRESCIA	0,83		0,71
Cà FOSCARI	0,89	0,11	0,04
CAGLIARI	0,22	0,45	0,97
CALABRIA	3,27	0,84	1,32
CAMERINO	12,37	12,33	2,18
CASSINO			
CATANIA		0,30	
CATTOLICA	1,04	0,93	1,71
FERRARA		7,97	
FIRENZE	1,78	0,65	1,44
FOGGIA	1,91	8,91	
GENOVA	1,38	1,04	0,56
INSUBRIA	7,51	4,04	1,45
IUAV	3,41		0,94
IULM			0,24
IUSM	3,57		
L'AQUILA	0,12		1,21
LIUC	36,39	8,41	6,76
LUISS	0,12		
LUMSA	1,49	2,06	4,43
MACERATA	1,88	0,53	
MARCHE	0,55		
MEDITERRANEA	0,19	0,76	
MESSINA			
MILANO	3,05	1,36	
MILANO-BICOCCA	1,47	0,37	0,94
MODENA e REGGIO EMILIA	2,78	1,51	0,84
MOLISE	4,65		
NAPOLI		8,51	
NORMALE			
PADOVA	5,48	3,62	3,58
PALERMO	0,43		0,10
PARMA	1,68	0,55	4,70
PAVIA	3,88	1,33	0,05

PERUGIA	0,17	1,11	0,29
PIEMONTE ORIENTALE	0,24	3,15	
PISA	1,08	2,51	
POLIMI	4,49	0,30	1,04
POLITO	0,74	2,28	
ROMA 3	0,80	0,30	
S. ANNA	137,77	185,84	66,28
SALENTO	5,88	0,25	
SANNIO			
SAPIENZA	0,95		0,45
SASSARI	2,26	1,56	
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	3,75	4,19	1,99
SISSA			
STRANIERI PERUGIA			
STRANIERI SIENA	6,51		154,64
TERAMO			
TOR VERGATA	1,28	0,84	0,64
TORINO	2,17	1,03	1,02
TRENTO	10,13	4,11	
TRIESTE	5,12	3,86	0,17
TUSCIA	0,84	0,56	
UDINE	2,08		0,04
UKE			
URBINO	3,59	3,02	1,36
VERONA	11,37	1,19	1,05
VITA SALUTE	6,65	3,17	5,64

40: ((prestiti + ILL attivi + DD attivi) / patrimonio documentario) * 100

Area: Uso.

Scopo: l'indicatore serve a stimare la vitalità del patrimonio, presupponendo che quanto più i libri posseduti sono richiesti, tanto più la biblioteca è capace di rispondere alle necessità degli utenti istituzionali e degli utenti esterni, dal momento che valuta anche il servizio di inter library loan e document delivery.

Fonte: IFLA B.6.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	9,33	9,89	9,08
Media	12,82	12,95	16,04
Mediana	9,00	9,45	8,41
Minimo	0,56	0,00	1,20
Massimo	92,74	52,50	92,85

$(\text{prestiti} + \text{ILL attivi} + \text{DD attivi}) / \text{patrimonio documentario} * 100$

100

80

60

40

20

0

BOLZANO
POLIMI
MILANO-BICOCCA
UKE
IUSM
BERGAMO
POLITO
INSUBRIA
VERONA
SASSARI
IUAV
S. ANNA
BOCCONI
CAGLIARI
CALABRIA
ROMA 3
SCIENZE GASTRONOMICHE
BRESCIA
VITA SALUTE
IULM
PIEMONTE ORIENTALE
CATTOLICA
FERRARA
TRENTO
MARCHE
SALENTO
TOR VERGATA
SIENA
PISA
LIUC
PADOVA
LUISS
STRANIERI SIENA
BOLOGNA
MOLISE
TUSCIA
MODENA e REGGIO EMILIA
MACERATA
L'AQUILA
TRIESTE
FIRENZE
PARMA
NAPOLI
UDINE
PALERMO
MEDITERRANEA
SISSA
MILANO
Cà FOSCARI
BARI
GENOVA
TORINO
FOGGIA
SANNIO
TERAMO
SAPIENZA
PAVIA
PERUGIA
URBINO
LUMSA
CAMERINO
CASSINO
NORMALE
CATANIA
STRANIERI PERUGIA
MESSINA

2010 Media Mediana



$(\text{prestiti} + \text{ILL attivi} + \text{DD attivi}) / \text{patrimonio documentario} * 100$

100

80

60

40

20

0

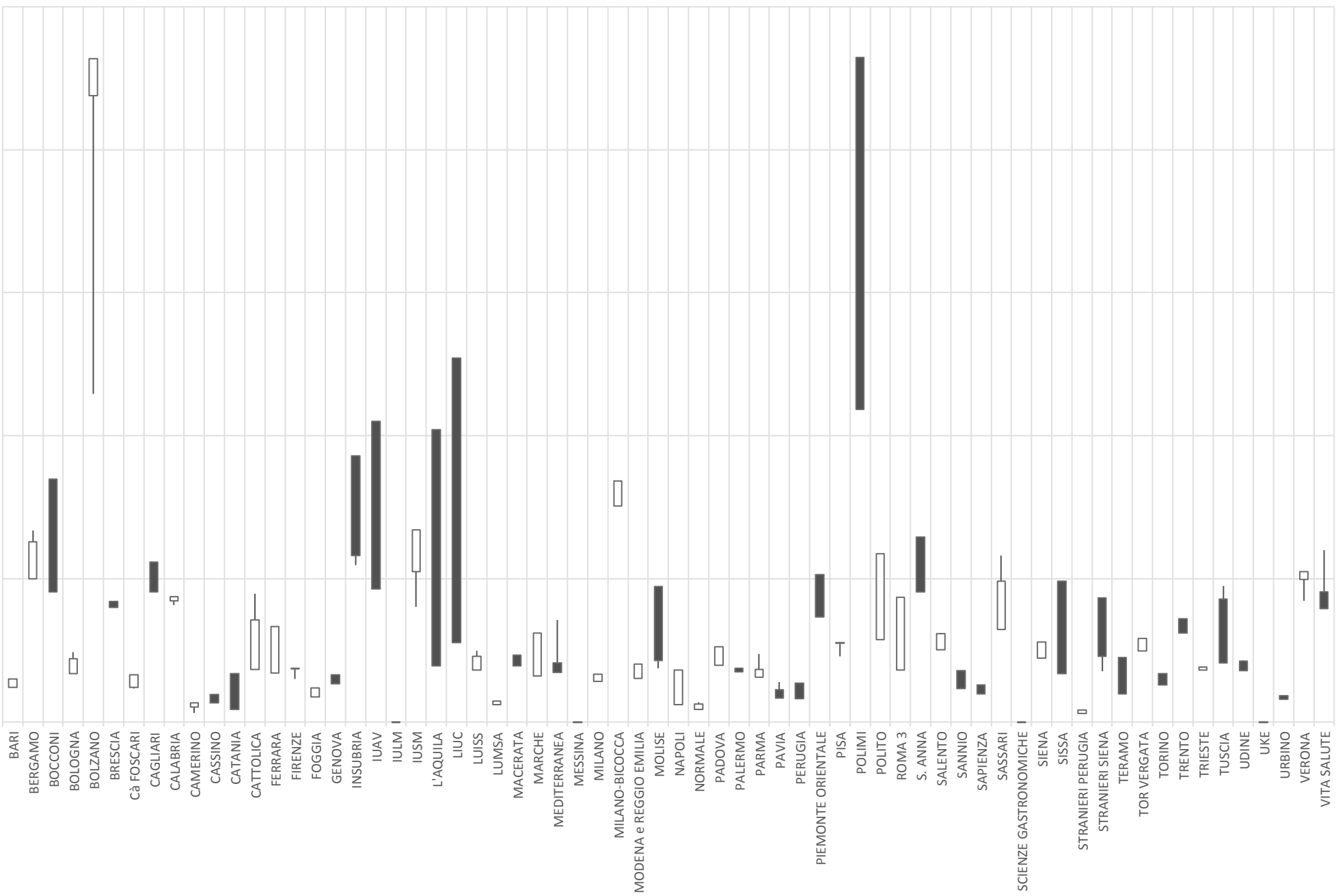


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	6,01	5,53	4,81
BERGAMO	25,17	26,81	20,06
BOCCONI	18,21	33,92	
BOLOGNA	8,84	9,80	6,77
BOLZANO	92,74	45,86	87,58
BRESCIA	15,99		16,89
Cà FOSCARI	6,58	4,69	4,84
CAGLIARI	18,16	20,43	22,33
CALABRIA	17,52	16,34	16,97
CAMERINO	2,72	1,29	2,06
CASSINO	2,72	3,85	
CATANIA	1,78	6,74	
CATTOLICA	14,29	17,95	7,33
FERRARA	13,32	9,58	6,85
FIRENZE	7,55	6,05	7,52
FOGGIA	4,74	3,54	
GENOVA	5,36	6,64	6,59
INSUBRIA	23,27	21,91	37,22
IUAV	18,61	34,93	42,04
IULM	15,09		
IUSM	26,86	16,11	20,99
L'AQUILA	7,81	21,60	40,86
LIUC	11,07	14,48	50,85
LUISS	9,20	9,90	7,28
LUMSA	2,93		2,41
MACERATA	7,83	9,31	
MARCHE	12,40	9,71	6,40
MEDITERRANEA	6,91	14,27	8,28
MESSINA	0,56		
MILANO	6,66	5,87	5,70
MILANO-BICOCCA	33,71	32,90	30,15
MODENA e REGGIO EMILIA	8,07	6,20	6,06
MOLISE	8,57	7,55	18,92
NAPOLI	7,28	2,43	
NORMALE	2,55	2,73	1,77
PADOVA	10,52	7,99	7,93
PALERMO	6,98	7,09	7,51
PARMA	7,31	9,49	6,28
PAVIA	3,33	5,62	4,50

PERUGIA	3,28	5,25	5,42
PIEMONTE ORIENTALE	14,72	17,51	20,60
PISA	11,07	9,22	10,99
POLIMI	43,71	52,49	92,84
POLITO	23,56	11,51	
ROMA 3	17,42	7,24	
S. ANNA	18,21	25,95	25,83
SALENTO	12,36	12,45	10,09
SANNIO	4,71	7,19	
SAPIENZA	3,93		5,17
SASSARI	19,65	23,24	12,97
SCIENZE GASTRONOMICHE	15,99		
SIENA	11,18	10,32	8,92
SISSA	6,75		19,67
STRANIERI PERUGIA	1,64		1,20
STRANIERI SIENA	9,16	7,08	17,39
TERAMO	3,97	4,42	9,01
TOR VERGATA	11,68	9,93	
TORINO	5,21	5,36	6,76
TRENTO	12,43	14,42	
TRIESTE	7,65	7,27	
TUSCIA	8,28	19,00	17,21
UDINE	7,16	8,63	8,52
UKE	33,06		
URBINO	3,19	3,61	3,71
VERONA	20,98	16,94	19,91
VITA SALUTE	15,83	24,02	18,18

45a: sessioni di banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali

Area: Uso.

Scopo: l'indicatore si propone di valutare l'uso delle banche dati e conseguentemente la loro adeguatezza ai bisogni della comunità accademica. Le sessioni rilevate si riferiscono solo alle banche dati COUNTER compliant; l'indicatore non considera quindi tutte le banche dati messe a disposizione dai sistemi bibliotecari.

Fonte: ISO B.2.1.4, IFLA B.5.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	1,38	-	-
Media	2,56	-	-
Mediana	1,50	-	-
Minimo	0,00	-	-
Massimo	38,88	-	-

sessioni banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali

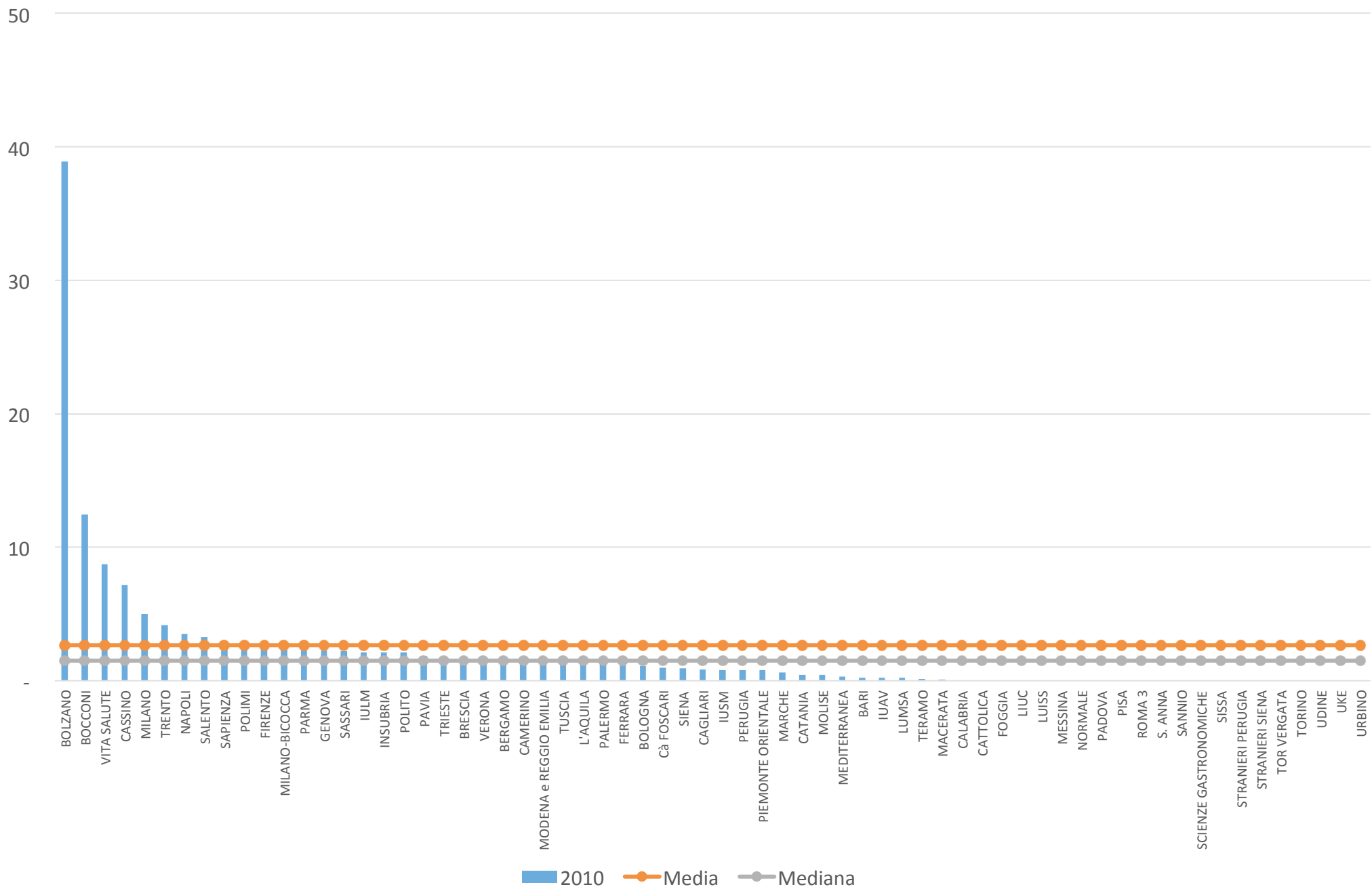


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	0,23		
BERGAMO	1,55		
BOCCONI	12,45		
BOLOGNA	1,12		
BOLZANO	38,88		
BRESCIA	1,66		
Cà FOSCARI	0,97		
CAGLIARI	0,84		
CALABRIA			
CAMERINO	1,53		
CASSINO	7,16		
CATANIA	0,45		
CATTOLICA			
FERRARA	1,14		
FIRENZE	2,38		
FOGGIA			
GENOVA	2,26		
INSUBRIA	2,12		
IUAV	0,23		
IULM	2,13		
IUSM	0,81		
L'AQUILA	1,34		
LIUC			
LUISS			
LUMSA	0,21		
MACERATA	0,07		
MARCHE	0,62		
MEDITERRANEA	0,30		
MESSINA			
MILANO	5,01		
MILANO-BICOCCA	2,35		
MODENA e REGGIO EMILIA	1,50		
MOLISE	0,44		
NAPOLI	3,49		
NORMALE			
PADOVA			
PALERMO	1,34		
PARMA	2,29		
PAVIA	1,88		

PERUGIA	0,81		
PIEMONTE ORIENTALE	0,80		
PISA			
POLIMI	2,44		
POLITO	2,11		
ROMA 3			
S. ANNA			
SALENTO	3,27		
SANNIO			
SAPIENZA	2,77		
SASSARI	2,20		
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	0,92		
SISSA			
STRANIERI PERUGIA			
STRANIERI SIENA			
TERAMO	0,12		
TOR VERGATA			
TORINO			
TRENTO	4,15		
TRIESTE	1,82		
TUSCIA	1,45		
UDINE			
UKE			
URBINO			
VERONA	1,63		
VITA SALUTE	8,72		

45b: ricerche banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali

Area: Uso.

Scopo: l'indicatore si propone di valutare l'uso delle banche dati e conseguentemente la loro adeguatezza ai bisogni della comunità accademica. Le ricerche rilevate si riferiscono solo alle banche dati COUNTER compliant; l'indicatore non registra quindi tutte le banche dati messe a disposizione dai sistemi bibliotecari. Si tratta di un indicatore nuovo e alternativo al precedente, introdotto in quanto le sessioni non risultano più censite nella release 4 di COUNTER divenuta ufficiale dal 1 gennaio 2014.

Fonte: : ISO B.2.1.4, IFLA B.5.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	3,07	-	-
Media		-	-
Mediana		-	-
Minimo		-	-
Massimo		-	-

ricerche banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali

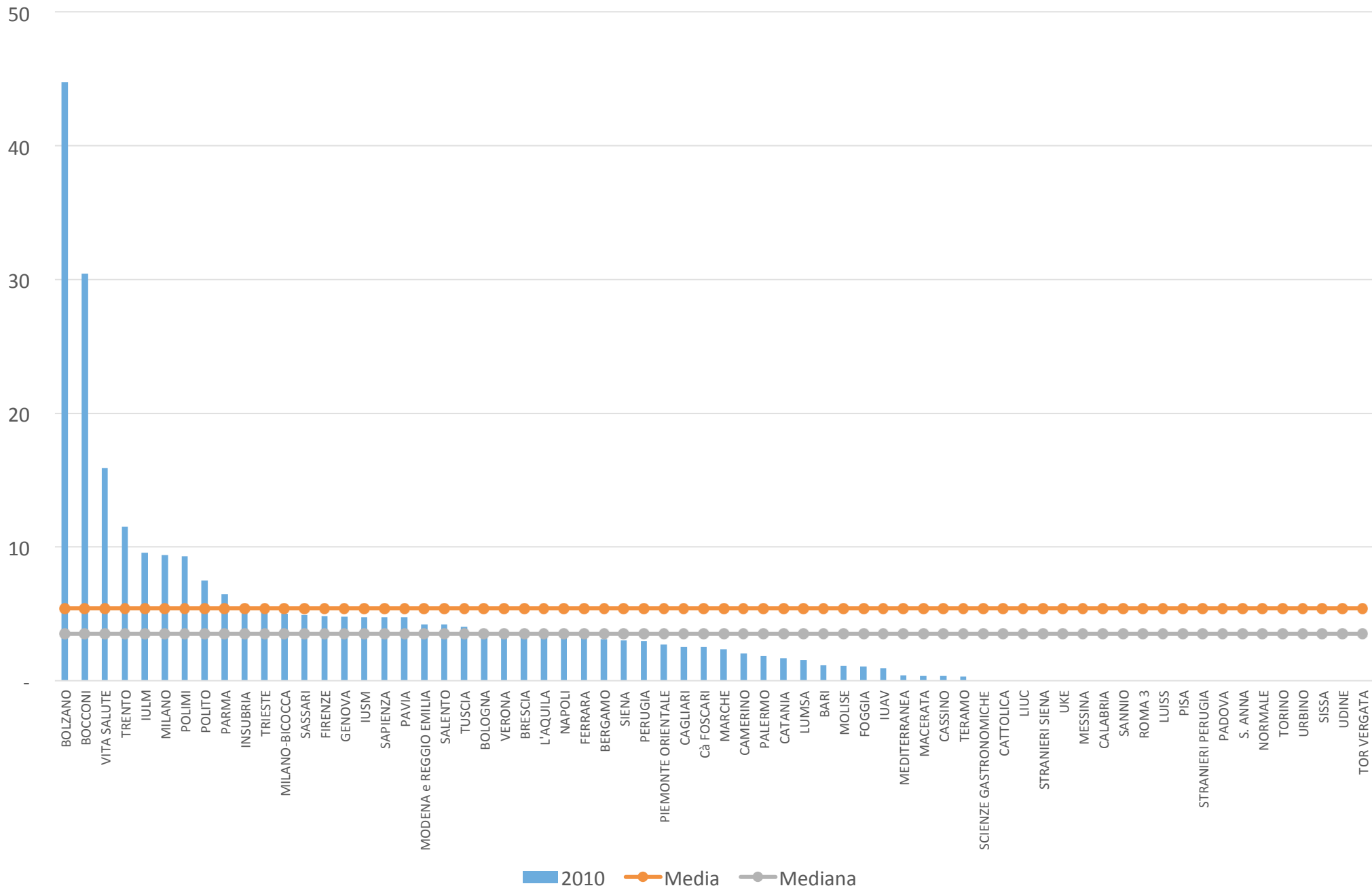


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	1,14		
BERGAMO	3,10		
BOCCONI	30,42		
BOLOGNA	3,65		
BOLZANO	44,75		
BRESCIA	3,47		
Cà FOSCARI	2,51		
CAGLIARI	2,52		
CALABRIA			
CAMERINO	2,04		
CASSINO	0,35		
CATANIA	1,69		
CATTOLICA			
FERRARA	3,19		
FIRENZE	4,82		
FOGGIA	1,08		
GENOVA	4,78		
INSUBRIA	5,43		
IUAV	0,93		
IULM	9,58		
IUSM	4,75		
L'AQUILA	3,33		
LIUC			
LUISS			
LUMSA	1,55		
MACERATA	0,37		
MARCHE	2,34		
MEDITERRANEA	0,42		
MESSINA			
MILANO	9,40		
MILANO-BICOCCA	4,99		
MODENA e REGGIO EMILIA	4,22		
MOLISE	1,12		
NAPOLI	3,28		
NORMALE			
PADOVA			
PALERMO	1,87		
PARMA	6,49		
PAVIA	4,72		

PERUGIA	2,96		
PIEMONTE ORIENTALE	2,72		
PISA			
POLIMI	9,29		
POLITO	7,47		
ROMA 3			
S. ANNA			
SALENTO	4,21		
SANNIO			
SAPIENZA	4,72		
SASSARI	4,94		
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	3,01		
SISSA			
STRANIERI PERUGIA			
STRANIERI SIENA			
TERAMO	0,33		
TOR VERGATA			
TORINO			
TRENTO	11,54		
TRIESTE	5,24		
TUSCIA	4,02		
UDINE			
UKE			
URBINO			
VERONA	3,51		
VITA SALUTE	15,91		

46: full text scaricati / utenti potenziali

Area: Uso.

Scopo: l'indicatore costituisce un'indicazione dell'adeguatezza della collezione periodica digitale. I full text scaricati si riferiscono ai periodici elettronici COUNTER Compliant; non sono quindi considerati tutti i titoli di periodici elettronici messi a disposizione dai sistemi bibliotecari.

Fonte: ISO B.2.1.4, IFLA B.5.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	7,77	-	-
Media	10,50	-	-
Mediana	8,28	-	-
Minimo	0,00	-	-
Massimo	118,68	-	-

full text scaricati / utenti potenziali

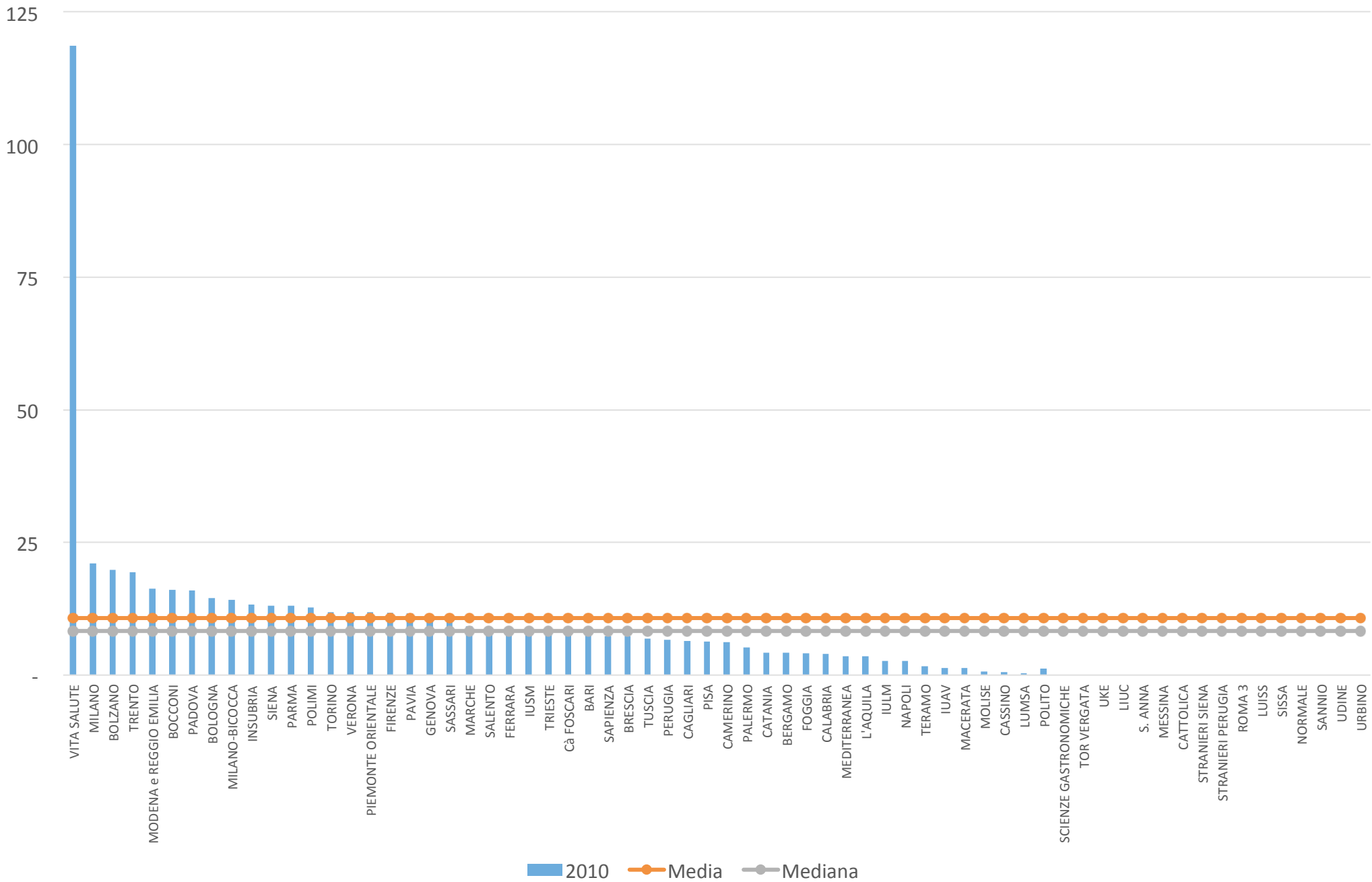


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	7,99		
BERGAMO	4,18		
BOCCONI	16,06		
BOLOGNA	14,48		
BOLZANO	19,78		
BRESCIA	7,32		
Cà FOSCARI	8,28		
CAGLIARI	6,41		
CALABRIA	3,96		
CAMERINO	6,16		
CASSINO	0,54		
CATANIA	4,23		
CATTOLICA			
FERRARA	8,60		
FIRENZE	11,72		
FOGGIA	4,14		
GENOVA	11,40		
INSUBRIA	13,33		
IUAV	1,36		
IULM	2,68		
IUSM	8,53		
L'AQUILA	3,50		
LIUC			
LUISS			
LUMSA	0,30		
MACERATA	1,31		
MARCHE	9,18		
MEDITERRANEA	3,54		
MESSINA			
MILANO	21,08		
MILANO-BICOCCA	14,23		
MODENA e REGGIO EMILIA	16,31		
MOLISE	0,72		
NAPOLI	2,63		
NORMALE			
PADOVA	15,96		
PALERMO	5,21		
PARMA	13,07		
PAVIA	11,61		

PERUGIA	6,70		
PIEMONTE ORIENTALE	11,80		
PISA	6,33		
POLIMI	12,79		
POLITO	1,19		
ROMA 3			
S. ANNA			
SALENTO	8,72		
SANNIO			
SAPIENZA	7,32		
SASSARI	10,14		
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	13,09		
SISSA			
STRANIERI PERUGIA			
STRANIERI SIENA			
TERAMO	1,71		
TOR VERGATA			
TORINO	11,88		
TRENTO	19,37		
TRIESTE	8,28		
TUSCIA	6,85		
UDINE			
UKE			
URBINO			
VERONA	11,85		
VITA SALUTE	118,67		

Costi

Indicatore	Descrizione	2010	2006	2002
22a	(spesa personale strutturato SBA / spesa totale SBA) * 100	51,90	48,60	46,90
22b	(spesa totale personale SBA / spesa totale SBA) * 100	55,00	-	-
47	costo medio full text scaricati	2,90	-	-
48a	costo medio sessione banche dati	1,90	-	-
48b	costo medio ricerca banche dati		-	-
49	spesa totale SBA / (prestiti + full text scaricati)	13,00	-	-
50	spesa totale SBA / utenti potenziali	132,20	-	-

Con questa area si vuole fornire un insieme di valori per confrontare i costi dei sistemi bibliotecari sia per le risorse elettroniche sia complessivamente sia per utente e transazione. Questa area è stata totalmente riorganizzata rispetto alle rilevazioni precedenti rappresentando, con nuovi indicatori, i concetti che precedentemente erano nell'area dell'efficienza. Quindi tutti gli indicatori, a parte il 22a, non hanno una serie storica.

Analizzando l'indicatore 22a, si vede come più della metà delle spese complessive dei sistemi bibliotecari sia per il personale. Il dato è in aumento, confermando un andamento rilevabile anche a livello di università nel suo complesso (ANVUR, **Rapporto sullo stato della sistema universitario e della ricerca 2013**, disponibile all'indirizzo http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=644:pubblicazioni-it&catid=2&Itemid=569&lang=it). Negli anni successivi all'ultima rilevazione, questa percentuale dovrebbe però essere diminuita a causa degli effetti delle riforme del sistema universitario e del blocco del turn over della pubblica amministrazione.

In questa rilevazione è stato aggiunto l'indicatore 22b, che è sostanzialmente simile al 22a, ma tiene in considerazione anche la spesa per il personale non dipendente. Sempre di più i sistemi bibliotecari esternalizzano una parte dei servizi, in particolare quelli di front office; il confronto risulta quindi più realistico se si include anche questo tipo di spesa nella spesa per il personale.

L'indicatore 50 può essere confrontato con quanto emerso dalla rilevazione condotta dal MIP del Politecnico di Milano nell'ambito del Progetto Good Practice. Il Progetto si propone di misurare l'efficienza delle amministrazioni universitarie. Uno degli indicatori del Progetto mette in rapporto il costo del personale dei sistemi bibliotecari con l'utenza potenziale. Nonostante l'indicatore 50 non sia direttamente confrontabile con i dati Good Practice, in quanto GIM considera tutte le spese e non solo quelle per il personale, si possono osservare, rispetto agli atenei presenti in entrambe le rilevazioni, analoghi posizionamenti in graduatoria.

22a: (spesa personale strutturato SBA / spesa totale SBA) * 100

Area: Costi.

Scopo: l'indicatore si propone di verificare l'incidenza delle spese per il personale sul totale delle spese del sistema bibliotecario consentendo di determinare l'opportunità di interventi di carattere organizzativo o gestionale. Le spese totali riguardano sia le spese sostenute dalle biblioteche sia quelle sostenute dalla struttura di coordinamento, secondo le voci elencate nelle relative definizioni. A queste si è sommato la spesa per il personale dipendente, calcolata moltiplicando il numero di FTE per il costo medio in base alla categoria di inquadramento. Nelle spese per il personale non sono incluse le spese per personale non dipendente.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	46,90	48,60	46,90
Media	52,08	47,20	47,01
Mediana	50,59	49,60	45,68
Minimo	23,43	0,31	6,62
Massimo	91,81	80,13	99,49

(spesa personale strutturato SBA / spesa totale SBA) * 100

100

80

60

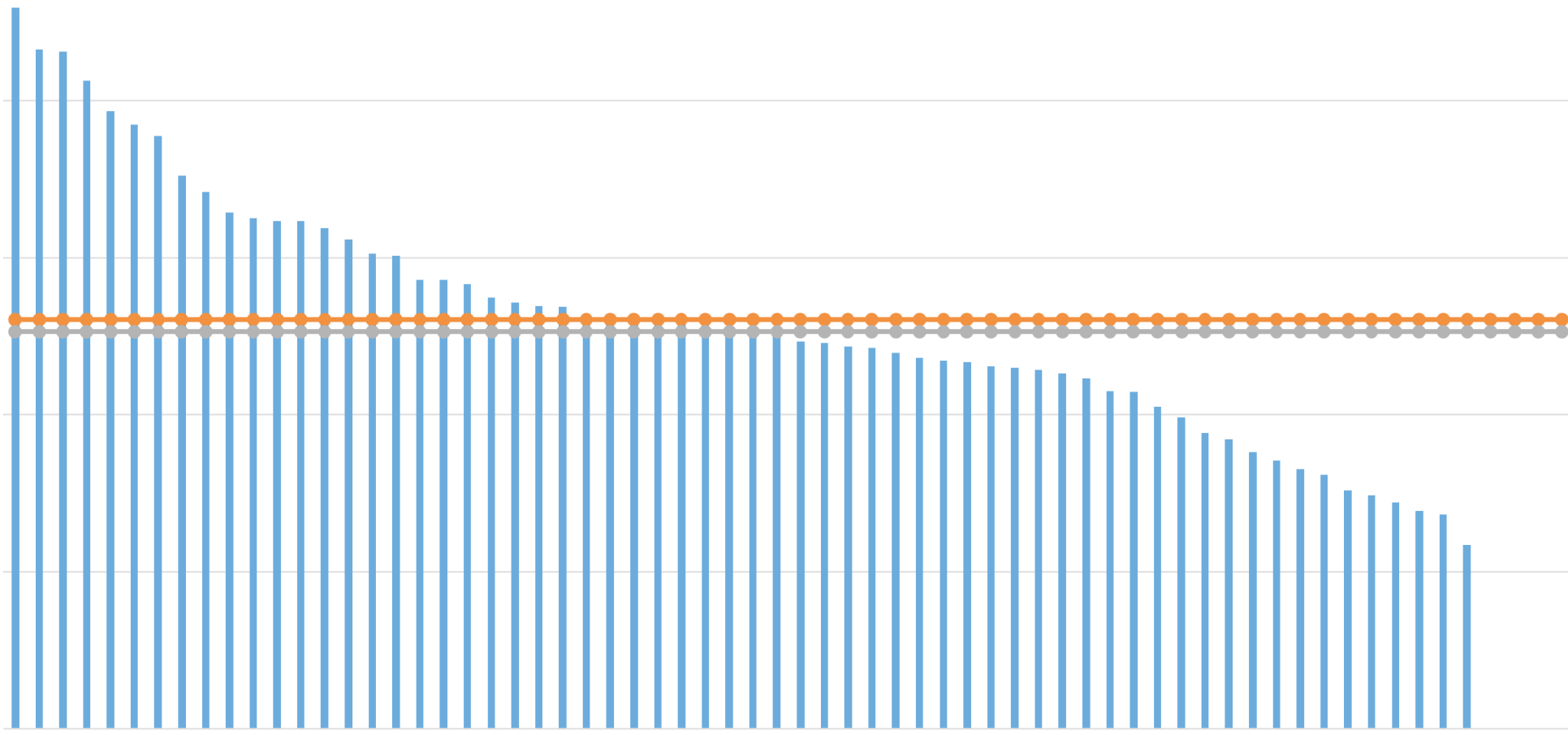
40

20

0

MESSINA
STRANIERI PERUGIA
STRANIERI SIENA
CASSINO
MEDITERRANEA
NAPOLI
ROMA 3
PALERMO
IULM
CAGLIARI
LIUC
BARI
CATANIA
TERAMO
FOGGIA
SAPIENZA
SIENA
MOLISE
TUSCIA
SALENTO
PERUGIA
Cà FOSCARI
IUSM
MACERATA
VERONA
PISA
PIEMONTE ORIENTALE
URBINO
FIRENZE
PADOVA
UKE
IUAV
GENOVA
SASSARI
L'AQUILA
MILANO
BRESCIA
TORINO
CALABRIA
BOLOGNA
PAVIA
PARMA
POLIMI
POLITO
TRIESTE
TOR VERGATA
LUMSA
FERRARA
NORMALE
MODENA e REGGIO EMILIA
SANNIO
UDINE
VITA SALUTE
INSUBRIA
MARCHE
BERGAMO
MILANO-BICOCCA
CAMERINO
BOLZANO
SISSA
TRENTO
S. ANNA
LUISS
SCIENZE GASTRONOMICHE
CATTOLICA
BOCCONI

2010 Media Mediana



(spesa personale strutturato SBA / spesa totale SBA) * 100

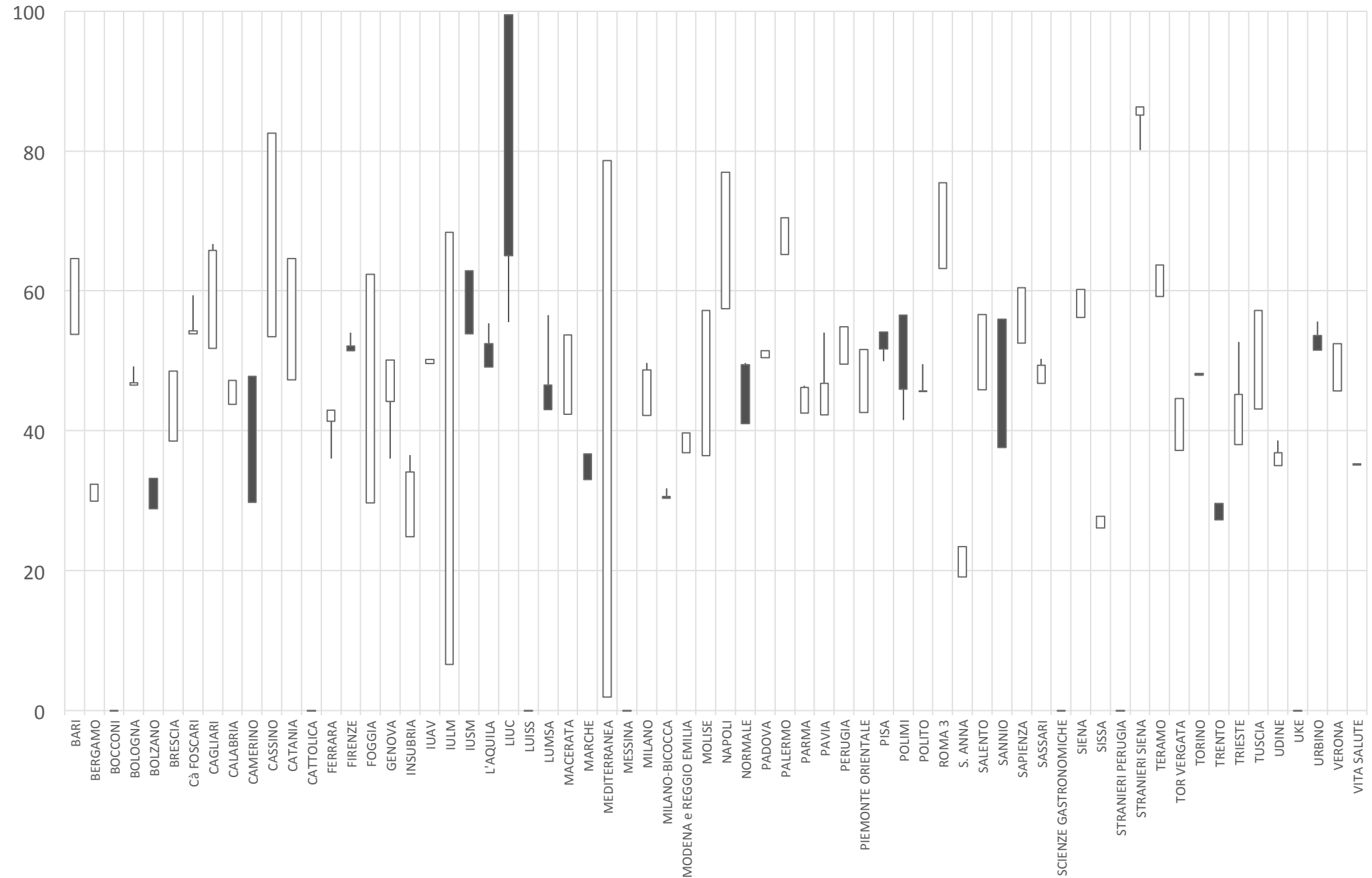


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	64,65	58,63	53,78
BERGAMO	32,39	29,90	
BOCCONI		0,30	39,77
BOLOGNA	46,85	49,20	46,54
BOLZANO	28,85		33,17
BRESCIA	48,51		38,53
Cà FOSCARI	54,27	59,40	53,88
CAGLIARI	65,75	66,68	51,79
CALABRIA	47,21	46,83	43,82
CAMERINO	29,77	38,10	47,75
CASSINO	82,52	53,43	
CATANIA	64,65	47,30	
CATTOLICA		39,89	44,77
FERRARA	42,92	35,99	41,34
FIRENZE	51,48	54,01	52,13
FOGGIA	62,33	29,69	
GENOVA	50,09	36,04	44,17
INSUBRIA	34,14	36,51	24,87
IUAV	50,16	49,60	
IULM	68,41		6,62
IUSM	53,84	62,29	62,90
L'AQUILA	49,15	55,34	52,47
LIUC	65,03	55,56	99,49
LUISS			39,85
LUMSA	43,02	56,50	46,53
MACERATA	53,71	42,40	
MARCHE	33,06	33,17	36,71
MEDITERRANEA	78,66	1,90	
MESSINA	91,81		
MILANO	48,72	49,72	42,19
MILANO-BICOCCA	30,38	31,79	30,58
MODENA e REGGIO EMILIA	39,67	36,90	
MOLISE	57,20	36,45	
NAPOLI	76,97	57,49	
NORMALE	40,99	49,73	49,44
PADOVA	51,41	51,40	50,42
PALERMO	70,42	65,18	
PARMA	46,20	46,42	42,56
PAVIA	46,74	54,05	42,26

PERUGIA	54,88	54,13	49,56
PIEMONTE ORIENTALE	51,63	46,57	42,59
PISA	51,66	49,94	54,13
POLIMI	45,94	41,49	56,55
POLITO	45,73	49,53	45,62
ROMA 3	75,47	63,21	
S. ANNA	23,42	21,96	19,14
SALENTO	56,60	45,86	
SANNIO	37,63	55,97	
SAPIENZA	60,49		52,56
SASSARI	49,35	50,28	46,76
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	60,21	59,85	56,23
SISSA	27,79		26,12
STRANIERI PERUGIA	86,48		
STRANIERI SIENA	86,28	80,12	85,09
TERAMO	63,72	60,73	59,17
TOR VERGATA	44,62	37,17	
TORINO	47,91	48,16	48,23
TRENTO	27,31	29,62	
TRIESTE	45,23	52,74	38,06
TUSCIA	57,16	47,09	43,08
UDINE	36,84	38,57	35
UKE	51,00		
URBINO	51,57	55,64	53,60
VERONA	52,46	50,38	45,68
VITA SALUTE	35,27	35,08	

22b: (spesa totale personale SBA / spesa totale SBA) * 100

Area: Costi.

Scopo: l'indicatore si propone di verificare l'incidenza delle spese totali per il personale dipendente e non dipendente sul totale delle spese del sistema bibliotecario consentendo di determinare l'opportunità di interventi di carattere organizzativo o gestionale. Le spese totali riguardano sia le spese sostenute dalle biblioteche sia quelle sostenute dalla struttura di coordinamento, secondo le voci elencate nelle relative definizioni. A queste si è sommato la spesa per il personale dipendente, calcolata moltiplicando il numero di FTE per il costo medio in base alla categoria di inquadramento. Al numeratore è stata quindi aggiunta anche la spesa per il personale non dipendente.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	55,00	-	-
Media		-	-
Mediana		-	-
Minimo		-	-
Massimo		-	-

(spesa totale personale SBA / spesa totale SBA) * 100

100

80

60

40

20

0

MESSINA
STRANIERI PERUGIA
STRANIERI SIENA
CASSINO
MEDITERRANEA
NAPOLI
ROMA 3
IUAV
IULM
PALERMO
CAGLIARI
LIUC
BARI
CATANIA
TERAMO
FOGGIA
SAPIENZA
TORINO
SIENA
TUSCIA
POLIMI
MOLISE
SALENTO
Cà FOSCARI
GENOVA
SASSARI
PERUGIA
TRIESTE
IUSM
MACERATA
PISA
PADOVA
PIEMONTE ORIENTALE
VERONA
MILANO
URBINO
NORMALE
FIRENZE
LUMSA
UKE
BOLOGNA
L'AQUILA
BRESCIA
PAVIA
CALABRIA
BERGAMO
TOR VERGATA
PARMA
POLITO
INSUBRIA
FERRARA
TRENTO
MODENA e REGGIO EMILIA
BOLZANO
SANNIO
UDINE
VITA SALUTE
MILANO-BICOCCA
MARCHE
CAMERINO
SISSA
S. ANNA
BOCCONI
LUISS
SCIENZE GASTRONOMICHE
CATTOLICA

2010 Media Mediana

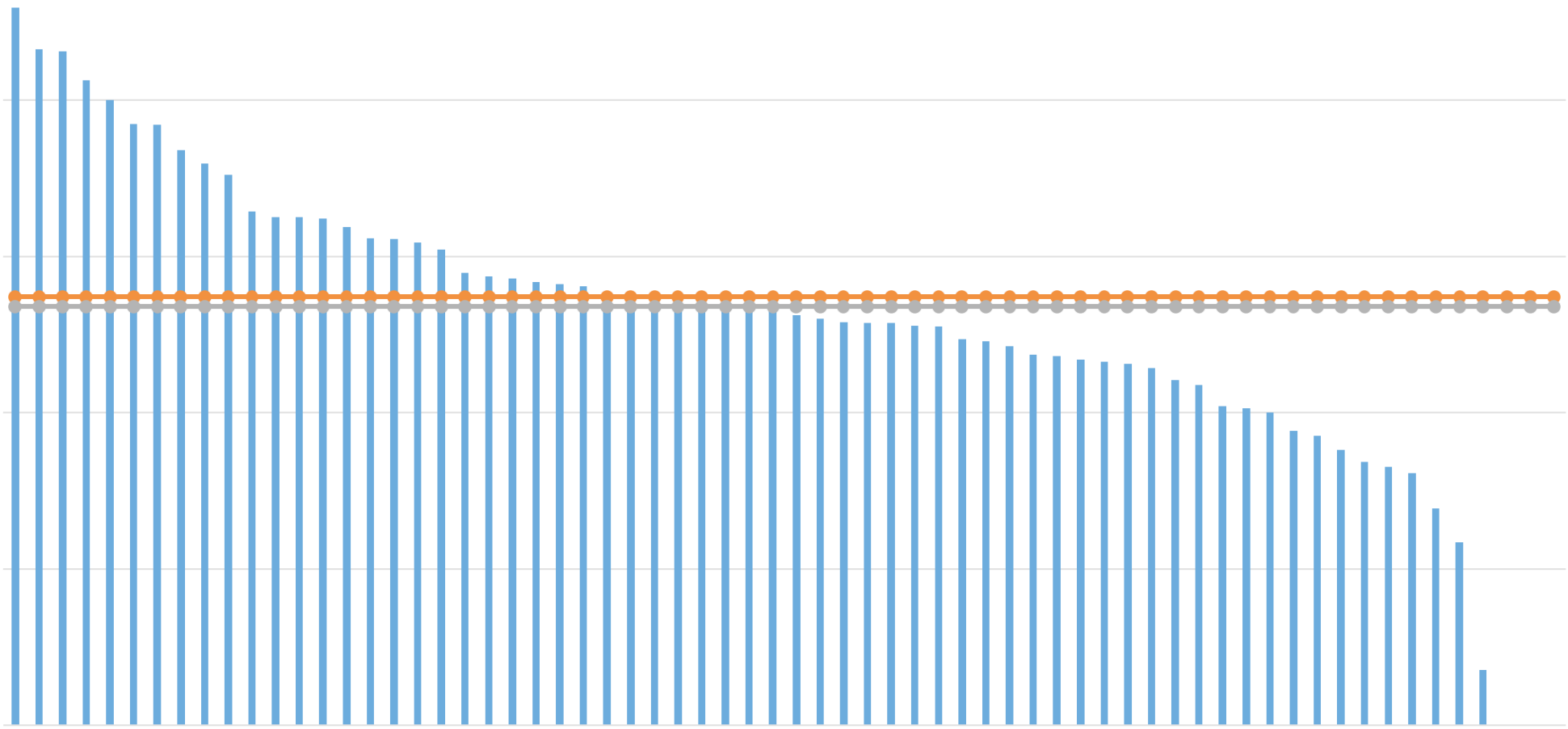


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	65,00		
BERGAMO	46,78		
BOCCONI	7,11		
BOLOGNA	49,44		
BOLZANO	40,01		
BRESCIA	48,51		
Cà FOSCARI	56,42		
CAGLIARI	65,75		
CALABRIA	47,28		
CAMERINO	32,25		
CASSINO	82,52		
CATANIA	64,84		
CATTOLICA			
FERRARA	43,55		
FIRENZE	51,48		
FOGGIA	62,33		
GENOVA	56,22		
INSUBRIA	44,21		
IUAV	73,64		
IULM	71,93		
IUSM	53,84		
L'AQUILA	49,15		
LIUC	65,07		
LUISS			
LUMSA	51,14		
MACERATA	53,75		
MARCHE	33,06		
MEDITERRANEA	79,98		
MESSINA	91,81		
MILANO	52,01		
MILANO-BICOCCA	33,66		
MODENA e REGGIO EMILIA	40,55		
MOLISE	57,20		
NAPOLI	76,97		
NORMALE	51,52		
PADOVA	53,58		
PALERMO	70,42		
PARMA	46,25		
PAVIA	47,44		

PERUGIA	54,88		
PIEMONTE ORIENTALE	53,06		
PISA	53,61		
POLIMI	57,47		
POLITO	45,73		
ROMA 3	76,88		
S. ANNA	23,42		
SALENTO	56,68		
SANNIO	37,63		
SAPIENZA	62,27		
SASSARI	55,23		
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	60,85		
SISSA	27,79		
STRANIERI PERUGIA	86,48		
STRANIERI SIENA	86,28		
TERAMO	63,72		
TOR VERGATA	46,53		
TORINO	61,74		
TRENTO	40,83		
TRIESTE	54,40		
TUSCIA	57,86		
UDINE	37,02		
UKE	51,00		
URBINO	51,57		
VERONA	52,46		
VITA SALUTE	35,27		

47: costo medio full text scaricati

Area: Costi.

Scopo: l'indicatore si propone di individuare il costo medio per articolo di periodico elettronico scaricato in modo da valutare l'effettivo utilizzo di questo tipo di risorsa e rendere possibile una riflessione sulle spese effettuate. Le spese e gli articoli scaricati si riferiscono solo ai periodici elettronici COUNTER compliant; l'indicatore non considera quindi tutti i periodici elettronici messi a disposizione dai sistemi bibliotecari.

Fonte: ISO B.3.1.3, IFLA C.6.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	2,90	-	-
Media	57,61	-	-
Mediana	3,35	-	-
Minimo	0,72	-	-
Massimo	2.437,42	-	-

costo medio download full text

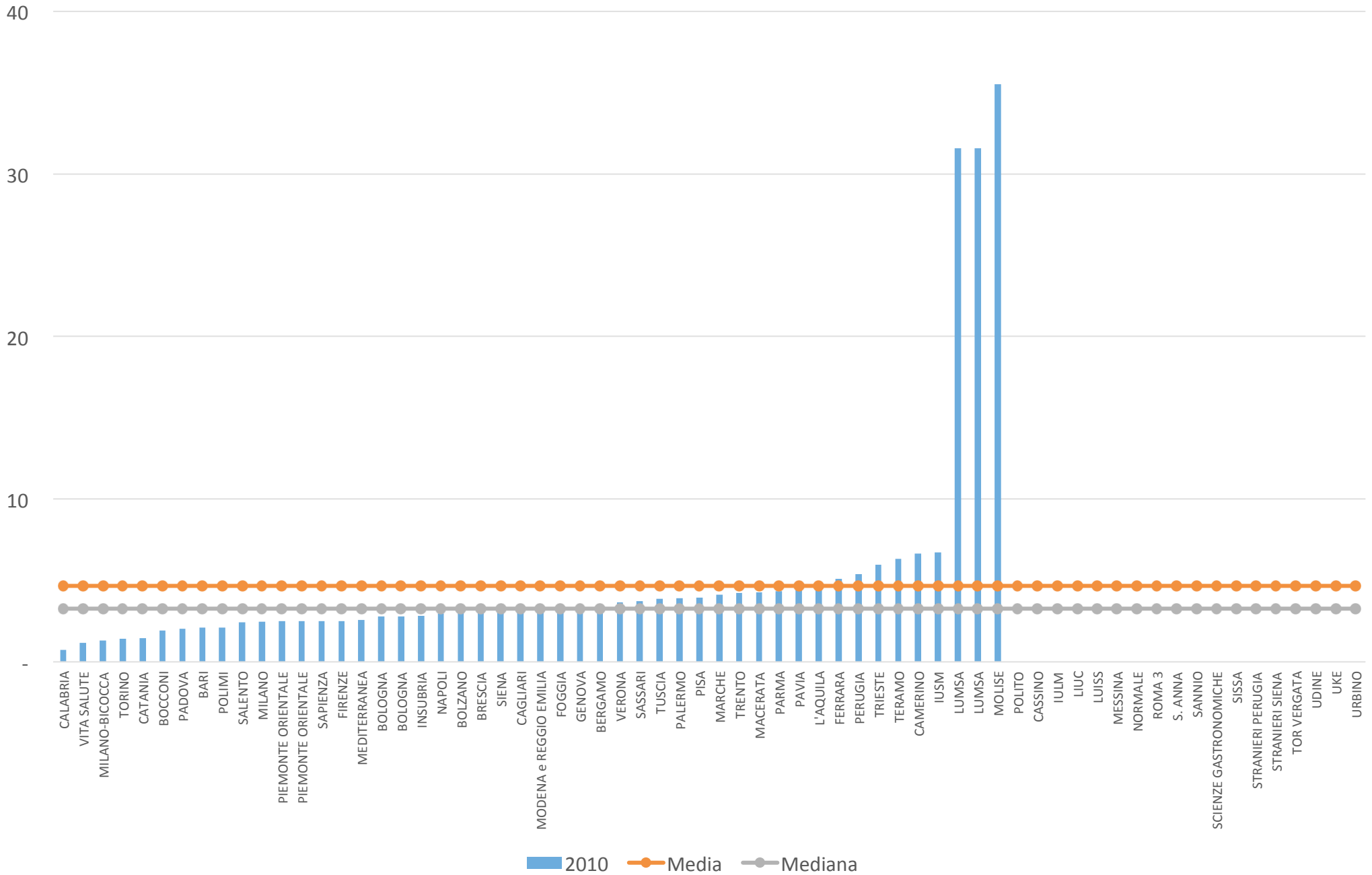


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	2,10		
BERGAMO	3,46		
BOCCONI	1,92		
BOLOGNA	2,81		
BOLZANO	3,08		
BRESCIA	3,10		
Cà FOSCARI			
CAGLIARI	3,21		
CALABRIA	0,72		
CAMERINO	6,64		
CASSINO			
CATANIA	1,45		
CATTOLICA			
FERRARA	5,09		
FIRENZE	2,52		
FOGGIA	3,36		
GENOVA	3,41		
INSUBRIA	2,83		
IUAV			
IULM			
IUSM	6,72		
L'AQUILA	4,68		
LIUC			
LUISS			
LUMSA	31,59		
MACERATA	4,28		
MARCHE	4,13		
MEDITERRANEA	2,58		
MESSINA			
MILANO	2,48		
MILANO-BICOCCA	1,32		
MODENA e REGGIO EMILIA	3,33		
MOLISE	35,51		
NAPOLI	2,98		
NORMALE			
PADOVA	2,04		
PALERMO	3,93		
PARMA	4,35		
PAVIA	4,41		

PERUGIA	5,39		
PIEMONTE ORIENTALE	2,50		
PISA	3,94		
POLIMI	2,10		
POLITO	2437,41		
ROMA 3			
S. ANNA			
SALENTO	2,42		
SANNIO			
SAPIENZA	2,50		
SASSARI	3,72		
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	3,12		
SISSA			
STRANIERI PERUGIA			
STRANIERI SIENA			
TERAMO	6,33		
TOR VERGATA			
TORINO	1,43		
TRENTO	4,22		
TRIESTE	5,98		
TUSCIA	3,86		
UDINE			
UKE			
URBINO			
VERONA	3,65		
VITA SALUTE	1,18		

48a: costo medio sessione banche dati

Area: Costi.

Scopo: l'indicatore si propone di individuare il costo medio per sessione di banca dati in modo da valutare l'effettivo utilizzo di questo tipo di risorsa e rendere possibile una riflessione sulle spese effettuate. Le spese e le banche dati si riferiscono solo alle risorse COUNTER compliant; l'indicatore non considera quindi tutte le banche dati messe a disposizione dai sistemi bibliotecari.

Fonte: ISO B.3.1.2.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	1,90	-	-
Media	5,22	-	-
Mediana	2,39	-	-
Minimo	0,00	-	-
Massimo	60,88	-	-

costo medio sessione banche dati

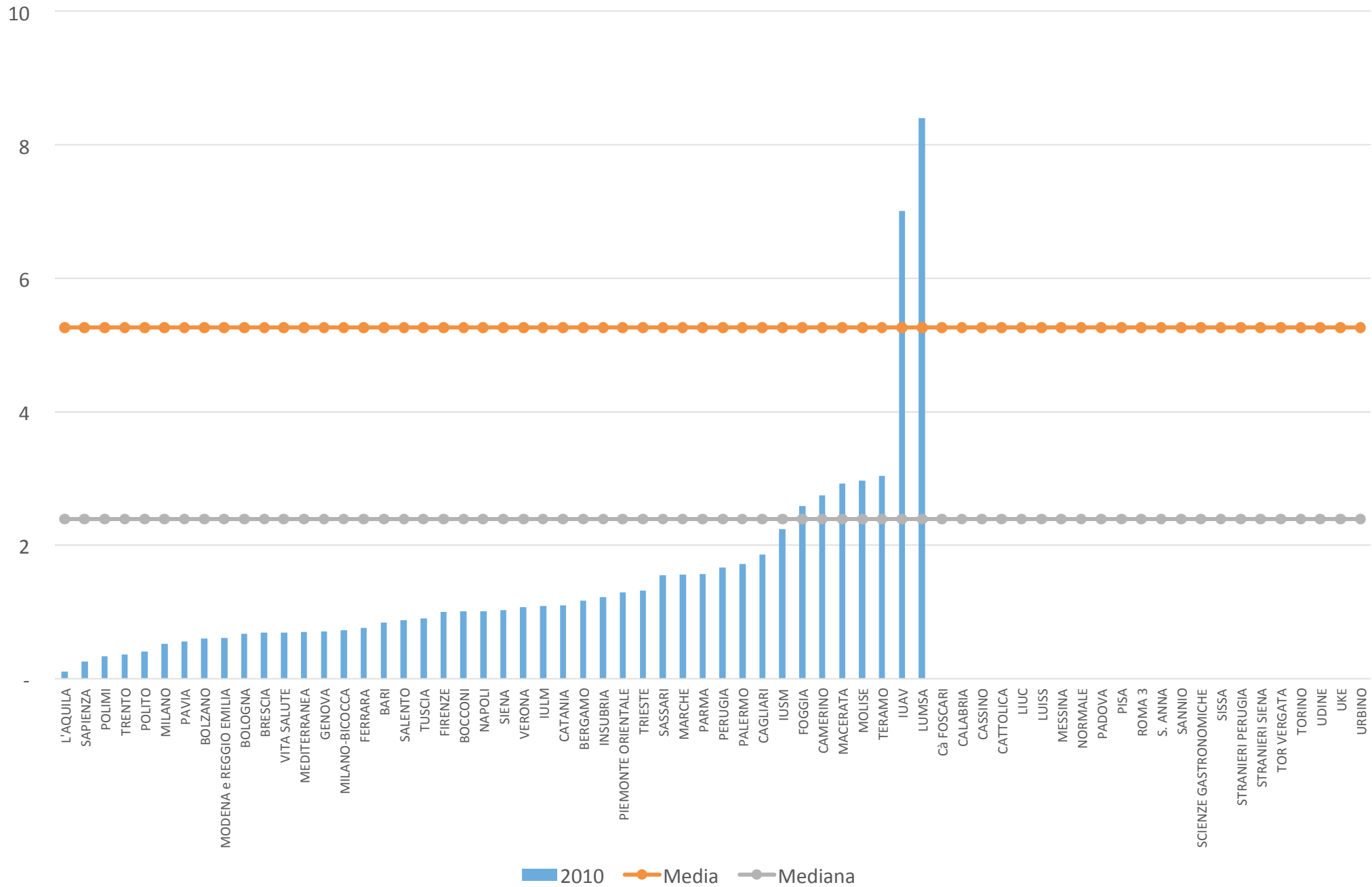


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	4,06		
BERGAMO	2,33		
BOCCONI	2,48		
BOLOGNA	2,17		
BOLZANO	0,70		
BRESCIA	1,45		
Cà FOSCARI			
CAGLIARI	5,61		
CALABRIA			
CAMERINO	3,66		
CASSINO			
CATANIA	4,12		
CATTOLICA			
FERRARA	2,13		
FIRENZE	2,02		
FOGGIA			
GENOVA	1,50		
INSUBRIA	3,12		
IUAV	28,09		
IULM	4,93		
IUSM	13,01		
L'AQUILA	0,29		
LIUC			
LUISS			
LUMSA	60,87		
MACERATA	15,06		
MARCHE	5,87		
MEDITERRANEA	0,97		
MESSINA			
MILANO	0,97		
MILANO-BICOCCA	1,56		
MODENA e REGGIO EMILIA	1,72		
MOLISE	7,59		
NAPOLI	0,95		
NORMALE			
PADOVA			
PALERMO	2,39		
PARMA	4,46		
PAVIA	1,41		

PERUGIA	6,05		
PIEMONTE ORIENTALE	4,35		
PISA			
POLIMI	1,32		
POLITO	1,47		
ROMA 3			
S. ANNA			
SALENTO	1,13		
SANNIO			
SAPIENZA	0,44		
SASSARI	3,48		
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	3,38		
SISSA			
STRANIERI PERUGIA			
STRANIERI SIENA			
TERAMO	7,89		
TOR VERGATA			
TORINO			
TRENTO	1,00		
TRIESTE	3,81		
TUSCIA	2,50		
UDINE			
UKE			
URBINO			
VERONA	2,30		
VITA SALUTE	1,26		

48b: costo medio ricerca banche dati

Area: Costi.

Scopo: l'indicatore si propone di individuare il costo medio per sessione di banca dati in modo da valutare l'effettivo utilizzo di questo tipo di risorsa e rendere possibile una riflessione sulle spese effettuate. Le spese e le banche dati si riferiscono solo alle risorse COUNTER compliant; l'indicatore non considera quindi tutte le banche dati messe a disposizione dai sistemi bibliotecari. Si tratta di un indicatore nuovo e alternativo al precedente, introdotto in quanto le sessioni non risultano più censite nella release 4 di COUNTER divenuta ufficiale dal 1 gennaio 2014.

Fonte: ISO B.3.1.2.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale		-	-
Media		-	-
Mediana		-	-
Minimo		-	-
Massimo		-	-

costo medio ricerca banche dati

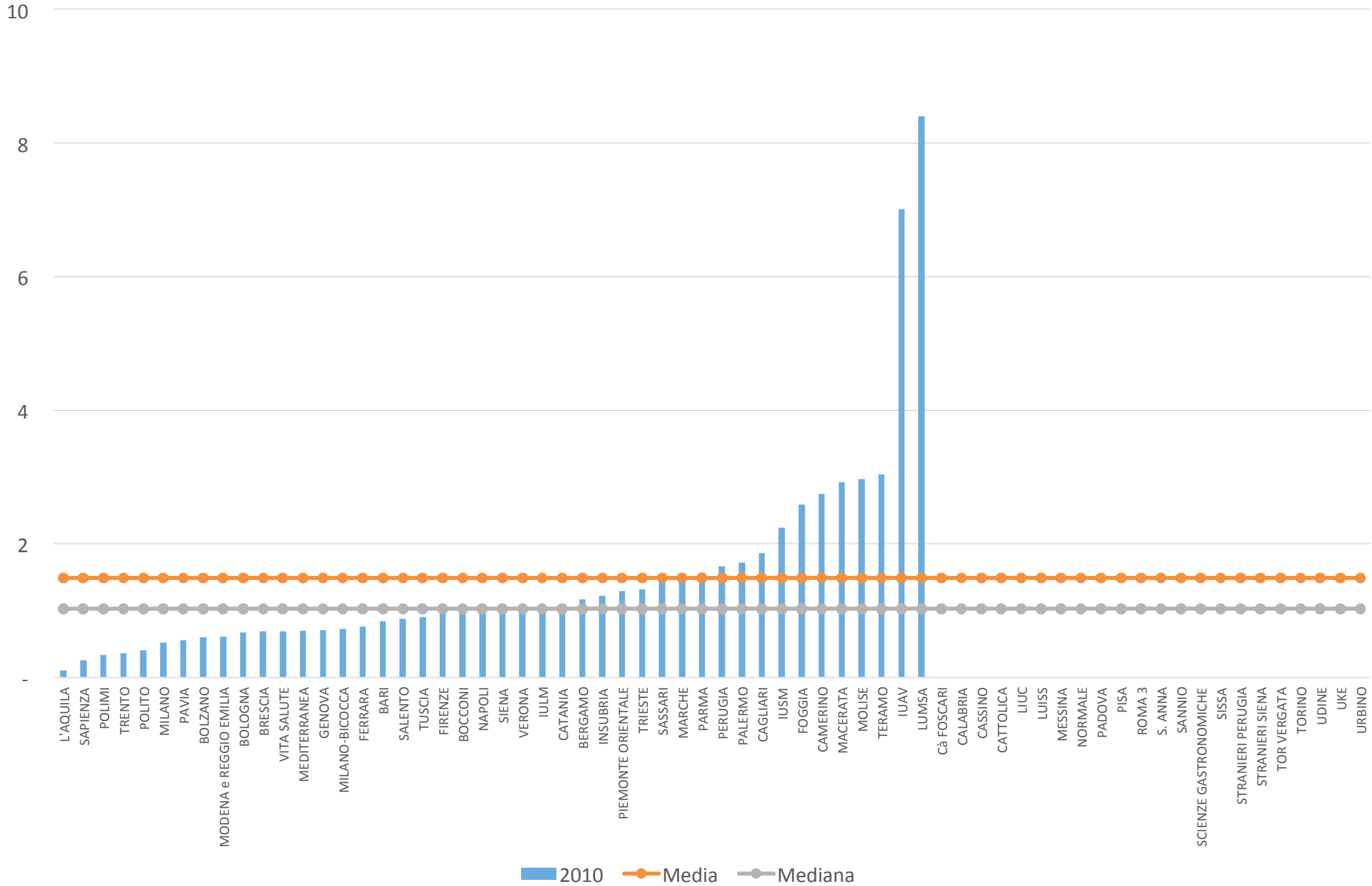


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	0,84		
BERGAMO	1,17		
BOCCONI	1,01		
BOLOGNA	0,67		
BOLZANO	0,60		
BRESCIA	0,69		
Cà FOSCARI			
CAGLIARI	1,86		
CALABRIA			
CAMERINO	2,75		
CASSINO			
CATANIA	1,10		
CATTOLICA			
FERRARA	0,76		
FIRENZE	1,00		
FOGGIA	2,59		
GENOVA	0,71		
INSUBRIA	1,22		
IUAV	7,01		
IULM	1,09		
IUSM	2,24		
L'AQUILA	0,11		
LIUC			
LUISS			
LUMSA	8,40		
MACERATA	2,92		
MARCHE	1,56		
MEDITERRANEA	0,70		
MESSINA			
MILANO	0,52		
MILANO-BICOCCA	0,73		
MODENA e REGGIO EMILIA	0,61		
MOLISE	2,97		
NAPOLI	1,01		
NORMALE			
PADOVA			
PALERMO	1,72		
PARMA	1,57		
PAVIA	0,56		

PERUGIA	1,67		
PIEMONTE ORIENTALE	1,29		
PISA			
POLIMI	0,34		
POLITO	0,41		
ROMA 3			
S. ANNA			
SALENTO	0,88		
SANNIO			
SAPIENZA	0,26		
SASSARI	1,55		
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	1,03		
SISSA			
STRANIERI PERUGIA			
STRANIERI SIENA			
TERAMO	3,04		
TOR VERGATA			
TORINO			
TRENTO	0,36		
TRIESTE	1,32		
TUSCIA	0,90		
UDINE			
UKE			
URBINO			
VERONA	1,07		
VITA SALUTE	0,69		

49: spesa totale SBA / (prestiti +full text scaricati)

Area: Costi.

Scopo: l'indicatore intende rilevare il costo unitario per transazione effettuata dagli utenti delle biblioteche. L'indicatore somma al denominatore il numero di prestiti e quello degli articoli scaricati da periodici elettronici allo scopo di valutare l'efficienza sia dei servizi più tradizionali sia di quelli collegati alla biblioteca digitale.

Fonte: IFLA C.3.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	13,00	-	-
Media	44,33	-	-
Mediana	15,95	-	-
Minimo	2,45	-	-
Massimo	371,77	-	-

spesa totale SBA / (prestiti + download full text)

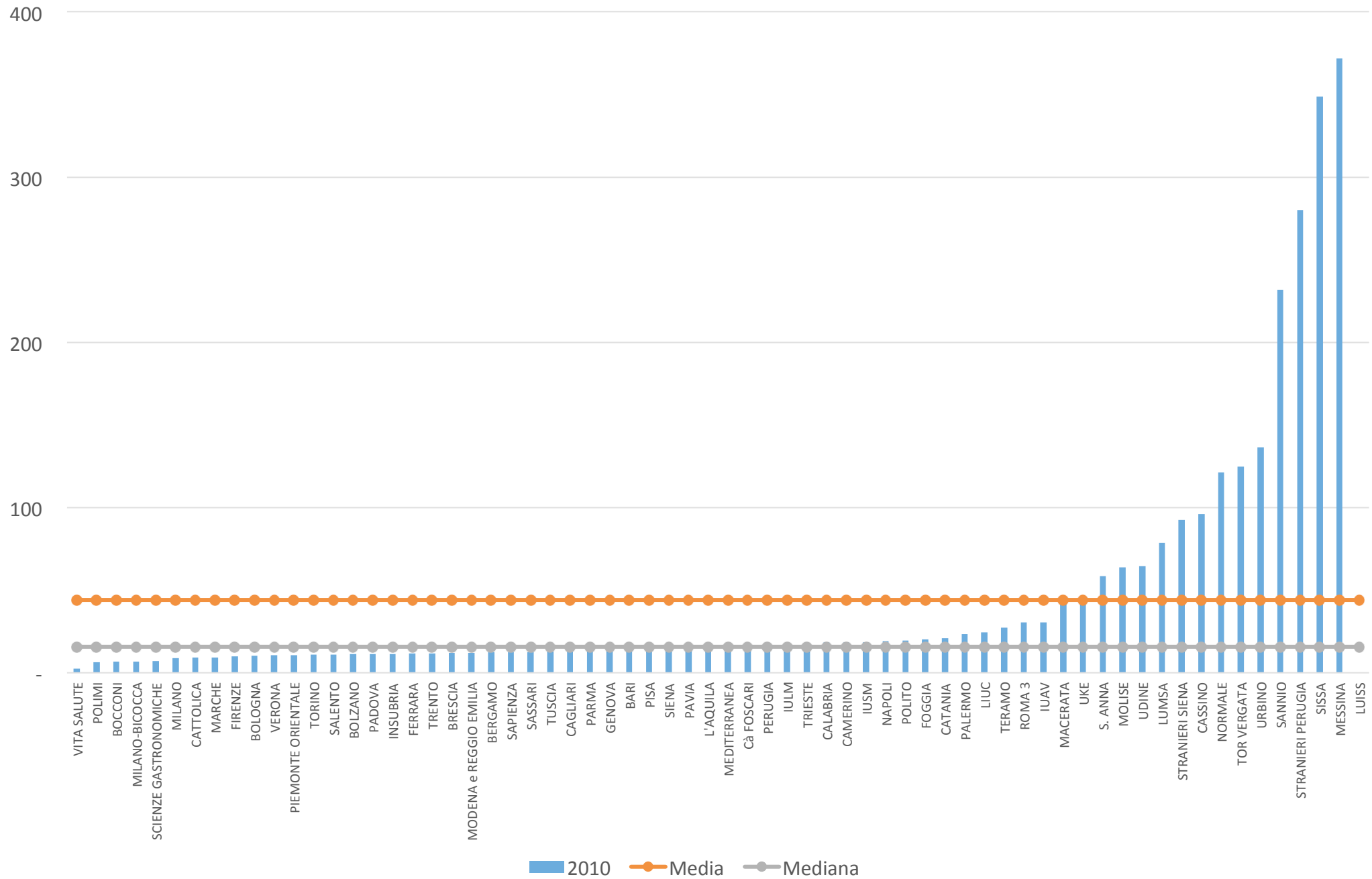


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	13,56		
BERGAMO	12,31		
BOCCONI	6,58		
BOLOGNA	10,36		
BOLZANO	11,18		
BRESCIA	12,20		
Cà FOSCARI	17,04		
CAGLIARI	12,71		
CALABRIA	18,48		
CAMERINO	18,51		
CASSINO	96,02		
CATANIA	20,92		
CATTOLICA	9,12		
FERRARA	11,64		
FIRENZE	9,93		
FOGGIA	20,22		
GENOVA	13,21		
INSUBRIA	11,53		
IUAV	30,62		
IULM	17,53		
IUSM	18,53		
L'AQUILA	15,95		
LIUC	24,45		
LUISS			
LUMSA	78,69		
MACERATA	43,01		
MARCHE	9,18		
MEDITERRANEA	16,29		
MESSINA	371,77		
MILANO	8,87		
MILANO-BICOCCA	6,83		
MODENA e REGGIO EMILIA	12,23		
MOLISE	63,70		
NAPOLI	19,10		
NORMALE	121,39		
PADOVA	11,44		
PALERMO	23,23		
PARMA	13,01		
PAVIA	15,76		

PERUGIA	17,11		
PIEMONTE ORIENTALE	10,60		
PISA	13,80		
POLIMI	6,41		
POLITO	19,36		
ROMA 3	30,38		
S. ANNA	58,35		
SALENTO	11,15		
SANNIO	231,93		
SAPIENZA	12,36		
SASSARI	12,48		
SCIENZE GASTRONOMICHE	7,25		
SIENA	15,42		
SISSA	348,87		
STRANIERI PERUGIA	280,09		
STRANIERI SIENA	92,60		
TERAMO	27,22		
TOR VERGATA	124,86		
TORINO	10,94		
TRENTO	11,88		
TRIESTE	17,74		
TUSCIA	12,65		
UDINE	64,54		
UKE	46,47		
URBINO	136,43		
VERONA	10,54		
VITA SALUTE	2,45		

50: spesa totale SBA / utenti potenziali

Area: Costi.

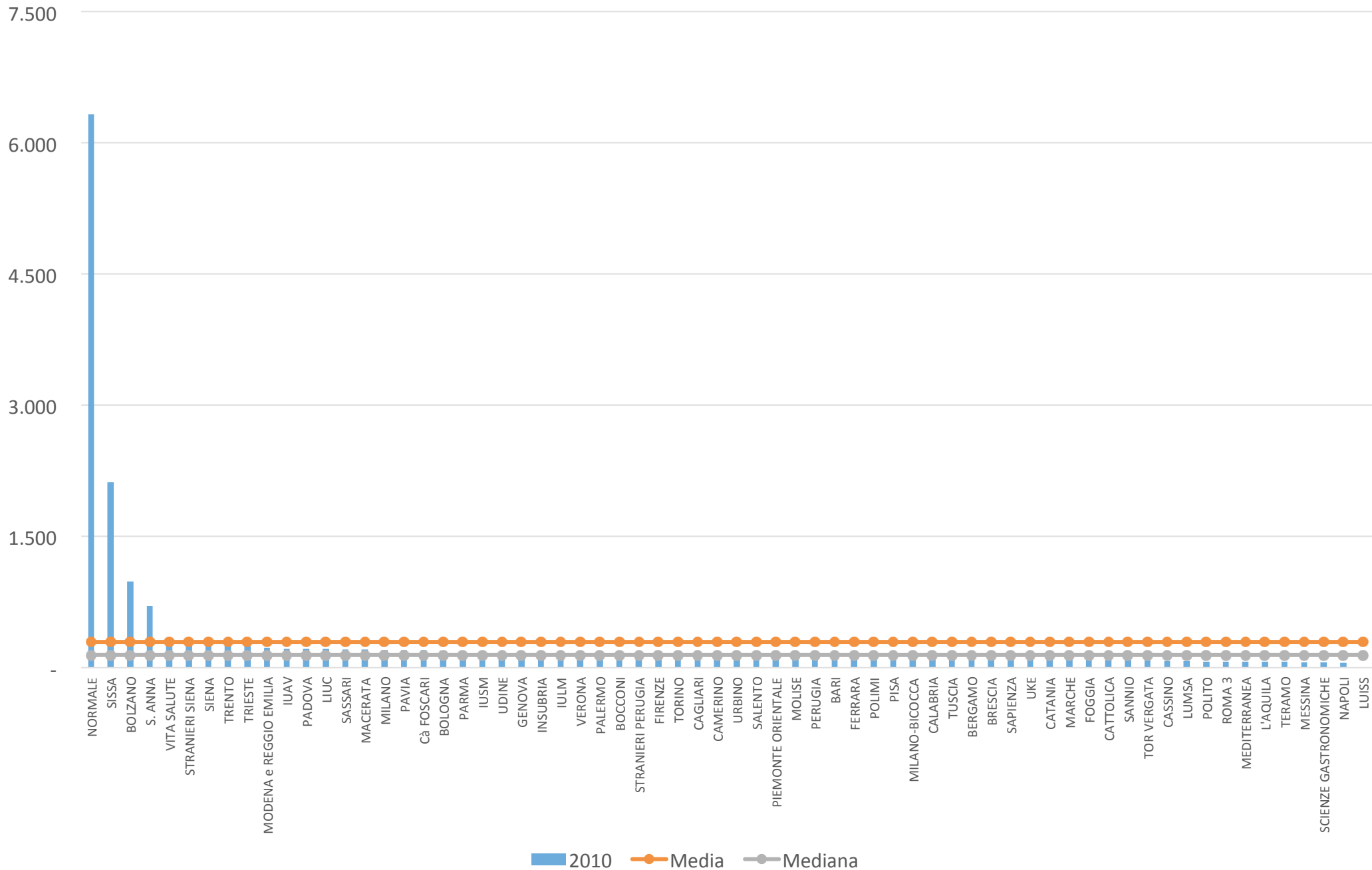
Scopo: l'indicatore intende rilevare il costo dei servizi bibliotecari per ciascun utente potenziale. Le spese comprendono sia quelle sostenute dalle singole biblioteche sia quelle a livello di struttura di coordinamento. Sono incluse le spese per personale dipendente e non dipendente.

Fonte: ISO B.3.4.1, IFLA C.1.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	132,20	-	-
Media	293,14	-	-
Mediana	144,36	-	-
Minimo	54,88	-	-
Massimo	6.330,48	-	-

spesa totale SBA / utenti potenziali



spesa totale SBA / utenti potenziali (senza outlier)

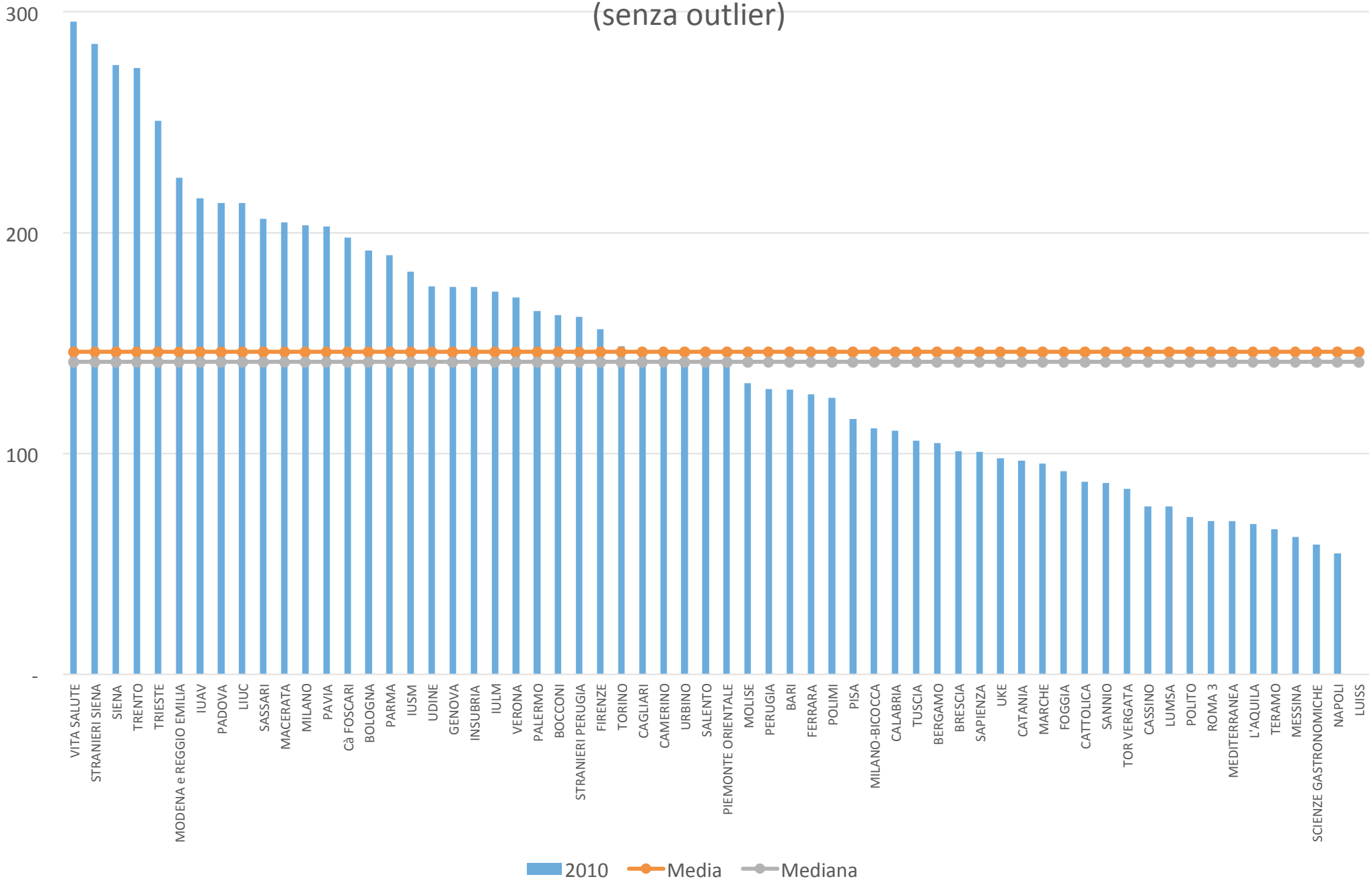


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	128,99		
BERGAMO	104,81		
BOCCONI	162,82		
BOLOGNA	192,00		
BOLZANO	982,21		
BRESCIA	101,05		
Cà FOSCARI	197,79		
CAGLIARI	146,12		
CALABRIA	110,32		
CAMERINO	144,36		
CASSINO	76,15		
CATANIA	96,76		
CATTOLICA	87,28		
FERRARA	126,87		
FIRENZE	156,20		
FOGGIA	91,91		
GENOVA	175,47		
INSUBRIA	175,34		
IUAV	215,67		
IULM	173,28		
IUSM	182,34		
L'AQUILA	67,98		
LIUC	213,42		
LUISS			
LUMSA	75,98		
MACERATA	204,67		
MARCHE	95,40		
MEDITERRANEA	69,29		
MESSINA	62,21		
MILANO	203,45		
MILANO-BICOCCA	111,46		
MODENA e REGGIO EMILIA	224,78		
MOLISE	131,87		
NAPOLI	54,88		
NORMALE	6330,48		
PADOVA	213,56		
PALERMO	164,61		
PARMA	189,86		
PAVIA	202,84		

PERUGIA	129,07		
PIEMONTE ORIENTALE	140,16		
PISA	115,60		
POLIMI	125,27		
POLITO	71,32		
ROMA 3	69,35		
S. ANNA	708,70		
SALENTO	141,55		
SANNIO	86,65		
SAPIENZA	100,63		
SASSARI	206,31		
SCIENZE GASTRONOMICHE	58,87		
SIENA	276,01		
SISSA	2121,24		
STRANIERI PERUGIA	161,89		
STRANIERI SIENA	285,42		
TERAMO	65,60		
TOR VERGATA	83,92		
TORINO	148,68		
TRENTO	274,50		
TRIESTE	250,67		
TUSCIA	105,84		
UDINE	175,68		
UKE	97,94		
URBINO	142,24		
VERONA	170,58		
VITA SALUTE	295,48		

Sviluppo

Indicatore	Descrizione	2010	2006	2002
20	(spesa risorse elettroniche / spesa risorse bibliografiche) * 100	69,50	22,29	10,89
28	(spesa totale SBA / spesa totale ateneo) * 100	2,20	1,37	2,49
38	(periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100	87,40	75,33	54,41
51	ore di formazione personale strutturato SBA / personale strutturato SBA FTE	23,70	-	-

L'area vuole valutare la crescita e lo sviluppo delle biblioteche a fronte della continua evoluzione del contesto tecnologico e informativo in cui operano e nel contempo rilevare quanto gli atenei investano a favore dei sistemi bibliotecari.

L'area non era presente nelle precedenti rilevazioni, anche se è possibile confrontare tre dei quattro indicatori che la compongono in quanto utilizzati precedentemente. Il nuovo indicatore 51 è stato introdotto perché l'aggiornamento dei bibliotecari è da considerarsi come fattore strategico per lo sviluppo complessivo dei sistemi bibliotecari.

Gli indicatori 20 e 38 valutano il potenziamento dell'offerta di risorse elettroniche quale indice della capacità di adeguare la collezione documentaria all'evoluzione del mercato editoriale. Questi indicatori sono ambedue in crescita, ma l'incremento più significativo riguarda l'indicatore 20, già raddoppiato tra la prima e la seconda rilevazione e che risulta ora triplicato rispetto al 2006. Tale tendenza non è imputabile solo alla diversa metodologia adottata nella rilevazione 2010 che, diversamente dalle precedenti, include il costo del print + online nella spesa per risorse elettroniche. Anche considerando esclusivamente le spese per la documentazione solo elettronica, infatti, il valore dell'indicatore risulterebbe più che raddoppiato rispetto al 2006. D'altronde il modello contrattuale è cambiato e la spesa per il print + on line è residuale: poco più di 14 milioni contro gli oltre 62 milioni della spesa per risorse solo elettroniche.

A fronte di una diminuzione dell'8,8 per cento della spesa complessiva per risorse bibliografiche, oltre i 2/3 di questa vengono destinati al mantenimento e allo sviluppo della collezione digitale. La tendenza è confermata anche dall'analisi dei dati raccolti per l'elaborazione dell'indicatore 38 che registrano un incremento del numero dei periodici elettronici di circa 400.000 titoli.

Infine l'indicatore 28 rileva quanto gli atenei investano nella spesa per il funzionamento delle biblioteche in rapporto alla loro spesa complessiva; ancora una volta si segnala la modesta percentuale di risorse destinate ai sistemi bibliotecari.

20: (spesa risorse elettroniche / spesa risorse bibliografiche) * 100

Area: Sviluppo.

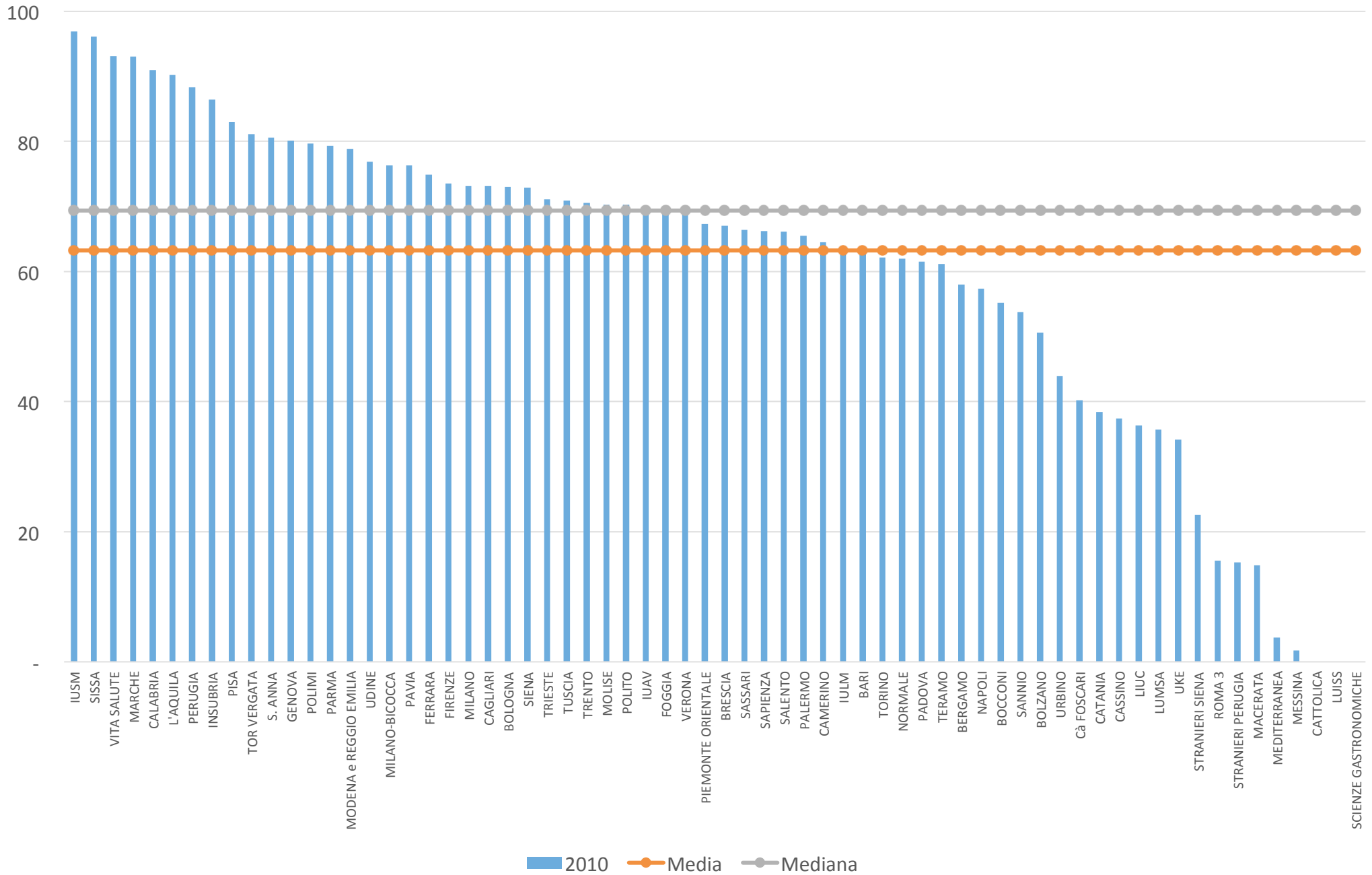
Scopo: l'indicatore, insieme al 38, valuta il grado di orientamento ai bisogni degli utenti, che si aspettano di poter accedere in rete a tutta la documentazione. Dalla lettura dell'indicatore emerge anche quanto le biblioteche ritengano prioritario sviluppare la propria collezione digitale. Investire maggiori risorse nella documentazione elettronica concorre a valutare anche l'efficienza degli investimenti grazie alla possibilità di raccogliere dati attendibili su quanto vengono usate tali risorse. In questa rilevazione, a differenza delle precedenti, la spesa per i periodici print + on line è stata inclusa fra le spese per risorse elettroniche; nel calcolo dell'indicatore sono stati sommati i dati di spesa delle biblioteche e quelli provenienti dal questionario SBA.

Fonte: ISO B4.1.1, IFLA D.1.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	69,50	22,29	10,89
Media	63,20	24,70	13,32
Mediana	69,32	24,80	12,48
Minimo	1,77	0,47	0,01
Massimo	96,88	72,12	39,54

(spese risorse elettroniche / spese risorse bibliografiche) * 100



(spese risorse elettroniche / spese risorse bibliografiche) * 100

100

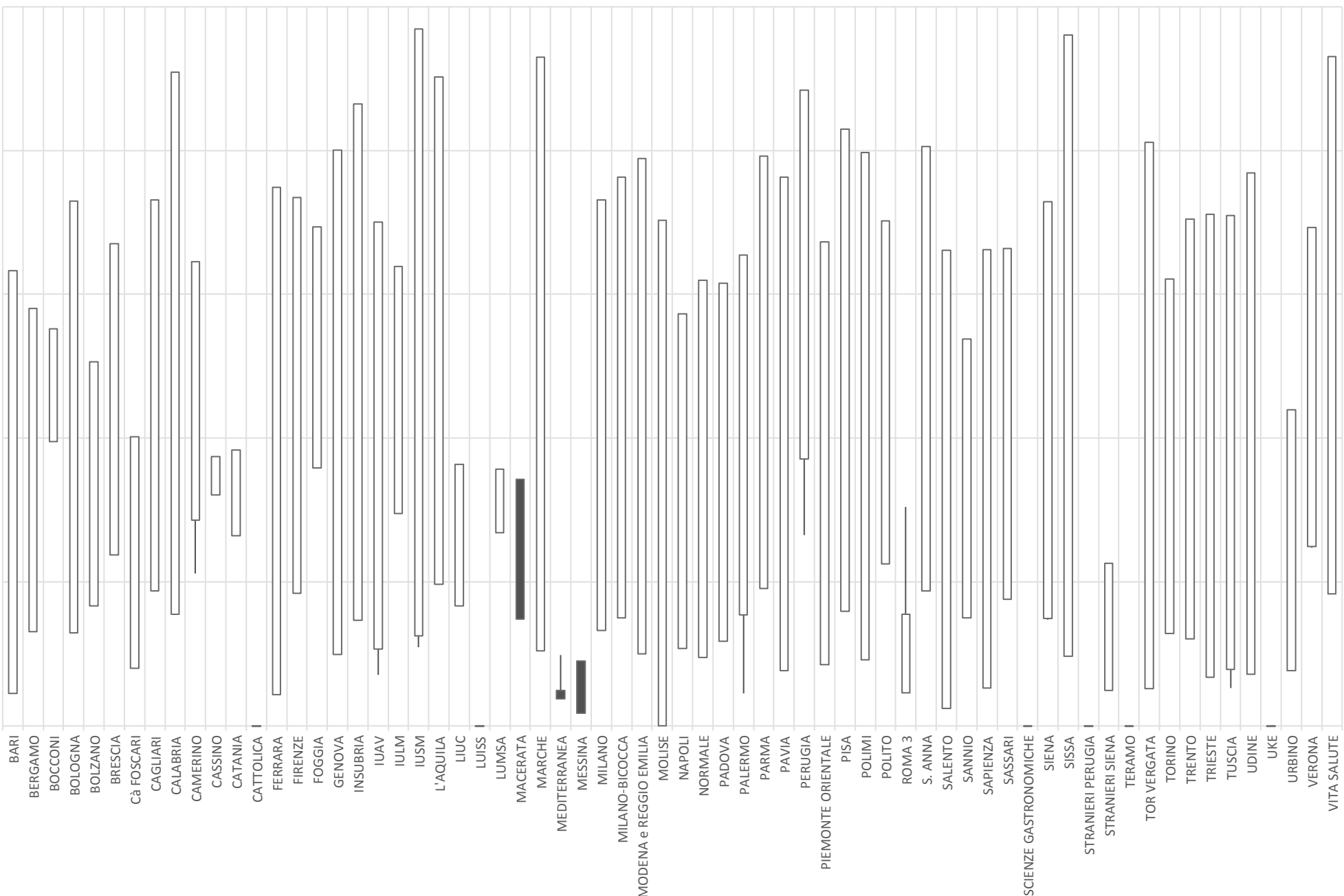


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	63,28	18,13	4,50
BERGAMO	58,00	28,95	13,07
BOCCONI	55,23	40,07	39,54
BOLOGNA	72,98	14,62	12,96
BOLZANO	50,60	30,45	16,67
BRESCIA	67,03		23,74
Cà FOSCARI	40,22	16,07	8,02
CAGLIARI	73,12	36,83	18,75
CALABRIA	90,91	18,70	15,49
CAMERINO	64,50	21,19	28,61
CASSINO	37,44	32,11	
CATANIA	38,38	26,47	
CATTOLICA		21,69	14,37
FERRARA	74,90	32,01	4,36
FIRENZE	73,49	26,18	18,40
FOGGIA	69,40	35,86	
GENOVA	80,06	30,79	9,90
INSUBRIA	86,43	72,11	14,68
IUAV	70,02	7,08	10,72
IULM	63,87		29,49
IUSM	96,87	10,91	12,48
L'AQUILA	90,25	23,45	19,70
LIUC	36,36	29,41	16,67
LUISS			12,78
LUMSA	35,66	28,07	26,85
MACERATA	14,85	17,36	34,30
MARCHE	92,97	21,45	10,40
MEDITERRANEA	3,73	9,85	4,91
MESSINA	1,76		9,01
MILANO	73,15	20,14	13,25
MILANO-BICOCCA	76,33	23,40	14,98
MODENA e REGGIO EMILIA	78,86	25,09	10,04
MOLISE	70,30	18,15	0,01
NAPOLI	57,31	17,88	10,80
NORMALE	61,93	25,70	9,51
PADOVA	61,53	23,80	11,80
PALERMO	65,47	4,54	15,45
PARMA	79,25	35,79	19,08
PAVIA	76,32	14,15	7,66

PERUGIA	88,35	26,49	37,15
PIEMONTE ORIENTALE	67,25	28,50	8,50
PISA	82,96	39,51	15,97
POLIMI	79,69	25,99	9,16
POLITO	70,24	35,81	22,52
ROMA 3	15,56	30,45	4,56
S. ANNA	80,54	33,88	18,80
SALENTO	66,09	4,59	2,44
SANNIO	53,78	15,03	
SAPIENZA	66,20		5,27
SASSARI	66,41	30,48	17,58
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	72,90	14,80	14,90
SISSA	96,06		9,69
STRANIERI PERUGIA	15,27		
STRANIERI SIENA	22,64	7,06	4,91
TERAMO	61,18		
TOR VERGATA	81,11	30,30	5,17
TORINO	62,14	16,84	12,83
TRENTO	70,49	12,10	
TRIESTE	71,09	27,17	6,74
TUSCIA	70,94	5,30	7,85
UDINE	76,84	11,24	7,17
UKE	34,17		
URBINO	43,93	17,38	7,71
VERONA	69,32	24,78	24,94
VITA SALUTE	93,06	67,91	18,38

28: (spesa totale SBA / spesa totale ateneo) * 100

Area: Sviluppo.

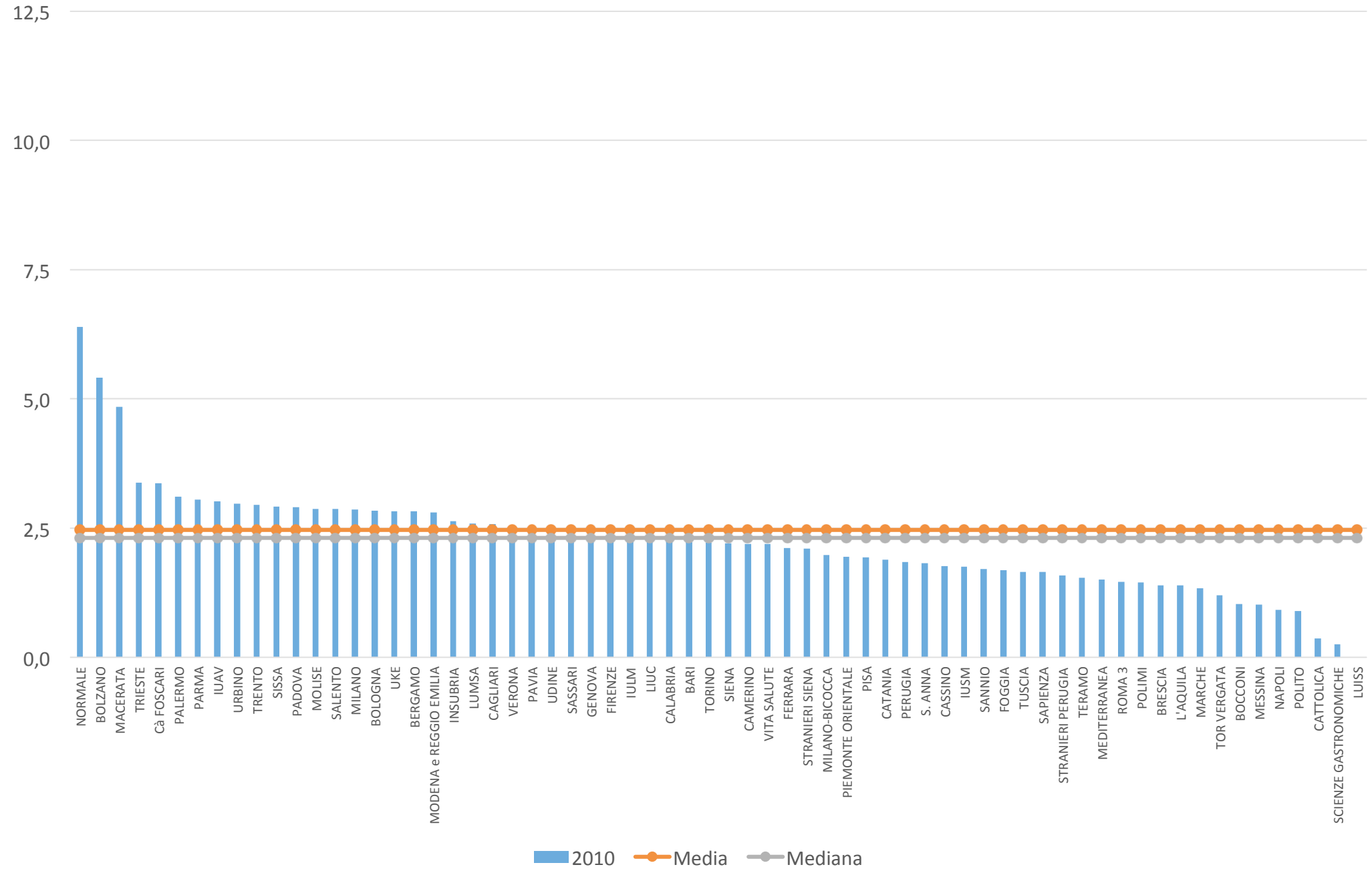
Scopo: il rapporto tra le spese dell'ateneo e quelle sostenute dalle biblioteche indica quanto si ritenga importante il Sistema bibliotecario per il raggiungimento della performance complessiva; senza un adeguato finanziamento infatti le biblioteche non sono in grado di fornire servizi di qualità adeguati alle crescenti esigenze della propria utenza. Alle spese totali rilevate dai questionari si è sommata la spesa per il personale dipendente, calcolata moltiplicando il numero di FTE per il costo medio in base alla categoria di inquadramento. Sono invece escluse le spese sostenute dall'amministrazione centrale dell'ateneo e le spese straordinarie per ristrutturazioni e per grandi attrezzature. I dati sulle spese complessive degli atenei sono stati forniti dal MIUR. Si segnala che la spesa complessiva degli atenei per il 2006 è stata ricalcolata rispetto a quella pubblicata nella **Relazione 2006** perché non correttamente rilevata.

Fonte: ISO B.4.3.2, IFLA D.5.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	2,20	1,37	2,49
Media	2,28	1,49	2,56
Mediana	2,22	1,32	2,22
Minimo	0,25	0,19	0,88
Massimo	6,40	4,94	12,24

(spesa totale SBA / spesa totale ateneo) * 100



(spesa totale SBA / spesa totale ateneo) * 100

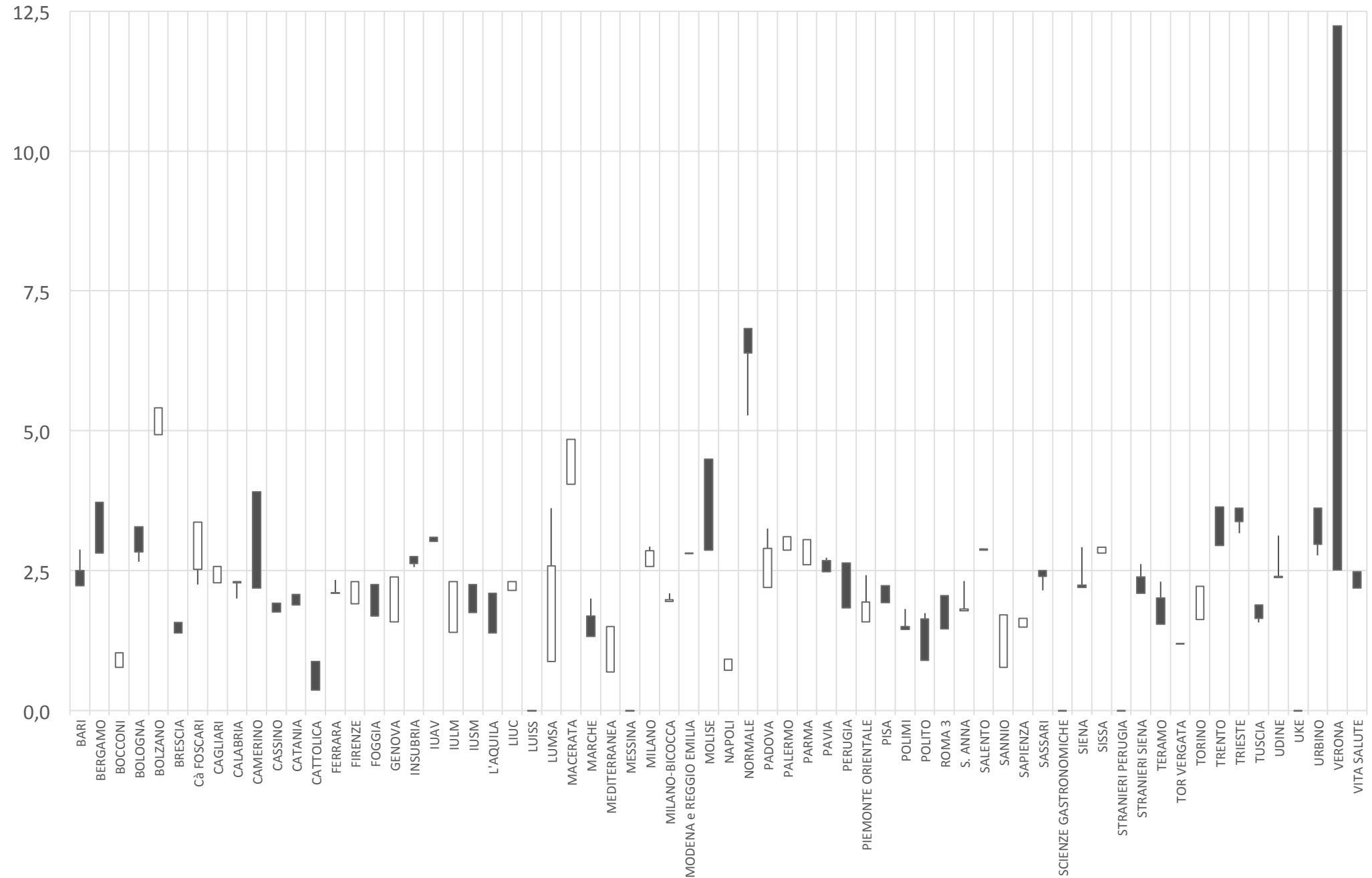


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	2,23	2,88	2,50
BERGAMO	2,82	3,72	
BOCCONI	1,03	0,77	
BOLOGNA	2,84	2,66	3,28
BOLZANO	5,41	4,93	
BRESCIA	1,39		1,57
Cà FOSCARI	3,37	2,25	2,52
CAGLIARI	2,58	2,28	
CALABRIA	2,28	2,00	2,30
CAMERINO	2,19	2,57	3,91
CASSINO	1,76	1,92	
CATANIA	1,89	2,08	
CATTOLICA	0,37	0,88	
FERRARA	2,11	2,34	2,11
FIRENZE	2,30	1,91	
FOGGIA	1,69	2,25	
GENOVA	2,39	2,31	1,59
INSUBRIA	2,63	2,56	2,75
IUAV	3,02	3,10	
IULM	2,30		1,40
IUSM	1,75	2,25	
L'AQUILA	1,39	2,00	2,10
LIUC	2,30	2,15	
LUISS		0,83	
LUMSA	2,59	3,62	0,88
MACERATA	4,85	4,05	
MARCHE	1,33	2,00	1,69
MEDITERRANEA	1,50	0,69	
MESSINA	1,02		
MILANO	2,86	2,93	2,58
MILANO-BICOCCA	1,98	2,10	1,95
MODENA e REGGIO EMILIA	2,80	2,81	
MOLISE	2,87	4,49	
NAPOLI	0,92	0,72	
NORMALE	6,39	5,27	6,83
PADOVA	2,90	3,25	2,20
PALERMO	3,11	2,87	
PARMA	3,05	3,01	2,61
PAVIA	2,48	2,73	2,68

PERUGIA	1,84	2,15	2,64
PIEMONTE ORIENTALE	1,94	2,42	1,59
PISA	1,93	2,23	
POLIMI	1,45	1,81	1,50
POLITO	0,90	1,74	1,64
ROMA 3	1,46	2,05	
S. ANNA	1,82	2,31	1,78
SALENTO	2,87	2,89	
SANNIO	1,71	0,77	
SAPIENZA	1,65		1,49
SASSARI	2,40	2,15	2,50
SCIENZE GASTRONOMICHE	0,25		
SIENA	2,20	2,92	2,24
SISSA	2,92		2,81
STRANIERI PERUGIA	1,58		
STRANIERI SIENA	2,10	2,62	2,39
TERAMO	1,54	2,30	2,01
TOR VERGATA	1,20	1,20	
TORINO	2,22	2,11	1,63
TRENTO	2,95	3,64	
TRIESTE	3,38	3,17	3,62
TUSCIA	1,65	1,58	1,89
UDINE	2,40	3,13	2,38
UKE	2,82		
URBINO	2,97	2,77	3,62
VERONA	2,51	3,05	12,24
VITA SALUTE	2,19	2,48	

38: (periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100

Area: Sviluppo.

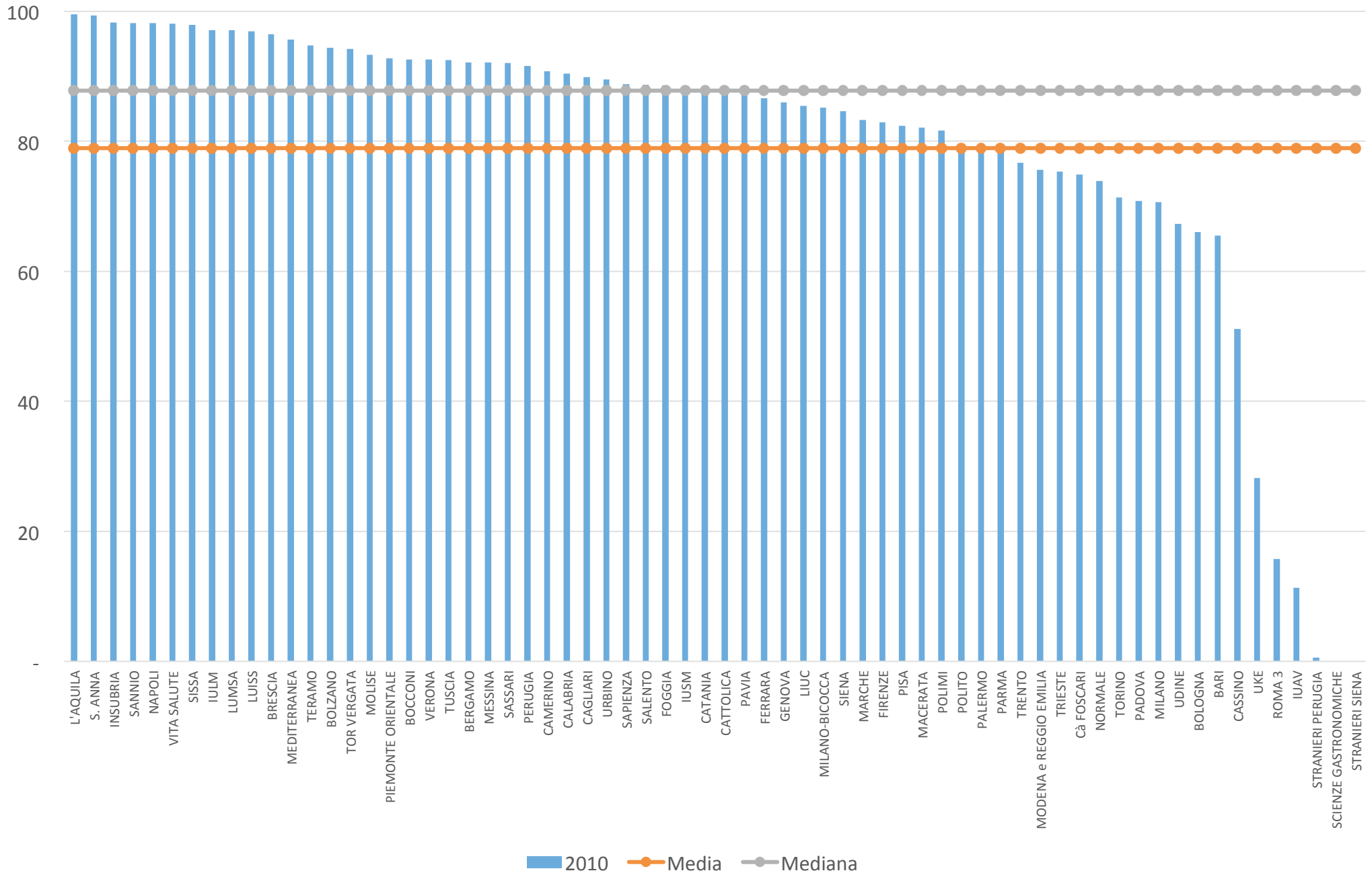
Scopo: questo indicatore valuta la tendenza delle biblioteche ad incrementare la collezione periodica in formato digitale adeguandosi alle esigenze di studio e di ricerca dell'utenza e ne misura, insieme all'indicatore 20, la capacità di innovazione. Il totale dei periodici correnti è costruito sommando dati eterogenei: numero di titoli unici di periodici elettronici e numero di abbonamenti a periodici cartacei; si è ritenuto infatti più semplice ottenere dalle biblioteche il numero degli abbonamenti piuttosto che quello dei titoli unici. Gli abbonamenti ai periodici cartacei includono anche i titoli ricevuti in dono e scambio. Per migliorare il grado di attendibilità del dato relativo ai titoli di periodici elettronici sono state redatte, in occasione dell'indagine, le **Linee guida per la deduplicazione dei periodici elettronici**, consultabili sul sito GIM (www.gimsba.it).

Fonte: ARL.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	87,40	75,33	54,41
Media	79,35	69,03	50,14
Mediana	87,78	73,81	52,99
Minimo	0,00	1,06	0,00
Massimo	99,49	98,53	95,53

(periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100



(periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100

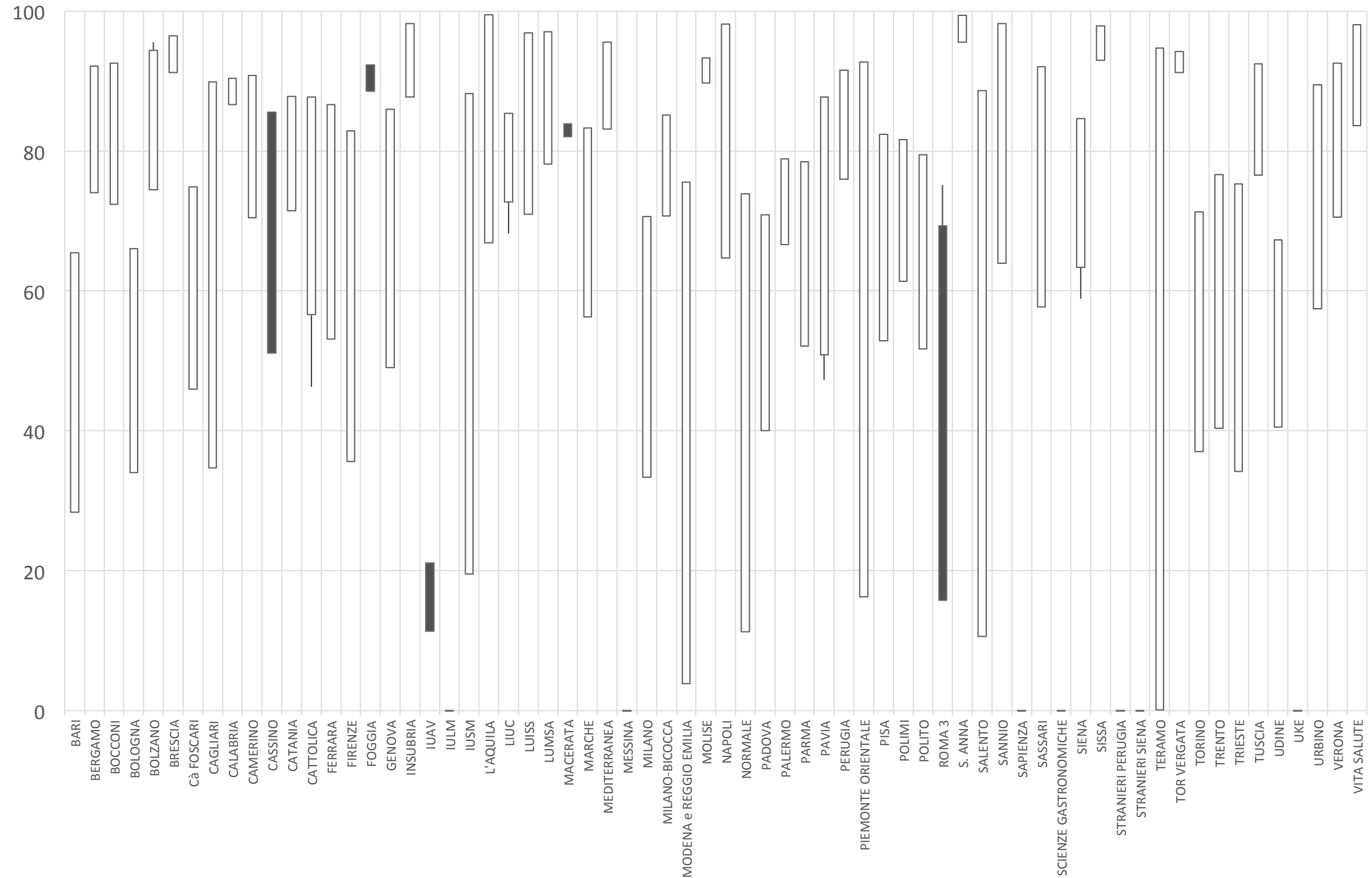


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	65,48	37,40	28,33
BERGAMO	92,15	85,86	74,03
BOCCONI	92,57	85,44	72,40
BOLOGNA	66,04	56,42	33,99
BOLZANO	94,38	95,55	74,42
BRESCIA	96,47		91,24
Cà FOSCARI	74,89	57,62	45,96
CAGLIARI	89,84	66,63	34,67
CALABRIA	90,39	86,62	
CAMERINO	90,80	80,92	70,49
CASSINO	51,13	85,55	
CATANIA	87,79	71,45	
CATTOLICA	87,75	46,31	56,63
FERRARA	86,63	64,01	53,14
FIRENZE	82,89	50,15	35,59
FOGGIA	88,58	92,33	
GENOVA	85,98	77,27	49,06
INSUBRIA	98,25	91,73	87,74
IUAV	11,31	21,14	
IULM	97,11		
IUSM	88,20	63,95	19,49
L'AQUILA	99,49	91,89	66,90
LIUC	85,39	68,18	72,73
LUISS	96,88	71,35	70,94
LUMSA	97,07	78,16	
MACERATA	82,06	83,88	
MARCHE	83,30	74,61	56,26
MEDITERRANEA	95,59	85,14	83,15
MESSINA	92,14		
MILANO	70,63	51,41	33,36
MILANO-BICOCCA	85,13	84,59	70,73
MODENA e REGGIO EMILIA	75,58	3,85	
MOLISE	93,32	89,69	
NAPOLI	98,16	96,92	64,73
NORMALE	73,86	60,71	11,27
PADOVA	70,84	49,89	40,05
PALERMO	78,85	66,64	
PARMA	78,44	59,39	52,08
PAVIA	87,70	47,31	50,87

PERUGIA	91,56	75,97	
PIEMONTE ORIENTALE	92,70	89,78	16,26
PISA	82,36	82,09	52,83
POLIMI	81,66	65,44	61,38
POLITO	79,49	74,14	51,67
ROMA 3	15,78	75,09	69,28
S. ANNA	99,35	97,19	95,53
SALENTO	88,67	10,63	
SANNIO	98,19	63,97	
SAPIENZA	88,79		
SASSARI	92,01	71,68	57,69
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	84,64	58,86	63,39
SISSA	97,88		92,95
STRANIERI PERUGIA	0,60		
STRANIERI SIENA		1,06	
TERAMO	94,75	53,91	0,11
TOR VERGATA	94,21	91,24	
TORINO	71,31	58,20	37,02
TRENTO	76,66	61,82	40,38
TRIESTE	75,28	73,47	34,19
TUSCIA	92,43	77,56	76,57
UDINE	67,32	65,84	40,52
UKE	28,22		
URBINO	89,46	60,69	57,44
VERONA	92,54	76,94	70,52
VITA SALUTE	98,06	93,14	83,64

51: ore di formazione personale strutturato SBA / personale strutturato SBA FTE

Area: Sviluppo.

Scopo: l'indicatore, introdotto per la prima volta con questa rilevazione, restituisce l'attenzione che i sistemi bibliotecari pongono nella formazione e aggiornamento del personale. L'arricchimento delle competenze consente alla biblioteca di far fronte alla crescita delle aspettative degli utenti e al rapido sviluppo del settore dell'informazione. il dato relativo al personale FTE considera esclusivamente il personale dipendente a tempo determinato o indeterminato. Le ore si riferiscono alla formazione ricevuta nell'ambito lavorativo e strutturata in corsi formali e pianificati nell'anno solare di riferimento. Sono escluse le partecipazioni a conferenze e convegni.

Fonte: ISO B.4.2.2, IFLA D.3.

Indici

Indice	2010	2006	2002
Indice nazionale	23,70	-	-
Media	21,36	-	-
Mediana	18,08	-	-
Minimo	0,00	-	-
Massimo	122,55	-	-

ore di formazione personale strutturato SBA / personale strutturato SBA FTE

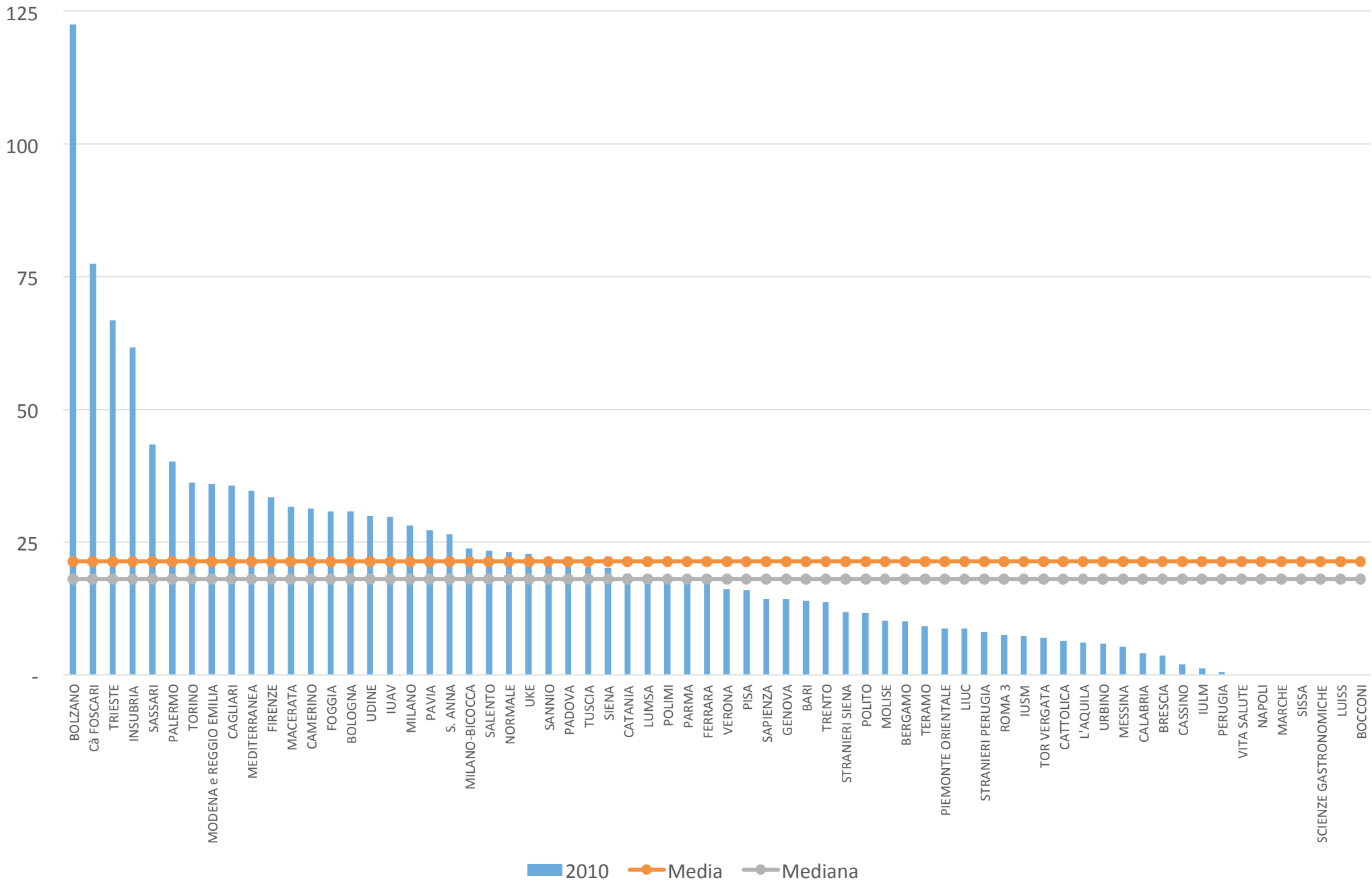


Tabella riepilogativa

	2010	2006	2002
BARI	13,92		
BERGAMO	10,04		
BOCCONI			
BOLOGNA	30,75		
BOLZANO	122,54		
BRESCIA	3,64		
Cà FOSCARI	77,42		
CAGLIARI	35,65		
CALABRIA	4,14		
CAMERINO	31,36		
CASSINO	2		
CATANIA	19,04		
CATTOLICA	6,46		
FERRARA	17,71		
FIRENZE	33,41		
FOGGIA	30,78		
GENOVA	14,26		
INSUBRIA	61,74		
IUAV	29,81		
IULM	1,21		
IUSM	7,35		
L'AQUILA	6,13		
LIUC	8,70		
LUISS			
LUMSA	18,28		
MACERATA	31,71		
MARCHE			
MEDITERRANEA	34,67		
MESSINA	5,31		
MILANO	28,16		
MILANO-BICOCCA	23,83		
MODENA e REGGIO EMILIA	35,98		
MOLISE	10,18		
NAPOLI			
NORMALE	23,16		
PADOVA	20,35		
PALERMO	40,19		
PARMA	18,08		
PAVIA	27,26		

PERUGIA	0,53		
PIEMONTE ORIENTALE	8,71		
PISA	15,99		
POLIMI	18,13		
POLITO	11,61		
ROMA 3	7,49		
S. ANNA	26,47		
SALENTO	23,35		
SANNIO	21,85		
SAPIENZA	14,26		
SASSARI	43,43		
SCIENZE GASTRONOMICHE			
SIENA	20,21		
SISSA			
STRANIERI PERUGIA	8,13		
STRANIERI SIENA	11,85		
TERAMO	9,25		
TOR VERGATA	7,00		
TORINO	36,22		
TRENTO	13,69		
TRIESTE	66,76		
TUSCIA	20,26		
UDINE	29,96		
UKE	22,85		
URBINO	5,90		
VERONA	16,18		
VITA SALUTE			

Risorse elettroniche

Indicatori

Area	Indicatore	Descrizione	2010	2006	2002
Infrastruttura e risorse	44	spesa risorse elettroniche / utenti potenziali	36,60	-	-
Uso	45a	sessioni banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	1,38	-	-
Uso	45b	ricerche banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	3,07	-	-
Uso	46	full text scaricati / utenti potenziali	7,77	-	-
Costo	47	costo medio full text scaricato	2,90	-	-
Costo	48a	costo medio sessione banche dati	1,90	-	-
Costo	48b	costo medio ricerca banche dati		-	-
Costo	49	spesa totale SBA / (prestiti + full text scaricati)	13,00	-	-
Sviluppo	20	(spesa risorse elettroniche / spesa risorse bibliografiche) * 100	69,50	22,29	10,89
Sviluppo	38	(periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100	87,40	75,33	54,41

Nelle indagini precedenti le risorse elettroniche, che pure avevano già acquisito un indubbio rilievo nell'offerta documentaria degli atenei, erano oggetto di soli tre indicatori, distribuiti in due aree: fruibilità (20 e 38) e efficacia (15).

L'indicatore 15 (accessi a banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali) era risultato non calcolabile in entrambe le rilevazioni precedenti, poiché i dati erano stati insufficienti o inattendibili. Gli indicatori 20 e 38 presentavano anch'essi valori fortemente condizionati dall'attendibilità dei dati. La modalità di calcolo del numero di periodici elettronici, ad esempio, era a volte discordante rispetto alle indicazioni fornite da GIM e influenzava in maniera evidente l'indicatore 38. Analogamente, il fatto che le spese per abbonamenti che danno accesso contemporaneamente alla versione cartacea e a quella elettronica venissero attribuite agli abbonamenti cartacei o agli abbonamenti elettronici solo in base al modello economico scelto o proposto dall'editore rendeva ampiamente arbitrario anche l'indicatore 20. In conclusione, il tentativo di catturare la realtà in transizione delle risorse elettroniche si era rilevato un'impresa complessa e il quadro che ne emergeva risultava insufficiente e sfocato.

Sin dalla fase della progettazione della terza indagine nazionale, uno dei principali obiettivi è stato dunque il potenziamento degli strumenti conoscitivi relativi alle risorse elettroniche, e, più in generale, ai servizi di digital library implementati, gestiti ed erogati dai sistemi bibliotecari, allineando l'indagine GIM alle rilevazioni e agli standard internazionali. Più specificatamente, per ottenere dati il più possibile completi, corretti e validi, si è cercato di fornire nei questionari definizioni più precise per le misure; eliminare le possibili ambiguità (ad esempio, fra "titoli" e "abbonamenti" a periodici elettronici)¹; ridurre la variabilità dei dati derivante dall'applicazione di diverse metodologie di rilevazione fornendo istruzioni e linee

1 KYRILLIDOU.

guida dettagliate; eliminare la variante della tipologia contrattuale nell'attribuzione della spesa alle risorse su supporto cartaceo ed elettronico.

A fronte di questi obiettivi, erano però ben prevedibili alcuni rischi (aumento eccessivo del numero di dati richiesti, la cui rilevazione poteva incentivare l'approssimazione o le mancate risposte; difficoltà di comprensione delle definizioni e di applicazione delle metodologie di rilevazione, con la probabile coesistenza, a rilevazione ultimata, di dati inattendibili con dati controllati), che potevano 'soffocare nella culla' il tentativo di potenziamento dell'indagine sulle risorse elettroniche.

Per questo si è deciso di istituire un gruppo di lavoro specifico, integrato con esperti provenienti da vari atenei, che ha svolto uno studio dei principali standard internazionali e delle ultime rilevazioni sia generali sia specifiche e un'analisi delle misure e indicatori utilizzati dagli atenei partecipanti a GIM ². Il gruppo ha redatto un documento che conteneva le seguenti indicazioni:

- richiedere il minimo indispensabile di dati aggiuntivi rispetto alle rilevazioni precedenti;
- richiedere quanto più possibile tali dati aggiuntivi non alle biblioteche ma ai sistemi bibliotecari di ateneo;
- fornire definizioni chiare ed esplicative, anche basandosi sulle criticità emerse dalle chiamate al call center nelle rilevazioni precedenti;
- attribuire la spesa per le risorse print + online interamente alle risorse elettroniche, anche quando l'online è nominalmente gratuito;
- isolare un set di dati rappresentativo e attendibile sul quale calcolare gli indicatori (risorse conformi allo standard COUNTER o equiparate);
- rendere disponibili sul sito di GIM (www.gimsba.it) linee guida e strumenti di ausilio per le rilevazioni più complesse; in particolare: le **Linee guida per la deduplicazione dei titoli dei periodici elettronici**; il **Repertorio RE** che classifica le principali risorse elettroniche in banche dati, pacchetti di periodici elettronici, e di ebooks, ed individua quelle conformi allo standard COUNTER, definendo per ciascuna un'unica categoria a cui attribuirle (categoria prevalente) e il relativo report COUNTER da utilizzare.

È stato dunque eliminato il vecchio indicatore 15, sostituito con l'indicatore 45, concettualmente analogo, ma più attendibile in quanto basato su risorse COUNTER compliant. Anche i nuovi indicatori 46, 47, 48a, 48b e 49, sono basati su risorse COUNTER compliant, con la consapevolezza di agire su una base di dati più ristretta, ma sicuramente più attendibile. Gli ultimi due indicatori, il 38 e il 20, danno continuità ai due 'storici' indicatori GIM sulle risorse

² Il gruppo era composto da: Chiaretta 'Chiara' Albertini, Anna Maria Bellia, Silvana Benedetti, Laura Bertazzoni, Danilo Deana, Daniela Doro, William Faeti, Ilaria Fava, Eleonora Giusti, Marina Gorreri, Francesca Landi, Fiammetta Mamoli, Mirella Mazzucchi, Chiara Melani, Maddalena Morando, Tiziana Morocutti, Anna Ortigari, Valeria Pea, Elisabetta Pilia, Maria Vittoria Savio, Nunzia Spiccia, Serafina 'Serena' Spinelli, Federica Zanardini.

elettroniche, con l'avvertenza della decisione di attribuzione della spesa per le risorse print + online interamente alla spesa per risorse elettroniche. Poiché per la maggior parte di questi indicatori non è disponibile una serie storica, si è tentata in questa sede una lettura sincronica, strutturando gli atenei sulla base del numero degli iscritti e della tipologia CENSIS (mega, grandi, medi, piccoli atenei e politecnici) ³ e quando opportuno, mettendo in relazione l'indicatore analizzato con altre misure o indicatori.

3 Questa suddivisione è stata adottata dal CENSIS nella **Classifica università 2010/2011**. Gli atenei non considerati nell'indagine sono stati anch'essi classificati sulla base dei criteri adottati dal CENSIS.

44: spesa risorse elettroniche / utenti potenziali

L'indicatore intende misurare l'investimento finanziario degli atenei a favore dei propri utenti istituzionali per quanto riguarda le risorse elettroniche.

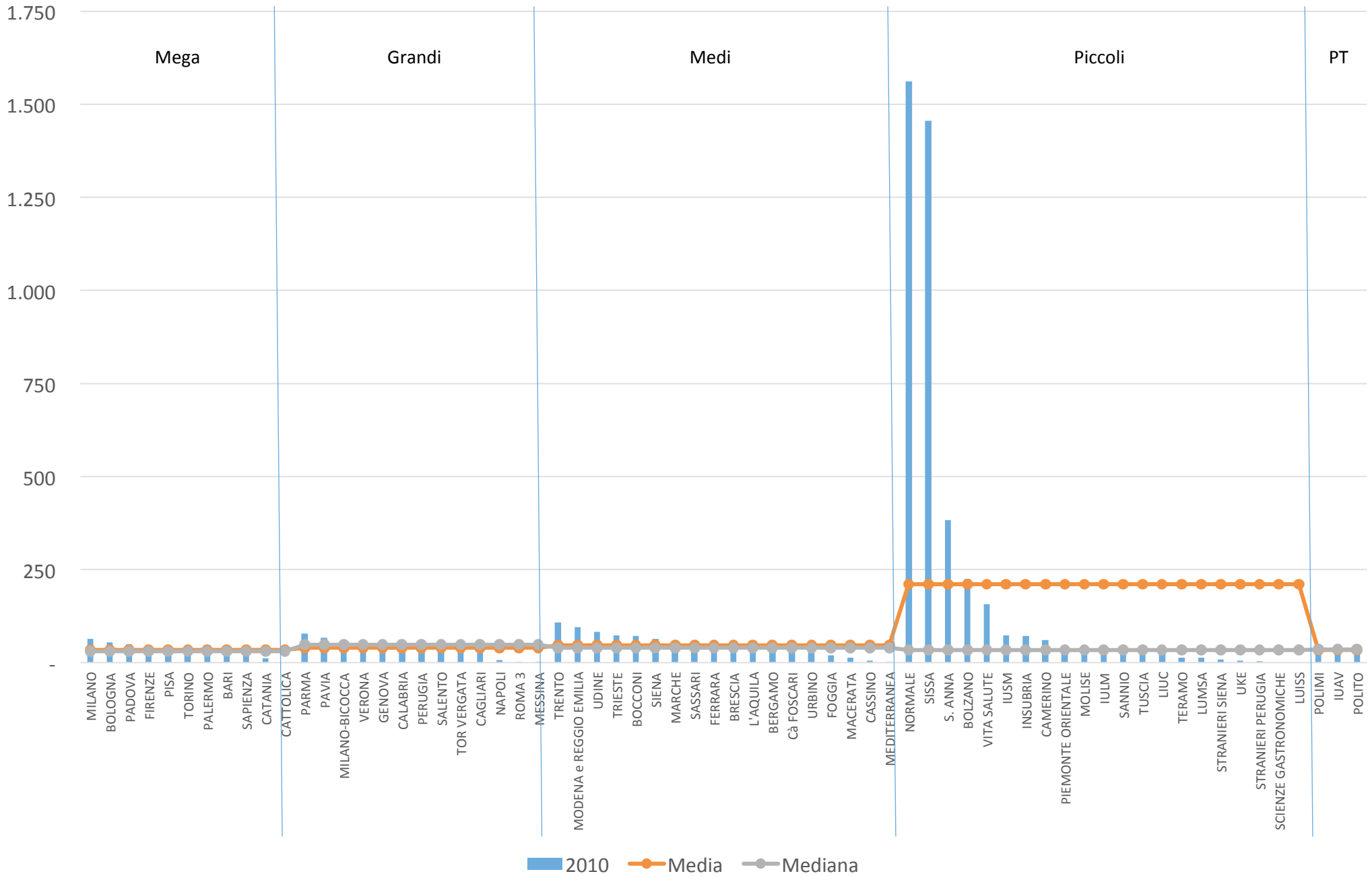
Analizzandone i risultati alla luce della classificazione CENSIS, si nota che la spesa media per utente aumenta col diminuire della dimensione dell'ateneo (fatta eccezione per i politecnici, dove la media corrisponde a quella dei mega atenei). Molto più omogenea risulta la mediana, che si attesta su valori compresi fra i 30,31 (mega) e 47,15 (grandi atenei). Il valore della mediana calcolata su tutti gli atenei è di 36,62, coincidente con il valore dell'indicatore nazionale (36,60).

Indici

	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	34,38	30,31	0,00	64,38
Grandi	39,72	47,15	0,08	77,22
Medi	47,02	40,72	0,50	107,49
Piccoli	210,91	33,73	0,00	1561,21
Politecnici	34,03	35,80	25,74	40,56
Riepilogo	93,24	36,62	0,00	1.561,21

Dai grafici sono stati eliminati i valori anomali (outlier). Per il calcolo di questi valori è stato utilizzato il metodo dei quartili.

spesa risorse elettroniche / utenti potenziali



spesa risorse elettroniche / utenti potenziali (senza outlier)

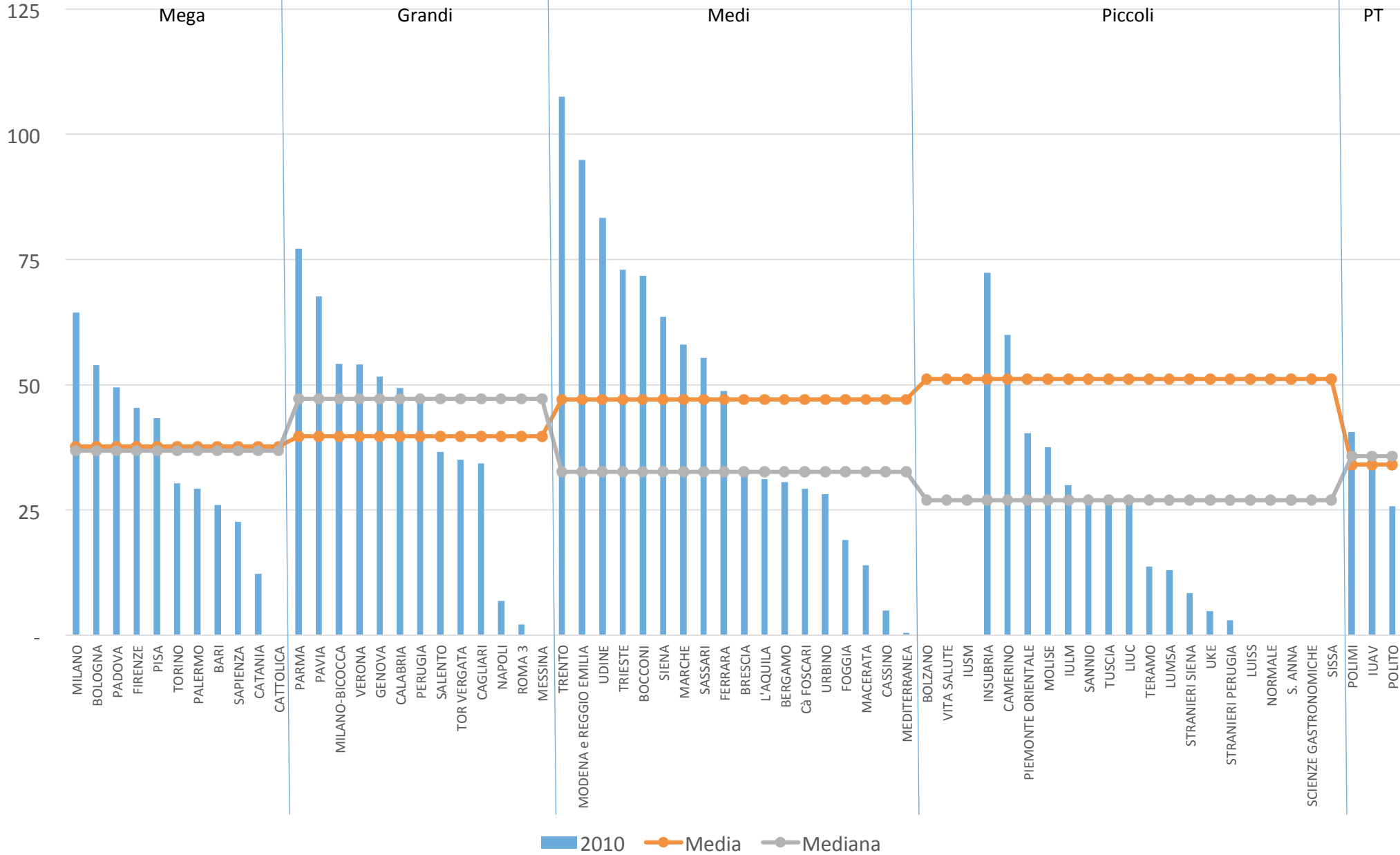


Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	PISA	82,96
Mega	FIRENZE	73,49
Mega	MILANO	73,15
Mega	BOLOGNA	72,99
Mega	SAPIENZA	66,20
Mega	PALERMO	65,47
Mega	BARI	63,29
Mega	TORINO	62,15
Mega	PADOVA	61,53
Mega	CATANIA	38,38
Mega	CATTOLICA	0,00
Grande	CALABRIA	90,92
Grande	PERUGIA	88,35
Grande	TOR VERGATA	81,12
Grande	GENOVA	80,07
Grande	PARMA	79,25
Grande	MILANO-BICOCCA	76,34
Grande	PAVIA	76,32
Grande	CAGLIARI	73,13
Grande	VERONA	69,32
Grande	SALENTO	66,10
Grande	NAPOLI	57,31
Grande	ROMA 3	15,57
Grande	MESSINA	1,77
Medio	MARCHE	92,98
Medio	L'AQUILA	90,26
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	78,87
Medio	UDINE	76,84
Medio	FERRARA	74,91
Medio	SIENA	72,91
Medio	TRIESTE	71,09
Medio	TRENTO	70,50
Medio	FOGGIA	69,40
Medio	BRESCIA	67,03
Medio	SASSARI	66,41
Medio	BERGAMO	58,00
Medio	BOCCONI	55,23
Medio	URBINO	43,93
Medio	Cà FOSCARI	40,22

Medio	CASSINO	37,44
Medio	MACERATA	14,86
Medio	MEDITERRANEA	3,74
Medio	IUSM	96,88
Piccolo	SISSA	96,07
Piccolo	VITA SALUTE	93,06
Piccolo	INSUBRIA	86,44
Piccolo	S. ANNA	80,55
Piccolo	TUSCIA	70,94
Piccolo	MOLISE	70,31
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	67,26
Piccolo	CAMERINO	64,50
Piccolo	IULM	63,88
Piccolo	NORMALE	61,94
Piccolo	TERAMO	61,18
Piccolo	SANNIO	53,78
Piccolo	BOLZANO	50,60
Piccolo	LIUC	36,36
Piccolo	LUMSA	35,67
Piccolo	UKE	34,18
Piccolo	STRANIERI SIENA	22,65
Piccolo	STRANIERI PERUGIA	15,27
Piccolo	LUISS	0,00
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	0,00
Politecnico	POLIMI	79,70
Politecnico	POLITO	70,25
Politecnico	IUAV	70,02

Il dato di spesa non corrisponde necessariamente all'ampiezza dell'offerta documentale, come è possibile verificare analizzando il numero totale delle risorse elettroniche acquisite (somma di banche dati, periodici elettronici ed eBook), dove si riscontra che i mega e i grandi atenei offrono una media di risorse rispettivamente di 68.839 e di 30.499 titoli, a fronte di una media nazionale di 27.909 titoli. Il valore della mediana calcolata su tutti gli atenei è di 17.768 risorse elettroniche.

Indici

Tipologia	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	68.839	32.404	17.607	173.339
Grandi	30.499	18.446	324	132.798
Medi	20.256	15.998	2.486	58.634
Piccoli	13.310	9.510	0	37.816
Politecnici	14.719	16.141	712	27.303
Riepilogo	27.909	17.768	0	173.339

Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	BOLOGNA	173.339
Mega	FIRENZE	161.837
Mega	CATTOLICA	154.570
Mega	SAPIENZA	62.878
Mega	PADOVA	62.068
Mega	PISA	32.404
Mega	CATANIA	31.196
Mega	MILANO	21.315
Mega	PALERMO	20.934
Mega	TORINO	19.079
Mega	BARI	17.607
Grande	VERONA	132.798
Grande	GENOVA	46.183
Grande	Tor Vergata	45.966
Grande	SALENTO	37.966
Grande	NAPOLI	35.771
Grande	PAVIA	21.815
Grande	CALABRIA	18.446
Grande	CAGLIARI	13.589
Grande	PERUGIA	13.006
Grande	PARMA	12.961
Grande	MILANO-BICOCCA	11.769
Grande	MESSINA	5.887
Grande	ROMA TRE	324
Medio	Cà Foscari	58.634
Medio	L'AQUILA	48.735
Medio	SIENA	45.695
Medio	BRESCIA	27.303
Medio	SASSARI	27.010
Medio	URBINO "Carlo BO"	22.455
Medio	Bocconi	21.301
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	21.207
Medio	TRIESTE	18.545
Medio	BERGAMO	13.452
Medio	MACERATA	12.185
Medio	TRENTO	10.824
Medio	FERRARA	9.756
Medio	UDINE	7.516
Medio	REGGIO CALABRIA	7.221

Medio	MARCHE	5.685
Medio	FOGGIA	4.598
Medio	CASSINO	2.486
Medio	SANNIO	37.816
Piccolo	INSUBRIA	36.699
Piccolo	BOLZANO	33.892
Piccolo	S. ANNA	29.800
Piccolo	LUISS	26.461
Piccolo	LUMSA	17.928
Piccolo	IULM	17.425
Piccolo	CAMERINO	15.270
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	12.102
Piccolo	LIUC	9.814
Piccolo	MOLISE	9.510
Piccolo	TERAMO	7.537
Piccolo	VITA SALUTE	6.946
Piccolo	SISSA	6.200
Piccolo	NORMALE	5.795
Piccolo	TUSCIA	5.389
Piccolo	IUSM	852
Piccolo	UKE	70
Piccolo	Stranieri PERUGIA	1
Piccolo	Stranieri SIENA	
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	
Politecnico	POLITO	27.303
Politecnico	POLIMI	16.141
Politecnico	IUAV	712

In estrema sintesi, la lettura congiunta delle due tabelle e di quelle successive relative agli indicatori di costo, ci dice che le università di dimensioni minori investono maggiori risorse economiche rispetto alla loro utenza potenziale, ma che l'offerta globale di risorse elettroniche e l'efficienza di spesa aumentano con il crescere delle dimensioni degli atenei.

45a: sessioni banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali

L'indicatore rappresenta il tasso di utilizzo delle banche dati ad accesso di ateneo da parte degli utenti potenziali dell'ateneo stesso. È calcolato esclusivamente sulle risorse elettroniche che forniscono i dati di utilizzo conformi allo standard COUNTER.

L'indicatore si è rivelato sufficientemente attendibile e sicuramente di miglior qualità rispetto al vecchio indicatore 15, risultato non calcolabile nelle due precedenti rilevazioni.

Analizzandolo alla luce della classificazione CENSIS, si rileva che non presenta grandi discrepanze fra le varie tipologie di atenei, con l'eccezione dei piccoli che hanno un dato medio di 4,77 sessioni per utente potenziale. La media dei piccoli atenei è tuttavia fortemente influenzata dal dato della Libera Università di Bolzano, escludendo il quale sarebbe in linea con quella delle altre categorie di atenei.

Indici

Tipologia	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	1,91	1,35	0,24	5,02
Grandi	2,10	2,26	0,62	3,49
Medi	1,93	1,25	0,00	12,46
Piccoli	4,77	1,14	0,00	38,88
Politecnici	1,60	2,11	0,23	2,45
Riepilogo	2,66	1,50	0,00	38,88

sessioni banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali

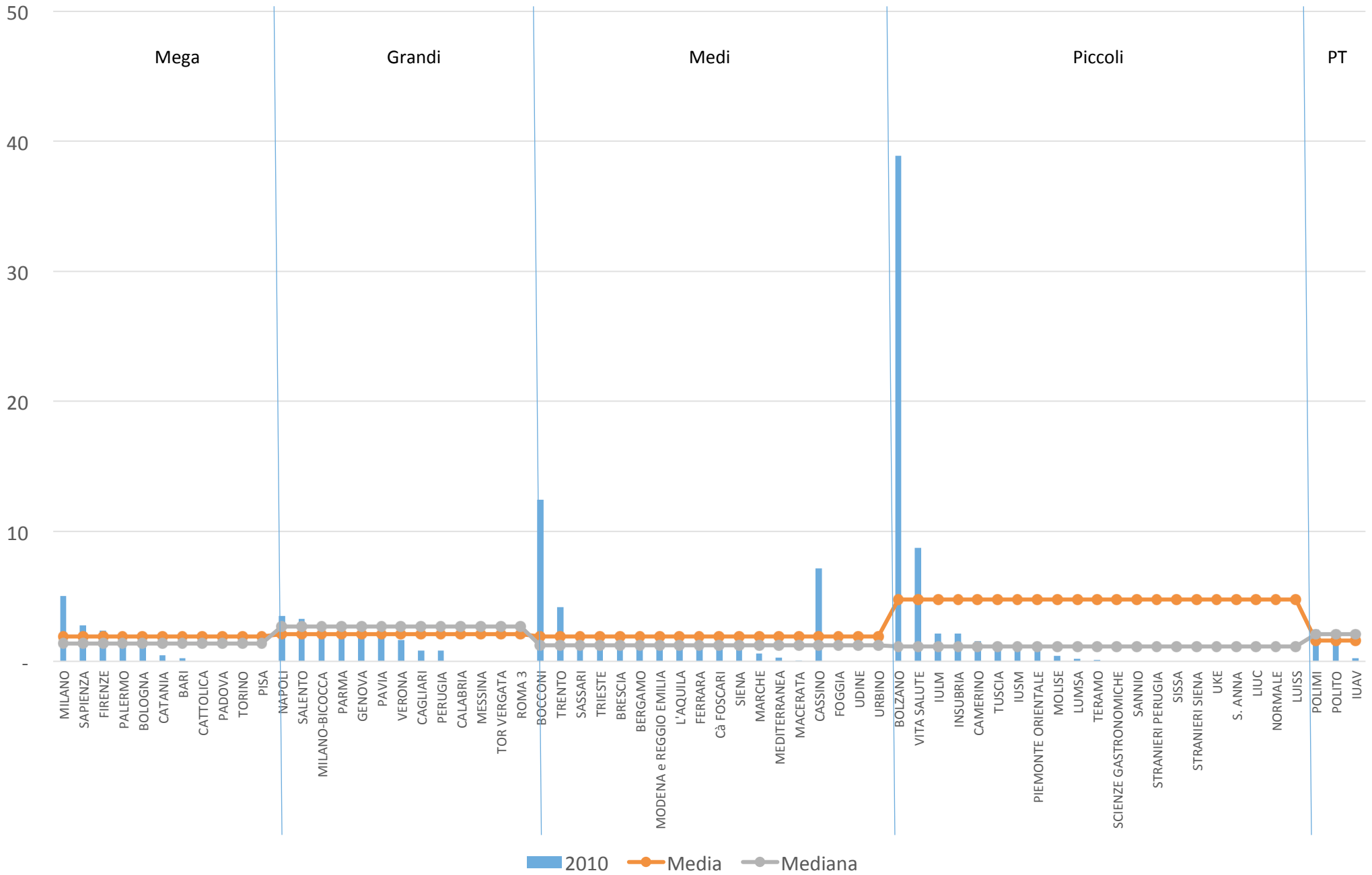


Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	MILANO	5,01
Mega	SAPIENZA	2,77
Mega	FIRENZE	2,38
Mega	PALERMO	1,34
Mega	BOLOGNA	1,12
Mega	CATANIA	0,45
Mega	BARI	0,23
Mega	CATTOLICA	
Mega	PADOVA	
Mega	TORINO	
Mega	PISA	
Grande	NAPOLI	3,49
Grande	SALENTO	3,27
Grande	MILANO-BICOCCA	2,35
Grande	PARMA	2,29
Grande	GENOVA	2,26
Grande	PAVIA	1,88
Grande	VERONA	1,63
Grande	CAGLIARI	0,84
Grande	PERUGIA	0,81
Grande	CALABRIA	
Grande	MESSINA	
Grande	TOR VERGATA	
Grande	ROMA 3	
Medio	BOCCONI	12,45
Medio	TRENTO	4,15
Medio	SASSARI	2,2
Medio	TRIESTE	1,82
Medio	BRESCIA	1,66
Medio	BERGAMO	1,55
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	1,5
Medio	L'AQUILA	1,34
Medio	FERRARA	1,14
Medio	Cà FOSCARI	0,97
Medio	SIENA	0,92
Medio	MARCHE	0,62
Medio	MEDITERRANEA	0,3
Medio	MACERATA	0,07
Medio	CASSINO	7,16

Medio	FOGGIA	
Medio	UDINE	
Medio	URBINO	
Medio	BOLZANO	38,88
Piccolo	VITA SALUTE	8,72
Piccolo	IULM	2,13
Piccolo	INSUBRIA	2,12
Piccolo	CAMERINO	1,53
Piccolo	TUSCIA	1,45
Piccolo	IUSM	0,81
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	0,8
Piccolo	MOLISE	0,44
Piccolo	LUMSA	0,21
Piccolo	TERAMO	0,12
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	
Piccolo	SANNIO	
Piccolo	STRANIERI PERUGIA	
Piccolo	SISSA	
Piccolo	STRANIERI SIENA	
Piccolo	UKE	
Piccolo	S. ANNA	
Piccolo	LIUC	
Piccolo	NORMALE	
Piccolo	LUISS	
Politecnico	POLIMI	2,44
Politecnico	POLITO	2,11
Politecnico	IUAV	0,23

45b: ricerche banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali

L'indicatore rappresenta il tasso di utilizzo delle banche dati ad accesso di ateneo da parte degli utenti potenziali dell'ateneo stesso. È calcolato esclusivamente sulle risorse elettroniche che forniscono i dati di utilizzo conformi allo standard COUNTER.

L'indicatore si è rivelato sufficientemente attendibile e sicuramente di miglior qualità rispetto al vecchio indicatore 15, risultato non calcolabile nelle due precedenti rilevazioni.

Analizzandolo alla luce della classificazione CENSIS, si rileva che non presenta grandi discrepanze fra le varie tipologie di atenei, con l'eccezione dei piccoli che hanno un dato medio di 7,69 ricerche per utente potenziale. La media dei piccoli atenei è tuttavia fortemente influenzata dal dato della Libera Università di Bolzano, escludendo il quale sarebbe in linea con quella delle altre categorie di atenei.

Indici

Tipologia	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	3,90	3,66	1,15	9,40
Grandi	4,17	4,22	2,53	6,49
Medi	4,98	3,15	0,35	30,43
Piccoli	7,69	3,37	0,00	44,75
Politecnici	5,90	7,47	0,94	9,30
Riepilogo	5,41	3,48	0,00	44,75

ricerche banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali

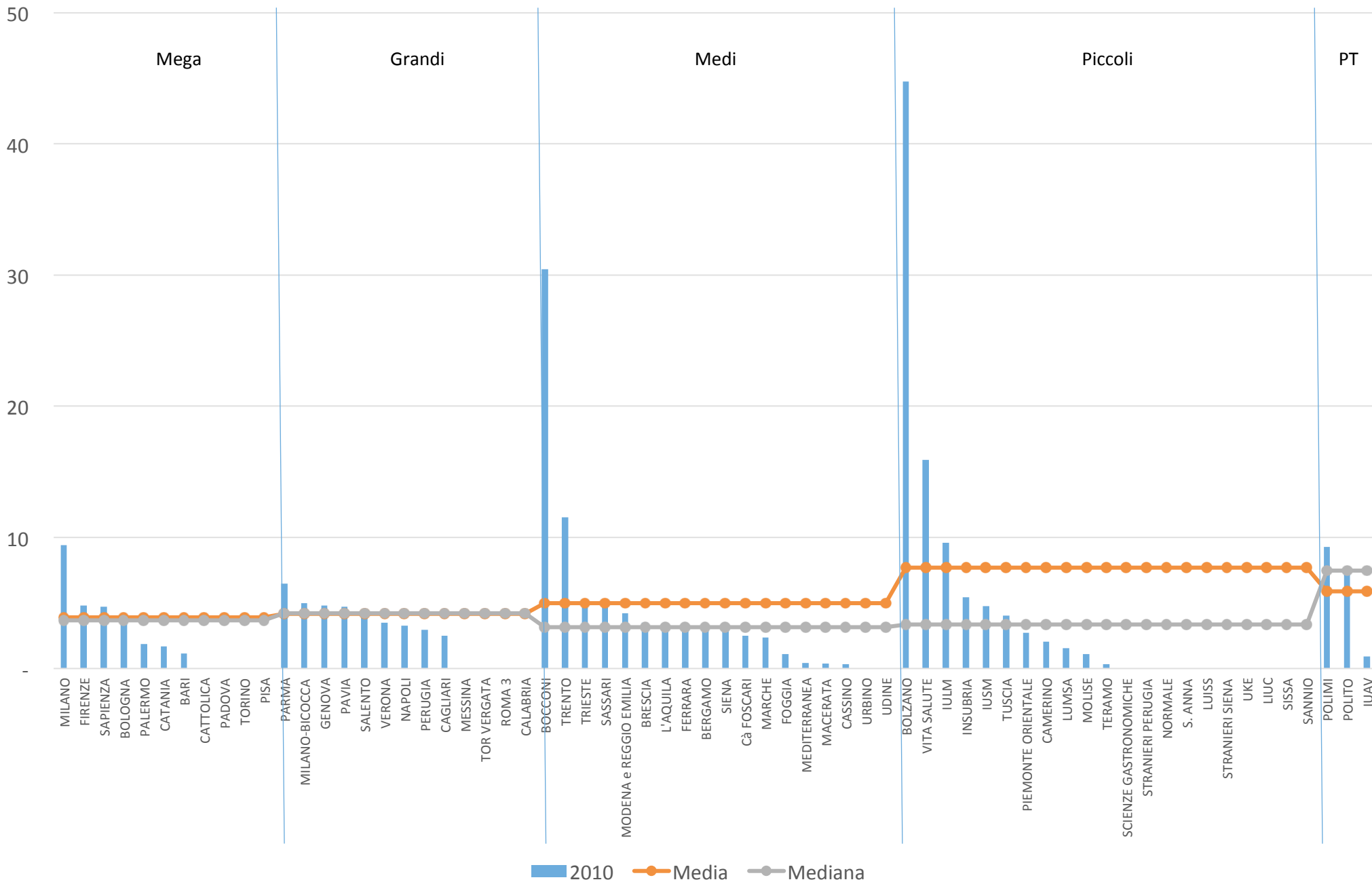


Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	MILANO	9,4
Mega	FIRENZE	4,82
Mega	SAPIENZA	4,72
Mega	BOLOGNA	3,65
Mega	PALERMO	1,87
Mega	CATANIA	1,69
Mega	BARI	1,14
Mega	CATTOLICA	
Mega	PADOVA	
Mega	TORINO	
Mega	PISA	
Grande	PARMA	6,49
Grande	MILANO-BICOCCA	4,99
Grande	GENOVA	4,78
Grande	PAVIA	4,72
Grande	SALENTO	4,21
Grande	VERONA	3,51
Grande	NAPOLI	3,28
Grande	PERUGIA	2,96
Grande	CAGLIARI	2,52
Grande	MESSINA	
Grande	TOR VERGATA	
Grande	ROMA 3	
Grande	CALABRIA	
Medio	BOCCONI	30,42
Medio	TRENTO	11,54
Medio	TRIESTE	5,24
Medio	SASSARI	4,94
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	4,22
Medio	BRESCIA	3,47
Medio	L'AQUILA	3,33
Medio	FERRARA	3,19
Medio	BERGAMO	3,1
Medio	SIENA	3,01
Medio	Cà FOSCARI	2,51
Medio	MARCHE	2,34
Medio	FOGGIA	1,08
Medio	MEDITERRANEA	0,42
Medio	MACERATA	0,37

Medio	CASSINO	0,35
Medio	URBINO	
Medio	UDINE	
Medio	BOLZANO	44,75
Piccolo	VITA SALUTE	15,91
Piccolo	IULM	9,58
Piccolo	INSUBRIA	5,43
Piccolo	IUSM	4,75
Piccolo	TUSCIA	4,02
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	2,72
Piccolo	CAMERINO	2,04
Piccolo	LUMSA	1,55
Piccolo	MOLISE	1,12
Piccolo	TERAMO	0,33
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	
Piccolo	STRANIERI PERUGIA	
Piccolo	NORMALE	
Piccolo	S. ANNA	
Piccolo	LUISS	
Piccolo	STRANIERI SIENA	
Piccolo	UKE	
Piccolo	LIUC	
Piccolo	SISSA	
Piccolo	SANNIO	
Politecnico	POLIMI	9,29
Politecnico	POLITO	7,47
Politecnico	IUAV	0,93

46: full text scaricati / utenti potenziali

L'indicatore rappresenta il tasso di utilizzo dei periodici elettronici ad accesso di ateneo da parte degli utenti potenziali dell'Ateneo stesso. È calcolato esclusivamente sui periodici elettronici che forniscono i dati di utilizzo conformi allo standard COUNTER.

Analizzando l'indicatore alla luce della classificazione CENSIS, non si rilevano grandi discrepanze fra le varie tipologie di Atenei, con una leggera tendenza alla diminuzione della media al decrescere della dimensione. Unica eccezione il dato della Libera Università San Raffaele, il cui dato, estremamente elevato, condiziona la media del gruppo dei piccoli atenei, altrimenti allineata a quella degli altri gruppi.

Indici

Tipologia	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	10,63	9,86	4,24	21,09
Grandi	9,06	10,07	2,63	14,23
Medi	8,37	8,28	0,55	19,38
Piccoli	15,88	6,51	0,00	118,68
Politecnici	8,69	11,93	1,36	12,79
Riepilogo	10,74	8,28	0,00	118,68

full text scaricati / utenti potenziali

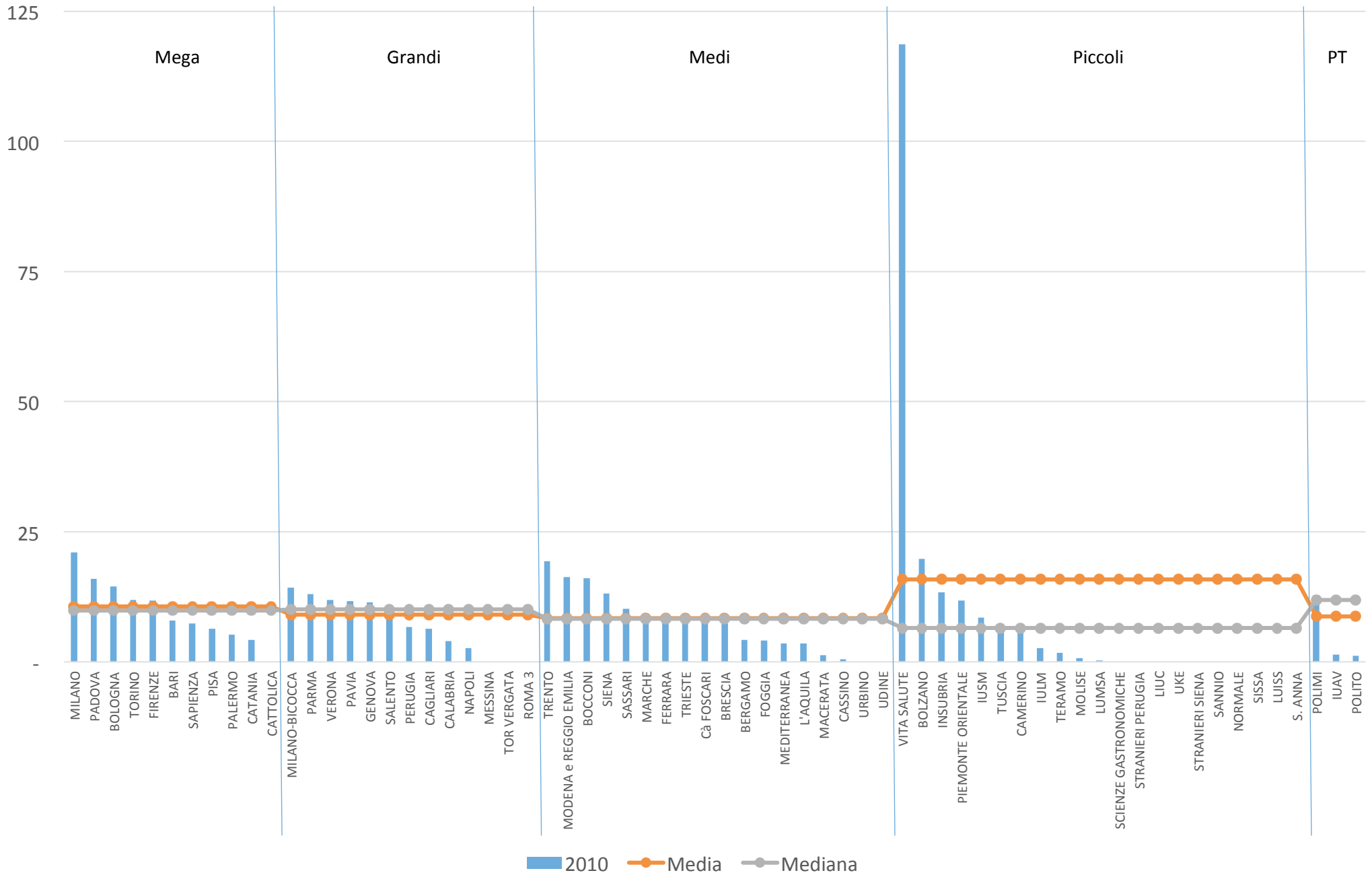


Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	MILANO	21,08
Mega	PADOVA	15,96
Mega	BOLOGNA	14,48
Mega	TORINO	11,88
Mega	FIRENZE	11,72
Mega	BARI	7,99
Mega	SAPIENZA	7,32
Mega	PISA	6,33
Mega	PALERMO	5,21
Mega	CATANIA	4,23
Mega	CATTOLICA	
Grande	MILANO-BICOCCA	14,23
Grande	PARMA	13,07
Grande	VERONA	11,85
Grande	PAVIA	11,61
Grande	GENOVA	11,4
Grande	SALENTO	8,72
Grande	PERUGIA	6,7
Grande	CAGLIARI	6,41
Grande	CALABRIA	3,96
Grande	NAPOLI	2,63
Grande	MESSINA	
Grande	TOR VERGATA	
Grande	ROMA 3	
Medio	TRENTO	19,37
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	16,31
Medio	BOCCONI	16,06
Medio	SIENA	13,09
Medio	SASSARI	10,14
Medio	MARCHE	9,18
Medio	FERRARA	8,6
Medio	TRIESTE	8,28
Medio	Cà FOSCARI	8,28
Medio	BRESCIA	7,32
Medio	BERGAMO	4,18
Medio	FOGGIA	4,14
Medio	MEDITERRANEA	3,54
Medio	L'AQUILA	3,50
Medio	MACERATA	1,31

Medio	CASSINO	0,54
Medio	URBINO	
Medio	UDINE	
Medio	VITA SALUTE	118,67
Piccolo	BOLZANO	19,78
Piccolo	INSUBRIA	13,33
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	11,8
Piccolo	IUSM	8,53
Piccolo	TUSCIA	6,85
Piccolo	CAMERINO	6,16
Piccolo	IULM	2,68
Piccolo	TERAMO	1,71
Piccolo	MOLISE	0,72
Piccolo	LUMSA	0,3
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	
Piccolo	STRANIERI PERUGIA	
Piccolo	LIUC	
Piccolo	UKE	
Piccolo	STRANIERI SIENA	
Piccolo	SANNIO	
Piccolo	NORMALE	
Piccolo	SISSA	
Piccolo	LUISS	
Piccolo	S. ANNA	
Politecnico	POLIMI	12,79
Politecnico	IUAV	1,36
Politecnico	POLITO	1,19

47: costo medio full text scaricati

L'indicatore rappresenta il costo medio degli articoli scaricati da periodici elettronici ad accesso di ateneo, dando conto quindi dell'efficienza di spesa degli atenei. È calcolato esclusivamente sui periodici elettronici che forniscono i dati di utilizzo conformi allo standard COUNTER, che rappresentano comunque un buon campione rispetto alla spesa totale. La percentuale media di spesa per periodici elettronici COUNTER compliant rispetto alla spesa totale per risorse elettroniche è infatti del 48,51 per cento, la mediana 61,58 per cento.

Analizzando l'indicatore alla luce della classificazione CENSIS, si nota che la media e la mediana si incrementano, sia pure leggermente, col diminuire delle dimensioni degli atenei: da 2,52 euro per i mega atenei si passa infatti a 3,79 euro per gli atenei medi. Significativamente più elevato è il dato dei piccoli atenei (10,03 euro), presumibilmente in dipendenza dei dati della Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" e dell'Università degli Studi del Molise, senza i quali il costo medio per articolo scaricato per questa tipologia di atenei sarebbe pari a 4,15 euro, mentre a livello globale diminuirebbe da 4,67 euro a 3,36 euro, avvicinandolo al valore della mediana.

Il valore dell'indicatore nazionale è 2,90.

Indici

Tipologia	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	2,52	2,49	1,43	3,95
Grandi	3,19	3,31	0,72	5,40
Medi	3,79	3,60	1,93	5,98
Piccoli	10,03	5,10	1,18	35,52
Politecnici	2,27	2,27	2,10	2,44
Riepilogo	4,67	3,27	0,72	35,52

costo medio full text scaricato

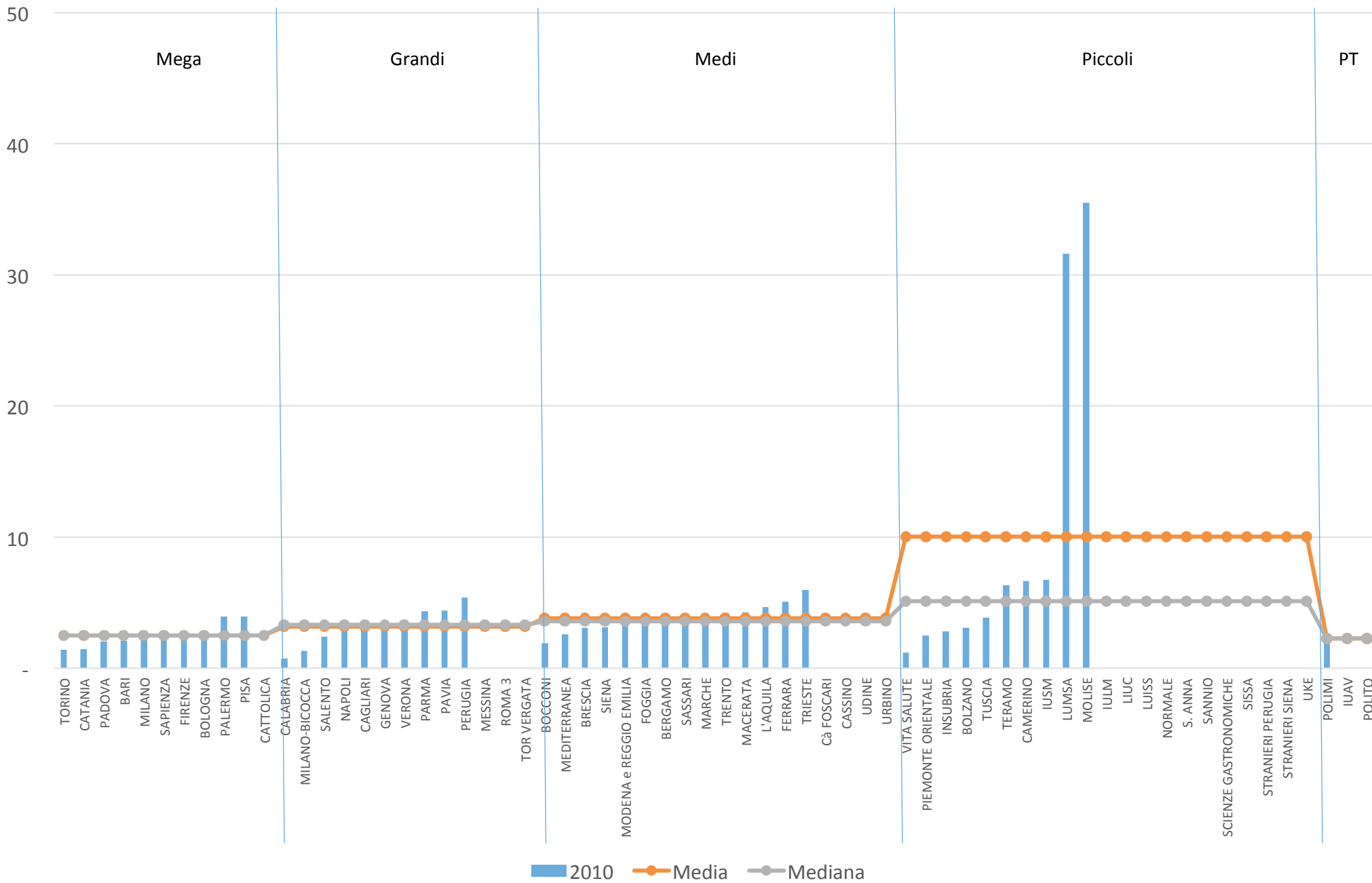


Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	TORINO	1,43
Mega	CATANIA	1,45
Mega	PADOVA	2,04
Mega	BARI	2,1
Mega	MILANO	2,48
Mega	SAPIENZA	2,5
Mega	FIRENZE	2,52
Mega	BOLOGNA	2,81
Mega	PALERMO	3,93
Mega	PISA	3,94
Mega	CATTOLICA	
Grande	CALABRIA	0,72
Grande	MILANO-BICOCCA	1,32
Grande	SALENTO	2,42
Grande	NAPOLI	2,98
Grande	CAGLIARI	3,21
Grande	GENOVA	3,41
Grande	VERONA	3,65
Grande	PARMA	4,35
Grande	PAVIA	4,41
Grande	PERUGIA	5,39
Grande	MESSINA	
Grande	ROMA 3	
Grande	TOR VERGATA	
Medio	BOCCONI	1,92
Medio	MEDITERRANEA	2,58
Medio	BRESCIA	3,1
Medio	SIENA	3,12
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	3,33
Medio	FOGGIA	3,36
Medio	BERGAMO	3,46
Medio	SASSARI	3,72
Medio	MARCHE	4,13
Medio	TRENTO	4,22
Medio	MACERATA	4,28
Medio	L'AQUILA	4,68
Medio	FERRARA	5,09
Medio	TRIESTE	5,98
Medio	Cà FOSCARI	

Medio	CASSINO	
Medio	UDINE	
Medio	URBINO	
Medio	VITA SALUTE	1,18
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	2,5
Piccolo	INSUBRIA	2,83
Piccolo	BOLZANO	3,08
Piccolo	TUSCIA	3,86
Piccolo	TERAMO	6,33
Piccolo	CAMERINO	6,64
Piccolo	IUSM	6,72
Piccolo	LUMSA	31,59
Piccolo	MOLISE	35,51
Piccolo	IULM	
Piccolo	LIUC	
Piccolo	LUISS	
Piccolo	NORMALE	
Piccolo	S. ANNA	
Piccolo	SANNIO	
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	
Piccolo	SISSA	
Piccolo	STRANIERI PERUGIA	
Piccolo	STRANIERI SIENA	
Piccolo	UKE	
Politecnico	POLIMI	2,1
Politecnico	IUAV	
Politecnico	POLITO	

Ad integrazione dell'indicatore precedente si è provveduto ad elaborare anche il costo degli scaricamenti relativo agli ebook ¹ . Si nota il numero limitato degli Atenei che hanno fornito il dato oltre al maggior costo medio rispetto a quello degli articoli. Dal calcolo è stato escluso il dato dell'Università degli Studi di Palermo in quanto non rilevato correttamente (la spesa per risorse elettroniche COUNTER compliant è superiore a quella per le risorse elettroniche nel loro complesso).

1 Il numero degli scaricamenti è calcolato sommando i dati del Report COUNTER BR1 relativo agli scaricamenti di interi eBook e quelli del Report COUNTER BR2 relativo allo scaricamento di sezioni di eBook.

Indici

Tipologia	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	2,09	1,80	1,20	4,17
Grandi	8,33	6,14	0,96	24,95
Medi	4,06	2,80	0,56	8,94
Piccoli	4,53	4,51	1,36	8,57
Politecnici	12,49	0,82	0,54	36,11
Riepilogo	5,67	2,31	0,54	36,11

Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	FIRENZE	1,20
Mega	La Sapienza	1,30
Mega	BOLOGNA	1,80
Mega	MILANO	1,99
Mega	di PISA	4,17
Mega	PALERMO	
Mega	TORINO	
Mega	CATANIA	
Mega	PADOVA	
Mega	BARI	
Mega	Cattolica	
Grande	PAVIA	0,96
Grande	PARMA	2,31
Grande	SALENTO	3,97
Grande	MILANO-BICOCCA	8,31
Grande	VERONA	9,49
Grande	GENOVA	24,95
Grande	CALABRIA	
Grande	NAPOLI	
Grande	CAGLIARI	
Grande	PERUGIA	
Grande	Tor Vergata	
Grande	ROMA TRE	
Grande	MESSINA	
Medio	TRENTO	0,56
Medio	L'AQUILA	0,86
Medio	Bocconi	1,14
Medio	BERGAMO	2,01
Medio	SIENA	3,59
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	6,65
Medio	SASSARI	8,74
Medio	TRIESTE	8,94
Medio	CASSINO	
Medio	UDINE	
Medio	Cà Foscari	
Medio	REGGIO CALABRIA	
Medio	BRESCIA	
Medio	FOGGIA	
Medio	MARCHE	

Medio	MACERATA	
Medio	FERRARA	
Medio	URBINO"	
Medio	BOLZANO	1,36
Piccolo	MOLISE	2,21
Piccolo	Vita Salute	4,51
Piccolo	CAMERINO	6,00
Piccolo	NSUBRIA	8,57
Piccolo	IULM	
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	
Piccolo	TUSCIA	
Piccolo	TERAMO	
Piccolo	Foro Italico	
Piccolo	LUMSA	
Piccolo	SISSA	
Piccolo	NORMALE	
Piccolo	S. Anna	
Piccolo	Stranieri di SIENA	
Piccolo	Stranieri PERUGIA	
Piccolo	LUISS	
Piccolo	UKE	
Piccolo	LIUC	
Piccolo	SANNIO	
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	
Politecnico	POLITO	0,54
Politecnico	POLIMI	0,82
Politecnico	IUAV	36,11

48a: costo medio sessione banche dati

L'indicatore rappresenta il costo medio delle sessioni su banche dati ad accesso di ateneo, dando conto dell'efficienza di spesa degli atenei. È calcolato esclusivamente sulle banche dati che forniscono i dati di utilizzo conformi allo standard COUNTER.

Analizzandolo alla luce della classificazione CENSIS, si nota che la media tende ad incrementarsi col diminuire delle dimensioni. La mediana ha invece un'andatura più altalenante.

Il valore dell'indicatore nazionale è 1,90.

Indici

Tipologia	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	2,31	2,18	0,45	4,12
Grandi	2,78	1,56	0,95	6,05
Medi	3,39	2,34	0,29	15,07
Piccoli	9,99	4,36	0,70	60,88
Politecnici	10,30	1,48	1,33	28,09
Riepilogo	5,26	2,39	0,29	60,88

costo medio sessione banche dati

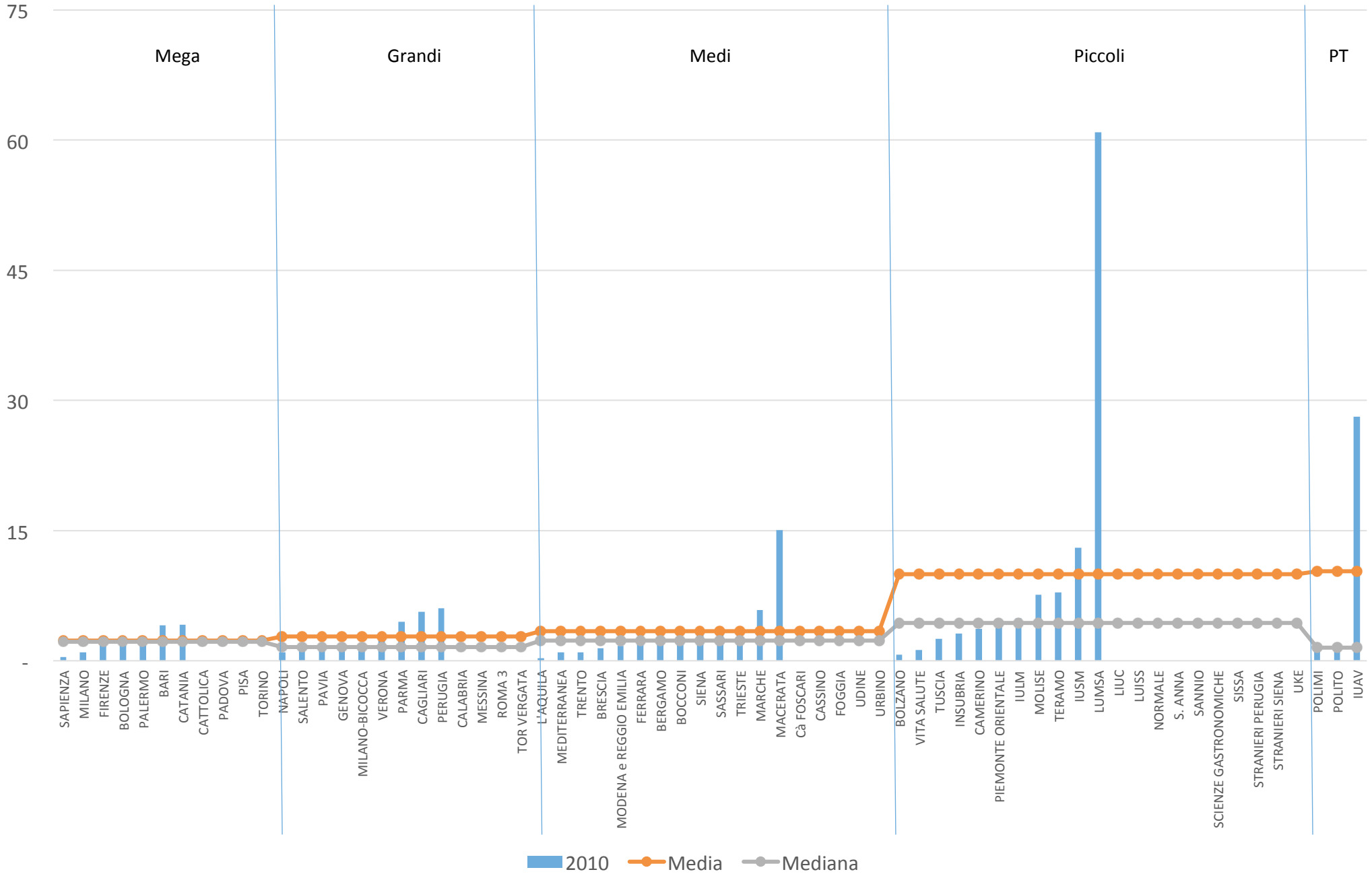


Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	SAPIENZA	0,44
Mega	MILANO	0,97
Mega	FIRENZE	2,02
Mega	BOLOGNA	2,17
Mega	PALERMO	2,39
Mega	BARI	4,06
Mega	CATANIA	4,12
Mega	CATTOLICA	
Mega	PADOVA	
Mega	PISA	
Mega	TORINO	
Grande	NAPOLI	0,95
Grande	SALENTO	1,13
Grande	PAVIA	1,41
Grande	GENOVA	1,5
Grande	MILANO-BICOCCA	1,56
Grande	VERONA	2,3
Grande	PARMA	4,46
Grande	CAGLIARI	5,61
Grande	PERUGIA	6,05
Grande	CALABRIA	
Grande	MESSINA	
Grande	ROMA 3	
Grande	TOR VERGATA	
Medio	L'AQUILA	0,29
Medio	MEDITERRANEA	0,97
Medio	TRENTO	1,00
Medio	BRESCIA	1,45
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	1,72
Medio	FERRARA	2,13
Medio	BERGAMO	2,33
Medio	BOCCONI	2,48
Medio	SIENA	3,38
Medio	SASSARI	3,48
Medio	TRIESTE	3,81
Medio	MARCHE	5,87
Medio	MACERATA	15,06
Medio	Cà FOSCARI	
Medio	CASSINO	

Medio	FOGGIA	
Medio	UDINE	
Medio	URBINO	
Medio	BOLZANO	0,7
Piccolo	VITA SALUTE	1,26
Piccolo	TUSCIA	2,5
Piccolo	INSUBRIA	3,12
Piccolo	CAMERINO	3,66
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	4,35
Piccolo	IULM	4,93
Piccolo	MOLISE	7,59
Piccolo	TERAMO	7,89
Piccolo	IUSM	13,01
Piccolo	LUMSA	60,87
Piccolo	LIUC	
Piccolo	LUISS	
Piccolo	NORMALE	
Piccolo	S. ANNA	
Piccolo	SANNIO	
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	
Piccolo	SISSA	
Piccolo	STRANIERI PERUGIA	
Piccolo	STRANIERI SIENA	
Piccolo	UKE	
Politecnico	POLIMI	1,32
Politecnico	POLITO	1,47
Politecnico	IUAV	28,09

48b: costo medio ricerche banche dati

L'indicatore rappresenta il costo medio delle ricerche su banche dati ad accesso di ateneo, dando conto dell'efficienza di spesa degli atenei. È calcolato esclusivamente sulle banche dati che forniscono i dati di utilizzo conformi allo standard COUNTER.

Analizzandolo alla luce della classificazione CENSIS, si nota che la media tende ad incrementarsi col diminuire delle dimensioni. La mediana ha un comportamento analogo.

Indici

Tipologia	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	0,87	0,84	0,56	1,72
Grandi	1,12	1,01	0,56	1,87
Medi	1,18	1,03	0,12	2,92
Piccoli	2,29	1,30	0,61	8,40
Politecnici	2,59	0,42	0,35	7,02
Riepilogo	1,49	1,03	0,12	8,40

costo medio ricerca banche dati

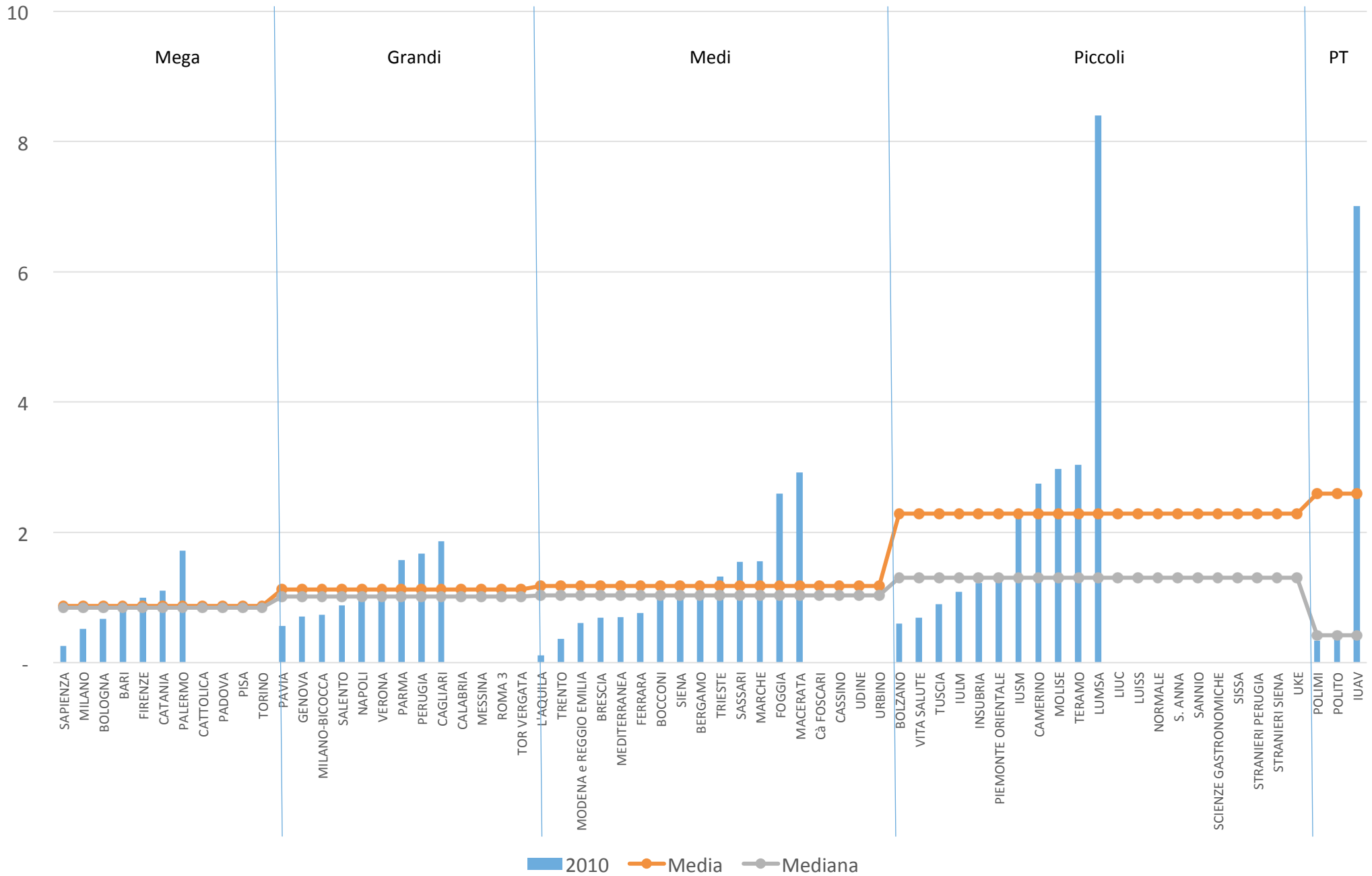


Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	SAPIENZA	0,26
Mega	MILANO	0,52
Mega	BOLOGNA	0,67
Mega	BARI	0,84
Mega	FIRENZE	1,00
Mega	CATANIA	1,10
Mega	PALERMO	1,72
Mega	CATTOLICA	
Mega	PADOVA	
Mega	PISA	
Mega	TORINO	
Grande	PAVIA	0,56
Grande	GENOVA	0,71
Grande	MILANO-BICOCCA	0,73
Grande	SALENTO	0,88
Grande	NAPOLI	1,01
Grande	VERONA	1,07
Grande	PARMA	1,57
Grande	PERUGIA	1,67
Grande	CAGLIARI	1,86
Grande	CALABRIA	
Grande	MESSINA	
Grande	ROMA 3	
Grande	TOR VERGATA	
Medio	L'AQUILA	0,11
Medio	TRENTO	0,36
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	0,61
Medio	BRESCIA	0,69
Medio	MEDITERRANEA	0,70
Medio	FERRARA	0,76
Medio	BOCCONI	1,01
Medio	SIENA	1,03
Medio	BERGAMO	1,17
Medio	TRIESTE	1,32
Medio	SASSARI	1,55
Medio	MARCHE	1,56
Medio	FOGGIA	2,59
Medio	MACERATA	2,92
Medio	Cà FOSCARI	

Medio	CASSINO	
Medio	UDINE	
Medio	URBINO	
Medio	BOLZANO	0,60
Piccolo	VITA SALUTE	0,69
Piccolo	TUSCIA	0,90
Piccolo	IULM	1,09
Piccolo	INSUBRIA	1,22
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	1,29
Piccolo	IUSM	2,24
Piccolo	CAMERINO	2,75
Piccolo	MOLISE	2,97
Piccolo	TERAMO	3,04
Piccolo	LUMSA	8,40
Piccolo	LIUC	
Piccolo	LUISS	
Piccolo	NORMALE	
Piccolo	S. ANNA	
Piccolo	SANNIO	
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	
Piccolo	SISSA	
Piccolo	STRANIERI PERUGIA	
Piccolo	STRANIERI SIENA	
Piccolo	UKE	
Politecnico	POLIMI	0,34
Politecnico	POLITO	0,41
Politecnico	IUAV	7,01

49: spesa totale SBA / (prestiti + full text scaricati)

Si tratta di un indicatore elaborato in occasione dell'ultima indagine, che, per quanto non specificatamente focalizzato sulle risorse elettroniche, introduce nel calcolo la misura dello scaricamento di articoli a testo pieno da periodici elettronici accanto a quella dei prestiti. Si ottiene quindi un indicatore generale del tipo "costo per transazione", finalizzato a valutare in modo sintetico l'efficienza delle biblioteche sia rispetto ai servizi più tradizionali sia rispetto a quelli collegati alle risorse elettroniche.

Analizzandolo alla luce della classificazione CENSIS, si verifica ancora una volta la tendenza ad un aumento della spesa media al diminuire della dimensione, con l'eccezione dei politecnici. Più omogeneo l'andamento della mediana.

In generale, dunque, si può dire che tutti gli indicatori relativi alle risorse elettroniche dell'area dell'efficienza confermano l'impressione che a maggiori dimensioni corrisponda una maggior efficienza (a volte anche con forbici molto accentuate fra mega e piccoli atenei); al decrescere delle dimensioni sembra invece corrispondere una sia pur lieve tendenza all'aumento dell'uso delle risorse, accentuata da alcuni casi specifici con tassi d'uso molto al sopra della norma.

Indici

	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	13,14	11,45	8,88	23,24
Grandi	51,15	15,76	6,84	371,77
Medi	29,51	15,69	6,59	136,44
Piccoli	74,20	25,84	2,45	348,87
Politecnici	13,87	6,41	4,57	30,62
Riepilogo	44,10	15,76	2,45	371,77

spesa totale SBA / (prestiti + full text scaricati)

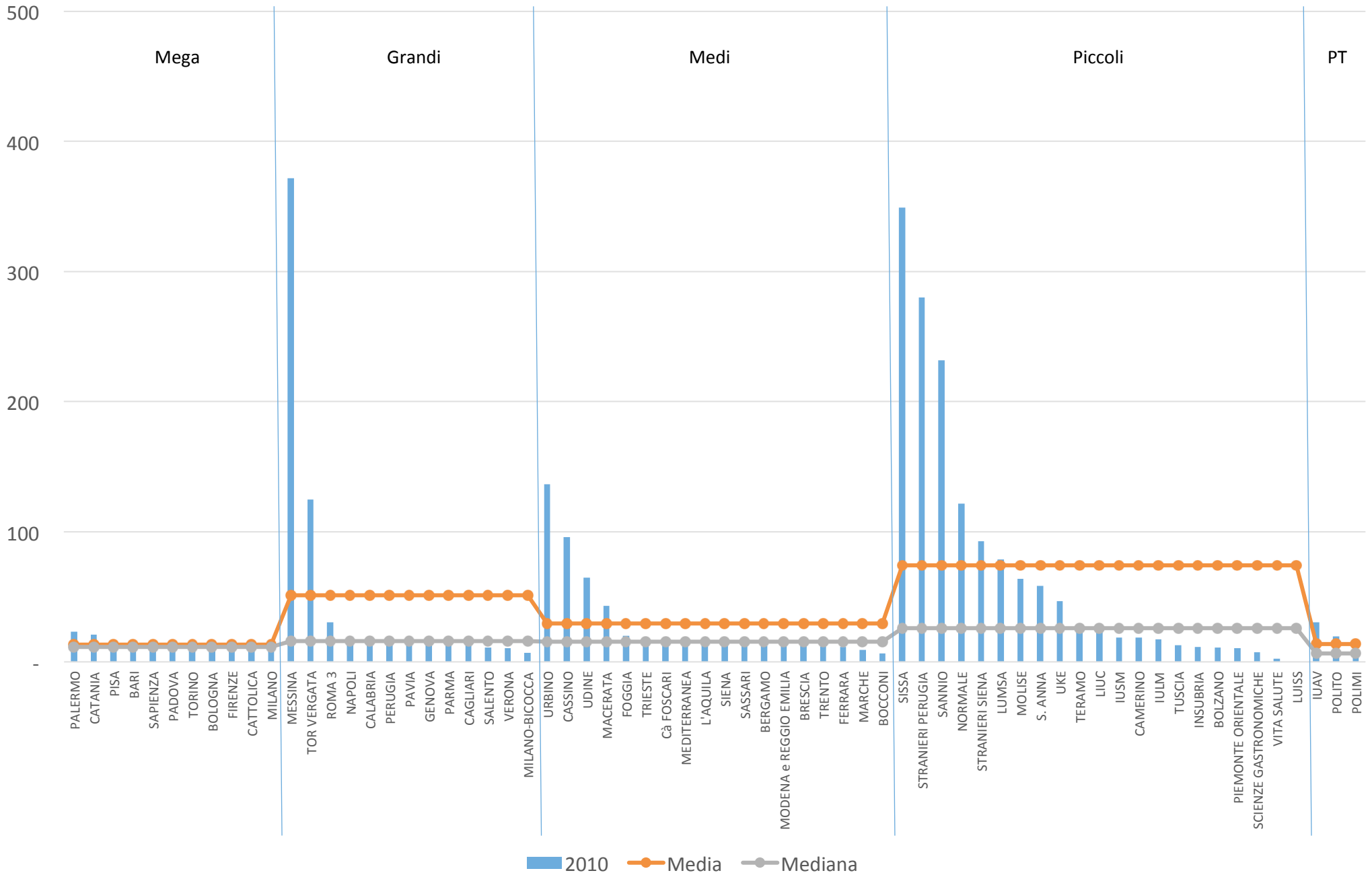


Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	PALERMO	23,23
Mega	CATANIA	20,92
Mega	PISA	13,8
Mega	BARI	13,56
Mega	SAPIENZA	12,36
Mega	PADOVA	11,44
Mega	TORINO	10,94
Mega	BOLOGNA	10,36
Mega	FIRENZE	9,93
Mega	CATTOLICA	9,12
Mega	MILANO	8,87
Grande	MESSINA	371,77
Grande	TOR VERGATA	124,86
Grande	ROMA 3	30,38
Grande	NAPOLI	19,1
Grande	CALABRIA	18,48
Grande	PERUGIA	17,11
Grande	PAVIA	15,76
Grande	GENOVA	13,21
Grande	PARMA	13,01
Grande	CAGLIARI	12,71
Grande	SALENTO	11,15
Grande	VERONA	10,54
Grande	MILANO-BICOCCA	6,83
Medio	URBINO	136,43
Medio	CASSINO	96,02
Medio	UDINE	64,54
Medio	MACERATA	43,01
Medio	FOGGIA	20,22
Medio	TRIESTE	17,74
Medio	Cà FOSCARI	17,04
Medio	MEDITERRANEA	16,29
Medio	L'AQUILA	15,95
Medio	SIENA	15,42
Medio	SASSARI	12,48
Medio	BERGAMO	12,31
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	12,23
Medio	BRESCIA	12,2
Medio	TRENTO	11,88

Medio	FERRARA	11,64
Medio	MARCHE	9,18
Medio	BOCCONI	6,58
Medio	SISSA	348,87
Piccolo	STRANIERI PERUGIA	280,09
Piccolo	SANNIO	231,93
Piccolo	NORMALE	121,39
Piccolo	STRANIERI SIENA	92,6
Piccolo	LUMSA	78,69
Piccolo	MOLISE	63,7
Piccolo	S. ANNA	58,35
Piccolo	UKE	46,47
Piccolo	TERAMO	27,22
Piccolo	LIUC	24,45
Piccolo	IUSM	18,53
Piccolo	CAMERINO	18,51
Piccolo	IULM	17,53
Piccolo	TUSCIA	12,65
Piccolo	INSUBRIA	11,53
Piccolo	BOLZANO	11,18
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	10,6
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	7,25
Piccolo	VITA SALUTE	2,45
Piccolo	LUISS	
Politecnico	IUAV	30,62
Politecnico	POLITO	19,36
Politecnico	POLIMI	6,41

20: (spesa risorse elettroniche / spesa risorse bibliografiche) * 100

L'indicatore rappresenta il grado di investimento degli Atenei sulle risorse elettroniche rispetto al totale della spesa per risorse bibliografiche. Si tratta di uno dei due indicatori "storici" di GIM relativi alle risorse elettroniche, che consentono di monitorare l'evoluzione delle collezioni (soprattutto nel rapporto fra cartaceo e digitale) grazie alla serie storica dei valori delle tre rilevazioni. Per questo tipo di valutazioni si veda la scheda analitica dell'indicatore nel relativo capitolo.

Esaminando l'indicatore alla luce della classificazione CENSIS, si nota una sostanziale omogeneità fra le diverse categorie di atenei: la media va dal 60,26 per cento degli atenei medi al 73,32 per cento dei politecnici, a fronte di un valore della media calcolata su tutti gli atenei del 63,2 per cento; la mediana va dal 65,84 per cento dei mega atenei al 76,32 per cento dei grandi atenei, a fronte di un valore della mediana calcolata su tutti gli atenei del 69,32 per cento. Tenendo conto che mega e grandi atenei sono in genere più efficienti nella spesa, l'omogeneità può dipendere dal peso che in questi atenei ha il mantenimento della collezione cartacea.

Il valore dell'indicatore nazionale è 69,50.

Indici

Tipologia	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	65,96	65,84	38,38	82,96
Grandi	65,81	76,32	1,77	90,92
Medi	60,26	68,22	3,74	92,98
Piccoli	61,13	63,88	15,27	96,88
Politecnici	73,32	70,25	70,02	79,70
Riepilogo	63,20	69,32	1,77	96,88

(spesa risorse elettroniche / spesa risorse bibliografiche) * 100

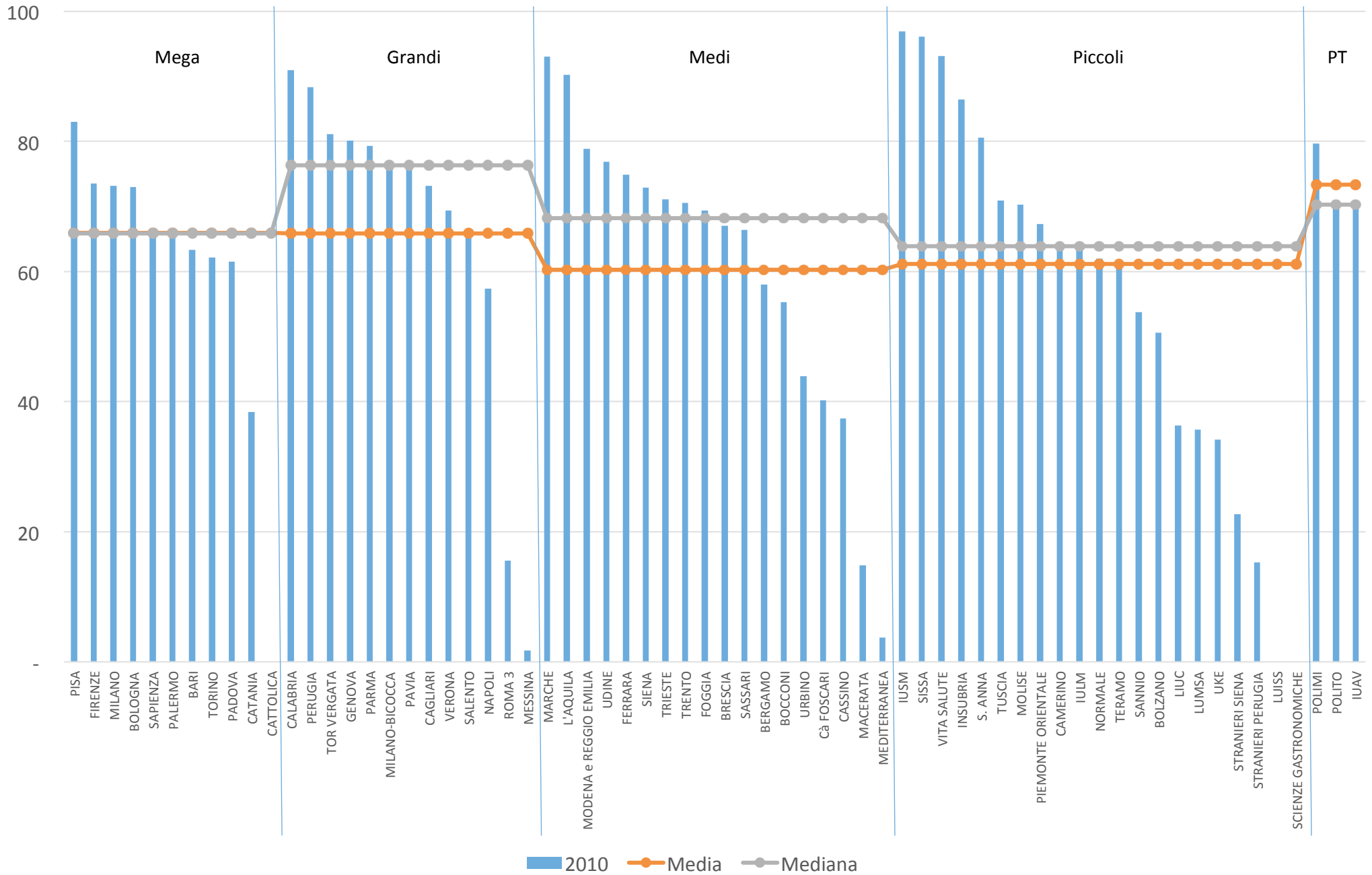


Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	PISA	82,96
Mega	FIRENZE	73,49
Mega	MILANO	73,15
Mega	BOLOGNA	72,99
Mega	SAPIENZA	66,20
Mega	PALERMO	65,47
Mega	BARI	63,29
Mega	TORINO	62,15
Mega	PADOVA	61,53
Mega	CATANIA	38,38
Mega	CATTOLICA	
Grande	CALABRIA	90,92
Grande	PERUGIA	88,35
Grande	TOR VERGATA	81,12
Grande	GENOVA	80,07
Grande	PARMA	79,25
Grande	MILANO-BICOCCA	76,34
Grande	PAVIA	76,32
Grande	CAGLIARI	73,13
Grande	VERONA	69,32
Grande	SALENTO	66,10
Grande	NAPOLI	57,31
Grande	ROMA 3	15,57
Grande	MESSINA	1,77
Medio	MARCHE	92,98
Medio	L'AQUILA	90,26
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	78,87
Medio	UDINE	76,84
Medio	FERRARA	74,91
Medio	SIENA	72,91
Medio	TRIESTE	71,09
Medio	TRENTO	70,50
Medio	FOGGIA	69,40
Medio	BRESCIA	67,03
Medio	SASSARI	66,41
Medio	BERGAMO	58,00
Medio	BOCCONI	55,23
Medio	URBINO	43,93
Medio	Cà FOSCARI	40,22

Medio	CASSINO	37,44
Medio	MACERATA	14,86
Medio	MEDITERRANEA	3,74
Medio	IUSM	96,88
Piccolo	SISSA	96,07
Piccolo	VITA SALUTE	93,06
Piccolo	INSUBRIA	86,44
Piccolo	S. ANNA	80,55
Piccolo	TUSCIA	70,94
Piccolo	MOLISE	70,31
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	67,26
Piccolo	CAMERINO	64,50
Piccolo	IULM	63,88
Piccolo	NORMALE	61,94
Piccolo	TERAMO	61,18
Piccolo	SANNIO	53,78
Piccolo	BOLZANO	50,60
Piccolo	LIUC	36,36
Piccolo	LUMSA	35,67
Piccolo	UKE	34,18
Piccolo	STRANIERI SIENA	22,65
Piccolo	STRANIERI PERUGIA	15,27
Piccolo	LUISS	
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	
Politecnico	POLIMI	79,70
Politecnico	POLITO	70,25
Politecnico	IUAV	70,02

38: (periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100

L'indicatore rappresenta il grado di sviluppo della collezione periodica in formato elettronico (compresi i print + on line) rispetto al totale della collezione periodica corrente. Si tratta del secondo dei due indicatori 'storici' di GIM relativi alle risorse elettroniche. Per una valutazione degli aspetti critici riguardanti le misure che costituiscono l'indicatore e del suo andamento storico, si veda la scheda analitica dell'indicatore nel relativo capitolo.

Analizzandolo alla luce della classificazione CENSIS si nota una discreta omogeneità fra tutte le categorie di atenei, fatta eccezione per i politecnici, dove la media (57,49 per cento) è fortemente influenzata dal basso valore dello IUAV di Venezia (11,31 per cento). Escludendo i politecnici la media va dal 77,02 per cento dei piccoli atenei all'83,89 per cento dei grandi, a fronte di un valore della media calcolata su tutti gli atenei del 78,92 per cento. La mediana va dal 71,31 per cento dei mega atenei al 93,32 per cento dei piccoli, a fronte di un valore della mediana calcolata su tutti gli atenei dell'87,75 per cento.

Il valore dell'indicatore nazionale è 87,40.

Indici

Tipologia	Media	Mediana	Minimo	Massimo
Mega	74,91	71,31	58,95	88,79
Grandi	83,89	89,95	15,79	98,17
Medi	83,55	85,64	51,13	99,49
Piccoli	77,02	93,32	0,00	99,35
Politecnici	57,49	79,50	11,31	81,87
Riepilogo	78,92	87,75	0,00	99,49

(periodici elettronici / periodici totali correnti) * 100

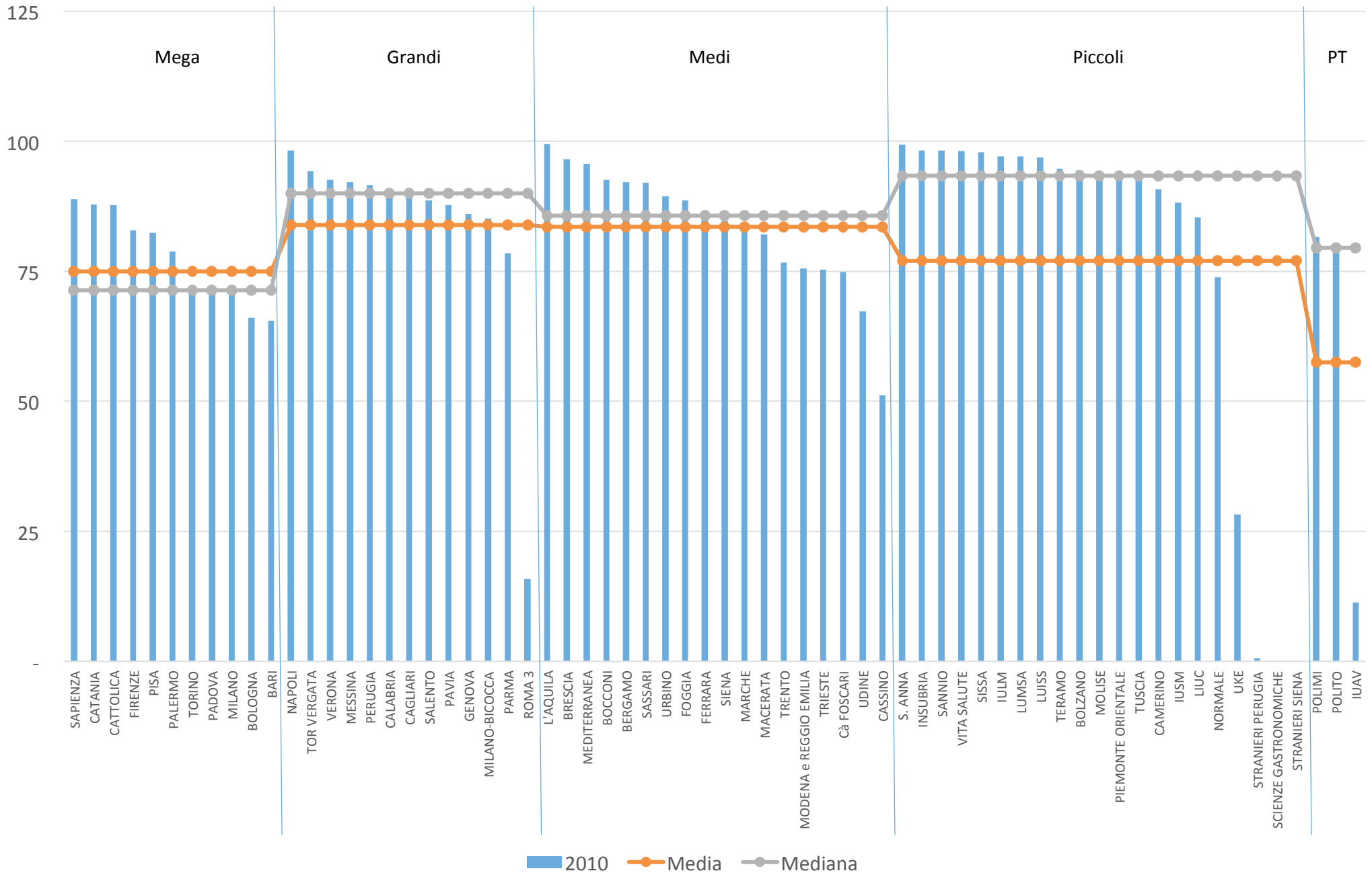


Tabella riepilogativa

Tipologia	Ateneo	2010
Mega	SAPIENZA	88,79
Mega	CATANIA	87,80
Mega	CATTOLICA	87,76
Mega	FIRENZE	82,9
Mega	PISA	82,37
Mega	PALERMO	78,85
Mega	TORINO	71,31
Mega	PADOVA	70,84
Mega	MILANO	70,63
Mega	BOLOGNA	66,05
Mega	BARI	65,48
Grande	NAPOLI	98,17
Grande	TOR VERGATA	94,21
Grande	VERONA	92,55
Grande	MESSINA	92,14
Grande	PERUGIA	91,56
Grande	CALABRIA	90,39
Grande	CAGLIARI	89,85
Grande	SALENTO	88,67
Grande	PAVIA	87,70
Grande	GENOVA	85,99
Grande	MILANO-BICOCCA	85,13
Grande	PARMA	78,45
Grande	ROMA 3	15,79
Medio	L'AQUILA	99,49
Medio	BRESCIA	96,48
Medio	MEDITERRANEA	95,60
Medio	BOCCONI	92,57
Medio	BERGAMO	92,15
Medio	SASSARI	92,01
Medio	URBINO	89,46
Medio	FOGGIA	88,59
Medio	FERRARA	86,64
Medio	SIENA	84,64
Medio	MARCHE	83,30
Medio	MACERATA	82,06
Medio	TRENTO	76,66
Medio	MODENA e REGGIO EMILIA	75,58
Medio	TRIESTE	75,29

Medio	Cà FOSCARI	74,90
Medio	UDINE	67,33
Medio	CASSINO	51,13
Medio	S. ANNA	99,35
Piccolo	INSUBRIA	98,25
Piccolo	SANNIO	98,20
Piccolo	VITA SALUTE	98,07
Piccolo	SISSA	97,88
Piccolo	IULM	97,12
Piccolo	LUMSA	97,07
Piccolo	LUISS	96,88
Piccolo	TERAMO	94,75
Piccolo	BOLZANO	94,38
Piccolo	MOLISE	93,32
Piccolo	PIEMONTE ORIENTALE	92,70
Piccolo	TUSCIA	92,43
Piccolo	CAMERINO	90,81
Piccolo	IUSM	88,2
Piccolo	LIUC	85,39
Piccolo	NORMALE	73,87
Piccolo	UKE	28,23
Piccolo	STRANIERI PERUGIA	0,60
Piccolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	
Piccolo	STRANIERI SIENA	
Politecnico	POLIMI	81,67
Politecnico	POLITO	79,5
Politecnico	IUAV	11,31

Riflessioni conclusive

Al termine della rilevazione, uno sguardo d'insieme ai dati relativi alle risorse elettroniche ha messo in luce alcuni punti di cui bisogna tener conto sia nella lettura dei singoli indicatori, sia in prospettiva, sia nell'allestimento delle prossime rilevazioni.

In particolare, per quanto riguarda il numero di titoli unici di periodici elettronici, si ha l'impressione che, nonostante l'elaborazione e messa a disposizione delle **Linee guida**, alcuni atenei non abbiano proceduto ad una vera e propria deduplicazione; ulteriori elementi di sovradimensionamento del dato potrebbero essere stati l'inserimento di titoli ad accesso gratuito e l'errato censimento da parte delle biblioteche di titoli accessibili in rete di Ateneo, che quindi dovevano essere conteggiati solo a livello di sistema bibliotecario.

Per quanto riguarda il numero di download di risorse conformi allo standard COUNTER, l'impressione è che alcuni valori possano essere sovradimensionati a causa dei dati forniti da alcune piattaforme italiane, non formalmente COUNTER compliant ma accettate come conformi ai fini della rilevazione.

Un altro punto di attenzione è costituito dalla spesa per l'acquisto di risorse elettroniche. Mentre la spesa per le risorse COUNTER compatibili sembra essere sufficientemente attendibile, la spesa totale per le risorse elettroniche sembra in alcuni casi sottostimata (come si rileva dal confronto fra i due totali di spesa nei singoli atenei). Ciò potrebbe dipendere dal fatto che i dati sulle spese COUNTER sono stati tutti forniti dai sistemi bibliotecari, mentre quelli sulle spese per risorse elettroniche sono stati forniti sia dai sistemi bibliotecari sia dalle biblioteche. Un altro fattore critico potrebbe essere stata la richiesta di attribuire la spesa dei periodici cartacei con online gratuito alla categoria del print + online. Gli aspetti critici evidenziati non hanno comunque impedito l'elaborazione di tutti gli indicatori previsti. Il che costituisce sicuramente una buona base per le successive rilevazioni e la costituzione di una serie storica.

Conclusioni

A distanza di dieci anni dalla prima relazione (datata 2004 e relativa ai dati 2002) ¹, e con alle spalle l'esperienza di tre rilevazioni nazionali ², viene naturale sentire l'esigenza di tracciare un bilancio della propria attività e valutare opportunità e sostenibilità dell'eventuale prosecuzione.

La rilettura delle relazioni relative alle precedenti rilevazioni fornisce alcuni spunti utili alla riflessione: già nella prima si metteva in evidenza "la necessità di elaborare una metodologia più sicura per la quantificazione delle risorse elettroniche", e si ipotizzava la conduzione in parallelo di due indagini, una annuale e "leggera", l'altra più impegnativa e condotta a cadenza maggiore (3-5 anni). Quattro anni dopo, la seconda relazione poneva nelle conclusioni alcuni obiettivi prioritari per il futuro, che vale la pena citare estesamente:

1. consolidare la rilevazione. Una maggiore frequenza e regolarità della rilevazione sono necessarie anche per migliorare la qualità e l'attendibilità dei dati rilevati, con particolare riferimento al patrimonio e agli spazi;
2. rendere disponibili gli esiti dell'indagine in tempi più brevi;
3. arricchire l'indagine quantitativa con indagini di carattere qualitativo, quali interviste e questionari indirizzati a campioni rappresentativi del panorama bibliotecario universitario italiano, così da poter meglio interpretare i dati raccolti;
4. effettuare un'analisi di alcuni casi chiaramente orientati sia positivamente sia negativamente per dare indicazioni concrete di modelli organizzativi e procedure che producono qualità oppure la ostacolano ³.

Su alcuni di questi obiettivi l'impegno non è mancato, anche se non sempre i risultati sono stati all'altezza delle aspettative.

Lo svolgimento della terza indagine, tenutasi nuovamente dopo 4 anni dalla precedente, ha sicuramente consolidato la rilevazione e ci permette oggi di avere a disposizione una breve ma preziosa serie storica di misure e indicatori che coprono un ampio spettro di aspetti relativi alle biblioteche universitarie e ai loro servizi.

1 Misurazione e valutazione dell'offerta bibliotecaria degli atenei italiani. Relazione finale, marzo 2004. Disponibile sul sito GIM in formato pdf all'indirizzo: <http://www.gimsba.it/system/files/pub/rilevazioni/rilevazione2003/relazione-finale.pdf>.

2 Le tre rilevazioni sono state condotte nel 2003, 2007 e 2011, e hanno avuto ad oggetto i dati rispettivamente del 2002, 2006 e 2010.

3 Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di ateneo, **Seconda rilevazione nazionale. Relazione finale**. Padova, giugno 2009. Disponibile sul sito GIM in formato pdf all'indirizzo: <http://www.gimsba.it/system/files/pub/rilevazioni/rilevazione2007/relazione-2006.pdf>.

Il coordinamento instaurato con il già citato progetto “Good practice”, anche se ancora affi-
nabile, consente di integrare gli aspetti più strettamente legati all’efficienza, nonché alcune
indagini di soddisfazione dell’utenza, per quanto il progetto sia limitato ad un ristretto grup-
po di atenei che vi aderiscono volontariamente.

Fra seconda e terza campagna di rilevazione, nel 2009, è stata poi condotta un’indagine
qualitativa presso i coordinatori dei Sistemi bibliotecari di Ateneo e i delegati rettorali in
Commissione biblioteche della CRUI, mediante l’erogazione di un questionario-intervista ar-
ticolato in dieci domande, che, prendendo spunto dai dati delle indagini GIM, hanno cercato
di stimolare una riflessione sulla situazione, le tendenze e le prospettive dei sistemi bibliote-
cari di ateneo italiani⁴. Nello stesso periodo, il lavoro di GIM è stato anche oggetto di studio
di una tesi di laurea magistrale in Archivistica e Biblioteconomia, dal titolo **Misurazione e
valutazione dei sistemi bibliotecari di ateneo: il caso italiano**⁵.

Sul versante della valutazione della soddisfazione dell’utenza, nel 2012 GIM ha pubblicato,
in collaborazione con un gruppo di giovani ricercatori facente capo alla cattedra di Bibliote-
conomia della SSAB e poi della Sapienza di Roma, *La customer satisfaction nelle biblioteche
delle università. Elementi teorici, linee guida e casi di studio*, a cura di Chiara Faggiolani e Il-
laria Moroni⁶. Si tratta di linee guida attraverso cui la tematica è stata approfondita coniugan-
do gli aspetti più strettamente teorici, propri della ricerca sociale, con esempi e suggerimen-
ti pratici: un ulteriore strumento nella “cassetta degli attrezzi” del valutatore che ormai da
oltre 10 anni il Gruppo si è sforzato di mettere a disposizione della comunità professionale.

Sul miglioramento delle modalità di rilevazione delle risorse elettroniche si è investito molto
nel corso della terza indagine, e i risultati non sono mancati, anche se permangono diver-
si punti critici, evidenziati nel capitolo “Risorse elettroniche” di questa relazione. Anche in
quest’ambito GIM si è sforzato di fornire non solo un ausilio pratico alla compilazione del
questionario, ma anche strumenti che ogni sistema bibliotecario può adottare e/o adattare
per realizzare un più efficace monitoraggio delle proprie risorse elettroniche e confrontarsi
con gli altri, ovvero le già citate Linee guida per la deduplicazione dei periodici elettronici, e
il Repertorio delle Risorse Elettroniche ispirato alla “e-measures definitions table” di SCONUL.

La rilevazione è parsa anche l’occasione per approfondire il ruolo dei Sistemi bibliotecari nel-
la gestione centralizzata di servizi e forniture, e fare il punto sugli sviluppi delle “biblioteche
digitali” d’ateneo italiane, sia aggiungendo alcune domande, sia strutturando e approfondo-

4 Computi e ranking delle risposte chiuse sono stati elaborati sulla base dei più diffusi metodi dell’ambito
delle scienze sociali, mentre per l’analisi delle risposte aperte si è fatto riferimento ai principi della Grounded
theory. Un’ampia e ragionata illustrazione degli esiti dell’indagine qualitativa è nell’articolo di Ilaria Moroni e
Monica Vezzosi, **Biblioteche universitarie tra passato e futuro: esperienze e prospettive dei Sistemi Bi-
bliotecari di Ateneo in un’indagine qualitativa**, “Bollettino AIB”, 50 (2010), 1-2.

5 La tesi è stata discussa da Ilaria Fava, relatore il prof. Giovanni Solimine, nell’anno accademico 2009/2010.

6 **La customer satisfaction nelle biblioteche delle università: elementi teorici, linee guida e casi di stu-
dio**, a cura di Chiara Faggiolani e Ilaria Moroni; contributi di Maria Cristina Belloi, Beatrice Catinella, Marina
Contarini, Maurizio di Girolamo, Emiliano Santocchini, Monica Vezzosi. Fiesole, Casalini, 2012. La pubblicazione
è disponibile ad accesso aperto in formato pdf al permalink: <http://digital.casalini.it/9788876560071>, sul porta-
le Torrossa.it, in base ai termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale; è disponibile
anche in versione a stampa su richiesta.

dendo domande già presenti nella precedente rilevazione. In particolare, si è richiesto agli SBA di fornire informazioni sugli acquisti centralizzati dei principali beni e servizi, sull'eventuale gestione centralizzata di servizi a favore delle biblioteche o degli utenti (ad es. gare di appalto, formazione degli utenti e/o del personale, acquisti diretti di materiale bibliografico o di altri beni e servizi, servizi di ILL e DD, sistemi di monitoraggio, ecc.), sulla presenza e sul tipo di soluzione tecnologica adottata per i servizi di biblioteca digitale (ad es. la gestione dell'infrastruttura informatica delle biblioteche e dei sistemi di automazione gestionale, dell'accesso remoto alle risorse riservate, dei servizi di digitalizzazione, acquisto, gestione e linking delle risorse elettroniche, dei siti SBA e/o portali bibliotecari, dei sistemi di anagrafe della ricerca, degli archivi istituzionali, ecc.).

Il vero punto dolente è dunque quello dei tempi in cui sono stati resi pubblici gli esiti della rilevazione, e, di conseguenza, l'analisi descrittiva e l'illustrazione e discussione dei risultati di tutti gli indicatori. Si tratta, certo, di un ritardo che riflette in parte oggettive difficoltà, alcune risolvibili o migliorabili, altre forse più "strutturali", ma che non è ammissibile in un contesto in cui il cambiamento è rapido e continuo, e l'attività di misurazione, analisi e valutazione deve poter fornire chiavi interpretative e indirizzare con tempestività la scelta degli interventi di miglioramento.

Per questo motivo il Gruppo, al termine di un'ampia discussione, ha avviato un progetto di riforma delle sue attività che prevede:

- la definizione di un set più snello di dati e indicatori;
- una cadenza annuale di raccolta dati;
- la raccolta di dati aggregati a livello di sistema bibliotecario e non più a livello di singole biblioteche;
- la definizione di un modello dei dati e di modalità di raccolta basate sull'harvesting dei siti web in cui i Sistemi bibliotecari pubblicano i propri dati.

Il Gruppo si impegnerà nella sperimentazione della nuova modalità di raccolta dati già a partire dalla fine del 2014 sui dati 2013 degli atenei che ne fanno parte, e aprirà contestualmente la partecipazione a tutti gli altri atenei. In seguito si occuperà dell'aggregazione, elaborazione e pubblicazione dei dati nazionali e degli indicatori, e di eventuali successive analisi, confronti e riflessioni.

L'attività annuale di raccolta potrà essere integrata da indagini più approfondite che si focalizzino di volta in volta su aspetti di particolare interesse per i sistemi bibliotecari.

Si tratta di un progetto impegnativo, ma che può contare su alcuni punti di forza: lo snellimento operativo, l'aggiornamento delle procedure tecnico-informatiche, la raccolta dati come sottoprodotto del normale flusso annuale di raccolta e pubblicazione dei dati dei singoli atenei e non più come censimento ad hoc, un'impostazione coerente con i principi di trasparenza delle informazioni e delle attività delle pubbliche amministrazioni.

Se la partecipazione degli atenei che attualmente non fanno parte del Gruppo sarà consistente e collaborativa, non dubitiamo che GIM possa continuare a fornire un prezioso supporto all'attività decisionale e gestionale dei sistemi, e a garantire alle biblioteche quella visibilità che hanno guadagnato grazie ad una precoce adesione alla cultura della valutazione e alle pratiche della misurazione dell'offerta di servizi bibliotecari.

Appendici

Dati nazionali

	2010	2006	2002
Studenti iscritti	1.892.205	1.804.293	1.796.862
Utenti potenziali	2.118.146	2.032.976	1.936.395
Unità amministrative	1026	1.227	1.345
Punti di servizio	1.581	1.683	1.902
Superficie totale	740.992	736.010	674.052
Superficie accessibile al pubblico	450.016	459.950	402.434
Metri lineari totali di scaffalatura	2.155.248	2.555.645	2.032.571
Metri lineari a scaffale aperto	784.054	843.893	831.682
Posti di lettura	85.994	85.911	84.510
Personal computer al pubblico	7.337	6.754	5.023
Monografie	42.044.670	39.955.664	39.305.808
Annate di periodici	13.475.500	10.840.270	10.394.780
Altro patrimonio bibliografico	1.690.916	2.320.350	-
Patrimonio Fondi librari	947.211	1.581.437	-
Patrimonio totale	58.158.298	54.697.721	52.034.291
Acquisizioni	896.218	1.101.609	1.095.745
Periodici cartacei correnti	153.826	215.592	240.710
Periodici elettronici	1.070.949	658.340	287.325
Inventari in OPAC	39.202.806	26.604.860	17.209.258
Spesa monografie	15.888.465	-	-
Spesa periodici cartacei	17.646.007	66.678.629	62.004.837
Spesa risorse elettroniche	77.545.089	27.090.742	12.474.885
Spesa risorse bibliografiche	111.651.026	122.401.002	114.575.692
Spesa personale SBA strutturato	145.384.015	141.711.411	120.490.722
Spesa personale SBA strutturato e non strutturato	153.927.370	-	-
Spesa totale SBA	279.935.690	291.515.753	256.931.091
Spesa totale ateneo	12.993.250.437	21.140.715.025	10.302.983.955
Prestiti	5.105.873	5.110.349	4.481.412
Prestiti interbibliotecari attivi	67.092	59.465	49.652
Prestiti interbibliotecari passivi	72.623	57.241	60.407
Document Delivery attivi	250.918	244.395	196.499
Document Delivery passivi	217.925	179.873	153.441
Partecipanti corsi di formazione	41.013	20.896	18.486
Ore di formazione utenti	11.365	7.160	5.713
Personale SBA strutturato FTE	4.102	-	-
Personale SBA strutturato e non strutturato FTE	5.266	5.684	5.687
Full-text scaricati	16.461.943	-	-
Sessioni banche dati	2.921.708	-	-
Ricerche banche dati	6.498.068	-	-

Banche dati	3.356	-	-
Spesa periodici elettronici COUNTER	48.136.694	-	-
Spesa banche dati COUNTER	5.668.293	-	-
Ore di formazione personale SBA strutturato	97.064	-	-

QUESTIONARIO SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO E SERVIZI CENTRALIZZATI

NB: Si prega di leggere con attenzione le definizioni e le indicazioni sulla metodologia di rilevazione relative a ciascuna domanda.

Gli SBA organizzati con struttura "monobiblioteca" dovranno rispondere al questionario per tutte le domande ad eccezione delle seguenti: 2.4.1-2.4.3; 3.1.3-3.1.4 e 4. per questi temi si rinvia al questionario biblioteca.

Questionario compilato da

1. Organizzazione

SE LA RISPOSTA È NO PASSARE ALLA DOMANDA 1.2 ALTRIMENTI PROSEGUIRE AL PUNTO 1.1.1.

1.1. Esiste il Sistema Bibliotecario di Ateneo?

- sì
- no
- non so / non rispondo

Sistema Bibliotecario di Ateneo

Insieme coordinato – all'interno del quale vi sia una divisione tra organi di indirizzo e gestione - delle strutture di servizio responsabili della conservazione, sviluppo, valorizzazione e gestione del patrimonio bibliotecario e documentale, nonché dell'accesso/fruizione alle risorse disponibili mediante la predisposizione di servizi appropriati.

Sono esclusi dalla rilevazione gli SBA previsti da fonti normative dell'Ateneo, ma non effettivamente attivati

1.1.1 Indicare l'anno effettivo di attivazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo

1.1.2. L'organizzazione dello SBA è prevista da una o più fonti normative? (Sono possibili più risposte)

- sì, lo Statuto
- sì, il Regolamento generale o il Regolamento di Organizzazione o Regolamento analogo
- sì, un decreto rettorale
- sì, un'altra fonte [specificare]: _____
- no
- non so/non rispondo

1.1.3. Qual è la denominazione dello SBA?

Esempi: Sistema Bibliotecario di Ateneo, Sistema delle Biblioteche di Ateneo, Biblioteca di Ateneo, ecc.

1.1.4. Lo SBA è dotato di un proprio regolamento?

- sì
- no
- non so/non rispondo

1.1.5. Esiste una carta dei servizi dello SBA?

- sì
- no
- non so/non rispondo

QUESTA DOMANDA RIGUARDA SOLO COLORO CHE HANNO RISPOSTO NO ALLA DOMANDA 1.1.
UNA VOLTA RISPOSTO A QUESTA DOMANDA PASSARE ALLA DOMANDA 3 E SEGUENTI

1.2. Esistono comunque forme centralizzate – indipendentemente dallo SBA - di acquisizione di beni o servizi per le Biblioteche?

- sì
- no
- non so / non rispondo
- se si, indicare quali: _____

2. Entità di coordinamento gestionale dello SBA

2.1. Lo SBA è dotato di un'entità (ufficio, centro, divisione, ecc.) che svolge le attività gestionali di coordinamento e di supporto alle biblioteche?

- sì, all'interno dell'Amministrazione Centrale
- sì, in forma di struttura autonoma (es. Centro di servizi a livello di Ateneo)
- sì, centro di servizi interfacoltà/interdipartimentale
- sì, altro, [specificare] _____
- non so/non rispondo

2.2. Denominazione dell'entità di coordinamento gestionale?

(Esempi: Centro di Servizi, Area, Divisione ..., ecc.)

2.3. Qual è l'inquadramento formale del responsabile dell'entità di coordinamento?

- docente
- dirigente
- dirigente a contratto
- categoria EP
- categoria D
- altro [specificare] _____
- non so/non rispondo

2.4. L'entità di coordinamento, oltre al responsabile, dispone di personale dedicato?

- sì
- no
- non so/non rispondo

2.4.1. Se sì, indicare le unità di personale dipendente in servizio presso l'entità di coordinamento

NB: INSERIRE LE UNITA' DI PERSONALE COME INDICATO NELL'ESEMPIO SOTTOSTANTE

numero unità cat. EP	area	orario da contratto	tipo di contratto	n° mesi	%	Ore formazione
1	2	36	1	6	100	12
1	4	18	1	12	100	9

numero unità cat. D	area	orario da contratto	tipo di contratto	n° mesi	%	Ore formazione
1	1	36	1	6	100	3
1	5	18	0	12	100	9

Personale dipendente dell'Ateneo

Tutte le unità di personale a tempo indeterminato e determinato che hanno prestato servizio presso l'entità di coordinamento nell'anno solare 2010.

Metodologia di rilevazione

Inserire le unità di personale nella categoria pertinente, così come risultava al 31/12/2010 o alla data di cessazione del rapporto di lavoro o di trasferimento ad altra struttura, dettagliando per ognuna di esse:

- **l'area**, così come risultava al 31/12/2010 o alla data di cessazione del rapporto di lavoro o di trasferimento ad altra struttura. Inserire 1 = biblioteche, 2 = amministrativa ed amministrativa-gestionale, 3 = tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, 4 = servizi generali e tecnici, 5 = socio sanitaria, medico-odontoiatrica e socio sanitaria, 6 = dirigenza;
- **l'orario da contratto** il numero di ore settimanali (tempo pieno o part-time), così come risultava al 31/12/2010 o alla data di cessazione del rapporto di lavoro o di trasferimento ad altra struttura
- **il tipo di contratto** se a tempo indeterminato o determinato, così come risultava al 31/12/2010 o alla data di cessazione del rapporto di lavoro o di trasferimento ad altra struttura. Inserire 1 x il tempo indeterminato, e 0 x il tempo determinato;
- **il numero di mesi lavorati** nell'anno solare 2010. Includere le ferie. Escludere assenze prolungate per maternità, aspettativa, malattie per più di 60 giorni. Ad esempio per un dipendente neo assunto che comincia effettivamente a lavorare nel mese di aprile si dovrà specificare 9 mesi. Se un dipendente lavora i primi 10 mesi dell'anno ed è assente il rimanente tempo a causa di maternità o malattia lunga specificare 10 mesi. Se un dipendente si trasferisce in un'altra unità amministrativa a metà dell'anno il dipendente dovrà risultare in entrambi i questionari delle due unità con la specifica di sei mesi.
- **la percentuale di tempo lavorativo** dedicato alla biblioteca. Ad esempio per un dipendente amministrativo del dipartimento, a tempo pieno, che svolge per i soli mesi di novembre e dicembre attività per la biblioteca dedicandole una mattina a settimana, si specificherà nella colonna dei mesi 2 e in quella della percentuale 15.

Per un bibliotecario che lavora su due unità amministrative per tutto l'anno ad esempio, dividendo il proprio orario a metà tra le due strutture, si dovrà riportare per i corrispondenti due questionari dodici mesi con percentuale 50.

- **ore di formazione ricevute** nell'anno. Formazione ricevuta dal dipendente nell'ambito lavorativo e strutturata in corsi formali e pianificati nell'anno solare di riferimento.

Si considerano le ore di formazione ricevute sia all'interno dell'università che da enti e istituzioni esterne, sia tenute da bibliotecari che da altri esperti qualificati. Escludere le partecipazioni a conferenze e convegni.

Si richiede di fare un calcolo complessivo delle ore di formazione ricevute da ciascuna unità di personale nell'anno solare 2010.

2.4.2 - Ore totali lavorate nell'anno 2010 dal personale non dipendente professionalizzato

--

Personale non dipendente professionalizzato dell'Ateneo

Tutte le unità di personale provviste di formazione ed esperienza specifica coerente con l'espletamento di attività o servizi, che hanno effettuato delle prestazioni a favore dell'entità di coordinamento con rapporti di lavoro non subordinati

Metodologia di rilevazione

Non includere volontari perché rilevati nella domanda 2.4.3 e non includere gli stagisti perché tipologia di collaboratori non rilevati in questa indagine

Per ciascuna unità di personale calcolare il monte ore complessivo di ore lavorate all'interno del periodo di riferimento.

Se l'impegno orario non è definito, fare una stima complessiva delle ore presumibilmente necessarie per il raggiungimento degli obiettivi pattuiti.

Sommare quindi le ore di ogni unità di personale.

2.4.3 - Personale non dipendente non professionalizzato

	N°	ore totali lavorate nell'anno 2010
studenti part-time		

	N°	mesi totali lavorati nell'anno 2010
Volontari del SCN		

	mesi totali lavorati nell'anno 2010
altro	

Personale non dipendente dell'Ateneo

Tutte le unità di personale non provviste di formazione ed esperienza specifica adibite generalmente ad attività di supporto, che hanno effettuato delle prestazioni a favore dell'entità di coordinamento con rapporti di lavoro non subordinati:

Metodologia di rilevazione

Non includere stagisti perchè tipologia di collaboratori non rilevati in questa indagine. Per ciascuno degli studenti part-time calcolare le ore lavorate all'interno del periodo di riferimento e sommare le ore di tutti gli studenti (ad es. 2 studenti part-time di cui 1 ha lavorato per 100 ore e l'altro per 70 ore, indicare 170). Per ciascuno dei volontari del SCN/SCR calcolare il numero di mesi complessivi lavorati all'interno del periodo di riferimento e sommare i mesi di tutti i volontari (es. 2 volontari del SCN/SCR di cui uno ha lavorato per 12 mesi e un altro ha lavorato per 9 mesi, indicare 21). Utilizzare questo criterio anche per le altre figure di personale non professionalizzato.

2.5. L'entità di coordinamento dispone di risorse finanziarie?

- sì, con bilancio autonomo (di tipo dipartimentale)
- sì, sul bilancio centrale dell'Ateneo
- no
- altro (specificare): _____
- non so/non rispondo

3. Le attività dell'entità di coordinamento

3.1. L'entità di coordinamento acquista direttamente beni e/o servizi per le biblioteche del sistema /settore?

- sì
- no
- non so/non rispondo

3.1.1. Indicare quali beni vengono acquistati centralmente

- attrezzature informatiche e tecnologie
- cancelleria
- applicativi
- materiale bibliografico
- altro (specificare): _____

Applicativi

Acquisto di software e programmi per la gestione della biblioteca, nella domanda successiva si dovrà indicare se la loro gestione è affidata a strutture esterne all'Ateneo.

3.1.2. Indicare quali servizi vengono acquistati centralmente

- gestione servizi al pubblico
- presidio sale di lettura
- ampliamento orario di apertura
- gestione di servizi informatici di supporto
- gestione di servizi di back-office
- gestione informatica di alcuni applicativi (specificare) _____
- servizio fotocopiatura e/o stampa
- altro (specificare): _____

Gestione di servizi informatici di supporto.

Acquisto di servizi quali: assistenza e manutenzione della rete di PC o servizi di housing dei Server, acquisto dei ecc.

Gestione di servizi di back office.

Acquisto di servizi di catalogazione; applicazione da parte di personale esterno di microchip, strisce antitaccheggio, codici a barre, ecc.

3.1.3. Quantificare le spese per materiale bibliografico

[NB: Si intenda l'impegno finanziario dell'anno 2010]

Monografie	
Periodici cartacei	
Periodici print+online	
Risorse elettroniche	
Altro materiale documentario	

Spese dell'entità di coordinamento per materiale bibliografico

Spese sostenute dall'entità di coordinamento per materiale bibliografico, qualsiasi sia la provenienza dei fondi. Vanno espresse in termini di impegno e suddivise secondo le seguenti voci:

- monografie
- periodici cartacei
- periodici print+online, compresi quelli in cui l'online è fornito gratuitamente (senza costi aggiuntivi); sono invece esclusi i periodici solo online, contenuti nella voce Risorse elettroniche
- risorse elettroniche:
 - locali (REL): banche dati, periodici elettronici, e-books, CD-ROM. su supporto fisico
 - remote (RER): banche dati, periodici elettronici, e-books accessibili tramite connessione Internet
- altro materiale documentario (microfilm, audiovisivi, spartiti, diapositive, carte geografiche, ecc.)

Metodologia di rilevazione

Conteggiare le spese (acquisti, licenze, accessi) direttamente sostenute dall'entità di coordinamento decurtando quanto già indicato a livello di singola biblioteca per la compartecipazione alle spese. Nel caso la spesa sia gestita da altra struttura (Facoltà, Dipartimento, Amministrazione centrale) includere la spesa solo se imputabile con certezza a risorse destinate all'entità di coordinamento. Escludere eventuali trasferimenti di fondi alle biblioteche.

La voce RISORSE ELETTRONICHE comprende le spese per le risorse elettroniche in rete ma non include le eventuali quote versate dalle biblioteche per le medesime risorse in rete, poiché conteggiate nel questionario biblioteche.

3.1.4. Quantificare le altre spese

[NB: Si intenda l'impegno finanziario dell'anno 2010]

Rilegature	
Attrezzature informatiche e software	
Personale non dipendente	
Altro	

Altre spese dell'entità di coordinamento

Altre spese sostenute dall'entità di coordinamento per la gestione nell'anno considerato, qualsiasi sia la provenienza dei fondi. Vanno espresse in termini di impegno e suddivise secondo le seguenti voci:

- rilegature (attenzione: non vanno incluse tra le "spese bibliografiche")
- attrezzature informatiche e software
- spese per il personale non dipendente professionalizzato e non professionalizzato solo se sostenute a livello dell'entità di coordinamento
- altro:
 - altre attrezzature, macchinari e impianti; mobili e arredi
 - servizio di fotocopiatura, qualora appaltato
 - facchinaggi, traslochi, trasporti e attività eccezionali
 - manutenzioni, assistenze e noleggi
 - formazione e aggiornamento del personale (iscrizioni a corsi e convegni)
 - missioni e trasferte
 - richieste di document delivery e/o prestito interbibliotecario ad altre biblioteche
 - diritti di riproduzione; spese di restauro del materiale bibliografico
 - interventi di spolvero e disinfestazione ecc.
 - spese di gestione e funzionamento (spese per canoni telefonici e di rete; spese postali; spese per materiali di consumo; altre spese); escludere le spese sostenute centralmente dall'Ateneo, cioè: spese per affitto locali; canoni di luce, riscaldamento, acqua; spese per le pulizie e non includere le spese straordinarie per ristrutturazioni delle sedi e per grandi attrezzature.

Metodologia di rilevazione

Conteggiare le spese direttamente sostenute dall'entità di coordinamento. Nel caso la spesa sia gestita da altra struttura (Facoltà, Dipartimento, Amministrazione centrale) includere la spesa solo se imputabile con certezza a risorse destinate all'entità di coordinamento..

Non includere eventuali quote versate dalle biblioteche quale contributo alle spese, poiché conteggiate nel questionario biblioteche.

3.1.5 - Quantificare le spese sostenute per sistemi di automazione

[NB: Si intenda l'impegno finanziario dell'anno 2010]

Acquisto Hardware e software	
Aggiornamento hardware e software	
Personale dedicato	
Consulenze	
Mantenimento	
Altro	

Spese per sistemi di automazione

Spese sostenute dall'Ateneo per i sistemi di automazione per la gestione nell'anno considerato, qualsiasi sia la provenienza dei fondi. Vanno espresse in termini di impegno e suddivise secondo le seguenti voci:

- **Acquisto Hardware e software:** Spese sostenute nell'anno per l'acquisto di hardware e software dedicato ai servizi.
- **Aggiornamento hardware e software:** Spese sostenute nell'anno per l'aggiornamento di hardware e software
- **Personale dedicato:** Costo del personale dell'Ateneo dedicato alla gestione dei sistemi di automazione. Comprende anche il costo di personale non dipendente dall'SBA, ma da altre strutture (ad es. Amministrazione centrale, Centro di calcolo) imputabile con certezza a tali servizi
- **Consulenze:** Spese sostenute per consulenze esterne all'ateneo
- **Mantenimento:** Comprende spese per il mantenimento dei sistemi, quali contratti di licenze per software di base e applicativo, contratti di manutenzione dell'hardware
- **Altro:** Altre spese non comprese nelle precedenti.

Metodologia di rilevazione

Vanno sommate le spese sostenute nell'anno di riferimento riferite ai seguenti sistemi di automazione:

- **Sistema di automazione gestionale (ILS - Integrated Library System)**
- **Metamotore:** Applicativo per la gestione di ricerche simultanee su risorse remote eterogenee attraverso una singola interfaccia di ricerca e la rappresentazione dei risultati recuperati in formato uniforme e deduplicato.
- **Link resolver :** Applicativo basato sullo standard Open URL, che trasmette i metadati (per es. titolo del periodico, l'autore di un articolo, l'ISSN, il volume, il fascicolo, il numero di pagina) relativi a una risorsa a un server che ne verifica la disponibilità e fornisce l'accesso diretto alla fonte più appropriata per il contesto in cui opera il ricercatore
- **Electronic Resources Management:** Applicativo per la gestione del flusso di lavoro correlato alle risorse elettroniche: acquisizione, trial, utilizzo, costo, politiche di accesso e dati amministrativi.
- **Discovery Tool:** Applicativo per fornire un unico punto di ricerca e consultazione per le diverse fonti informative di un'istituzione: risorse bibliografiche, risorse elettroniche remote, collezioni digitali, archivio istituzionale, ecc. in grado di semplificare l'intero processo di ricerca, dal discovery al delivery. (es. Primo, Encore, Vufind, Summon, ecc.)

Conteggiare le spese direttamente sostenute dall'entità di coordinamento e quelle sostenute da altre strutture (ad es. Amministrazione centrale, Centro di calcolo) imputabili con certezza a tali servizi.

3.2. L'entità di coordinamento gestisce centralmente uno o più dei seguenti servizi di biblioteca digitale?

- acquisti di materiale bibliografico
- reference digitale
 - se si è gestito tramite:
 - piattaforma dedicata
 - via e-mail
 - altro (specificare) _____
- servizi di digitalizzazione
- piattaforma digitalizzazioni (specificare): _____
- gestione infrastruttura informatica biblioteche
- accesso alle risorse riservate dall'esterno della rete d'Ateneo
- sistema di automazione delle biblioteche
- metamatore (specificare): _____
- link resolver (specificare): _____
- ERM - electronic resource management (specificare) _____
- discovery tool (specificare): _____
- sito SBA
- archivio/i istituzionale/i (specificare): _____
 - qual è la tipologia dei materiali depositati?
 - tesi di laurea,
 - tesi di dottorato,
 - contributi di ricerca,
 - materiali didattici
- anagrafe della ricerca (specificare): _____

3.3 L'entità di coordinamento gestisce centralmente altri servizi?

- gare di appalto
- formazione del personale
- depositi librari
- acquisti di materiale bibliografico
- acquisti di beni e servizi
- help desk
 - se si è gestito tramite:
 - piattaforma dedicata
 - via e-mail
 - altro (specificare) _____
- sistemi di monitoraggio per la valutazione (specificare): _____
- ILL
 - attivo n.
 - passivo n.
- DD
 - attivo n.
 - passivo n.
- formazione agli utenti istituzionali
 - n. ore di formazione
 - n. partecipanti ai corsi
- esistono altri servizi gestiti centralmente non presenti nell'elenco precedente? (specificare) _____
- non so/non rispondo

Depositi centralizzati per il materiale bibliografico e/o tesi di laurea a livello di Sistema bibliotecario o interistituzionale

ILL - Servizio di prestito interbibliotecario

Servizio volto a prestare o a ricevere documenti a/biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo (ad es. altre università, biblioteche statali ecc.).

Prestiti interbibliotecari attivi

Transazioni dirette a prestare documenti a biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo (ad es. altre università, biblioteche statali ecc.).

Prestiti interbibliotecari passivi

Transazioni dirette a ricevere in prestito documenti da biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo (ad es. altre università, biblioteche statali ecc.).

DD - Servizio di document Delivery

Servizio volto all'invio o ricezione, tramite fax, posta o e-mail, di riproduzioni di documenti o loro parti a/biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo o inviate direttamente a utenti finali di biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo.

Document Delivery attivi

Transazioni dirette a inviare riproduzioni di documenti o loro parti tramite fax, posta o e-mail a biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo o direttamente a utenti finali di biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo.

Document Delivery passivi

Transazioni dirette a ricevere riproduzioni di documenti o loro parti tramite fax, posta o e-mail da biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo.

Corsi di formazione per l'utenza

Corsi di istruzione all'uso della biblioteca e alla consultazione degli strumenti informativi elettronici (OPAC, piattaforme elettroniche, banche dati, Internet) e cartacei (fonti legislative ecc.). Deve trattarsi di un'attività formativa strutturata, con un numero di ore definito ed un programma specifico.

Ore di formazione per l'utenza

Ore di lezione dei corsi di formazione per l'utenza.

Metodologia di rilevazione. Vanno conteggiate solo le ore gestite a livello di entità di coordinamento. Nel computo sono da considerarsi solo le ore effettive di lezione escludendo le ore di preparazione delle lezioni da parte dei docenti. In caso di lezioni tenute da più docenti contemporaneamente, conteggiare le ore effettive di lezione e non il totale delle ore effettuate dal personale.

Partecipanti ai corsi di formazione per l'utenza

Personale che hanno partecipato ai corsi di formazione per l'utenza.

Servizi di digitalizzazione

Servizi per la trasformazione in formato digitale di oggetti o di documenti in formato analogico

Piattaforma digitalizzazioni

Applicativo per la fruizione, la gestione e la conservazione di risorse digitali

Metamotore

Applicativo per la gestione di ricerche simultanee su risorse remote eterogenee attraverso una singola interfaccia di ricerca e la rappresentazione dei risultati recuperati in formato uniforme e deduplicato.

Link resolver

Applicativo basato sullo standard Open URL, che trasmette i metadati (per es. titolo del periodico, l'autore di un articolo, l'ISSN, il volume, il fascicolo, il numero di pagina) relativi a una risorsa a un server che ne verifica la disponibilità e fornisce l'accesso diretto alla fonte più appropriata per il contesto in cui opera il ricercatore

Electronic Resources Management

Applicativo per la gestione del flusso di lavoro correlato alle risorse elettroniche: acquisizione, trial, utilizzo, costo, politiche di accesso e dati amministrativi.

Discovery Tool

Applicativo per fornire un unico punto di ricerca e consultazione per le diverse fonti informative di un'istituzione: risorse bibliografiche, risorse elettroniche remote, collezioni digitali, archivio istituzionale, ecc. in grado di semplificare l'intero processo di ricerca, dal discovery al delivery. (es. Primo, Encore, Vufind, Summon, ecc.)

Archivio istituzionale

Applicativo per la gestione di archivi digitali che consentono l'autoarchiviazione immediata dei risultati della ricerca scientifica dell'Ateneo.

Anagrafe della ricerca

Archivio Istituzionale che raccoglie tutte le registrazioni bibliografiche relative ai prodotti della ricerca dell'Ateneo.

3.4 Esiste un sistema di automazione gestionale (ILS – Integrated Library System) condiviso da tutte o dalla maggior parte delle biblioteche dell'Ateneo?

- sì [specificare il nome dell'applicativo (Sebina, Aleph, ecc.) _____]
- no
- non so/non rispondo

3.5 Esiste un catalogo on line (OPAC) condiviso da tutte o dalla maggior parte delle biblioteche dell'Ateneo?

- sì
- no
- non so/non rispondo

3.5.1. Nell'OPAC sono comprese anche le risorse elettroniche in rete?

- sì
- no
- non so/non rispondo

OPAC

Strumento per l'accesso da parte dell'utente ai database bibliografici che, di norma, descrivono la collezione di una singola biblioteca, di un sistema bibliotecario o di una rete di biblioteche.

Metodologia di rilevazione

Rispondere positivamente solo qualora vengano inserite nell'Opac - in modo sistematico e organizzato - i record di risorse elettroniche, sia tramite catalogazione diretta che tramite importazione in batch (ad es.: la lista dei periodici elettronici in rete di ateneo, le collezioni di e-books a cui l'ateneo è abbonato). Rispondere negativamente, se l'Opac comprende risorse elettroniche inserite in modo sporadico.

3.6. Come viene svolta l'attività di raccolta dati finalizzata alla misurazione e valutazione delle attività delle biblioteche dell'Ateneo?

- regolarmente
- in modo sporadico e occasionale
- non viene svolta
- non so/non rispondo

3.7 Come viene svolta l'attività di rilevazione della soddisfazione degli utenti?

- regolarmente
- in modo sporadico e occasionale
- non viene svolta
- non so/non rispondo

4. Risorse elettroniche

[N.B.: comprende solo i dati SBA sul numero di titoli delle RE, integrativi rispetto a quelli delle biblioteche]

4.1. Numero di titoli unici di periodici elettronici

Periodici elettronici

pubblicazioni in serie sotto il medesimo titolo pubblicate in forma elettronica ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito.

Metodologia di rilevazione

Numero dei titoli unici di periodici elettronici in abbonamento AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE a prescindere dal numero di abbonamenti attivati e dalla disponibilità su più piattaforme - rilevato alla data della compilazione del questionario. La voce comprende anche i titoli di periodici resi disponibili tramite aggregazioni, come PAO o IEEE Explore. Includere solo i titoli interrogabili da tutte le postazioni della rete di Ateneo (attivate a livello campus). Escludere i titoli accessibili da reti locali o specifici IP di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche perché conteggiati in altro contesto. Includere anche i titoli dismessi per i quali si possiedono i diritti di accesso permanente ed escludere quelli ad accesso gratuito.

[Repertorio RE](#)

[Istruzioni all'uso del Repertorio RE](#)

[Linee guida per la deduplicazione dei titoli dei periodici elettronici](#)

4.2. Numero di libri elettronici

Libri elettronici

un testo elettronico ragionevolmente esteso, compiuto e unitario, opportunamente codificato ed eventualmente accompagnato da meta informazioni descrittive, pubblicato e reso accessibile elettronicamente.

Metodologia di rilevazione

Numero di titoli di libri elettronici acquistati o in abbonamento. Includere solo i titoli interrogabili da tutte le postazioni della rete di Ateneo (attivate a livello campus). Escludere i titoli accessibili da reti locali o specifici IP di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche perché conteggiati in altro contesto. Includere anche i libri di collezioni dismesse per le quali si possiedono i diritti di accesso permanente ed escludere quelli ad accesso gratuito.

[Repertorio RE](#)

4.3. Numero di banche dati

Banche dati

collezioni di dati immagazzinati su supporto elettronico o di singoli record (fatti, dati bibliografici e testi), con una interfaccia utente ed un software per la ricerca e la rielaborazione dei dati.

Metodologia di rilevazione

Numero di titoli di banche dati acquistate o in abbonamento. Se si acquistano aggregazioni di banche dati, contarle singolarmente. Includere solo i titoli interrogabili da tutte le postazioni della rete di Ateneo (attivate a livello campus). Escludere i titoli accessibili da reti locali o specifici IP di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche perché conteggiati in altro contesto.

Includere anche le banche dati dismesse per le quali si possiedono i diritti di accesso permanente ed escludere quelle ad accesso gratuito.

[Repertorio RE](#)

5. Risorse elettroniche conformi a COUNTER

[COUNTER](#) - Counting Online Usage of NeTworked Electronic Resources

5.1 Spesa totale di Ateneo per periodici elettronici conformi a COUNTER

Periodici elettronici

pubblicazioni in serie sotto il medesimo titolo pubblicate in forma elettronica ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito.

[Metodologia di rilevazione](#)

Spesa totale di Ateneo per periodici elettronici in abbonamento disponibili su piattaforme editoriali, aggregatori (host), banche dati a testo pieno, ecc. (compresi quelli print+online e quelli in cui l'online è fornito gratuitamente), che forniscono statistiche conformi al COUNTER Codes of Practice for Journals and Databases. La voce comprende anche le quote sostenute da biblioteche decentrate o altre strutture.

Includere solo la spesa relativa ai titoli interrogabili da tutte le postazioni della rete di Ateneo (attivate a livello campus). Escludere la spesa relativa ai titoli accessibili da reti locali o specifici IP di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche.

[Repertorio RE](#) [comprenderà i tipi di report COUNTER che forniscono]

5.1.1. Numero di download di Full Text di periodici elettronici conformi a COUNTER

Periodici elettronici

pubblicazioni in serie sotto il medesimo titolo pubblicate in forma elettronica ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito.

[Metodologia di rilevazione](#)

Numero totale degli articoli Full Text scaricati da periodici elettronici in abbonamento disponibili su piattaforme editoriali, aggregatori (host), banche dati a testo pieno ecc. (compresi quelli print+online e quelli in cui l'online è fornito gratuitamente), che forniscono statistiche conformi al COUNTER Codes of Practice for Journals and Databases. Ai fini della rilevazione sono considerate conformi a COUNTER le statistiche fornite dal servizio Emeroteca Virtuale di CASPUR e dal servizio del CILEA Archivio Digital Library.

Il dato va rilevato per tutti i periodici elettronici la cui spesa è stata indicata al precedente punto 5.1 e va estratto dal Journal Report 1 (Number of Successful Full-Text Article Requests by Month and Journal): "YTD Total" (Full Text Requests Total for that Year To Date, YTD).

[Repertorio RE](#) [comprenderà i tipi di report COUNTER che forniscono]

5.2. Spesa totale di Ateneo per libri elettronici conformi a COUNTER

Libro elettronico

un testo elettronico ragionevolmente esteso, compiuto e unitario, opportunamente codificato ed eventualmente accompagnato da metainformazioni descrittive, pubblicato e reso accessibile elettronicamente.

[Metodologia di rilevazione](#)

Spesa totale di Ateneo per libri elettronici acquistati o in abbonamento, disponibili su piattaforme editoriali, aggregatori (host), banche dati a testo pieno etc., che forniscono statistiche conformi al COUNTER Codes of Practice for Books and Reference Works.

La voce comprende anche le quote sostenute da biblioteche decentrate o altre strutture.

Includere solo la spesa relativa ai titoli interrogabili da tutte le postazioni della rete di Ateneo (attivate a livello campus). Escludere la spesa relativa ai titoli accessibili da reti locali o specifici IP di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche.

[Repertorio RE](#) [comprenderà i tipi di report COUNTER che forniscono]

5.2.1. Numero di download di Full Text di libri elettronici conformi a COUNTER

BR2, Number of Successful Section Requests by Month and Title:

BR1, Number of Successful Title Requests by Month and Title:

Libri elettronici

un testo elettronico ragionevolmente esteso, compiuto e unitario, opportunamente codificato ed eventualmente accompagnato da metainformazioni descrittive, pubblicato e reso accessibile elettronicamente.

[Metodologia di rilevazione](#)

Numero totale dei Full Text scaricati da libri elettronici acquisiti o in abbonamento disponibili su piattaforme editoriali, aggregatori (host), banche dati a testo pieno etc., che forniscono statistiche conformi al COUNTER Codes of Practice for Books and Reference Works.

Il dato va rilevato per tutti i libri elettronici la cui spesa è stata indicata al precedente punto 5.2. e va estratto dal Book Report 2 (Number of Successful Section Requests by Month and Title). Solo e esclusivamente per le risorse in cui non sia disponibile il Book Report 2, utilizzare il Book Report 1 (Number of Successful Title Requests by Month and Title).

[Repertorio RE](#) [comprenderà i tipi di report COUNTER che forniscono]

5.3. Spesa totale di Ateneo per banche dati conformi a COUNTER

Banche dati

collezioni di dati immagazzinati su supporto elettronico o di singoli record (fatti, dati bibliografici e testi), con una interfaccia utente ed un software per la ricerca e la rielaborazione dei dati.

Metodologia di rilevazione

Spesa totale di Ateneo per banche dati acquistate o in abbonamento che forniscono statistiche conformi al COUNTER Codes of Practice for Journals and Databases.

Includere solo la spesa relativa ai titoli interrogabili da tutte le postazioni della rete di Ateneo (attivate a livello campus). Escludere la spesa relativa ai titoli accessibili da reti locali o specifici IP di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche.

Repertorio RE [comprenderà i tipi di report COUNTER che forniscono]

5.3.1. Numero di sessioni di accesso a banche dati conformi a COUNTER

Banche dati

collezioni di dati immagazzinati su supporto elettronico o di singoli record (fatti, dati bibliografici e testi), con una interfaccia utente ed un software per la ricerca e la rielaborazione dei dati.

Metodologia di rilevazione

Numero totale delle sessioni di accesso a banche dati che forniscono statistiche conformi al COUNTER Codes of Practice for Journals and Databases.

Il dato va rilevato per tutte le banche dati la cui spesa è stata indicata al precedente punto 5.3.e va estratto dal Data Base Report 1 (Total Searches and Sessions by Month and Database): "Total session - YTD total".

Nel caso non fosse disponibile il dato di sessione nel DB1 (esempio: banche dati su EBSCOhost, Illumina/CSA, ecc.) utilizzare il dato del Database Report 3 (Total Searches and Sessions by Month and Service). Non considerare le "Sessions_federated and automated".

Repertorio RE [comprenderà i tipi di report COUNTER che forniscono]

5.3.2. Numero di ricerche su banche dati conformi a COUNTER

Banche dati

collezioni di dati immagazzinati su supporto elettronico o di singoli record (fatti, dati bibliografici e testi), con una interfaccia utente ed un software per la ricerca e la rielaborazione dei dati.

Metodologia di rilevazione

Numero totale delle ricerche in banche dati che forniscono statistiche conformi al COUNTER Codes of Practice for Journals and Databases.

Il dato va rilevato per tutte le banche dati la cui spesa è stata indicata al precedente punto 5.3. e va estratto dal Data Base Report 1 (Total Searches and Sessions by Month and Database): "Total searches run - YTD total". Non considerare le "Searches_federated and automated".

Repertorio RE [comprenderà i tipi di report COUNTER che forniscono]

6. Fondi librari

6.1 L'Ateneo possiede fondi librari?

[N.B.: il riferimento è a strutture/depositi librari presso i quali non siano attivi i principali servizi di biblioteca e che quindi afferiscono formalmente o sostanzialmente ad altre strutture dell'Ateneo]

- sì
- no
- non so/non rispondo

Fondo librario

Ogni collezione di materiale documentario, patrimonio di unità amministrative diverse dalle biblioteche-unità amministrative censite, che non soddisfi contemporaneamente i requisiti di: accessibilità al pubblico, presenza di personale addetto, erogazione di un servizio per gli utenti.

6.2 Qual è la consistenza del patrimonio documentario complessivo dei fondi librari?

Libri moderni: documenti a stampa non periodici in forma codificata pubblicati a partire dal 1831; include: monografie, opuscoli, miscellanee, repertori, grandi opere.

Libri antichi: documenti a stampa non periodici in forma codificata pubblicati fino al 1830; include: incunaboli, cinquecentine, seicentine, settecentine e opere pubblicate tra il 1801 e il 1830.

Manoscritti: documenti originali scritti a mano o dattiloscritti.

Periodici: pubblicazioni in serie sotto il medesimo titolo, pubblicate ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito.

CD-ROM: supporti, basati sulla tecnologia laser, contenente informazioni in formato testo o multimediale.

Microforme: documenti fotografici che richiedono ingrandimento al momento dell'uso.

Audiovisivi: documenti per la maggior parte costituiti da suono o immagini e che richiedono particolari attrezzature per essere visti o sentiti.

Spartiti musicali: documenti musicali a stampa il cui contenuto è essenzialmente la rappresentazione di un testo musicale di norma attraverso note.

Carte geografiche: rappresentazioni convenzionali, in scala ridotta, di fenomeni concreti o astratti localizzabili nel tempo o nello spazio.

Altro: altri documenti inventariati dalla biblioteca

Metodologia di rilevazione

Monografie: nel caso di opere in più volumi conteggiare le singole unità fisiche.

Audiovisivi: ad esempio registrazioni, nastri, cassette, CD audio, film, cassette video, lucidi; sono esclusi i CD-ROM che devono essere elencati a parte.

CD-ROM: calcolare il numero di dischi (non il numero di titoli), indipendentemente dal loro contenuto informativo (monografie, periodici, banche dati...); includere anche i DVD.

Gli spartiti musicali non a stampa vanno calcolati fra i manoscritti.

Altri documenti inventariati: specificare la tipologia dei documenti.

Periodici: calcolare il numero totale delle annate dei periodici posseduti correnti e cessati; il numero dovrebbe corrispondere agli inventari assegnati nel corso degli anni; non si conteggiano i volumi fisici (derivati dalle abitudini di rilegatura); i supplementi monografici dei periodici sono esclusi e devono essere conteggiati come monografie.

Il conteggio delle unità documentarie avviene, di norma, sulla base dei numeri di inventario.

Non includere nel patrimonio le fotografie (considerate materiale archivistico), le tesi di laurea, di dottorato, di specializzazione, i periodici elettronici e le banche dati online.

7. Note

Se ritiene che le risposte fornite tramite il questionario non siano sufficienti a descrivere l'organizzazione delle biblioteche del suo Ateneo, la sua entità di coordinamento o qualunque altro aspetto oggetto di indagine, la preghiamo di inviarci tutte le informazioni addizionali che crede opportune utilizzando lo spazio che segue. Può eventualmente far riferimento alle singole domande già presenti nel questionario citandone il numero identificativo.

QUESTIONARIO BIBLIOTECA

1. Informazioni generali

1.1 - Nome della biblioteca - unità amministrativa (Preimpostato)

Biblioteca

Organizzazione, o parte di un'organizzazione, il cui scopo principale è quello di costituire e conservare una raccolta di documenti e di facilitare, tramite i servizi dello staff, l'uso di tali documenti così da soddisfare i bisogni di informazione, ricerca, istruzione o svago dei propri utenti.

Biblioteca - unità amministrativa

Ogni biblioteca singola o gruppo di biblioteche dipendenti da un unico direttore o da un'unica amministrazione. Un'unità amministrativa può articolarsi in più punti di servizio.

Punto di servizio

Ogni punto di servizio viene identificato dall'essere ubicato in ambienti non comunicanti con gli altri e dunque con accesso separato.

1.2 - Indirizzo (Preimpostato)

DA QUESTO MOMENTO IN POI, PER IL RESTO DEL QUESTIONARIO, SI UTILIZZERA' IL TERMINE BIBLIOTECA INTENDENDOLO SINONIMO DI BIBLIOTECA - UNITA' AMMINISTRATIVA

1.3 - Tipologia: biblioteca di

- ateneo
- area
- facoltà
- interfacoltà
- dipartimento
- interdipartimentale
- istituto
- centro
- altro (specificare) _____
- Non so/non risp.

1.4 - Codice identificativo ACNP

Codice identificativo ACNP

Per ricercare il codice identificativo ACNP, della vostra biblioteca consultare l'anagrafe biblioteche disponibile alla pagina:

<http://www.biblioteche.unibo.it/acnp/biblioteche-in-acnp>

Metodologia di rilevazione

Indicare il codice ACNP solo se la biblioteca partecipa al catalogo ACNP. Indicare "0" se la biblioteca non è inserita nel catalogo ACNP.

1.5 - Codice identificativo ICCU

Codice identificativo ICCU

Per informazioni sul codice identificativo ICCU si veda la pagina web: <http://anagrafe.iccu.sbn.it>

Metodologia di rilevazione

Indicare il codice ICCU solo se la biblioteca partecipa all'anagrafe ICCU. Indicare "0" se la biblioteca non è inserita nel catalogo ICCU.

1.6 - La biblioteca è articolata in più punti di servizio?

- Sì
- No
- Non so/non risp.

Punto di servizio

Ogni biblioteca o parte di essa dotata di collezioni, accessibile al pubblico e dotata di personale addetto, presso la quale sia fornito un servizio per gli utenti. Ogni punto di servizio viene identificato dall'essere ubicato in ambienti non comunicanti con gli altri e dunque con accesso separato.

RISPONDERE SOLO NEL CASO IN CUI SI SIA SCELTA L'OPZIONE AFFERMATIVA NELLA DOMANDA PRECEDENTE

1.7 - In quanti punti di servizio è articolata la biblioteca?

Punto di servizio

Ogni biblioteca o parte di essa dotata di collezioni, accessibile al pubblico e dotata di personale addetto, presso la quale sia fornito un servizio per gli utenti. Ogni punto di servizio viene identificato dall'essere ubicato in ambienti non comunicanti con gli altri e dunque con accesso separato.

Metodologia di rilevazione

Identificare come "Punto di servizio" solo quelle biblioteche o parti di esse in cui sono presenti contemporaneamente tutte le caratteristiche espresse nella definizione. Eventuali magazzini decentrati, chiusi al pubblico, non vanno inclusi in questa voce. Per esempio:

- a) 1 biblioteca autonoma, senza alcun servizio distaccato, è uguale a 1 unità amministrativa, 1 punto di servizio;
- b) 1 biblioteca autonoma che fornisce un servizio nei suoi locali e in altre 4 sedi distaccate è uguale a 1 unità amministrativa, 5 punti di servizio;
- c) 3 biblioteche sotto un'unica direzione o un'unica amministrazione sono uguali a 1 unità amministrativa, 3 punti di servizio.

1.8 - Specificare l'orario di apertura settimanale della biblioteca / punti di servizio

1.

2.

3.

4.

5.

Ore settimanali di apertura

Ore in cui il punto di servizio è aperto al pubblico nell'arco della settimana.

Metodologia di rilevazione

Il punto di servizio è considerato "aperto" se è accessibile a *tutti* i suoi utenti.

Questionario compilato da

2. Spazi ed attrezzature

2.1 - Superficie totale

Superficie totale

Tutti gli spazi occupati dalla biblioteca, espressi in metri quadrati. Vanno inclusi sia gli spazi accessibili al pubblico, sia quelli non accessibili.

Metodologia di rilevazione

Includere solo la superficie di pertinenza, a qualsiasi titolo di godimento, della biblioteca:

1. spazi dedicati ai servizi al pubblico: spazi per la lettura, lo studio, reference, postazioni attrezzate, ecc.
2. spazi dedicati ai servizi interni: acquisizione, catalogazione, rilegatura, centro di calcolo della biblioteca, direzione, ecc.
3. depositi: includono tutte le aree dedicate principalmente all'immagazzinamento della collezione, ad accesso aperto o chiuso.
4. sale di riunione, seminari, spazi di incontro o di esposizione.
5. aree di servizio: spazi per accedere ad altre aree (ingressi, corridoi, passaggi), bagni, caffè, mensa ecc., purché di pertinenza della biblioteca.

Escludere gli spazi con altra destinazione d'uso, anche qualora contengano materiali della biblioteca (es. studi di docenti contenenti documentazione libraria della biblioteca).

Nel caso in cui la biblioteca sia articolata in più punti di servizio fare la somma.

2.2 - Superficie accessibile al pubblico

Superficie accessibile al pubblico

Superficie della biblioteca destinata ad essere usata da tutti gli utenti, espressa in metri quadri.

Metodologia di rilevazione

Comprende gli spazi in cui qualunque utente può muoversi liberamente, inclusi i servizi igienici e le zone di transito, se accessibili al pubblico. Vanno esclusi i locali destinati solo al personale o a servizi interni della biblioteca (uffici, depositi, magazzini), gli studi dei docenti (anche se usati come deposito di materiale librario della biblioteca) e le aree riservate a particolari categorie di utenti (es. stanze per i dottorandi, ecc.). Si includano gli uffici del personale dove si svolgono anche servizi destinati agli utenti (es. fotocopiatore, consultazione di libri di testo, ecc.) e dove è abitualmente consentito l'accesso al pubblico. Nel caso in cui la biblioteca sia articolata in più punti di servizio fare la somma.

2.3 - Metri lineari totali di scaffalatura

Metri lineari di scaffalatura negli spazi di pertinenza della biblioteca	
Metri lineari di scaffalatura in spazi non di pertinenza della biblioteca	

Metri lineari di scaffalatura negli spazi di pertinenza della biblioteca

Metri lineari di scaffale destinati al materiale documentario della biblioteca sia accessibile al pubblico che nei depositi, purché contenuti negli spazi di pertinenza della biblioteca.

Metodologia di rilevazione

Il dato si ottiene sommando i metri lineari dei palchetti di ciascun scaffale. Includere sia i metri lineari occupati che quelli non occupati da materiale documentario.

Metri lineari di scaffalatura in spazi non di pertinenza della biblioteca

Metri lineari di scaffale destinati al materiale documentario della biblioteca contenuti in spazi non di pertinenza della biblioteca (es. metri lineari di scaffalatura destinati a documentazione libraria della biblioteca collocati in studi di docenti).

Metodologia di rilevazione

Il dato si ottiene sommando i metri lineari dei palchetti di ciascun scaffale. Includere sia i metri lineari occupati da materiale documentario della biblioteca che quelli non occupati ma destinati a materiale documentario della biblioteca.

2.4 - Metri lineari di scaffale aperto

Metri lineari di scaffale aperto

Metri lineari di scaffale destinati a materiale documentario direttamente accessibile al pubblico.

Metodologia di rilevazione

Il dato si ottiene sommando i metri lineari dei palchetti di ciascuno scaffale adibito a materiale direttamente accessibile al pubblico. Includere sia i metri lineari occupati che quelli non occupati da materiale documentario.

2.5 - Metri lineari di scaffale aperto occupato

Metri lineari di scaffale aperto occupato

Metri lineari di scaffale occupato da materiale direttamente accessibile al pubblico.

Metodologia di rilevazione

Il dato si ottiene sommando i metri lineari dei soli palchetti di ciascuno scaffale occupato dal materiale direttamente accessibile al pubblico.

2.6 – Numero dei posti di lettura

Posti di lettura

Posti a sedere messi a disposizione degli utenti per la lettura e la consultazione.

Metodologia di rilevazione

Numero dei posti a disposizione degli utenti per la lettura e la consultazione. Conteggiare esclusivamente quelli collocati negli spazi di pertinenza della biblioteca. Escludere le postazioni attrezzate, ossia quelle dotate di personal computer e quelle con lettore/stampatore di microforme o con apparecchiature audiovisive.

2.7 – Numero di postazioni informatiche destinate al pubblico

Postazioni informatiche destinate al pubblico

Postazioni informatiche messe a disposizione degli utenti per l'accesso ai servizi di biblioteca.

Metodologia di rilevazione

Numero totale delle postazioni informatiche destinate agli utenti e gestite dalla biblioteca, sia che si trovino o meno negli spazi di pertinenza (locali adiacenti, ingressi comuni ecc.), sia che siano o meno di sua proprietà. Si escludono le postazioni informatiche dei docenti (nel caso dei dipartimenti) e delle aule informatiche (nel caso dei centri interdipartimentali di servizi o dei dipartimenti).

2.8 – Numero di postazioni con lettore/stampatore di microforme o con apparecchiature audiovisive

Postazioni con lettore/stampatore di microforme o con apparecchiature audiovisive

Postazioni dotate di lettore/stampatore di microforme o di apparecchiature audiovisive (ad es. proiettori, registratori, televisori ecc.) messe a disposizione del personale bibliotecario e del pubblico.

Metodologia di rilevazione

Numero totale di postazioni gestite dalla biblioteca e destinate agli utenti o al personale, sia che si trovino o meno negli spazi di pertinenza (locali adiacenti, ingressi comuni ecc.), sia che siano o meno di sua proprietà.

3. Dotazione documentaria

3.1 - Patrimonio documentario cartaceo

Unità documentarie (materiali della biblioteca, acquistati o pervenuti in dono o scambio) in formato cartaceo inventariate dalla biblioteca.

3.1.1 - Patrimonio documentario cartaceo – monografie

Monografie

Nella voce comprendere

- **Libri moderni:** documenti a stampa non periodici in forma codificata pubblicati a partire dal 1831; include: monografie, opuscoli, miscellanee, repertori, grandi opere.
- **Libri antichi:** documenti a stampa non periodici in forma codificata pubblicati fino al 1830; include: incunaboli, cinquecentine, seicentine, settecentine e opere pubblicate tra il 1801 e il 1830.
- **Manoscritti:** documenti originali scritti a mano o dattiloscritti.

Metodologia di rilevazione

Nel caso di opere in più volumi a cui sia stato attribuito un solo inventario conteggiare le singole unità fisiche.

Gli spartiti musicali non a stampa vanno calcolati fra i manoscritti.

3.1.2 - Patrimonio documentario cartaceo – annate di periodici

Periodici

pubblicazioni in serie sotto il medesimo titolo, pubblicate ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito.

Metodologia di rilevazione

Calcolare il numero totale delle annate dei periodici posseduti correnti e cessati. Il numero dovrebbe corrispondere agli inventari assegnati nel corso degli anni; nel caso in cui le annate di periodico non siano state inventariate ma sia possibile calcolarne il numero, per esempio utilizzando una procedura automatica a partire dalla registrazioni inserite nel catalogo (come nel caso di ACNP, il Catalogo italiano dei periodici), è possibile aggiungere questo numero a quello delle registrazioni complete di inventario.

Non si conteggiano i volumi fisici (derivati dalle abitudini di rilegatura).

I supplementi monografici dei periodici sono esclusi e devono essere conteggiati come monografie.

3.1.3 - Numero di abbonamenti a periodici cartacei correnti

Metodologia di rilevazione

Abbonamenti a periodici cartacei correnti nel periodo di riferimento. Sono compresi doni e scambi.

Includere i periodici cartacei di cui si possiede anche la versione elettronica.

3.1.4 - Patrimonio documentario cartaceo – altro materiale documentario

Altro materiale documentario

Nella voce comprendere:

- **Spartiti musicali:** documenti musicali a stampa il cui contenuto è essenzialmente la rappresentazione di un testo musicale di norma attraverso note.
- **Carte geografiche:** rappresentazioni convenzionali, in scala ridotta, di fenomeni concreti o astratti localizzabili nel tempo o nello spazio.
- **Altro:** altri documenti in formato cartaceo inventariate dalla biblioteca.

Metodologia di rilevazione

Conteggiare gli altri documenti cartacei inventariate dalla biblioteca non compresi nelle categorie precedenti.

Gli spartiti musicali non a stampa vanno calcolati fra i manoscritti.

Non includere nel patrimonio le fotografie (considerate materiale archivistico), le tesi di laurea, di dottorato e di specializzazione.

3.2 - Patrimonio documentario su supporto fisico non cartaceo

Patrimonio documentario su supporto fisico non cartaceo

Unità documentarie (materiali della biblioteca, acquistati o pervenuti in dono o scambio) su supporto fisico non cartaceo inventariate dalla biblioteca.

Microforme: documenti fotografici che richiedono ingrandimento al momento dell'uso.

Audiovisivi: documenti per la maggior parte costituiti da suono o immagini e che richiedono particolari attrezzature per essere visti o sentiti.

Risorse informative su CD, DVD, Blu Ray o su altri supporti fisici digitali non cartacei.

Metodologia di rilevazione

Audiovisivi: ad esempio registrazioni, nastri, dischi, cassette, CD, DVD, Blu Ray, pellicole, lucidi, ecc.; calcolare il numero di pezzi (non il numero di titoli), indipendentemente dal loro contenuto informativo.

Risorse informative su CD, DVD, Blu Ray o su altri supporti fisici digitali non cartacei; calcolare il numero di unità inventariate, indipendentemente dal loro contenuto informativo.

Il conteggio delle unità documentarie avviene sulla base dei numeri di inventario.

3.3 Risorse elettroniche

Risorse documentarie, costituite da istruzioni programmi e dati, accessibili attraverso uno strumento informatico, di norma un computer, in qualsiasi formato si presentino (html, pdf, etc.). Le risorse elettroniche si distinguono in risorse elettroniche remote (RER), consultabili tramite una connessione internet, e risorse elettroniche locali (REL) disponibili su un supporto fisico posseduto localmente dalla biblioteca.

3.3.1 - Risorse elettroniche – banche dati

Banche dati

Collezioni di dati immagazzinati su supporto elettronico o di singoli record (fatti, dati bibliografici e testi), con una interfaccia utente ed un software per la ricerca e la rielaborazione dei dati.

Metodologia di rilevazione

Numero di titoli di banche dati disponibili in linea o in locale acquistate o in abbonamento. Se si acquistano aggregazioni di banche dati, contarle singolarmente. Includere le banche dati interrogabili da reti locali o da specifici IP di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche; **queste banche dati vanno conteggiate una sola volta da parte di una delle biblioteche che fornisce l'accesso**. Escludere le banche dati accessibili dalla rete di Ateneo (attivate a livello di campus) perché conteggiate in altro contesto. Conteggiare anche le banche dati su CD, DVD, Blu Ray o su altri supporti fisici digitali non cartacei **Includere anche i titoli di banche dati dismessi per i quali si possiedono i diritti di accesso permanente.**

3.3.2 - Risorse elettroniche – periodici elettronici

Periodici elettronici

pubblicazioni in serie sotto il medesimo titolo pubblicate in forma elettronica ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito.

Metodologia di rilevazione

Numero dei titoli **unici** di periodici elettronici in abbonamento AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE, a prescindere dal numero di abbonamenti attivati e dalla disponibilità su più piattaforme. La voce comprende anche i titoli di periodici resi disponibili tramite aggregazioni, come PAO o IEEE Explore. Includere solo i titoli interrogabili da reti locali o specifici IP di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche; **questi titoli vanno conteggiati una sola volta da parte di una delle biblioteche che forniscono l'accesso**. Escludere i titoli accessibili dalla rete di Ateneo (attivati a livello di campus) perché conteggiati in altro contesto. Conteggiare anche le versioni elettroniche di periodici a stampa o su altri supporti fisici non cartacei già calcolate nelle rispettive tipologie. Includere anche i titoli dismessi per i quali si possiedono i diritti di accesso permanente ed escludere quelli ad accesso gratuito.

3.3.3 - Risorse elettroniche – libri elettronici

Libri elettronici

un testo elettronico ragionevolmente esteso, compiuto e unitario, opportunamente codificato ed eventualmente accompagnato da meta informazioni descrittive, pubblicato e reso accessibile elettronicamente.

Metodologia di rilevazione

Numero di titoli di libri elettronici acquistati o in abbonamento. Includere i titoli interrogabili da reti locali o specifici IP di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche; questi titoli vanno conteggiati una sola volta da parte di una delle biblioteche che forniscono l'accesso. Escludere i titoli accessibili dalla rete di Ateneo (attivati a livello di campus) perché conteggiati in altro contesto. Conteggiare anche le versioni elettroniche di libri a stampa o su altri supporti fisici non cartacei già calcolate nelle rispettive tipologie. Includere anche i titoli dismessi per i quali si possiedono i diritti di accesso permanente ed escludere quelli ad accesso gratuito.

3.4 - Acquisizioni effettuate nell'anno solare 2010

Acquisizioni

unità documentarie su carta o su qualsiasi altro supporto acquisite a qualunque titolo (acquisto, dono, scambio) e inventariate dalla biblioteca nel periodo di riferimento.

Metodologia di rilevazione

Numero di inventari assegnati dalla biblioteca nel periodo di riferimento.

3.5 - Inventari in OPAC

Inventari in OPAC:

Numero di unità documentarie della biblioteca la cui registrazione (completa di numero di inventario) è presente nel catalogo in linea.

Metodologia di rilevazione

Nel caso in cui le unità documentarie inventariate non siano tutte presenti nello stesso catalogo ma siano inserite in più cataloghi (ad esempio, uno per le monografie e uno per i periodici), indicare la somma dei due dati. Nel caso in cui le annate di periodico non siano state inventariate ma sia possibile calcolarne il numero utilizzando una procedura automatica a partire dalle registrazioni inserite nel catalogo (come nel caso di ACNP, il Catalogo italiano dei periodici), è possibile aggiungere questo numero a quello delle registrazioni complete di inventario.

4. Personale

4.1 - Personale dipendente

NB: INSERIRE LE UNITA' DI PERSONALE COME INDICATO NELL'ESEMPIO SOTTOSTANTE

numero unità cat. EP	area	orario da contratto	tipo di contratto	n° mesi	%	Ore formazione
1	2	36	1	6	100	12
1	4	18	1	12	100	9

numero unità cat. D	area	orario da contratto	tipo di contratto	n° mesi	%	Ore formazione
1	1	36	1	6	100	3
1	5	18	0	12	100	9

Personale dipendente dell'Ateneo

Tutte le unità di personale a tempo indeterminato e determinato che hanno prestato servizio presso la biblioteca nell'anno solare 2010.

Metodologia di rilevazione

Inserire le unità di personale nella categoria pertinente, così come risultava al 31/12/2010 o alla data di cessazione del rapporto di lavoro o di trasferimento ad altra struttura, dettagliando per ognuna di esse:

- **l'area**, così come risultava al 31/12/2010 o alla data di cessazione del rapporto di lavoro o di trasferimento ad altra struttura. Inserire 1 = biblioteche, 2 = amministrativa ed amministrativa-gestionale, 3 = tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, 4 = servizi generali e tecnici, 5 = socio sanitaria, medico-odontoiatrica e socio sanitaria, 6 = dirigenza;
- **l'orario da contratto** il numero di ore settimanali (tempo pieno o part-time), così come risultava al 31/12/2010 o alla data di cessazione del rapporto di lavoro o di trasferimento ad altra struttura
- **il tipo di contratto** se a tempo indeterminato o determinato, così come risultava al 31/12/2010 o alla data di cessazione del rapporto di lavoro o di trasferimento ad altra struttura. Inserire 1 x il tempo indeterminato, e 0 x il tempo determinato;
- **il numero di mesi lavorati** nell'anno solare 2010. Includere le ferie. Escludere assenze prolungate per maternità, aspettativa, malattie per più di 60 giorni. Ad esempio per un dipendente neo assunto che comincia effettivamente a lavorare nel mese di aprile si dovrà specificare 9 mesi. Se un dipendente lavora i primi 10 mesi dell'anno ed è assente il rimanente tempo a causa di maternità o malattia lunga specificare 10 mesi. Se un dipendente si trasferisce in un'altra unità amministrativa a metà dell'anno il dipendente dovrà risultare in entrambi i questionari delle due unità con la specifica di sei mesi.
- **la percentuale di tempo lavorativo** dedicato alla biblioteca. Ad esempio per un dipendente amministrativo del dipartimento, a tempo pieno, che svolge per i soli mesi di novembre e dicembre attività per la biblioteca dedicandole una mattina a settimana, si specificherà nella colonna dei mesi 2 e in quella della percentuale 15.
Per un bibliotecario che lavora su due unità amministrative per tutto l'anno ad esempio, dividendo il proprio orario a metà tra le due strutture, si dovrà riportare per i corrispondenti due questionari dodici mesi con percentuale 50.
- **ore di formazione ricevute** nell'anno. Formazione ricevuta dal dipendente nell'ambito lavorativo e strutturata in corsi formali e pianificati nell'anno solare di riferimento.
Si considerano le ore di formazione ricevute sia all'interno dell'università che da enti e istituzioni esterne, sia tenute da bibliotecari che da altri esperti qualificati. Escludere le partecipazioni a conferenze e convegni.
Si richiede di fare un calcolo complessivo delle ore di formazione ricevute da ciascuna unità di personale nell'anno solare 2010.

4.2 - Ore totali lavorate nell'anno 2010 dal personale non dipendente professionalizzato

Personale non dipendente professionalizzato dell'Ateneo

Tutte le unità di personale provviste di formazione ed esperienza specifica coerente con l'espletamento di attività o servizi della biblioteca, che hanno effettuato delle prestazioni a favore della biblioteca con rapporti di lavoro non subordinati

Metodologia di rilevazione

Non includere volontari perché rilevati nella domanda 4.3 e non includere gli stagisti perché tipologia di collaboratori non rilevati in questa indagine
Per ciascuna unità di personale calcolare il monte ore complessivo di ore lavorate all'interno del periodo di riferimento.
Se l'impegno orario non è definito, fare una stima complessiva delle ore presumibilmente necessarie per il raggiungimento degli obiettivi pattuiti.
Sommare quindi le ore di ogni unità di personale.

4.3 - Personale non dipendente non professionalizzato

	N°	ore totali lavorate nell'anno 2010
studenti part-time		

	N°	mesi totali lavorati nell'anno 2010
Volontari del SCN		

	mesi totali lavorati nell'anno 2010
altro	

Personale non dipendente dell'Ateneo

Tutte le unità di personale non provviste di formazione ed esperienza specifica adibite generalmente ad attività di supporto, che hanno effettuato delle prestazioni a favore della biblioteca con rapporti di lavoro non subordinati:

Metodologia di rilevazione

Non includere stagisti perchè tipologia di collaboratori non rilevati in questa indagine. Per ciascuno degli studenti part-time calcolare le ore lavorate all'interno del periodo di riferimento e sommare le ore di tutti gli studenti (ad es. 2 studenti part-time di cui 1 ha lavorato per 100 ore e l'altro per 70 ore, indicare 170). Per ciascuno dei volontari del SCN/SCR calcolare il numero di mesi complessivi lavorati all'interno del periodo di riferimento e sommare i mesi di tutti i volontari (es. 2 volontari del SCN/SCR di cui uno ha lavorato per 12 mesi e un altro ha lavorato per 9 mesi, indicare 21). Utilizzare questo criterio anche per le altre figure di personale non professionalizzato.

5. Spese (impegno finanziario dell'anno 2010)

5.1 - Spese per materiale bibliografico

Monografie	
Periodici cartacei	
Periodici print+online	
Risorse elettroniche	
Altro materiale documentario	

Spese della biblioteca per materiale bibliografico

Spese sostenute dalla singola biblioteca per materiale bibliografico, qualsiasi sia la provenienza dei fondi. Vanno espresse in termini di impegno e suddivise secondo le seguenti voci:

- monografie
- periodici cartacei
- periodici acquistati in modalità print+online compresi quelli in cui l'online è fornito gratuitamente (senza costi aggiuntivi); sono invece esclusi i periodici solo online, contenuti nella voce Risorse elettroniche
- risorse elettroniche comprendere sia le risorse locali (REL): banche dati, periodici elettronici, e-books su supporto fisico (CD-ROM, DVD...), sia remote (RER); banche dati, periodici elettronici, e-books accessibili tramite connessione Internet
- altro materiale documentario (microfilm, audiovisivi, spartiti, diapositive, carte geografiche, ecc.)

Metodologia di rilevazione

Conteggiare le spese (acquisti, licenze, accessi) direttamente sostenute dalla biblioteca. Nel caso la spesa sia gestita da altra struttura (Facoltà, Dipartimento, Amministrazione centrale) includere la spesa solo se imputabile con certezza a risorse destinate alla biblioteca.

La voce RISORSE ELETTRONICHE comprende sia le spese per le risorse elettroniche locali (Rel) che le eventuali quote versate all'entità di coordinamento o ad altre biblioteche per le risorse in rete di Ateneo.

5.2 - Altre spese

Rilegature	
Attrezzature informatiche e software	
Personale non dipendente	
Altro	

Altre spese della biblioteca

Indicare le altre spese sostenute dalla singola biblioteca per la gestione nell'anno considerato, qualsiasi sia la provenienza dei fondi. Vanno espresse in termini di impegno e suddivise secondo le seguenti voci:

- rilegature (attenzione: non vanno incluse tra le "spese bibliografiche")
- attrezzature informatiche e software
- spese per il personale non dipendente professionalizzato e non professionalizzato solo se sostenute a livello di biblioteca
- altro:
 - altre attrezzature, macchinari e impianti; mobili e arredi
 - servizio di fotocopiatura, qualora appaltato
 - facchinaggi, traslochi, trasporti e attività eccezionali
 - manutenzioni, assistenze e noleggi
 - formazione e aggiornamento del personale (iscrizioni a corsi e convegni)
 - missioni e trasferte
 - richieste di document delivery e/o prestito interbibliotecario ad altre biblioteche
 - diritti di riproduzione; spese di restauro del materiale bibliografico
 - interventi di spolvero e disinfestazione ecc.
 - spese di gestione e funzionamento (spese per canoni telefonici e di rete; spese postali; spese per materiali di consumo; altre spese); escludere le spese sostenute centralmente dall'Ateneo, cioè: spese per affitto locali; canoni di luce, riscaldamento, acqua; spese per le pulizie e non includere le spese straordinarie per ristrutturazioni delle sedi e per grandi attrezzature.

Metodologia di rilevazione

Conteggiare le spese direttamente sostenute dalla biblioteca. Nel caso la spesa sia gestita da altra struttura (Facoltà, Dipartimento, Amministrazione centrale) includere la spesa solo se imputabile con certezza a risorse destinate alla biblioteca.

6. servizi

RISPONDERE ALLE DOMANDE SUCCESSIVE SOLO SE I SERVIZI SONO EROGATI DIRETTAMENTE DALLA BIBLIOTECA. NEL CASO DI SERVIZI EROGATI CENTRALMENTE DA UNA BIBLIOTECA PER UN GRUPPO DI BIBLIOTECHE [PER ES. PER UN "POLO"] I DATI DOVRANNO ESSERE FORNITI DA UNA SOLA DELLE BIBLIOTECHE COMPRESSE NEL GRUPPO. NON RISPONDERE SE I SERVIZI SONO EROGATI A LIVELLO DI SISTEMA BIBLIOTECARIO IN QUANTO I DATI SARANNO RILEVATI IN ALTRA SEDE.

6.1 - Esiste il servizio di prestito esterno?

- Sì
- No
- Non so/non risp.

Servizio di prestito esterno

Servizio volto a prestare un documento della biblioteca agli utenti per l'uso esterno.

[Metodologia di rilevazione](#)

Il servizio si considera esistente se è attivato in almeno un punto di servizio.

RISPONDERE SOLO NEL CASO IN CUI SI SIA SCELTA L'OPZIONE AFFERMATIVA NELLA DOMANDA PRECEDENTE

6.2 - Numero di prestiti nell'anno 2010

Prestiti

Transazioni dirette a prestare un documento della biblioteca agli utenti per l'uso esterno.

[Metodologia di rilevazione](#)

Conteggiare i prestiti esterni, i rinnovi, e, solo se rilevati, i prestiti giornalieri, notturni e festivi. Escludere i prestiti interbibliotecari.

6.3 - Esiste il servizio di prestito interbibliotecario?

- Sì
- No
- Non so/non risp.

Servizio di prestito interbibliotecario

Servizio volto a prestare o a ricevere documenti a/dalle biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo (ad es. altre università, biblioteche statali, ecc.).

[Metodologia di rilevazione](#)

Il servizio si considera esistente se è attivato in almeno un punto di servizio.

RISPONDERE SOLO NEL CASO IN CUI SI SIA SCELTA L'OPZIONE AFFERMATIVA NELLA DOMANDA 6.3

6.4 - Numero di prestiti interbibliotecari attivi nell'anno 2010

Prestiti interbibliotecari attivi

Transazioni dirette a prestare documenti a biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo (ad es. altre università, biblioteche statali ecc.).

[Metodologia di rilevazione](#)

Conteggiare il numero di documenti inviati in prestito a biblioteche esterne all'Ateneo.

RISPONDERE SOLO NEL CASO IN CUI SI SIA SCELTA L'OPZIONE AFFERMATIVA NELLA DOMANDA 6.3

6.5 - Numero di prestiti interbibliotecari passivi nell'anno 2010

Prestiti interbibliotecari passivi

Transazioni dirette a ricevere in prestito documenti da biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo (ad es. altre università, biblioteche statali ecc.).

[Metodologia di rilevazione](#)

Conteggiare il numero di documenti ricevuti in prestito da biblioteche esterne all'Ateneo.

RISPONDERE SOLO NEL CASO IN CUI SI SIA SCELTA L'OPZIONE AFFERMATIVA NELLA DOMANDA 6.5

6.6 - Il servizio di prestito interbibliotecario passivo è a pagamento?

- Sì, per tutti gli utenti
- Sì, solo alcune categorie di utenti

- No
 Non so/non risp.

Servizio di prestito interbibliotecario passivo

Servizio volto a ricevere documenti da biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo (ad es. altre università, biblioteche statali, ecc.).

6.7 - Esiste il servizio di Document Delivery?

- Sì
 No
 Non so/non risp.

Servizio di Document Delivery

Servizio volto all'invio o ricezione di riproduzioni di documenti o loro parti a/biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo o inviate direttamente a utenti finali di biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo.

[Metodologia di rilevazione](#)

Il servizio si considera esistente se è attivato in almeno un punto di servizio.

RISPONDERE SOLO NEL CASO IN CUI SI SIA SCELTA L'OPZIONE AFFERMATIVA NELLA DOMANDA 6.7

6.8 - Numero di Document Delivery attivi nell'anno 2010

Document Delivery attivi

Transazioni dirette a inviare riproduzioni di documenti o loro parti a biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo o direttamente a utenti finali di biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo.

[Metodologia di rilevazione](#)

Conteggiare il numero di articoli, contributi o parti di documento riprodotti e inviati dalla biblioteca a biblioteche esterne all'Ateneo o direttamente a utenti finali di biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo.

RISPONDERE SOLO NEL CASO IN CUI SI SIA SCELTA L'OPZIONE AFFERMATIVA NELLA DOMANDA 6.7

6.9 - Numero di Document Delivery passivi nell'anno 2010

Document Delivery passivi

Transazioni dirette a ricevere riproduzioni di documenti o loro parti da biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo.

[Metodologia di rilevazione](#)

Conteggiare il numero di articoli, contributi o parti di documento riprodotti e inviati alla biblioteca da biblioteche esterne all'Ateneo.

RISPONDERE SOLO NEL CASO IN CUI SI SIA SCELTA L'OPZIONE AFFERMATIVA NELLA DOMANDA 6.7

6.10 - Il servizio di Document Delivery passivo è a pagamento?

- Sì, per tutti gli utenti
 Sì, solo per alcune categorie di utenti
 No
 Non so/non risp.

Servizio di Document Delivery passivo

Servizio volto alla ricezione di riproduzioni di documenti o loro parti da biblioteche non appartenenti al proprio Ateneo.

6.11 - Esiste il servizio di reference?

- Sì
 No
 Non so/non risp.

Servizio di reference

Servizio volto a rispondere a richieste di informazioni da parte degli utenti che determinino l'intervento del personale della biblioteca e comportino la conoscenza, l'uso, l'interpretazione o l'istruzione nell'uso di una o più fonti d'informazione.

[Metodologia di rilevazione](#)

Ai fini della rilevazione, si considera "servizio di reference" un servizio strutturato, affidato a personale specializzato, erogato con un orario definito o su appuntamento. Escludere le richieste di orientamento e il "quick reference".

6.12 - La biblioteca ha organizzato e gestito nel 2010 corsi di formazione per gli utenti istituzionali?

- Sì
- No
- Non so/non risp.

Corsi di formazione per l'utenza

Corsi di istruzione all'uso della biblioteca e alla consultazione degli strumenti informativi elettronici (OPAC, banche dati, Internet) e cartacei (fonti legislative ecc.). Deve trattarsi di un'attività formativa strutturata, con un numero di ore di lezione definito e un programma specifico.

Come utenti istituzionale si intende:

- Docenti ordinari e associati, ricercatori, assistenti (ad esaurimento), docenti a contratto titolari di un corso completo (non semplicemente di lezioni integrative) e lettori (esperti linguistici), che lavorano in Ateneo.
- Studenti iscritti ai corsi di laurea e di diploma universitario (vecchio ordinamento); iscritti ai corsi di laurea di 1° livello, di 2° livello, master universitari di 1° livello, di 2° livello; iscritti alle scuole di specializzazione, ai corsi di perfezionamento e ai dottorati di ricerca di cui è titolare l'Università.
- Personale tecnico-amministrativo di ruolo, o con contratto a tempo determinato, in servizio presso l'Ateneo, di qualsiasi qualifica.

Metodologia di rilevazione

Si considerano corsi di formazione per l'utenza tutti i corsi effettuati nel corso del 2010 indipendentemente dalla tipologia di utenti cui sono rivolti e dal programma svolto/contenuto.

RISPONDERE SOLO NEL CASO IN CUI SI SIA SCELTA L'OPZIONE AFFERMATIVA NELLA DOMANDA 6.12

6.13 - Numero di ore destinate ai corsi di formazione per gli utenti istituzionali tenuti nell'anno 2010

Ore di formazione per l'utenza

Ore di lezione dei corsi di formazione per l'utenza.

Metodologia di rilevazione

Se i corsi sono svolti in collaborazione tra più biblioteche, i dati relativi andranno divisi fra le strutture. Vanno conteggiate solo le ore effettive di lezione, escludendo le ore di preparazione delle lezioni da parte dei docenti. In caso di lezioni tenute da più docenti contemporaneamente, conteggiare le ore effettive di lezione e non il totale delle ore effettuate dal personale.

RISPONDERE SOLO NEL CASO IN CUI SI SIA SCELTA L'OPZIONE AFFERMATIVA NELLA DOMANDA 6.12

6.14 - Numero degli utenti istituzionali partecipanti ai corsi di formazione tenuti nell'anno 2010

Partecipanti ai corsi di formazione per l'utenza

Utenti istituzionali che hanno partecipato ai corsi di formazione per l'utenza.

Metodologia di rilevazione

Conteggiare il numero di partecipanti a ciascun corso. Se i corsi sono svolti in collaborazione tra più biblioteche, i dati relativi andranno divisi fra le biblioteche.

6.15 - La biblioteca ha attivato dei servizi innovativi?

- Accesso alla rete wireless
- Prestito computer portatili
- Prestito ebook reader
- Servizi dedicati ai disabili
- Altro (specificare)...